Anno VI - Numero 121

Lunedì 23 maggio 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Dichiarazioni degli on.li Martino e Bettiol sugli attuali problemi internazionali

Colloquio Scelba-Saragat - I gruppi parlamentari democristiani favorevoli al quadripartito - La diplomazia sovietica impegnata nell'offensiva di "neutralizzazione,,

ROMA, 21.

Il Presidente Scelba si è incontrato stamane con il Vice Presidente Saragat, con il quale ha esaminato problemi di governo e politici. Con altri ministri l'on. Scelba ha quindi esaminato le richieste degli insegnanti in relazione alle attuali possibilità di bilancio.

Circa la chiarificazione politica sono da segnalare le conclusioni cui sono pervenuti i membri dei gruppi parlamentari democristiani, riunitisi ieri per un esame della situazione. Il direttivo del gruppo senatoriale si è pronunciato a favore dell'attuale formula di concentrazione democratica, il dibattito in seno al direttivo del gruppo della Camera ha confermato che la maggioranza è sempre favorevole alla attuale formula di governo. Tuttavia non sono mancati pure interventi contrari, pur non avendo gli oppositori spinto i loro attacchi a fondo.

Da parte delle sinistre è stata iniziata una intensa campagna contro un eventuale trasferimento delle truppe americane in Italia, in seguito alla evacuazione delle truppe dall'Austria. I comunisti hanno fatto muovere perfino i cosiddetti partigiani della pace. Ma negli ambienti responsabili si osserva a questo proposito che nessuno finora ha parlato di trasferimenti di truppe americane in Italia e che la questione della difesa italiana, alla luce dei nuovi sviluppi viene studiata in sede di Consiglio Atlantico. All'accusa di immobilismo da taluni ambienti mossa alla nostra politica estera, l'Agenzia SIP, vicina al Presidente del Consiglio, risponde con una nota che rispecchia la situazione dei nostri ambienti diplomatici.

In essa si afferma che la neutralità austriaca non è stata ancora definita nè da un protocollo diplomatico, nè da un atto del paralmento di Vienna e che quindi è inutile parlare di uno stato giuridico tuttora inesistente. Ciò non toglie che il punto di vista italiano sia stato reso noto ufficialmente in sede appropriata.

Per quanto concerne gli attacchi mossi al governo per presunta inerzia diplomatica di fronte all'iniziativa sovietica di un incontro con i dirigenti jugoslavi, la stessa agenzia fa ironicamente rilevare che, se è vero che il Ministro Martino non ha adottato nessuna misura per impedire al Maresciallo Bulganin di recarsi in visita da Tito, tuttavia non si vede come possa nascere il convincimento che il Ministro degli Esteri non si sia valso del normali tramiti diplomatici per tenersi in contatto anche in questa contingenza con le cancellerie alleate ed amiche.

Tutta l'attenzione, quindi, degli ambienti politici e giornalistici di Roma è rivolta a seguire con uguale interesse gli sviluppi della situazione internazionale ed il corso del processo di chiarificazione.

La speculazione socialcomunista tende a dare la preferenza ai primi, per il ben noto asservimento dei due partiti estremisti agli interessi di una potenza straniera.

In relazione ai problemi di politica estera, aperti dalla nuova manovra sovietica tendente a neutralizzare i paesi europei, l'on. Bettiol Presidente della Commissione Esteri alla Camera dei Deputati ha fatto la seguente dichiarazione.

«Il viaggio a Belgrado dei dirigenti sovietici si inquadra nella più ampia cornice di una controffensiva russa, diretta a ricacciare le posizioni occidentali sui margini più occidentali possibili del vecchio continente. In questo giuoco la pace con l'Austria, voluta con tanta precipitazione da Molotov, mentre può essere per gli austriaci ragione di momentaneo sollievo e respiro, potrà essere domani, qualora la neutralità austriaca non trovi effettive e sostanziali garanzie, ragione di estrema preoccupazione per il mondo libero. Si tratta infatti di un cuneo neutralista che si inserisce nel dispositivo occidentale, tagliando in due e lasciando completamente scoperto il fianco italiano dallo Stelvio a Trieste. La neutralizzazione austriaca può indubbiamente rappresentare serio argomento propagandistico per il Cremlino, tanto nella Germania occidentale quanto in Italia».

«Questo orientamento neutralista è pericolosissimo e come tale va respinto. Sono convinto — ha proseguito l'on. Bettiol — che l'Italia saprà far fronte alle sue fondamentali istanze internazionali, riaffermando e ribadendo i capisaldi di una politica che ci ha portato a superare le posizioni del trattato di pace e a creare le condizioni della nostra sicurezza. Non c'è dubbio che anche preparandosi giorni difficili, ogni difficoltà per noi creata dalla mossa sovietica in Austria ed in Jugoslavia potrà ancora una volta essere superata. Questo è il presupposto per ogni seria e costruttiva politica, che possa essere diretta a trovare le basi di un accordo con l'Oriente. Diversamente — ha concluso il Presidente della Commissione Esteri alla Camera — la Russia avrà strada libera e riprenderà la tradizionale politica del carciofo».

Sempre su questo tema si apprende che, parlando questa sera a Noto (Palermo) il Ministro degli Esteri Gaetano Martino, ha anticipato il tenore della risposta che intende dare ai senatori comunisti e socialisti che gli hanno chiesto di chiarire il pensiero del governo circa la possibilità di mutare gli orientamenti di politica estera in seguito alla neutralizzazione dell'Austria. «Io non posso che confermare — ha detto il Ministro — quanto ebbi già a dire al Senato in occasione della discussione della legge per la ratifica dei patti di Parigi, e cioè che l'Italia è un paese nè troppo piccolo, nè troppo grande, perchè si possa seriamente pensare ad un regime di neutralità. La neutralità non potrebbe essere sufficientemente garantita e mantenuta che con l'aumento degli effettivi di difesa territoriale e cioè con un esercito potentemente armato e tale da scoraggiare qualunque aggressore. Non credo che le condizioni economiche italiane possano consentire così forti spese. Qualora potessero consentirlo non credo che i socialisti e i comunisti, i quali auspicano tale stato di neutralità, sarebbero disposti a votare le relative spese militari. In verità, è chiaro che ciò che essi desiderano non è un'Italia neutrale, ma un'Italia inerme».

Ottimismo circa possibili conversazioni tra Stati Uniti e Cina

WASHINGTON, 22.

L'ottimismo circa la possibilità di conversazioni dirette tra Stati Uniti e Cina comunista, espresso da fonti autorevoli di Nuova Delhi sulla base dei risultati della missione mediatrice di Krishna Menon presso Ciu En Lai, trova un'atmosfera assai più distesa tanto a Washington che alle Nazioni Unite. Altre indicazioni incoraggianti erano infatti già pervenute nei giorni scorsi ed avevano sollevato un senso di fiducia in nuovi sviluppi favorevoli nella cui attesa rassicurante, non avrebbe potuto determinarsi alcun pericoloso stato di emergenza.

Possibilità di soluzioni valide se ne prospettano infinite ma la situazione in Estremo Oriente la si considera ora sempre più legata al prossimo incontro dei «big four» dalle cui eventuali direttive le varie questioni pendenti potrebbero trovare una ispirazione. E' proprio su questa circostanza che si basa una tendenza che vale segnalare secondo cui anche la questione di Formosa potrebbe trovare una sua soluzione in un neutralismo «armato» sia pure tutelato dalle Nazioni Unite.

LA QUESTIONE DI CIPRO

Incidente tra il Governo di Atene e le autorità britanniche dell'isola

Piloti greci reduci dalla Corea trattenuti dalle autorità inglesi nel campo di Nicosia - Il governo greco chiede un'inchiesta internazionale appartenendo gli aviatori alle truppe delle Nazioni Unite operanti in Corea

ATENE, 22.

I 42 ufficiali ed avieri dell'aviazione greca reduci dalla Corea, ed attualmente a Rodi, giungeranno domani a mezzogiorno ad Atene dove si preparano loro entusiastiche accoglienze. In proposito si apprende che un vivace incidente si è prodotto in questi giorni tra il governo ellenico e le autorità inglesi di Cipro in seguito al trattamento riservato ai militari greci i quali, provenienti dall'Estremo Oriente, avevano fatto tappa all'aeroporto di Nicosia. Solo dopo l'intervento del console generale di Grecia a Nicosia i piloti greci poterono sostare per qualche ora sul campo, a condizione però che non uscissero dal campo stesso; i piloti, superstiti della squadriglia greca impiegata nelle operazioni coreane sotto la bandiera dell'ONU, erano stanchi dopo quattro giorni di volo quasi ininterrotto ed alcuni di essi erano anche ammalati. Già ieri l'ambasciatore di Grecia a Londra, Mostras, ha consegnato al Foreign Office una nota di protesta per il comportamento delle autorità inglesi di Nicosia.

Ad Atene frattanto vengono confutate le affermazioni fatte ieri da un portavoce del Foreign Office secondo cui l'autorizzazione all'atterraggio non potè essere subito concessa perchè le autorità greche non avevano preannunciato l'arrivo degli aerei ellenici; nella capitale greca si osserva in proposito che la squadriglia non operava agli ordini del Ministero della Difesa greco ma all'ordine del quartier Generale alleato di Tokio e che prima del decollo dalla capitale nipponica l'ufficiale greco di collegamento presso il quartier generale alleato era stato informato dal suo collega britannico che qualsiasi aereo delle forze dell'ONU avrebbe potuto atterrare senza preavviso sugli aeroporti inglesi. Ad Atene si rileva anche che, comunque, l'itinerario del viaggio, via Cipro, era stato approvato dal quartier generale alleato di Tokio.

Sempre da Atene si ha che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri greco, Stefanopulos, ha dichiarato alla Camera che il suo governo ha chiesto che una inchiesta internazionale venga aperta per stabilire la responsabilità in merito al rifiuto opposto dalle autorità di Cipro.

La Germania attuerà il trattato di Parigi

BONN, 20.

Democristiani e socialdemocratici della Germania occidentale sarebbero vicini a concludere un accordo per rivolgere alle grandi potenze un loro piano per la riunificazione e neutralizzazione della Germania. Il piano prevederebbe la costituzione di una nuova organizzazione di sicurezza europea posta sotto gli auspici dell'ONU, della quale la Germania unificata sarebbe parte, dopo aver rinunciato alla NATO. Ogni altra nazione europea, anche quelle «satellitti», potrebbero parteciparvi ed ognuna di esse manterrebbe le proprie forze armate sviluppandole, entro limiti fissati, ma che per la Germania sarebbero anche maggiori di quelli permessigli dalla NATO. Questa organizzazione difensiva regionale diretta genericamente contro ogni aggressore, offrirebbe agli Stati Uniti ed alla Russia la garanzia di essere sufficientemente forti per resistere alle pressioni ed alle minacce esterne ed anche per garantire ogni potenza contro la possibilità di ricostituzione di un blocco ostile a se stessa. La Russia, secondo le informazioni che provengono a Bonn, non dovrebbe mostrarsi ostile al progetto che segnerebbe la fine della NATO e del riarmo tedesco in funzione della NATO, gli Stati Uniti d'altra parte potrebbero aver piena fiducia che un'organizzazione controllata dall'ONU possa degenerare in una coalizione ostile.

A smentire ciò in una conferenza stampa straordinaria convocata per «fare tabula rasa di tutte le speculazioni cui si lascia andare la stampa internazionale», un portavoce ufficiale del governo Federale tedesco ha dichiarato stamane che «il governo federale di Bonn rimane, come sempre, contrario ad una qualsiasi eventuale neutralizzazione della Germania, perchè ritiene che una neutralizzazione non può diminuire la tensione internazionale esistente, ma che al contrario una neutralizzazione della Germania può pericolosamente aumentare la tensione internazionale. Il governo tiene a precisare che esso ritiene che un sistema di sicurezza europeo, senza la partecipazione degli Stati Uniti, priverebbe l'Europa da ogni vera sicurezza. Il governo federale procederà quindi alla realizzazione dei trattati di Parigi».

Il colloquio tra Occidente ed Oriente potrebbe iniziare a San Francisco

NEW YORK, 21.

Negli ambienti diplomatici dell'ONU, la notizia che il ministro degli esteri sovietico, Molotov si recherà in giugno a San Francisco non ha destato sorpresa poichè come è noto, Molotov aveva dato una indicazione in tal senso a Dulles nelle conversazioni di Vienna. L'annuncio viene considerato una ulteriore conferma che Mosca è decisa a proseguire ed ampliare la nuova strategia distensiva, cogliendo ogni occasione per impostarla psicologicamente e diplomaticamente nei vari settori.

Da cerimonia di carattere formale, e puramente spettacolare, come era previsto in un primo tempo, la riunione dell'ONU a San Francisco, passa, adesso ad assumere un significato politico assai più preciso. Due sviluppi infatti sono attesi. Il primo è che ai margini delle sedute dell'ONU i quattro mininstri degli esteri, Dulles, Mac Millan, Molotov e Pinay avranno modo di procedere alle discussioni preparatorie per la riunione dei quattro grandi che si dovrà tenere più tardi in una località neutrale dell'Europa. L'incontro di San Francisco avrà così una specie di preconferenza al livello dei ministri degli esteri in cui verranno fissati i particolari dell'incontro dei capi di governo e impostato il programma di esso.

Accanto a tale interesse diplomatico il viaggio di Molotov ha un obiettivo politico psicologico. Da accenni raccolti in ambienti dell'ONU, vicini alle delegazioni dell'Europa orientale, si apprende che Molotov si propone di lanciare dalla tribuna dell'ONU uno spettacolare appello alla «coesistenza» richiamandosi allo spirito della cooperazione del 1945, quando vennero fondate le Nazioni Unite, per porre fine alla guerra fredda.

Il Ministro sovietico riunirebbe le varie proposte russe, emerse in maniera ancora parziale negli ultimi tempi, in un programma globale di stabilizzazione facendo così di esso, implicitamente, l'agente per le riunioni successive dei capi di governo e creando così la piattaforma psicologica per l'azione diplomatica russa.

Tutto ciò ha fatto affiorare la possibilità che Eisenhower, che in un primo tempo aveva rifiutato di recarsi a San Francisco, cambi idea e apra, con un grande discorso inauguruale la sessione dell'Assemblea dell'ONU. Si sa che una pressione molto energica in tale senso viene esercitata da Cabot-Lodge, delegato degli Stati Uniti all'ONU. Nessuna decisione è ancora stata presa, tuttavia, e l'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha detto che il problema è allo studio.

All'ultima ora si apprende da Washington che una fonte bene informata ha dichiarato che deve ormai considerarsi sicura la presenza di Eisenhower a San Francisco per il decennale della fondazione dell'ONU.

Stabilite le basi del regime monetario doganale della Tunisia

PARIGI, 21.

Le convenzioni economiche e finanziarie franco-tunisine hanno stabilito le basi del regime monetario doganale e finanziario della Tunisia. Il franco è mantenuto, e l'emissione monetaria resta affidata alla «Banca di Algeria e Tunisia», che ultima resta nella zona del franco e controlla il credito attraverso l'«Istituto Tunisino del Credito» che comprenderà i rappresentanti della vita economica. La Francia assicurerà l'equilibrio della bilancia commerciale appartenente alla zona del franco. Presso l'Ufficio del Cambio della zona franco sarà delegato un rappresentante del governo tunisino. I francesi in Tunisia e i tunisini in Francia eserciteranno, nelle stesse condizioni, tutte le attività economiche e tutti gli impiegati salariati, anche nei servizi pubblici a carattere industriale e commerciale. E' stata creata inoltre una unione doganale franco-tunisina.

La situazione nel Vietnam meridionale

PARIGI, 22.

La situazione interna del Vietnam meridionale sembra di nuovo sul punto di volgere alla catastrofe con il pericolo di uno scoppio della guerra civile. Alle dichiarazioni fatte alcuni giorni fa da un generale delle forze ribelli Hoa Hao, il quale sosteneva che gli uomini di questa setta non solo avevano a suo tempo dato man forte alle forze Binh Xuyen nella loro lotta contro il governo attuale, ma che anzi erano disposte a loro volta a scendere in conflitto aperto e armato con il Presidente Diem, questi sta per rispondere con un massiccio attacco che sarà sostenuto da 19 battaglioni dell'esercito regolare appoggiati da numerosi mezzi blindati e, se ve ne fosse bisogno, da flottiglie della marina vietnamese.

Il conflitto questa volta, si sposterebbe da Saigon nella zona dell'ovest della Concincina dove per l'appunto si ha la massima concentrazione di effettivi di Hoa Hao, ma diversi osservatori fanno notare che le possibilità di resistenza di questi ultimi in quella regione, sono molto più forti di quelle di cui disponevano i Binh Xuyen nella regione di Saigon.

Va intanto considerato che, se anche armati in modo imperfetto gli effettivi degli Hoa Hao si aggirano sui trentamila uomini, decisi a tutto, tanto essi odiano Diem e gli uomini che lo circondano. Nel frattempo, il comitato rivoluzionario di Saigon ha oggi diramato il testo di un telegramma indirizzato al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica Francese, nonchè ai capi di 42 altri stati, tra cui l'Inghilterra, per informarli che «il popolo Vietnamese» ha deciso di destituire Bao Dai.

In occasione della festività dell'«Idd el Fitr» domani 24 il giornale non uscirà

Ai nostri lettori i più cordiali auguri.

بمناسبة عيد الفطر ستتوقف
غدا جريدة «بريد الصومال»
عن النشر ، وستستأنف نشرتها
في يوم الاربعاء .
هذا ونقدم الى قرائنا أحسن
تهانينا القلبية بمناسبة حلول
عيد الفطر السعيد .

A Messina la prossima conferenza della CECA

L'AJA, 22.

I governi del Benelux hanno inviato agli altri paesi aderenti alla Comunità del Carbone e dell'Acciaio un promemoria da discutere alla conferenza dei Ministri degli Esteri che si terrà a Messina, il primo giugno.

Esso si basa su tre punti integrazione dei trasporti, energia elettrica e nucleare a scopi di pace, abbassamento graduale delle tariffe doganali in vista di un mercato comune, coordinamento della politica economico sociale.

Un portavoce olandese nel darne l'annuncio ha detto che i tre governi esprimono la speranza di far partecipare rappresentanti della Gran Bretagna alle discussioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Il Segretario Generale visita Belet Uen, Bulo Burti e Mahaddei

Nei giorni di sabato e domenica il Segretario Generale, Ministro Piero Franca, accompagnato dal Reggente la Direzione per gli Affari Interni, dal Direttore del Personale e degli Affari Generali e dal Capo della sua Segreteria signor Mohamed Scek Hassan ha effettuato una rapida visita ai tre importanti centri di Belet Uen, Bulo Burti e Mahaddei.

A Mahaddei, ove è arrivato di prima mattina, il Segretario Generale si è subito recato nell'Ufficio del Qadi intrattenendovisi lungamente mentre questi amministrava giustizia. Ha poi effettuato una rapida visita alle Scuole, all'Ambulatorio, al Mercato ed al Posto fisso di Polizia. Ha concluso la sosta partecipando ad una riunione con i componenti del Consiglio Municipale, con i quali ha discusso alcuni problemi interessanti l'organizzazione e lo sviluppo della Municipalità.

A Bulo Burti, il Segretario Generale è stato incontrato dal Capo Distretto signor Hassan Nur Elmi. In sua compagnia ha effettuato il giro di tutto il paese, sostando in modo particolare alla Stazione di Polizia, alle Scuole, al Mercato ed alla sede della Municipalità.

A Belet Uen, meta del viaggio, il Ministro Franca è giunto nella tarda serata di sabato. Il Capo Regione dr. Soleri, il Giudice Regionale dr. Anselmi, il Capo Distretto ed il Vice Capo Distretto, rispettivamente Sig. Durighello e Sig. Ali Sciddo, erano ad incontrarlo al bivio per Fer Fer.

La mattina della domenica, dopo la S. Messa alla Missione Cattolica, il Segretario Generale ha preso contatto con tutte le autorità civili e militari dai quali è stato intrattenuto sui vari problemi locali. Così il Comandante del Presidio Militare Cap. Fonseca e gli ufficiali dei vari reparti, i capi servizio degli uffici della Regione, Distretto e Municipalità, il Comandante del Nucleo Mobile di Frontiera, Ten. Ciuolo, e il Comandante la Tenenza di Polizia S. Ten. Hussen Culmie. Ha, poi, lungamente visitato il Collegio per Orfani del Fiocco Verde, la Sciamba sperimentale-vivaio dell'Ufficio Agrario, le Scuole, l'Ospedale, ecc.

Il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Signor Aden Abdulla Osman, che trovasi attualmente a Belet Uen per trascorrere insieme alla famiglia la fine del Ramadan, si è unito a Bulo Burti alla carovana del Segretario Generale ed a Belet Uen lo ha accompagnato nella visita agli Uffici Regionali.

Nelle varie riunioni con gli esponenti della Regione, il Segretario Generale ha puntualizzato le questioni di più urgente esame. Nel primo pomeriggio è ripartito per Mogadiscio.

Le cavallette

L'opera della Sezione Antiacridica in Somalia quest'anno si sta facendo sempre più intensa e difficoltosa per la vastità dei raggi d'azione in cui deve agire e che ogni giorno aumentano di più.

Dalla Migiurtinia al Basso Giuba, costeggiando tutto il confine, raggiungendo i più disparati luoghi, inaccessibili a qualsiasi autoveicolo, a volte trasportando a spalle per chilometri l'esca contro le cavallette, il personale della Sezione Antiacridica non tralascia nulla per distruggere, prevenire e disinfestare quelle zone ove le cavallette a sciami disseminano branchi di uouva provocando distruzione e desolazione dove prima del loro apparire crescevano ricche culture di sciambe.

Squadre di uomini, completamente attrezzati marciano ore ed ore per raggiungere quei luoghi dove vengono segnalate ovodeposizioni, o, seguendo per giorni voli di sciami di cavallette.

Dalla Regione dell'Hiran ci perviene notizia che una squadra della sezione Antiacridica dislocata a El Bur dopo aver avvistato uno sciame di cavallette ne ha seguito il volo per ore prevenendolo e distruggendolo prima dell'ovodeposizione.

Per la ricorrenza del XXIV maggio

Martedì 24 Maggio, alle ore 8, a cura della Federazione Combattenti e Reduci della Somalia, di concerto con tutte le Associazioni d'Arma, sarà commemorata la ricorrenza del XXIV Maggio con una Santa Messa officiata in Cattedrale da S. E. Monsignor Vescovo.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Chiusura Ramadan

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 22, 23 o 24 maggio, in occasione della chiusura del « Ramadan », la Batteria Somala da 100/17 sparerà diciotto colpi di cannone a proietto scoppiante nella zona di Ras Sif (tratto di m. 100 oltre il canale municipale) fronte a mare.

Il tiro che avrà la durata di 5 minuti, avrà inizio circa alle ore 18,00 di uno dei giorni suddetti in relazione col segnale d'inizio della chiusura del Ramadan.

Il terreno nella zona di schieramento dei pezzi sarà fatto sgombrare e sarà delimitato da bandieroni rossi, che saranno ripiegati a tiro ultimato.

IL CAPO DEL DISTRETTO
(Dr. A. Zuccardi-Merli)

Concorso per 10 posti al Collegio "Generale Ferrara"

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di n. 10 allievi presso il Collegio « Generale Ferrara ».

2. — Possono concorrere, nel seguente ordine preferenziale:

a) — i figli dei militari somali caduti in combattimento o deceduti per cause di servizio;

b) — i figli di militari somali delle tre Forze Armate, in servizio o già in servizio presso enti o reparti del Corpo di Sicurezza;

c) — i figli di ex militari somali, già appartenenti al disciolto R.C.T.C. della Somalia, che si siano resi particolarmente meritevoli in pace ed in guerra.

Requisiti:

a) — idoneità fisica e morale;

b) — avere compiuto il 14° e non superato il 17° anno di età;

c) — promozione dalla 4ª alla 5ª classe elementare;

d) — superare un periodo di esperimento di tre mesi.

3. — Gli allievi seguiranno le norme stabilite dal regolamento interno del Collegio. Tale regolamento è visibile presso la Direzione del Collegio stesso.

4. — Le domande, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate entro il giorno 1° luglio 1955 al Comando Corpo di Sicureza — Sezione Op. Add. Ord. — firmate dal genitore o da chi ne fa le veci; ad esse deve essere allegata la pagella scolastica o certificato equivalente.

Le domande dei concorrenti che non potranno comprovare la promozione dalla 4ª alla 5ª classe elementare, non saranno tenute in considerazione.

5. — La visita medica avrà luogo nei giorni 25 e 26 luglio presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Sanità.

6. — Gli esami si svolgeranno nei giorni 27 e 28 (prove scritte di italiano e aritmetica) e 29 luglio (prove orali di italiano, aritmetica e cultura generale).

IL COMANDANTE
Corpo di Sicurezza della Somalia
Colonnello Giuseppe Massaioli

Un grave delitto ad Amur

Alcuni giorni or sono in località Amur, sita nella circoscrizione del Distretto di El Bur si è verificato un brutto fatto di sangue che è stato causato da una lite nata per motivi più che futili.

L'undicenne Farah Irei Abdulle, pastore, è stato ucciso con un colpo di accetta da Hersia Dini Ali, trentenne.

La polizia ha immediatamente assicurato alla giustizia l'omicida e successivamente il marito di questa, Halane Dirie Mussa, perchè responsabile dell'occultamento del cadavere.

Vita dei Partiti

H. D. M. - Convocazione

Si invitano tutti i Soci e simpatizzanti della Hizbia Dighil e Mirifle di intervenire alla commemorazione del II anniversario della morte del defunto Ustad Osman Mohamed Hussen che avrà luogo il 25 maggio alle ore 16 precise, nel cimitero (dietro il Faro di Forte Cecchi).

Si raccomanda ai Soci di non mancare.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Uomini alla ventura » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Chicago bolgia infernale ».
CINEMA EL GAB — « Mehbooba » Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Frine cortigiana d'oriente ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « L'isola del peccato » in Technicolor Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «La Regina dei tagliaborse ».
SUPERCINEMA — « Me li mangio vivi » - Cinegiornale.

di domani

CINEMA BENADIR — « Il figlio del Texas ».
CINEMA CENTRALE — « Me li mangio vivi ».
CINEMA HADRAMUT — « Chicago bolgia infernale ».
CINEMA TEATRO HAMAR — «I milionari a New York » - Documentario.
SUPERCINEMA — «L'isola del peccato » Cinegiornale.

ALLA CORTE DI ASSISE

Condannato a morte un efferato omicida

La Corte d'Assise della Somalia, presieduta dal Giudice Prisco, Pubblico Ministero Tomaselli, ha stamane giudicato Hussen Mahad Abicar, imputato di omicidio a scopo di rapina in persona del quatordicenne Amir Bachid Amir, e lo ha condannato alla pena di morte.

La sentenza è stata accolta con soddisfazione soprattutto tra la popolazione di Afgoi che era rimasta particolarmente impressionata per l'efferatezza con la quale era stato commesso l'omicidio.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.10 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.35 - Gabai
17.50 - Nozione di istituzione islamica
18.00 - Fine della trasmissione

Programma speciale per il Ramadan

22.00 - Recitazione del Corano
22.05 - Notiziario
22.15 - Hello
22.30 - Nozione di istituzione islamica
22.40 - Canzone bagiuni
22.50 - Musica europea
23.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani

08.00 - Recitazione del Corano
08.05 - Inno
08.10 - «La scuola in casa»
08.27 - Il cantuccio dei bambini
08.30 - Fine della trasmissione

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Gabai
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Programma di domani

13.00 - Ritmi ballabili e canzoni
13.20 - Giornale radio
13.30 - Ritmi ballabili e canzoni

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Sul cappello che noi portiamo» - Di Alberto Gajoni-Berti — Trasmissione dedicata ai combattenti di tutte le guerre.

Avviso del Capo dei Qadi per la chiusura del Ramadan

Tutti coloro residenti a Mogadiscio ed in particolare i musulmani fedeli che vedano la luna del mese entrante di Sciaual 1374 — dopo il tramonto del sole — corrispondente al giorno 22 maggio 1955, sono pregati di presentarsi dinanzi a noi, nella località di Forte Cecchi ove è installata Radio Mogadiscio, per dare la loro testimonianza.

Secondo la Sciaria, se si vede la luna nella sera sopraindicata, indubbiamente la festa sarà lunedì 23 maggio 1955, altrimenti nel giorno successivo.

IL CAPO DEI QADI
Scek Hagi Abubaker Abdullahi

*

اعلان

لجميع السكان بمدينة مقدشوه خاصا المسلمين فالمطلوب عن كل مؤهل لشهادة اذا رأى هلال شهر شوال المقبل للسنة ١٣٧٤هـ عند غروب الشمس الموافق بيوم ٢٢ ماجيو ١٩٥٥م بالافرنجي المطلوب منه ان يحضر عندنا لاداء شهادته الواجبة عليه فى المركز راديو مقدشوه فى فورتشيكى وبذلك سيكون عيدنا يوم الاثنين موافق ٢٣ ماجيو ١٩٥٥ اذا أثبتت عندنا بموجب الشريعة والا العيد تكون يوم بعده بلا شك .

امضاء

رئيس قضاة صوماليا
الشيخ ابوبكر عبدالله

La roba altrui

Un negozio di proprietà di Ghelle Uarsama Halane, sito in Via Cardinal Massaia, è stato qualche sera fa visitato da ignoti, ma indesiderabili ospiti, che hanno rubato merci per 400 somali.

*

Anche Said Mumin Hagi è stato derubato nella propria abitazione di indumenti per il valore di So. 75 circa. Lo stesso è accaduto ad Unra Ablalla Bari che però ha subito un furto di 300 Somali.

Indagini sono in corso per assicurare alla giustizia i ladri.

*

La Stazione di Polizia Mogadiscio Giardini ha arrestato il quindicenne Osman Mohamud Mohamed per un furto di 19 kg. di patate subito da Sido Mohamed Malim. La refurtiva è stata recuperata.

SCHERMI E RIBALTE

Me li mangio vivi

Questa volta il grande comico Fernandel è nei panni di un fornaio di provincia padre di un giovanotto di nome Giustino. Il ragazzo prima di andare soldato pensa bene di bruciare i tempi con la sua fidanzatina e di fondare una simpatica famigliola di tre persone.

Va da sè che la ragazza, dopo aver messo al mondo il bambino in un paese della Spagna, torna a casa dove la mamma prende le sue difese e chiede il matrimonio riparatore al papà fornaio.

Questi reagisce a suo modo ed approfittando del particolare di essere l'unico fornaio del paese incomincia a prendere «per fame» i suoi oppositori ed a creare situazioni paradossali.

Alla fine però tutto si risolve in chiave patetica ed il comico trova lo spunto per interpretare il suo ruolo con accenti ed aspetti particolarmente umani.

Leda Gloria, Luigi Rumbo, George Chamarat, Jean Gaven, Henri Vilbert e Pierina Bruno costituiscono il « cast » del film che, nel suo complesso, riesce divertente e brioso.

La regia di Henry Verneuil ha il merito di aver saputo presentare ancora una volta in forma brillante il popolare interprete di « Don Camillo » ed aver realizzato un film semplice, chiaro e spontaneo.

g.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdelhachim Guled Dini, Abdurrahman Hassan Mohammed, Safia Abdalla Omar, Hussen Abdi Mohammed, Mohammed Ahmed Hagi Abucar, Abibi Sceriff Ali Mohammed, Muridi Mohammed Scech Muheddin, Ali Mohammed Mussa, Fattuma Scech Nur Abdurrahman, Scech Olale Mohammed Nur, Mohammed Ahmed Ali, Mohammed Abdalla Omar, Iusuf Ali Hassan, Haua Mohammed Elmi, Nagiat Ahmed Hussen, Mariam Sido Scech Taher, Abucar Mahamud Omar, Abdalla Gassem Ali.

MORTI:

Macai Hassan Abdulle, Fattuma Mussa Ali, Gelani Abucar Almas, Batula Osman Scech Maò.

Bollettino Meteorologico
del giorno 23 maggio 1955:

Temperatura massima	30.0
Temperatura minima	26.3
Vento prevalente S km/ora	8.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1.00
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1.89

MAREE per il giono 24 maggio 1955

Alta marea: ore 5.43 ed ore 17.47
Bassa marea: ore 11.32 ed ore —.

ANNUNZI ECONOMICI

LIBRERIA ITALIA di Guido Lusini avverte che ultimo giorno vendita biglietti LOTTERIA MONZA è fissato sino a domani martedì, ore 19.

CAUSA partenza vendesi Willys - Jeep corazzata giardinetta efficientissima. Rivolgersi Porro.

L'AUTOMECCANICA Caberletti vende motori nafta, benzina, molini, dischi e martelli, sgranatoi, pompe motore elettrico, bascula e materiale vario.

DA DREI - via Carletti - Sono arrivati tutti i prodotti per le calzature in pelle e scamosciate - Lucido Meltonian in esclusivo - Stich bianco e vellutine - Nero inferno, eccetera.

DA DREI tutte le riparazioni a prezzi ribassati - Suole intere So. 15 - Mezze suole So. 10 - Tacchi uomo So. 4 - Tacchi donna So. 2 - Consegna in giornata.

CERCO SARTA provetta o apprendista. Rivolgersi Porro.

CEDESI centralissimo negozio alimentari buon reddito e modesta spesa rilievo - Rivolgersi avv. Viganò.

"CASEIFICIO AZAN"

Il più vecchio della Somalia:
I migliori latticini sempre freschi:
MOZZARELLE — BURRO — PANNA — PANNA MONTATA — RICOTTA

STRACCHINO doppia crema

Formaggi:
PROVOLONE FRESCO E STAGIONATO — FORMAGGIO DA GRATTUGIARE STAGIONATO TIPO GRANA

In vendita al negozio AZAN - Campo Sportivo

PREZZI SPECIALI

Cinema Teatro Hamar

DOMANI:
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta:
I MILIONARI A NEW YORK
Con: Marjorie MAIN - Percy KILBRIDE - Richard LONG - Neg RANDALL.
(Documentario)

In vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE
Pall Mall
tabacco "Virginia"

LE MIGLIORI!

CARBURO di CALCIO
Pezzettatura grossa
Pronta consegna
Prezzo ribassato
S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Ecatombe di macchine nel G.P. Europa e vittoria della "Ferrari"

In maniera del tutto imprevista si è concluso il Gran Premio Automobilistico d'Europa disputatosi ieri a Montecarlo su cento giri del circuito pari a km. 314,500 e valevole quale seconda prova del campionato mondiale conduttori. Il francese Maurice Trintignant su «Ferrari» si è aggiudicato la vittoria, dopo una drammatica gara che ha visto scomparire uno ad uno quei corridori che per la maggior parte di essa si erano avvicendati al comando. Correndo ad una media di circa 111 km orari, l'argentino Juan Fangio su « Mercedes » aveva spavaldamente guidato per 48 giri il velocissimo carosello, trascinandosi dietro la sua scia Moss su « Mercedes », Behra «Maserati », Ascari «Lancia», Trintignant «Ferrari», Mieres « Maserati » e via via tutti gli altri.

Al quarantanovesimo giro primo colpo di scena della giornata: l'inglese Moss passava per primo sotto lo striscione seguito a 1'16" da Ascari, che era a sua volta tallonato da Trintignant e Mieres. Invano si attendeva il passaggio del campione del mondo. Si apprendeva più tardi che un guasto alla trasmissione della vettura da lui pilotata, aveva tolto di gara lo asso argentino.

Frattanto anche Behra era stato praticamente tagliato fuori dalla lotta: infatti il campione francese aveva perduto circa due minuti e mezzo ai box per fare il pieno di carburante. Dopo il ritiro di Fangio, la gara, pur avendo perduto un po' del suo interesse, si manteneva tuttavia interessante ed incerta. Moss, che nella prima parte della corsa aveva tenuto bravamente testa al campione del mondo, guidava ora spingendo a fondo ma la sua vittoria finale era ancora tutt'altro che certa.

Al sessantaseiesimo giro anche Mieres era costretto a ritirarsi e al settantesimo giro le posizioni erano le seguenti: primo Moss alla media di km. 107,740; secondo Ascari a 1'35", terzo Trintignant ad un giro; quarto Castellotti; quinto Villoresi.

Frattanto anche Musso (Maserati), Rosier (Maserati), Simon (Mercedes), Hawthorn (Valwall) e Bayol (Gordini) erano stati costretti al ritiro.

All'ottantesimo giro altro duplice colpo di scena: Moss si fermava ai box per noie meccaniche che lo costringevano al ritiro mentre, quasi contemporaneamente Ascari usciva di strada precipitando in mare senza fortunatamente riportare che delle leggere ferite che consigliavano tuttavia il suo ricovero in ospedale. La corsa poteva ormai dirsi virtualmente conclusa. Trintignant, protagonista di una gara poco più che modesta, si trovava improvvisamente al comando della corsa, seguito da Castellotti e Villoresi. Le posizioni non subivano variazioni negli ultimi venti giri, cosicchè Trintignant si aggiudicava la vittoria con un vantaggio di venti secondi e due decimi su Castellotti.

Ecco la classifica ufficiale:

1) **TRINTIGNANT (Francia) su « Ferrari » che copre cento giri del circuito pari a km. 314,500 in ore 2 58'04" 8/10, media km. 105,914;**
2) **Castellotti (Italia) su « Lancia-Pirelli »in 2 58' 30";**
3) **Perdisa (Italia) su « Maserati-Pirelli » 2 59'22" 3/10;**
4) **Farina (Italia) su «Maserati-Pirelli » in 2 59'28" 4/10 ad un giro; 5) Villoresi (Italia) su «Lancia-Pirelli» in 2 59'59" ad un giro; 6) Chiron (Monaco), su « Lancia » in 2 58' 59" 1/10 a cinque giri.**

Il giro più veloce è stato realizzato da Fangio su «Mercedes» in 1 primo 42 secondi 4/10, alla media di chilometri 110,568.

Ecco la classifica del campionato mondiale conduttori dopo il G.P. di Monaco (seconda prova):

1) **Trintignant punti 11 e 1/3; 2) Fangio punti 10; 3) Farina punti 6 e 1/3; 4) Castellotti punti 6; 5) Perdisa punti 5; 6) Villoresi punti 3; 7) Gonzales Mieres, Maglioli punti 2, 10) Kling punti 1 e 1/3; 11) Moss e Hermann punti 1.**

Le ultime notizie sul corridore Ascari, uscito di strada al Gran Premio d'Europa sono le seguenti: « Il pilota italiano ha preso un colpo piuttosto duro al volto, ma non sembra ci siano complicazioni. Le radiografie subito effettuate, non hanno riscontrato fratture neppure in altre parti del corpo. I sanitari si sono in ogni modo riservati la prognosi fino a domani mattina ».

IL GIRO D'ITALIA

Una passeggiata da Viareggio a Perugia e successo di Benedetti

98 concorrenti hanno preso ieri il via per l'ottava tappa del Giro d'Italia, la Viareggio-Perugia di 251 chilometri.

L'inizio è piuttosto calmo e qualche tentativo di fuga (Van Kerkhoven e Pedroni prima e Monti e Brtolio poi) rimane senza sito. Si giunge così con il gruppo compatto a Firenze dove è posto il primo traguardo volante della giornata, vinto da De Filippis davanti a Benedetti e Favero. La passeggiata continua anche dopo Firenze, ravvisata solo in prossimità di Figline Valdarno da uno scatto di Ciolli che si aggiudica il traguardo a premio. Dopo Montevarchi si registra un allungo di Ruiz che viene però riacciuffato dopo cinque chilometri. Con lo stesso risultato tentano Nascimbene e Baroni prima di Arezzo, dove Albani si aggiudica il traguardo precedendo Benedetti e il francese Caput. La volata non è però regolare, per cui il primo posto viene assegnato a Caput.

Si entra ora nella fase incandescente. Un tentativo di fuga effettuato da una decina di corridori tra cui Gismondi e Minardi non ha esito. Migliore fortuna ha invece poco dopo un gruppetto di sei uomini, guidato da Grosso e composto da Sartini, Gismondi, Schellemberg, De Groot e Pezzi, ai quali si aggiungono successivamente Zucconelli e sotto la salita che porta a Perugia, Gianneschi e Benedetti. Sulle rampe la lotta è serrata, ma i nove giungono insieme dinanzi al traguardo che Benedetti con un fortissimo scatto, riesce ad aggiudicarsi seguito da Zucconelli, Gismondi e Schellemberg. Il gruppo giunge a mezzo minuto e Monti, nell'ultimo tratto della salita al cui culmine è posto il traguardo, acquista una ventina di metri di vantaggio che Magni non riesce ad annullare.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Rino Benedetti in 7 20' 47"; 2) Zucconelli; 3) Gismondi; 4) Schellemberg; 5) Gianneschi; 6) De Groot; 7) Pezzi; 8) Sartini; 9) Grosso; 10) Monti 7 21' 3"; 11) Fantini 7 21' 3"; 12) Magni; 13) Nencini; e quindi gli altri.

Classifica generale dopo l'VIII tappa

1) MAGNI 35 30' 14"
2) Monti a sei secondi
3) Clerici a 14"
4) Geminiani a 16"
5) Coppi a 31
6) Nencini stesso tempo
7) Moser a 36
8) Wagtmans a 54
9) Woorting stesso tempo
10) Assirelli a 1 03.

Koblet è ventesimo con 35 39' 06".

Sarà duro strappare la maglia rosa a Fiorenzo Maghi!

Campionato Italiano di Calcio

La giornata di ieri del campionato di serie « B », la terzultima, ha tutt'altro che eliminato gli interrogativi che rendevano estremamente incerta la lotta per la conquista del secondo posto, che da diritto alla promozione in serie « A », e quella per la salvezza. Risultato chiave della giornata è stato quello di Treviso che ha visto il Padova, candidato alla promozione battere con sonante punteggio, la squadra locale. Il Padova ha infatti guadagnato due punti preziosissimi che gli permettono di guardare con maggiore fiducia alla metà finale; il distacco sia pur minimo che adesso lo separa dal Legnano, incappato in un mezzo infortunio sul proprio campo ad opera dello scattante Como, potrebbe costituire quel margine di sicurezza necessario per mantenersi saldamente abbarbicato alla seconda poltrona sino al termine del torneo. Comunque almeno alla carta; la porta è tuttora aperta e non è affatto da scartare la previsione di una appendice al campionato con spareggio a due forse anche a tre (il Modena ha confermato ieri il suo stato di grazia).

Dopo la sconfitta odierna, il Treviso viene a trovarsi, assieme all'Alessandria, soccombente sia pure ci misura sul campo del Parma, settamente coinvolta nella lotta per la retrocessione, complice involontariamente il « Lanerossi » che ha ceduto le armi sul proprio terreno al tutt'altro che rassegnato Verona. E' doveroso comunque rilevare che la vittoria del Verona a Vicenza ha tutti i crismi della regolarità ed è stata conquistata grazie ad una partita giocata con inesauribile vigore e volontà. Da notare che il Verona giocherà in casa le sue due ultime partite, una delle quali contro l'Alessandria, forse decisiva ai fini della retrocessione. Non è improbabile che anche in questo settore, spacciato ormai il Padova, il verdetto finale debba essere affidato ad uno spareggio a due o a tre.

SERIE B

*Cagliari-Arstaranto	1 a 1
*L. R. Vicenza-Verona	0 a 1
*Legnano-Como	0 a 0
*Marzotto-Messina	3 a 1
*Modena-Salernitana	3 a 0
*Monza-Brescia	0 a 3
*Parma-Alessandria	1 a 0
*Pavia-Palermo	0 a 2
*Treviso-Padova	0 a 3

LA CLASSIFICA

L. R. VICENZA	punti	47
PADOVA	»	39
LEGNANO	»	38
MODENA	»	37
COMO	»	35
BRESCIA	»	35
MESSINA	»	35
MARZOTTO	»	33
CAGLIARI	»	31
ARSTARANTO	»	31
PALERMO	»	30
PARMA	»	30
MONZA	»	28
SALERNITANA	»	28
ALESSANDRIA	»	26
TREVISO	»	26
VERONA	»	25
PAVIA	»	22

SERIE C

*Catanzaro-Carbosarda	0 a 0
*Empoli-Sambenedettese	2 a 0
*Lecce-Livorno	4 a 1
*Sanremese-Bari	0 a 2
*Lecco-Cremonese	0 a 0
*Piacenza-Venezia	3 a 0
*Piombino-Carrarese	1 a 0
*Prato-Bolzano	3 a 1
*Siracusa-Fanfulla	1 a 0

LA CLASSIFICA

BARI	punti	43
LIVORNO	»	43
CREMONESE	»	37
SANREMESE	»	36
CATANZARO	»	35
LECCO	»	34
CARBOSARDA	»	34
EMPOLI	»	33
FANFULLA	»	32
SIRACUSA	»	32
PRATO	»	31
SAMBENEDETTESE	»	31
VENEZIA	»	31
PIOMBINO	»	31
PIACENZA	»	30
LECCE	»	24
CARRARESE	»	20
BOLZANO	»	19

IV SERIE

Ecco i risultati delle partite di andata delle finali fra le vincitrici degli otto gironi della IV Serie per la promozione in Serie C:

*Molfetta-Cral Cirio	1 a 0
*Siena-Colleferro	1 a 2
*Pro Vercelli-Vigevano	1 a 1
*Marzoli-Mestrina	2 a 1

Fase finale del campionato di IV Serie

Con le partite dell'altra domenica si sono conclusi gli otto gironi del campionato di calcio della quarta serie.

In base alle classifiche acquisite: nel girone A la Pro-Vercelli è ammessa in finale per il passaggio alla Serie C; retrocedono nella promozione regionale: Sestrese, Rivarolerese, Saluzzo e Aosta.

Nel girone B il Vigevano è ammesso alla finale, mentre retrocedono Magenta, Abbiategrasso, Ponte San Pietro e Manara.

Nel girone C in finale va il Marzoli e retrocedono Cerea, Caravaggio, Casalese e Legnago.

Nel girone D in finale va la Mestrina e retrocedono Cittadella, Sajci, San Giovanni e Lancia.

Nel girone E in finale Siena; retrocedono Rimini, Bagni di Lucca, Signe e Perticara.

Nel girone F in finale il Colleferro, retrocedono Italcalcio, Orbetello, Nuovese e Grossetto.

Nel girone G in finale Molfetta, retrocedono Ascoli, Brindisi, Fermana, Melfi.

Nel girone H in finale il Cral-Cirio, mentre retrocedono Paolana, Torrese, Gioiese, Cavese.

Come è noto solo quattro delle otto squadre vincenti che parteciperanno alle finali saranno promosse in Serie C.

Allo stadio di Firenze in prova cadetti e moschettieri

Nella partita di allenamento, disputuatasi tra le Nazionali di calcio A e B e chiusasi con il risultato di parità di due a due (due a uno), le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A — Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Galli, Pivatelli, Frignani.

B — Costagliola; Farina, Cervato; Giuliano; Bernasconi, Magli; Castaldo, Pozzan, Bettini, Bacci, La Forgia.

L'inizio della partita è di netto predominio della A (in maglila bianca) ma prima Galli, poi Pandolfini da buona posizione non indovinavano lo specchio della rete. Al 21' però Frignani si fa luce in area su di un pallone portato avanti da Moltrasio e da Menegotti e benchè pressato da Cervato e Farina sorprende Costagliola con un tiro ad effetto.

Al 24' seconda rete per i moschettieri; autore Menegotti che batte il portiere della B con un forte tiro ravvicinato. Al 26' si registra un gol di Galli annullato per fuori gioco.

Al 30' la squadra dei cadetti, che via via sta riprendendo quota, riduce le distanze con un bello spunto di Bettini che batte Viola adagiandogli il pallone suulla sinistra. Ninete altro di notevole fino alla fine del tempo.

Nella ripresa nella A, Ballacci e Bergamaschi prenoono il posto di Ferrario e Moltrasio; e nella B Romano, Cardarelli, Lucentini, e Ciccarelli sostituiscono Costagliola, Bernasconi, La Forgia, Pozzan. Più lento è l'andamento del gioco in questa seconda parte duurata soltanto 19 minuti. All'inizio, dopo una serie di spunti di Galli e Frignani si ha un intervento di Viola su tiro di Bettini. Al Ciccarelli serve in profondità Bettini. Il centravanti stringe in area e tira con forza, ma la palla è respinta dal montante; riprende lo stesso Bettini e segna il pareggio collocando il pallone sulla destra di Viola. Seguono alcuni scambi fra Pandolfini, Menegotti e Galli, poi Foni fischia la fine dell'allenamento.

Preparazione jugoslava per Torino

I giocatori della nazionale di calcio jugoslava che incontrerà il 29 maggio prossimo a Torino quella italiana sono partiti alla volta di Lubiana dove il commissario tecnico federale li sottoporrà nei prossimi giorni ad una intensa serie di allenamenti.

Torneo di Tennis

Risultato degli incontri disputati nelle serate del 21-22 scorso:
SINGOLARE - Zupancich batte Bellinzona: 6/3 - 6/4
SINGOLARE - Sanna batte Porro S.: 6/3 - 6/0
SINGOLARE - Geloso batte Terzaghi G.: 7/5 - 6/2
SINGOLARE - Vezzalini Jr. batte Zupancich: 6/2 - 6/0
DOPPIO UOMINI - Bo Brano-Vezzalini Jr. batte Terzaghi R.-Squarcia: 6/1 - 6/0
D'Ambrosio - Bellinzona batte Geloso-Pascale: 4/6 - 6/1 - 6/1
Grassi-Cassanu batte Porro S.-Terzaghi G.: 7/5 - 4/6 - 6/4

Incontri per questa sera ore 20,30
SINGOLARE - Geloso contro Terzaghi G.
SINGOLARE - Zupancich contro Vezzalini
SINGOLARE - Sanna - D'Ambrosio

Marciano e Cockell si scambiano... cortesie

La notizia della sconfitta di Don Cockell ad opera di Rocky Marciano non è giunta inattesa negli ambienti pugilistici inglesi, dove già si temeva che l'incontro per il titolo mondiale dei «massimi» sarebbe terminato con un fuori combattimento prima della decima ripresa. I commentatori sono, però, unanimi nell'elogiare Cockell per la tenace difesa opposta ad un grande e imbattibile Marciano.

«Cockell ha dimostrato coraggio, coraggio ed ancora coraggio — scrive da San Francisco l'inviato speciale dell'«Evening Standard» — *L'Inghilterra ha motivo di accendere falò in onore del suo massimo pugile».*

Secondo il commentatore dello «Star», Cockell ha fatto della vera «poesia del coraggio».

«Rocky ha tolto al suo avversario ogni energia — continua lo stesso commentatore — *Marciano ha colpito senza pietà con la testa e con i gomiti. Come ha detto un organizzatore americano, egli ha fatto di tutto a Cockell, fuorchè prenderlo a calci. Ciononostante, Marciano, è un uomo, rispettabilissimo. Le critiche, semmai, vanno rivolte al pubblico americano».*

«Non vi è dubbio che Rocky è un grande campione — scrive a sua volta l'inviato dell'«Evening News» — *la sua forza tremenda e la sua inesauribile energia sono accompagnate da una fatale brama di «uccidere». Egli ha tutte le qualità di cui necessita un campione. Il suo stile dinamico è esattamente ciò che il pubblico americano vuole, ed a mio parere Marciano manterrà il titolo ancora per lungo tempo.*

Per quanto riguarda Cockell egli si è coperto di gloria. E non si tratta di un'espressione frusta, in questo caso: non ne esistono altre migliori per descrivere la prova fornita da Don con vero «cuor di leone».

I funzionari dell'International Boxing Club calcolano che Marciano riceverà circa 120.000 dollari per l'incontro, a parte gli eventuali, anzi probabili incassi delle riprese cinematografiche.

Gli introiti comprendono oltre ai 196.720 dollari di incasso dello Stadio che rappresentano una delusione, 35.800 dollari per la diffusione a onde corte diretta alle isole britanniche e — si calcola — 100.000 dollari ricavati dalla trasmissione televisiva al cinema. In totale, a parte i documentari, circa 335 mila 320 dollari, dei quali a Rocky toccherà il 40 per cento.

Dopo l'incontro con Marciano, Cockell ha definito l'avversario un campione rispettabile, ma ha dichiarato:

«Un combattimento sostenuto con Johnny Barton nel 1948 fu più duro di questo. Allora fui colpito, più duramente. Ma Rocky è tenace e colpisce molto più spesso di qualsiasi altro pugile che ho incontrato».

Questa, peraltro, è anche la opinione di quasi tutti coloro che hanno assistito all'incontro. Cockell ha anche dichiarato di avere avuto difficoltà a mettere a segno i colpi, perchè Marciano ha una maniera di boxare che mette nell'imbarazzo.

«Non ero capace di trovare la sua testa — ha spiegato l'inglese — *pare sulle prime che lasci via libera ai colpi; ma è molto più difficile colpire di quanto sembri. In Inghilterra non gli sarebbe stato permesso di piegarsi o di colpire con la testa in quel modo. Spero che Marciano mi conceda la rivincita».*

PARLA MARCIANO

Al Weill, manager dell'italo-americano, ha detto che *«Cockell ha combattuto contro Marciano meglio di quanto abbiano fatto molti altri».*

D'altra parte, Rocky Marciano, intervistato dopo l'incontro ha dichiarato:

«Don Cockell ha un enorme coraggio. Egli ha incassato in molte riprese tanti colpi quanti io ne ho potuti dare, senza andare al tappeto. Un destro all'ottavo tempo è quello che l'ha infine battuto. Mai, nei combattimenti da me sostenuti fino ad ora, avevo colpito con tanta frequenza e in maniera così dura l'avversario, ma devo riconoscere che Cockell era stato sottovalutato».

Marciano, dopo aver riconosciuto di aver accusato il destro di Cockell alla sesta ripresa ha aggiunto: *«Non avevo mai combattuto contro un uomo così coraggioso. Sono particolarmente contento che il naso non mi abbia dato alcun disturbo».*

Si apprende che Marciano forse metterà in palio il titolo in settembre contro Bob Baker.

Nel «clan» di Cockell si riconosce che l'italo-americano è un poderoso atleta, ma non pratica un pugilato ortodosso.

John Simpson, manager di Cockell, ha fatto al riguardo alcune dichiarazioni che lascia perplessi. Dopo aver affermato che Cockell è stato vittima della boxe irregolare di Rocky, ha detto: *«Marciano ha inferto alla seconda ripresa una testata a Cockell in seguito alla quale questi è rimasto stesso per tre rounds. Inoltre ha colpito basso più volte. Con un altro arbitro, il match avrebbe potuto prendere un'altra piega».*

CIFRE

Simpson ha tuttavia concluso riconoscendo che Cockell era finito e che comunque aveva dato il meglio di sè. Ma ciò — evidentemente — non è stato sufficiente per vincere.

Le cifre, sempre eloquenti nella loro aridità indicano che la superiorità di Rocky è stata costante e netta. Tale osservazione trova conferma nei cartellini dell'arbitro Frankie Brown e dei due giudici Jack Downey e John Bassanelli.

Si rileva, infatti, che, ad eccezione del secondo round, il campione del mondo ha vinto tutte le riprese. Le dichiarazioni di Cockell e del suo manager hanno quindi, più che altro, sapore polemico.

L'arbitro ha assegnato a Marciano 49 punti e mezzo, mentre ne ha attribuiti 38 e mezzo a Cockell; il giudice Downey e Bassanelli hanno assegnato rispettivamente 49 punti a Rocky e 39 a Cockell.

In tema di cifre: risulta che l'incasso è stato di 196.720 dollari. Marciano ha guadagnato 34 milioni di lire, mentre ai sudditi inglesi ne sono andati 22, compresi i diritti della trasmissione televisiva e radiofonica.

AMBIZIONE DI ARCHIE MOORE

Archie Moore, campione del mondo dei «medio massimi», dopo aver visto alla televisione l'incontro Marciano-Cockell, ha detto di sentirsi *«pronto, disposto, capace e bramoso»* di misurarsi con Rocky.

Archie ha confessato di avere «studiato» il campione seguendolo nei suoi incontri. *«Ho fatto fuori lo sfidante n. 1, Nino Valdes* — egli ha detto — *ora Rocky ha eliminato lo sfidante n. 2, Cockell.*

«Io — ha aggiunto Archie Moore — *al posto di Cockell avrei battuto il campione».*

Egli si è dichiarato fiducioso di aver la possibilità di conquistare il titolo in settembre.

Moore si sta allenando per lo incontro del 22 giugno con Bob Olson, a New York. Spera di ricurare i suoi attuali 88 chili per rientrare nel limite dei «medio massimi» (kg. 79,380).

Per più di un anno Moore si è dato da fare in tutti i modi per ottenere un incontro valevole per il titolo dei «massimi». Ha scritto lettere e telegrammi ai giornali sportivi e alla Radio ed ha più volte sfidato Marciano.

A sei giorni da Italia-Jugoslavia

La Segreteria generale della FIGC ha convocati a Firenze per la formazione della nazionale A che dovrà affrontare la squadra jugoslava i seguenti giocatori:

BOLOGNA - Ballacci, Pivatelli; FIORENTINA - Chiappella, Magnini; INTERNAZIONALE - Giacomazzi; JUVENTUS - Boniperti, Ferrario, Viola; MILAN - Bergamaschi, Frignani; ROMA - Galli, Pandolfini; TORINO - Lovati, Moltrasio; UDINESE - Menegotti. Il massaggiatore Farabullini della Fiorentina è anche convocato per collaborare con il direttore tecnico della squadra nazionale dottor Alfredo Foni.

Sempre a Firenze sono stati convocati per la gara Grecia-Italia B i seguenti giocatori: BOLOGNA - Pozzan; FIORENTINA: Cervato, Costagliola; NAPOLI - Ciccarelli; ROMA: Cardarelli, Giuliano; SAMPDORIA: Bernasconi, Farina; TORINO: Bacci; TRIESTINA: Lucentini; UDINESE: Bettini, Castaldo, Laforgia, Magli, Romano, Massaggiatore Della Casa (Inter).

E' anche convocato per collaborare con il direttore tecnico delle squadre nazionali il sig. Giuseppe Bigogno dell'UNIDESE. La segreteria della FIGC ha inoltre comunicato al NAPOLI di tenere a disposizione il giocatore Bugatti fino a venerdì prossimo.

Si apprende intanto che la gara GRECIA-ITALIA ad Atene sarà arbitrata dall'jugoslavo Medelkoviski e fungeranno da segnalinee un arbitro internazionale greco ed un arbitro internazionale italiano. La partita ITALIA-JUGOSLAVIA a Torino sarà diretta dall'arbitro internazionale austriaco Steiner coadiuvato dai connazionali Jranek e Stulla. La comitiva jugoslava arriverà a Torino verso la mezzanotte del giorno ventisei. Essa sarà composta da ventisei persone. Accompagneranno la comitiva jugoslava 15 giornalisti, un fotografo giornalista, quattro radiocronisti, cinque operatori cinematografici.

Il Commissario Tecnico Federale jugoslavo, Alessandro Tirnanic, ha dichiarato ieri sera all'ANSA che in occasione del prossimo incontro di Torino della Nazionale jugoslava con quella italiana, non è nella intenzione degli allenatori di applicare alcun sistema speciale di gioco. Lo stesso Tirnanic ha deciso ieri sera la formazione definitiva della squadra jugoslava: Beara, Belin, Stankovic,, Boskov, Horvat, Krstic II, Ognjanov Vaselinovic, Zebez, Vidosevic, Vukas. Riserve : Colon, Kralj, Stipic, Pajevic, Besk e Mitik. Il mediano Cialkowki non parte per l'Italia in seguito alla mediocre prestazione in occasione dell'incontro con la Scozia. «I nostri vecchi assi, ha soggiunto Tirnanic, sono piuttosto giù di forma e sono stati fatti perciò tutti i tentativi per ringiovanire la formazione stessa. La partita con gli azzurri presenta alla nostra formazione difficoltà di primissimo piano, specie in considerazione del fatto che gli azzurri hanno marcato negli ultimi tempi rilevanti progressi e si sono distinti in pari tempo fra i migliori d'Europa. Abbiamo pertanto a Torino scarse speranze».

Burrascosa Austria-Scozia

La partita di calcio fra l'Austria e la Scozia, disputatasi giovedì a Vienna, si è conclusa con la vittoria della Scozia per quattro a uno. Hanno segnato: al primo minuto la mezz'ala sinistra Robertson, al 44' l'ala destra Smith, al 25' del secondo tempo, l'ala sinistra Liddell al 44' il mediano sinistro austriaco Ocwirk che ha segnato il punto della bandiera e pochi secondi dopo il centravanti Reilly. Formazioni delle squadre:

Austria - Schmied, Halla, Barschandt, Hanappi, Roeck, Ocwirk, Hofbauer, Wagner, Brousek (sostituito da Dienst al 37' del primo tempo), Probst e Schleger.

Scozia - Younger, Parker, Docherty, Eevans, Kerr, Cowie, Smith, Collins, Reilly, Robertson, Liddell.

All'inizio del secondo tempo si sono verificati fra i giocatori delle due squadre incidenti che hanno provocato l'eccitazione della folla. Qualche gruppo di spettatori ha tentato di invadere il campo, ma è stato fermato dalla polizia. Al quindicesimo della ripresa l'arbitro, l'italiano Bernardi, ha espulso il terzino austriaco Barschandt. L'ultima mezz'ora è stata giocata dall'Austria in 10 uomini.

ANCORA GUAI PER IL PALERMO

A seguito degli incidenti verificatisi domenica nell'incontro Palermo-Cagliari, la Lega Nazionale ha rinviato in attesa di ulteriori accertamenti le deliberazioni sulla gara Palermo-Cagliari e sospeso con effetto immediato il campo della società Palermo.

Grande interesse per le corse di Monza

E' giunto a Milano il direttore della «Mercedes» signor Neuhauer, il quale si è incontrato con il pilota argentino Juan Manuel Fangio. Entrambi sono partiti poi alla volta di Montecarlo dove ha avuto luogo il Gran Premio d'Europa. L'incontro servirà per studiare una soluzione della concomitanza del Gran Premio Supercortemaggiore e del Gran Premio dell'Eifel, in programma per il 29 maggio per vetture sport. Ambedue le gare non possono essere spostate di data poichè la Mille Chilometri di Monza è legata alla «Lotteria dei Milioni» la gara tedesca cade nel giorno della Pentecoste. Le proposte di Fangio sono due: ottenere una «Mercedes 3000» del tipo che ha vinto la Mille Miglia e correre a Monza, oppure essere lasciato libero per quella circostanza e scendere in lizza con una vettura italiana.

Intanto sono confermate le adesioni di Ferrari, Maserati e Aston-Martin ed è attesa quella di Gordini. La squadra del «tridente» sarà guidata da Gigi Villoresi che si unirà a Behra, Musso e Mieres. Dal canto suo pare che la Ferrari sia orientata verso la partecipazione di tre vetture da tremila cc. il cui due sarebbero pilotate da coppie formate con Farina e Maglioli, Trintignant e Taruffi mentre la terza dovrebbe vedere al volante Ascari e Castellotti. La partecipazione delle vetture da duemila sarà notevole e dei quaranta milioni di premi una parte sarà attribuita appunto alla categoria sino ai due litri. E' ormai certo che a fianco del Gran Premio Supercortemaggiore si avrà il G. P. Cortemaggiore appunto riservato alla classe minore. Ancora una volta Ferrari e Maserati si troveranno di fronte con la aggiunta di Osca e probabilmente dell'Alfa Romeo.

La caratteristica corsa delle tazzine a Londra

Un cameriere italiano ha vinto la tradizionale corsa delle tazzine da caffè che si tiene annualmente a Soho e che, con pomposa espressione presa in prestito dal linguaggio ippico, è stata battezzata «Soho International Coffee Stakes». Vi prendono parte camerieri di tutti i ristoranti di Soho. Essi debbono correre da un capo all'altro di una delle strade del pittoresco «Quartiere Latino» londinese, ove pullulano i caffè e i locali italiani e francesi, reggendo una tazza di caffè per mano. Vince colui che percorre il tratto — circa duecento metri — senza versare una goccia del liquido. Il primo premio in palio per la corsa, svoltasi ieri tra due ali di folla divertita, era un rasoio elettrico. Il premio è toccato a Giovanni Scarsella che ha trent'anni.

«Me li sono lasciati tutti dietro — ha detto poi il vincitore — forse perchè i miei piedi mi fanno tremendamente male e ho fatto tutta la gara immaginando di correre a casa a levarmi le scarpe dopo avere servito l'ultimo caffè». Il risultato della gara è stato impugnato da un altro concorrente italiano, certo Boggi, che pretendeva di essere arrivato primo, ma la giuria lo ha squalificato.

SPAGNA - INGHILTERRA 1 A 1

L'incontro internazionale Spagna-Inghilterra si è chiuso in parità con una rete per parte. Erano presenti 150 mila spettatori.

OLANDA - SVIZZERA 4 A 1

In una partita di calcio disputata ieri a Rotterdam alla presenza di 65 mila spettatori la nazionale olandese ha battuto la Svizzera per 4 a 1. Il primo tempo si era chiuso in favore dell'Olanda per 2 a 0.

CAVICCHI - NEHUANS AL 9 GIUGNO

La data per l'incontro Cavicchi-Nehuans per il titolo europeo massimi fissata per il 19 giugno è stata anticipata al 9 giugno giovedì.

TORNERA' D'AGATA SUL RING DI TORINO

Il pugile Mario D'Agata ritornerà sul ring a Torino il giorno della inaugurazione dell'Esposizione Internazionale dello Sport. Il campione italiano dei gallo challenger al titolo mondiale, avrà come avversari il francese Emboule. Gli accordi sono stati conclusi ieri a Torino.

FORSE I CENTAURI SI SCHIERERANNO CONTRO IL PROGRESSO

Vogliono penetrare nell'aria senza la protezione della carena

Non si può dire se l'applicazione delle carenature alle motociclette sia stata la causa delle molte disgrazie accadute nel dopoguerra. La sola cosa certa su questo argomento è che la motocicletta con la carenatura guadagna nell'ordine di parecchi chilometri di velocità.

Il principio della carenatura, naturalmente è l'aerodinamica, cioè dare alla massa d'urto — costituita dal veicolo e dal pilota — un profilo più penetrante possibile. Si tratta di un ragionamento lapalissiano, si tratta dell'uovo di Colombo. Se prendete un pezzo di legno e cercate di far penetrare in esso un pezzo di ferro con la testa piuttosto ampia rischiate magari di rompere il legno senza aver fatto avanzare di un millimetro il ferro stesso. Se invece profilate il medesimo ferro, come la punta di un chiodo, per intenderci, allora potrete ottenere lo scopo che vi prefiggete.

Adesso spostate il ragionamento mettendo al posto del legno la massa d'aria, che quando deve ricevere l'urto di un corpo lanciato a forte velocità si comporta poco più o poco meno alla stregua del legno di cui si diceva poco più su. Se contro la massa d'aria così compatta mandate una superficie piana e ampia trovate una resistenza eccezionale, se invece la massa d'urto riduce la sua superficie a uno spillo, diciamo teoricamente, la penetrazione è facilissima. Da qui i principi aerodinamici applicati agli aerei, alle automobili e quindi alle motociclette. Alla Moto Guzzi, per esempio, per realizzare tale principio, ispirandosi a quali impianti in uso presso le industrie aeronautiche si è allestito da alcuni anni addirittura un tunnel aerodinamico nel quale viene provata la resistenza all'aria della moto e del pilota, in modo da provare il profilo del complesso più adatto per favorire la penetrazione.

Senza scendere a particolari, comunque, basterà dirvi che si è presto constatato quale vantaggio in chilometri di velocità avevano particolari accorgimenti tecnici adottati sulle moto. Prima, infatti, si realizzarono delle sagome particolari del serbatoio, poi di adottarono delle schermature parziali anteriori e anche laterali. Per macchine da primati mondiali, anzi, si esperimentano, con grossi vantaggi, delle carenature complete ottenendo così delle vere sfigurazioni della macchina, che finiva per essere addirittura messa in scatola. Anche il pilota veniva in qualche caso a trovarsi diminuito nella libertà di movimenti.

I tedeschi arrivarono persino a mettere Baum, su un N.S.U. 49 c.c., in posizione quasi supina, mentre l'italo-argentino Vaifro-Meo, su un Alpino 49 c.c. veniva chiuso in una specie di novo costituente la carrozzeria, diciamo così, della sua motocicletta da primato mondiale. Per restare nell'ambito delle macchine eccezionali da primato mondiale ricorderemo anche la Lambretta che fece una vera collezione di questi limiti internazionali e che nella sua carenatura assomigliava stranamente a un pesce luna, nella pancia del quale veniva rinchiuso il pilota.

L'ansia della maggiore velocità prendeva costruttori e corridori non soltanto nelle prestazioni individuali per le prove di primato mondiale ma anche per le gare pure e semplici. Così apparvero le prime carenature che dalle cilindrate minori poco a poco andarono a investire anche le mezzo litro, cosicchè oggi è difficile trovare in gara delle macchine non carenate.

Oggi, dunque, in una corsa sono poche le macchine, specie quelle ufficiali delle Case che non siano munite di carenatura. Ne guadagna, indubbiamente, la velocità, ma poichè i mezzi delle diverse Case possono considerarsi equivalenti i rapporti di valori tra una marca e l'altra restano pressochè invariati, soltanto che sono spostati a un più alto livello di velocità. Arrivati a questo punto, dunque, quando il limite di sollecitazione alle macchine è già eccezionale, quando le velocità raggiunte indipendentemente dalle carenature rappresentano davvero un punto di sicurezza ridotta, è dunque il caso di insistere sull'accorgimento tecnico che non varia i rapporti il pericolo per corridori?

E allora, giunti a questo punto, non sarebbe opportuno seguire il consiglio che viene da tutti — almeno crediamo di sapere — i corridori in attività di servizio che sono contrari appunto alla carenatura? Almeno si potranno diminuire le velocità e poi, poco o tanto, anche i piloti saranno facilitati nella guida dei bolidi più grossi. Sappiamo infatti che alcuni dei più noti corridori accusano la carenatura di ostacolare, per esempio in curva e anche di non permettere la visione completa dei bordi della strada. Potranno parere particolari trascurabili, eccessive preoccupazioni, ma nessuno può dire che non sia partita da una di queste difficoltà la causa di qualcuno dei molti incidenti mortali occorsi ai centauri del dopoguerra. Se l'abolizione della carenatura dovesse salvare anche soltanto una vita umana la modifica ai regolamenti attuali sarebbe, più che giustificata, doverosa.

Vista anche l'opinione dei corridori, non crediamo di sbagliare prevedendo un'azione volta proprio all'abolizione o almeno alla regolamentazione delle carenature. Potrebbe essere, per esempio, un'azione a carattere nazionale, cioè si potrebbe raggiungere un accordo per cui tutte le gare disputate in Italia non ammettessero macchine con carenatura. Il provvedimento poi potrebbe universalizzarsi, ma certamente qualcuno deve pur cominciare, vi pare? Ci piacerebbe — la nostra è un'opinione personale, si capisce — che fossero proprio gli italiani a cominciare, gli italiani che oggi sono i primi del mondo ma che alla vita riconoscono il primo diritto.

Nomi di luogo in Somalia

In ogni paese, oltre i monumenti, le antiche iscrizioni, le tradizioni tramandate da una generazione all'altra, i nomi delle località ricordano le vicende del passato.

La Somalia offre materia interessante di ricerche anche in questo campo. La toponomastica locale può essere esaminata scientificamente, come ha fatto il Cerulli per una parte della Somalia settentrionale (zone di Bosaso e di Kalis); può anche essere oggetto di alcune osservazioni senza pretese, che mi accingo a fare, sperando che il tema possa essere ripreso ed ampliato da amici somali qualificati.

Per l'esatta pronuncia di vari nomi mi sono avvalso dell'ausilio del Sig. Yasin Osman Kenedid ma non ho potuto disporre di idonei caratteri di stampa per la trascrizione; per lo stesso motivo ho cercato di rappresentare il suono gutturale mediante l'apostrofe; (i linguisti mi perdonino).

Molti, anzitutto, sono i nomi di località i quali ricordano le durissime e vittoriose lotte dei Somali contro i Galla, che prima dei Somali si erano stanziati in gran parte di questo territorio.

Pochè da circa cent'anni non vive in Somalia nemmeno una famiglia galla, può sembrare strano che fino a otto-nove secoli fa perfino una parte della regione che oggi si chiama Migiurtinia fosse abitata da stirpi galla. Chi ha conosciuto i Galla in Etiopia, laboriosamente dediti all'agricoltura, farà certamente uno sforzo notevole ad immaginarsi i loro antenati nel ben diverso ambiente fisico del Mudugh e delle zone situate ancor più a nord-est. Eppure, prima che invadessero l'Etiopia i Galla furono essenzialmente un popolo di pastori, la cui vita era regolata dalle necessità delle transumanze e dei pascoli.

Le tradizioni migiurtine additano come antiche sedi dei Galla: Yibayl, Dahan, Qaulo, Galo-od (= cintata dai Galla). Quanto a Galcaio (« Galka'yo »), il più noto fra i luoghi che testimoniano gli stanziamenti dei Galla, il Cerulli riferisce la seguente tradizione: (*)

I Somali, avendo invano tentato di scacciare i Galla, ricorsero ad uno stratagemma: prepararono delle lunghe striscie di pelli bovine e le legarono alle code dei loro cavalli. Allorchè il gruppo dei cavalieri somali si slanciò di sorpresa, a galoppo, nella notte contro i nemici, lo strano rumore prodotto per terra dalle strisce fece spaventare i Galla che fuggirono via senza accettare un nuovo combattimento. Il gruppo di pozzi conquistato in quella fortunata occasione fu chiamato Galka'yo («dove il Galla fu scacciato»).

Nel corso della loro lenta ma progressiva espansione, i Somali dovettero assai spesso vincere le resistenze dei Galla. Chi, con impegno apprezzabile, ha oggi in animo di diffondere maggiormente la cultura somala fra i propri connazionali potrebbe — fra l'altro — raccogliere, prima che scompaia del tutto dalla memoria, lo abbondante materiale di tradizioni, canti di guerra, nomi di località che si riferiscono alla giovanile avanzata dei Somali verso i due fiumi ed oltre.

E' degna di nota anche la località di Laffagalle, « dove sono le ossa dei Galla » (situata nei pressi di Afgoi), cioè luogo dove morirono in battaglia molti Galla.

***

Ultimata questa breve rievocazione delle lotte sostenute dai Somali, vorrei potere soddisfare la curiosità dei lettori circa il significato del nome di Mogadiscio (Maqdasciu in arabo, forma già adoperata dal geografo Yaqut all'inizio del XIII secolo e dal famoso viaggiatore marocchino Ibn Battuta che si fermò qui nel 1330).

Qualcuno si è finora provato a trovare una spiegazione; si è ad esempio pensato che Mogadiscio significasse: scalo delle pecore, cioè il posto di raccolta delle pecore da vendere in cambio di altre merci, ma forse la fantasia — come spesso avviene in casi del genere — ha preso la mano.

Si può pensare, comunque, che Mogadiscio e la vicina località costiera di Gonderscia (meglio: Gandersce), data la terminazione pressochè uguale, abbiano una etimologia comune. E' anche probabile che Mogadiscio, Merca, Brava, sorte come stabilimenti commerciali arabi nei primi secoli dell'Egira, abbiano ricevuto il loro nome dagli immigrati dall'Arabia e dal Golfo Persico. Del resto, anche nel periodo preislamico i vari centri commerciali che sorsero lungo la costa orientale dell'Africa: Serapion, Nicon e altri, ebbero un nome ad opera di genti estranee, che si fermavano su questo litorale per ragioni di commercio. Fra questi sopravvivono tuttora, forse, la Kobè del geografo Tolomeo nel nome Qau (Bender Ziada) e la voce Opone, segnalata dall'autore del « Periplo del mare Eritreo » (1° sec. dopo Cristo), nel nome Hafun. (**)

Alcuni toponimi sono integrati dall'aggettivo « uein » (grande): Mahaddei Uein, Uanle Uein, Beled Ueine (più corretto di Belet Uen). Può apparire esagerato, ad esempio, che un paesino come Uanle Uein, sia pure risorto a nuova vita in questi ultimi tempi, debba avere un nome che significa « la grande Uanle ». Più che incolpare di superbia gli abitanti, forse ciò è da mettere in stretta relazione con la meraviglia che certamente i Somali, pastori e nomadi, dovettero provare alla prima vista dei preesistenti grossi villaggi sull'Uebi Scebeli o a poca distanza dal fiume.

Anche un quartiere di Mogadiscio, Hamar Ueine, si fregia dello stesso aggettivo. In questo caso sembra evidente il desiderio degli abitanti di distinguere il nuovo quartiere da quello di Hamar Giaggiàb, che in tempi remoti era situato nei pressi dell'attuale campo di aviazione.

Se un somalo viene da voi per affari, per motivi di lavoro, ecc. e vi dice che si è mosso da Bagdad, non atteggiate il volto a meraviglia, credendo che egli risieda abitualmente in Mesopotamia! Nemmeno vi dovete sorprendere se afferma che qualche ora prima ha lasciato, sospeso in aria sopra uno di quei traballanti autocarri che camminano quasi per miracolo, Basra, Zabid, ecc. Si tratta sempre di località che sono sede di « giamie », cioè di stabilimenti di tariche o confraternite, organizzate in un modo così interessante dal punto di vista religioso e sociale. Altre volte le sedi delle giamie, il cui aspetto non differisce da quello dei comuni villaggi, traggono il nome da uno degli appellativi del Profeta: Mubarak, (benedetto); Mansur (vittorioso); ecc., oppure hanno nomi mistici dal significato veramente profondo, come Bender Salam, il porto della salute. (***)

***

In un paese dove, lontano dai due fiumi, le risorse idriche sono state così rare fino ai recenti scavi di nuovi pozzi trivellati o a gola aperta, è giusto che il nome di qualche località esalti il gran dono dell'acqua fatto da Dio agli uomini assetati e ai loro armenti. Secondo la tradizione, tale è la spiegazione del nome Obbia (Hobyo in lingua somala): nuclei di genti somale, spostandosi parallelamente alla costa nel loro lento moto secolare, avrebbero esclamato « ho biyo » (ecco l'acqua!) nello scoprire l'esistenza di un pozzo d'acqua non salmastra quasi sulla riva dell'oceano.

A proposito di acqua, aggiungo che un rilevante numero di nomi è composto da due vocaboli, il primo dei quali è « 'el » (pozzo): El Bur, El Uaq, El Gab, e tanti altri. Sono nomi di villaggi o di zone non abitate stabilmente, in cui si trova almeno un pozzo di acqua, salmastra o dolce.

***

Se osservate un po' la carta geografica della Somalia alla scala di due milioni, cioè quella di cui sono più frequentemente provvisti gli uffici e le scuole del Territorio, potrete facilmente notare molti nomi di luogo aventi la terminazione femminile « lei ». Soffermiamoci su qualcuno di essi:

— 'Adalei: località dotata di piante dette « 'adai » (salvadora persica). Sono le piante dai cui rami si ricavano i bastoncini che i Somali adoperano per pulirsi i denti.

— Biolei: località dotata d'acqua. E' il villaggio, noto per una « ziara » annuale, dove ebbe tragicamente termine nel 1909 la fervente azione religiosa dello scech Aues Mohammed, uno dei più illustri musulmani della Somalia.

— Buslei: località che ha polvere, cioè polverosa. E' un nome che in verità potrebbe applicarsi a moltissimi altri paesi dell'interno, nel periodo dell'anno in cui soffia più violento il monsone.

— Ghesalei: « quella dalle corna », sulla costa migiurtina del golfo di Aden. Secondo il Cerulli, il nome deriva da un'antica tomba sormontata da una scultura in pietra grezza rappresentante un paio di corna di bue.

Un altro gruppo di nomi termina con uno dei suffissi più frequenti per la formazione degli aggettivi, il suffisso « le ». Ad esempio, Uanle (v. sopra: Uanle Uein) e Malable indicano due luoghi dove rispettivamente c'è abbondanza di latte (uan=latte, nella parlata del Doi), e di miele selvatico (malab).

Talvolta questo suffisso figura applicato a nomi arabi, mantenutisi quasi puri, o corrotti nell'uso locale; ad esempio, Rahole(dall'arabo râhah): luogo tranquillo. Più degno di menzione è il significato di Genale (dall'arabo giannah: paradiso); Genale, o meglio Giannale, vuole quindi dire: paradiso, luogo bello come il paradiso.

Chi, indipendentemente da motivi di affari, ha fatto di Genale la mèta di una gita domenicale e si è goduto la magia delle infinite tonalità di verde e la frescura dei viali dell'azienda sperimentale, sarà d'accordo con me circa la felice scelta di un tale nome.

A. GIRACE

(*) **E. Cerulli:** nota pubblicata nella rivista « Oriente Moderno », maggio 1931.

(**) **W. Schoff:** The periplus of the Erythraean Sea (v. nella bibl. della Garesa).

(***) **E. Cerulli:** Note sul movimento musulmano nella Somalia: in Rivista degli Studi Orientali, vol. X, anno 1923 (Garesa).

M. Colucci: Principi di diritto consuetudinario della Somalia It. meridionale, anno 1924 (Garesa).

Belet Uen, il «paese grande». Nell'attraversarlo, l'Uebi Scebeli ama indugiare sotto le palme, disegnando anse capricciose.

Quanto spendono giornalmente i turisti?

Uno studio compiuto dal centro per la statistica aziendale di Firenze si propone di rispondere all'interessante domanda. Esso si basa sui prezzi medi registrati sui vari mercati in tariffa ufficiale in vigore nella stagione invernale 1954.

Una spesa totale giornaliera compreso l'alloggio, con riscaldamento, servizio e tasse, prima colazione, due pasti principali, spese varie. Escluse le bevande alcooliche.

Considerando due categorie di turisti, quella superiore e quella media. Le cifre riportate sono palesamente negative. Gli Stati Uniti sono al primo posto, con una spesa totale di 22.550 lire, per la prima categoria e 12.455 per la seconda categoria. Al seconlo posto la Svizzera al terzo la Svezia, seguono la Francia, il Belgio, la Germania e l'Italia; quindi Inghilterra, Olanda, Jugoslavia, Austria, Argentina Grecia, Spagna ed il Brasile con cifre minori. Da ciò si rileva come il nostro paese, pur essendo tra quelli di maggiore importanza turistica del mondo è tuttavia considerato uno dei più economici.

Idrazina tutto fare

NEW YORK, maggio.

Un prodotto chimico che comparve per la prima volta nella Aviazione tedesca come propulsore di razzi è ora imparentato con una famiglia di almeno duemila nuovi prodotti chimici e farmaceutici. La sostanza, chiamata idrazina, usata dapprima con l'acido nitrico per guidare il razzo tedesco V2 (la chiamarono C - Stoff) è impiegata oggi in campi completamente diversi quali ad esempio la medicina interna, la fabbricazione di specchi, la raccolta del cotone e la crescita di erbe. Prima del suo servizio durante la guerra l'idrazina era soltanto una curiosità di laboratorio, descritta come somigliante dell'acqua con l'aggiunta di un leggero odore di ammoniaca. Fu identificata nel 1875 dal grande chimico organico tedesco Emil Fisher. Nel 1907 un altro chimico tedesco scoprì un nuovo ingegnoso ma troppo costoso metodo per fabbricarla. Poi si arrivò alla scoperta che quando l'idrazina viene ossidata dall'acido nitrico ha un potere esplosivo circa tre volte più grande di quello del TNT (trinitrotoluolo). Non si esitò quindi ad impiegarla come propulsore di razzi.

Nel 1946 gruppi di studiosi in tutto il mondo scoprirono che lo sviluppo dei composti di idrazina possiedono tutte le proprietà. Nel campo farmaceutico le ricerche hanno trovato derivati dell'idrazina che arrestano la tubercolosi, l'alta pressione del sangue, le infezioni del tratto urinario e alcune malattie animali. Il derivato medico meglio conosciuto è l'isoniazide, abbreviazione per idrazide dell'acido isonicotinico. La isoniazide, sola e in combinazione con la streptomicina (e cioè la streptoidrazide) è risultata una scoperta sensazionale nella terapia della tubercolosi.

Una delle insolite sorprese di questa ricerca è l'idrazide maleica. Dosi minime di essa ritardano la crescita di molte piante, senza recar loro alcun danno. Spruzzata sull'erba che cinta le strade principali ha fatto diminuire il numero delle falciature da diciannove a due per stagione. Quando non si dette più lo spruzzo, l'erba prese a ricrescere come prima.

L'idrazide maleica fa sì che la patata e le cipolle non germoglino quando sono in magazzino. ritarda la germinazione degli alberi da frutta fino a che ogni minaccia di gelo non sia passata e previene la crescita di foglie nelle piante di cotone sfrondate finchè un raccoglitore meccanico non possa arrivare ad esse. Piante sterili di grano maschio e piante di grano femmina senza fiocco — tutte e due necessarie alla produzione di grano ibrido — possono essere coltivate spruzzando i semi con l'idrazide maleica in forma di polvere.

Un altro processo di laboratorio che è stato rivoluzionato dalla famiglia dell'idrazina è la fabbricazione degli specchi. Gli specchi possono ora essere prodotti in pochi minuti, semplicemente spruzzando un foglio di vetro simultaneamente con nitrato d'argento e idrato di idrazina. Nella industria della gomma i derivati dell'idrazina rendono possibile la produzione di migliori suole di gomma per scarpe, materassi, zattere e tavole da spiaggia. Nelle mani dei chimici tessili, i derivati della idrazina aiutano a creare una serie di nuovi tessuti. Altri ancora agiscono efficacemente sugli insetti e simili apportatori di infezioni. Molti successi dell'idrazina sono ancora una incognita del futuro. Ma potrebbe anche darsi che, usata come propulsore di razzi, l'idrazina debba essere ricordata come una delle pietre miliari dell'uomo nel suo viaggio attraverso lo spazio interplanetario.

Profitti del petrolio

In un articolo sui « Profitti del petrolio » il « Finacial Times » scrive che l'anno scorso la produzione mondiale di petrolio raggiunse un nuovo massimo di circa 5.250 milioni di barili; l'industria in un solo anno produsse tanto petrolio quanto nei primi cinquataquattro anni del suo sviluppo a partire dal 1860. L'esperienza del Gruppo Royal Dutch Shell — responsabile com'è di circa un ottavo della produzione totale — è stata rappresentativa di quella di tutta l'industria. La produzione di petrolio grezzo aumentò del 5½ per cento e di quello raffinato di circa il 9 per cento. Per quanto la recessione abbia rallentato il ritmo di sviluppo negli Stati Uniti e le vendite nord americane siano aumentate di solo il 4 per cento, quelle al resto del mondo aumentarono di circa il 10%.

« Il Presidente della Shell sottolinea che il profitto netto del Gruppo l'anno scorso è ammontato a non meno del 14 per cento sul capitale impiegato; il margine di profitto mondiale su tutte le operazioni è solo di circa un penny per gallone. Gli alti prezzi del petrolio sono causati non tanto dal prezzo base fissato dai produttori, ma dal fatto che l'estremo buon mercato di questo prezzo base rende il petrolio un'attraente fonte di reddito per i Governi. Le tasse di vendita e di accisma lo anno scorso sono aumentate a un quinto dei ricavati di vendita in tutto il mondo e in Europa a un terzo ».

Abbonatevi

all'Agenzia Somala d'Informazioni (A.S.D.I.)

Direzione, Redazione, Amministrazione: Mogadiscio, Via Giacomo De Martino, casella postale 168.

Direzione per l'Estero: Roma, Via della Stelletta n. 23.

Imminente al Teatro di Corso Italia

Spettacolo di beneficenza della « Compagnia Artistica Somala » nella rivista in tre atti

Qosolka Noloscia

(IL SORRISO DELLA VITA)

di **ENZO CARATTI**

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani 24 maggio, alle ore 20,10

"Sul cappello che noi portiamo"

di Alberto Gajoni-Berti

In breve dal mondo

MOSCA. — *Il governo sovietico ha consegnato all'Ambasciatore degli Stati Uniti una nota in cui, dopo aver sottolineato la sua soddisfazione per l'annuncio contenuto nella nota del 17 maggio, in cui il governo degli Stati Uniti, si dichiara disposto a rilasciare i visti ufficiali ai membri di una delegazione agricola sovietica per visitare gli Stati Uniti d'America, si apprende che gli organismi agricoli sovietici sono pronti ad inviare una delegazione di dieci-dodici persone negli Stati Uniti per il periodo che va dal dieci luglio al dieci agosto di quest'anno. Il governo sovietico — aggiunge la nota — è pronto a rilasciare i visti ad una delegazione agricola americana di circa 12 persone. Il periodo più opportuno per una visita della delegazione americana è quello della metà dell'estate e cioè all'incirca dal 15 luglio al quindici agosto. Il governo sovietico — conclude il documento — ritiene che lo scambio di delegazioni agricole fra URSS e USA costituirà una iniziativa reciprocamente vantaggiosa.*

*

GENOVA. — «Per fare bella figura con la fidanzata» una guardia carceraria ha commesso un furto nel luogo dove rubare dovrebbe essere più difficile. Egli ha infatti sottratto circa 30 mila lire nel carcere giudiziario di Marassi presso Genova. E' ancora più paradossale il fatto che il ladro, Rosario Acciaro, ha sottratto quella somma proprio dalla cassa della cooperativa guardie carcerarie. Le autorità stanno indagando su un altro fatto, che porterebbe al culmine del paradosso lo strano incidente: sembra che la denuncia contro la guardia giunta anonima, provenga da un detenuto, che lavorava presso lo spaccio della cooperativa. L'Acciaro è stato arrestato.

*

PARIGI. — *Secondo notizie provenienti da Bastia (Corsica) risulta che il comando americano della base di Livorno starebbe considerando l'opportunità di trasferire in quell'isola la propria organizzazione, nonchè il materiale di detta base. Tale spostamento sarebbe determinato dalla cessazione dei motivi logistici che avevano consigliato l'impianto e l'ampliamento della base. Essa, infatti, era destinata ai rifornimenti delle truppe americane dislocate in Australia che, come è noto, dovranno prossimamente essere evacuate. Non sfugge d'altra parte alle autorità militari americane l'importanza strategica della Corsica nel Mediterraneo. Da parte corsa lo spostamento nell'isola della base di Livorno sarebbe visto con favore in considerazione dei vantaggi economici che ne deriverebbero alla popolazione.*

*

LUCCA. — Un giovane è dovuto comparire in tribunale per avere baciato una ragazza al lido di Camajore nell'estate 1952. Il fatto imputato al giovane aveva richiesto un così lungo esame perchè l'imputato aveva baciato la ragazza sulla bocca ed in luogo pubblico: la cosa, quindi, era apparsa alla magistratura locale, e prima ancora, alle autorità di pubblica sicurezza come particolarmente grave, e giuridicamente complessa. Si è giunti addirittura ad una imputazione per «atti osceni consumati in luogo pubblico». Una illuminata sentenza ha però reso giustizia al giovane imputato.

Il Presidente del Tribunale dott. Loria, ha oggi sentenziato che «un bacio dato ad una ragazza in luogo pubblico costituisce una ingiuria perseguibile solo a seguito di querela di parte». Poichè la ragazza che il giovane baciò sul lido di Camajore nel 1952 aveva evidentemente dimenticato quel romantico fatto e non aveva denunciato il giovane, questi è stato assolto per non luogo a procedere nei suoi riguardi. Il pubblico femminile e maschile di futuri frequentatori estivi del lido di Camajore, ha vivamente applaudito.

*

VIENNA. — *Si apprende da Mosca, che l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, «Komunist» si è affrettato a rassicurare i propri lettori sugli scopi che si prefigge la politica sovietica, in relazione ai recenti avvenimenti. Nulla — scrive la rivista — deve compromettere il rafforzamento della difesa del paese e l'allenamento delle sue forze armate. Da parte loro le democrazie popolari proseguiranno negli identici sforzi, mentre Mosca non rinuncierà a dirigere e a rafforzare i partiti comunisti nei paesi stranieri la cui attività, specialmente in Italia, Francia e Germania occidentale, sarà orientata con priorità contro il riarmo tedesco.*

*

BONN. — A ventiquattr'ore dal fallimento dell'incontro dei quattro ambasciatori per tentare di risolvere la questione delle «dogane stradali» il governo della zona sovietica della Germania fa sapere — secondo l'agenzia comunista A.D.N. — che il ministero dei trasporti della zona sovietica è, come prima, pronto a esaminare i desideri del ministero dei trasporti di Bonn.

Qui si fa osservare che accettare un simile incontro equivarrebbe per il governo federale riconoscere come legale il governo della zona sovietica, ciò che Bonn si rifiuta di fare.

*

TIVOLI. — *In un muro della stanza d'ingresso di una casa privata di Tivoli, che fu costruita nella struttura di un antico monastero, è affiorato un affresco che viene attribuito da alcuni studiosi a Cimabue. La scoperta ha suscitato vivissima emozione negli ambienti artistici poichè pochissime sono le opere rimaste del maestro di Giotto, e ancor meno quelle attribuibili a lui, con assoluta certezza. La scoperta, ove la critica d'arte la convalidasse, concordemente, e con concreti motivi di giudizio, sarebbe di una importanza addirittura storica.*

*

BONN. — «Mosca va a Belgrado perchè essa sa con certezza di poter portare a casa un successo» ha dichiarato stamane il presidente della commissione degli esteri del Bundestag, Georg Kiesinger — cristiano democratico —. Nella sua imminente visita a Belgrado Bulganin riceverà dalla Jugoslavia — egli ha aggiunto — una dichiarazione di neutralità simile a quella ottenuta recentemente dall'Austria.

*

GENOVA. — *Sul piroscafo Maria Loredana, salpato da Genova, sono stati imbarcati 78 carri cisterna ferroviari destinati all'Iraq.*

I carri fanno parte di un primo lotto costruito in Italia su ordinazione del Governo iracheno.

*

WASHINGTON. — Da fonte bene informata si apprende che in un colloquio telefonico avuto ieri con il Segretario di Stato John Foster Dulles, il Cancelliere tedesco Adenauer si sarebbe detto alquanto preoccupato della possibilità che, sotto la pressione di abili e carezzose manovre, gli occidentali possano capitolare alla conferenza dei quattro. Adenauer ha fatto sapere a Dulles che sarebbe estremamente pericoloso barattare la unificazione della Germania con la sua neutralità.

*

MILANO, 22. — *Nell'antica basilica di San Babila è stata scoperta una lapide per ricordare il battesimo di Alessandro Manzoni, avvenuto nella chiesa l'8 marzo 1785. Alla cerimonia hanno presenziato l'Arcivescovo Mons. Montini, autorità e personalità del mondo culturale cittadino.*

*

MOSCA. — La Tass ha annunciato, rettificando una precedente notizia diramata in proposito che non il governo sovietico, ma i governi della Bielo-Russia e dell'Ucraina parteciperanno alla conferenza internazionale per l'energia atomica che si terrà a Ginevra nel prossimo agosto. Lo ha annunciato la Tass rettificando una notizia diramata in proposito iersera.

*

ANCONA. — *Impetuosi venti provenienti da ovest, alla velocità di cento chilometri orari hanno investito improvvisamente Ancona. Drammatici messaggi si incrociano fra le radio costiere e le radio di bordo, di natanti in navigazione nell'Adriatico, dove si teme siano in pericolo barche ed uomini investiti dalla tempesta. In città, la corrente d'aria ciclonica ha determinato un brusco abbassamento di temperatura.*

*

FIRENZE. — Si è concluso il congresso internazionale per la libertà di insegnamento al quale hanno preso parte rappresentanti di Francia, Belgio, Germania, Austria, Gran Bretagna, Italia, Libano e Paesi Bassi.

Alla seduta conclusiva è intervenuto il Sottosegretario alla pubblica istruzione on. Scaglia, in rappresentanza del Ministro Ermini. Il congresso ha approvato una serie di mozioni riguardanti l'estensione della equipollenza dei titoli di studio secondari ed universitari, la fondazione di scuole private per la formazione degli insegnanti l'adeguamento dei programmi scolastici alla mente e agli interessi degli scolari, e il miglioramento del trattamento economico degli insegnanti.

*

ALGERI. — *Ingegneri e tecnici francesi stanno compiendo ricerche di petrolio nel Sahara. Le ricerche si stanno svolgendo nelle zone meridionali dell'Algeria, Tunisia e Marocco.*

Si ritiene che potranno ricavarsi 300 mila tonnellate di petrolio ogni anno, da depositi sotterranei valutati a 20 milioni di tonnellate.

*

BOLOGNA. — E' stato decorato di medaglia d'oro al valor militare il tenente cappellano don Giovanni Brevi che, nella motivazione datata «prigionia di Russia 1942-54» è definito «esempio sublime di pura fede e di quanto possa un apostolo di Cristo ed un soldato della Patria».

*

MOSCA. — *Si apprende che l'ambasciatore di Svezia a Mosca Ralf Schuman si è recato in vacanza a Pechino. Nei circoli occidentali della capitale sovietica il viaggio del diplomatico svedese viene messo in relazione con il «colloquio» che attra verso canali neutrali si svolgerebbe tra oriente ed occidente sulla questione di Formosa.*

*

VIENNA. — Si segnalano da varie località dell'Austria operazioni accelerate di sgombero da parte delle truppe delle quattro potenze. In varie cittadine dell'Austria inferiore i sovietici hanno già lasciato libere le sedi dei comandi locali, mentre nei Salisburghese il comandante americano della zona ha congedato i dipendenti austriaci civili, revocati i contratti con ditte fornitrici, e cominciato a disporre per le partenze graduali dei militari. I soldati e gli ufficiali celibi partiranno, a quanto sembra, entro la metà di luglio, seguiti nei mesi successivi da quelli che hanno con sè la famiglia.

Il corrispondente da Washington del «Giornale d'Italia» si dice oggi in grado di poter affermare per notizie attinte da autorevole fonte militare americana, che le truppe degli Stati Uniti destinate ad essere sgomberate dall'Austria verranno trasferite in Germania. Il corrispondente conferma inoltre, che, comunque, nessuna decisione definitiva è stata presa ancora, in merito, dai supremi organi militari americani e della NATO competenti per decidere. E' confermato d'altra parte che quelle truppe americane non verranno rimpatriate, stanti i noti impegni degli Stati Uniti con i loro alleati europei continentali.

*

LONDRA. — *Il Duca di Gloucester, reduce dalla visita compiuta in Italia nella sua veste di presidente della «Commissione Imperiale per i cimiteri di Guerra», ha oggi rivolto un vivo elogio per il modo che essi son tenuti in Italia. Riferendosi ai caduti sepolti in terra italiana, il duca ha testualmente dichiarato: «mi auguro possa tornare di conforto ai parenti e agli amici di quei caduti sapere che i nostri cimiteri militari in Italia sono tenuti con cura affettuosa e commovente. Ovunque la loro bellezza mi ha profondamente impressionato».*

*

ROMA. — L'Alta Autorità della CECA ha accolto la richiesta del governo italiano diretta ad ottenere un intervento finanziario della Comunità del carbone e dell'acciaio in favore dei 1500 minatori del bacino carbonifero sardo Soccis, i quali in relazione al programma di ridimensionamento degli impianti debbono necessariamente essere licenziati.

*

LODI. — *Il sindaco della città di Lodi, in California, negli Stati Uniti, signor Bernard, è giunto oggi in visita alla nostra città di Lodi, da cui la città americana ha preso il nome.*

L'ospite accompagnato dalle autorità ha visitato gli antichi monumenti del luogo e si è interessato allo sviluppo edilizio e rurale della città e della provincia.

In una conferenza stampa il signor Bernard ha messo in evidenza come persino le strutture agricole delle due Lodi abbiano molto in comune.

أنباء محلية

الاحتفال بزيارة

الشيخ قاسم البراوى ببراوه

أقيمت فى يوم ٨ من الشهر الجارى ببراوه ، حفلة رائعة ، بمناسبة ذكرى زيارة الشيخ قاسم البراوى •

حضروا الحفلة سلطات الناحية رؤساء وأعيان القبائل وعدد غفير من الجمهور •

وعلاوة على شعب براوه ، حضر الحفلة، الشيخ محمد عثمان صوفى الذى ذهب خصيصا من مقدشوه ليحضر زيارة أستاذه •

وألقى جيلانى شيخ بن شيخ الخطبة التالية باسم أبناء الشيخ قاسم : شيخ محمد واحمد : —

حضرة حاكم الناحية ، حضرات السادة ، أشكركم على حضوركم ومشاركتكم لنا هذه الحفلة المباركة ، التى أقيمت بمناسبة ذكرى زيارة الرجل المؤمن بالله الشيخ قاسم بن محيى الدين ، المدعى ، بشمس الدين ، والمعروف بأكبر أولياء أرضنا : الشيخ أويس بن محمد وشيخ صوفى بن عبد الله •

هذا اليوم الباهر من يوم ١٤ رمضان ، يذكرنا بزيارة الشيخ قاسم البراوى ، وبهذه المناسبة الطيبة ، أعبر للادارة تشكراتنا الحارة لجميع الاعمال التى قامت بها لتطور أرضنا ، وخصوصا فى الميادين الزراعية والمعارف والاقتصاد ، ولانشائه معهد البنك التسليف الصومالى •

ونحن على يقين بأن الادارة ستقوم بأعمال مهمة أخرى•ونحن نؤكد للادارة استعدادنا للقيام بأى نشاط عملى •

وختاما ندعوا من الله أن يجعلنا جديرين لنحضر كل عام مثل هذه الحفلة المباركة •

تحيا صوماليا ويحيا الاسلام وتحيا ايطاليا •

نشاط الاحزاب

أفتتح قسم حزب الديمقراطى الصومالى فرعا جديدا ، بمنطقة هيلا أمين ، الكائنة فى ناحية برديرا ، وعلى النهر الايمن من جوبا •

وحضر حفلة الافتتاح علاوة على حاكم ناحية برديرا ، جميع الرؤساء وأعيان القبائل وممثلى الاحزاب السياسية وعدد غفير من الشعب الساكنين فى حارة : كوراو ، دوقى ، برقولى ، كونجيولى ، كاتاقورى ، كاهاراو، وارقتا ، علمى جرما ، جبى وتاتبى التابعين للحزب •

ويتكون أعضاء لجنة القسم الجديد ، من الآتية اسمائهم : —

السكرتير : — أبوبكر عمر عبد الله ، نائب السكرتير : حسن داود ربلى ، أعضاء : — حسن احمد ، محمد أبوبكر عثمان ، محمد عثمان على ، عثمان حامود يوسف ، محمد تارى جامع •

انتهاء السنة الدراسية

فى علولا

أقيمت فى علولا قبل بضعة أيام ، بحضور حاكم الناحية ، والرؤساء وأعيان القبائل وممثلى الاحزاب السياسية ، حفلة رائعة، بمناسبة انتهاء السنة الدراسية ٥٤ — ١٩٥٥م •

وعند انتهاء الحفلة ، وزعت الهدايا والشهادات ، للطلبة المتفوقين ، أثناء السنة الدراسية •

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ٨ يونيو ١٩٥٥ ، فى الساعة ٨ صباحا ، سيباع بعناية مستقبل الجمارك ، البضائع التالية من العاج ، بمرسوم القانون رقم ٣٦ الصادر فى — ١٢ ١٩٥٥ م •

سيكون البيع بالمزاد العلنى بمخزن الجمرك رقم (٢) من الجمرك العمومى ، ويمكن مشاهدة البضائع فى يوم ٣١ — ٥ ١٩٥٥ ويوم ١ — ٦ — ١٩٥٥ م ، من الساعة ٧٫٣٠ صباحا الى الساعة ١٣ ظهرا •

سيكون البيع بواسطة منادى عمومى ، ونقدا ، والملتزم سيفيض جلسة لاستحقاق ثمن الثلث من البضائع ، وبعد ٥ أيام سينظم ثمن الثلثين الباقية •

اذا لم يدفع المشترى ثلث المبلغ قيمة البضائع بالمنادى ، يعد البيع ملغى ويعوض مرة أخرى فى البيع بالمزاد ، واذا فى أثناء ٥ أيام بعد تعيين البيع لم يخرج ولم يدفع القيمة ، سيكون ثلث المبلغ المدفوع لحساب ميزانية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانون •

الدفعة الاولى — نابين من العاج يزن كيلوغرام ١٢٫٢٠٠

الدفعة الثانية نابين من العاج يزن كيلو غرام ٩٦٫٥٠٠

الدفعة الثالثة — ٤ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٣٠٫٩٠٠

الدفعة الرابعة — ١٨ ناب من العاج يزن كيلو غرام ٩٩٫١٥٠

الدفعة الخامسة — ٢٩ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٦٦٫٢٥٠

جميع مصاريف البيع والمنادى العمومى سيكون على مصاريف المشترى •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : فحص العربات

نشرنا على جريدة (بريد الصومال) تكرارا اعلان، ندعوا فيه أصحاب الرخص العملية للعربات التى تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة فى عاصمة مقدشوه، الحضور الى مقر بلدية مقدشوه، ابتداءا من يوم ٢ الى يوم ١٤ مايو من الشهر الجارى، وذلك لاجراء الفحص عليها •

و بما أنه لم يحضر أحد فى هذه المدة المقررة، فقد كان من المقرر أن تكون جميع الرخص ساقطة من اليوم •

و على كل حال ، فى سبيل العطف، فرضت مدة أخرى لاجراء الفحص المذكور، والمدة المقررة هى، من يوم ٢٨ مايو الى ٨ يونيو ١٩٥٥، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨ •

و ينذر المهتمون الذين سيتأخرون الى حضور الفحص، و الذين لا يخضعون لهذا الامر، بعد انتهاء هذه المدة، بأن رخصهم العملية ستلغى •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

تجارب نارية تدريبية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور بأن بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن ستجرى اطلاقات نارية تدريبية فى ميدان التمرن الكائن بحمر جبجب (معسكر البوليس الحربى) فى أيام ٦، ١٣، ٢٠، ٢٧ من شهر مايو الجارى، فى الساعة السابعة صباحا حسب التوقيت الافرنجى •

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه•

و يجب ان تفرغ خلال الاطلاقات النارية منطقة الساحل الواقع أمام (معسكر البوليس الحربى) و مياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال طول و عرضا•

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NUMERO A SEI PAGINE

Anno V - Numero 122 — Lunedì 24 Maggio 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

UN DISCORSO DI SCELBA A CATANIA

La solidità del fronte democratico solo mezzo per difendere le libere istituzioni

Negata la possibilità di una intesa fra Nenni e i partiti democratici - Imponente programma sociale predisposto dal governo - L'offensiva propagandistica dei comunisti

CATANIA, 23.

Il Presidente del Consiglio, Mario Scelba, è giunto in aereo a Catania, per compiere una visita di qualche giorno in Sicilia.

Egli ha tenuto un discorso ad una riunione dei Sindaci democristiani della provincia di Catania, dove l'on. Scelba ha fatto la prima sosta della sua visita in Sicilia. L'oratore ha trattato il tema principale della politica interna e cioè quello della solidità del fronte democratico italiano. Il Presidente del Consiglio ha rilevato che il suo Governo è l'espressione della coesione che lega i partiti democratici italiani e rappresenta quindi il Governo più compatto che in Italia abbia avuto vita dalla fine della guerra ad oggi.

Nello stesso tempo, gli esponenti dei vari partiti al Governo sono animati da un tale zelo verso le realizzazioni nel campo sociale che si può affermare che si è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di umiliare le forze totalitarie proprio sul terreno sociale. Il popolo Italiano è nella sua stragrande maggioranza contro la dittatura e la violenza, perciò coloro i quali parlano di fatalità dell'avvento delle forze socialcomuniste o sono complici volontari o involontari o hanno rinunciato alla lotta per fatalità.

Il Presidente del Consiglio ha proseguito facendo un'importante affermazione politica e cioè egli ha negato che i socialisti di Nenni possano trovare un'intesa con i partiti democratici perchè troppo vicini idealmente ai comunisti. Dicendo ciò egli ha negato chiaramente la giustezza della tesi della corrente di Gronchi e del suo partito che vorrebbe come è noto uno spostamento verso la sinistra di Nenni del partito democristiano.

La seconda parte del discorso dell'on. Scelba è stata dedicata alla dimostrazione dell'opera svolta dal suo Governo nel campo sociale. In soli 3 mesi sono stati affrontati problemi che attendevano da tempo una soluzione. Così l'assistenza ai coltivatori interessante oltre 7 milioni di lavoratori agricoli e l'assistenza ai pensionati della Previdenza Sociale interessante oltre due milioni di lavoratori ed inoltre i provvedimenti predisposti per incrementare l'edilizia popolare. Ma dove il Governo si vuole battere con maggiore decisione è nel campo della lotta contro la disoccupazione perchè il Governo sa che il consolidamento della democrazia è legato proprio al risultato di questa lotta. L'oratore ha osservato che i problemi sono molti sì ma che con lo accordo, la volontà e l'unità si potrà andare molto avanti nella strada della loro soluzione. La democrazia cristiana il partito al quale circa la metà di tutti gli italiani hanno dato il loro voto è la forza politica che prima di tutte le altre forze democratiche deve difendere la compattezza dei suoi ranghi

Il Presidente del Consiglio ha concluso sottolineando la necessità di una sempre più grande solidarietà fra le forze democratiche. Solo così, ha detto, sarà possibile difendere vittoriosamente contro ogni tentativo estremista di combattere le libere istituzioni e minare la stessa esistenza del Paese.

Vivo interesse ha suscitato il discorso del Presidente del Consiglio, sopratutto per la parte riguardante la situazione politica all'interno del Paese ed il proposito delle forze democratiche di lottare per salvaguardare la solidità del fronte interno.

Come si sa, già da qualche tempo, i comunisti hanno attuato una nuova offensiva propagandistica, diretta a minare la compatteza dello attuale schieramento italiano.

Anche ieri, ad esempio, si è avuto un altro significativo episodio di questa manovra di via delle Botteghe Oscure. Infatti, il Segretario della sezione comunista di Trastevere, durante un'assemblea durata cinque giorni di seguito, ha dichiarato: «Vogliamo vedere comunisti e cattolici sedere allo stesso tavolo per discutere come salvare il mondo, eliminando lo spettro della minaccia delle armi termonucleari».

Sulla parete di fondo della sezione campeggiava una grande scritta: «Lo accordo tra il mondo cattolico e il mondo comunista è indispensabile per salvare l'umanità dalla minaccia della bomba H», (Togliatti). E il numero del 10 maggio del taccuino del propagandista dedica 63 pagine fitte alla nuova parola d'ordine, sottolineando la crisi in cui si dibatterebbe la democrazia cristiana e una parte della base socialdemocratica, per riassumere così le «direttive di lavoro»: «il contatto con le masse cattoliche va reso costante attraverso le molte iniziative in corso sui vari problemi concreti per la difesa del lavoro, della libertà democratiche, contro la CED, ecc. Avrebbe torto chi prendesse il nuovo atteggiamento comunista verso la DC come un semplice slogan propagandistico».

Nella rispettosa considerazione con cui la stampa comunista parla del Papa da un poco di tempo a questa parte, nella cura meticolosa che essa pone nel mettere in risalto qualunque dissenso supposto o reale tra la sinistra e il resto della DC, nella insistenza con cui parla ad ogni momento dell'accordo tra cattolici e comunisti, non è difficile scorgere le linee di una grande operazione politica che Togliatti ha iniziato con discutibile abilità e con grande sfoggio di mezzi propagandistici. E' la prima fase di un operazione che, attraverso tappe successive, dovrebbe portare alla caduta del quadripartito, al fallimento di un nuovo esperimento Pella di alleanza con la destra monarchico-missina, al marasma politico di crisi ministeriali successive, alla impossibilità di formare una maggioranza, infine alla costituzione di un Governo di fronte popolare, presieduto da Gronchi o da una personalità scelta tra gli indipendenti di sinistra, come unica via d'uscita ad una situazione caratterizzata dall'assoluta impossibilità di avere una maggioranza stabile. Dato l'attuale stato dell'opinione pubblica, è difficile che si pensi per ora a nuove elezioni. A partire dall'ottobre prossimo, sono escluse nuove elezioni, per un anno, per ragioni costituzionali: non si possono tenere elezioni generali nè sei mesi prima, nè sei mesi dopo l'elezione del Presidente della Repubblica. I comunisti contano che a fine del 1955 o principio del 1956 il Governo sarà costretto a sciogliere le Camere per l'impossibilità di poggiare su una maggioranza dotata di un minimo di stabilità. Essi ritengono di poter arrivare, col partito socialista e con i cosidetti «indipen-

(Continua in 6ª pag.)

LA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Il "piano Molotov" per l'Indocina

GINEVRA, 23.

Il piano presentato dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov, nel corso della quarta seduta segreta della Conferenza di Ginevra, consiste in 5 punti e prevede lo studio delle misure necessarie: per arrivare alla cessazione delle ostilità; per raggruppare le truppe francesi e comuniste in zone che verranno delimitate a Ginevra; per controllare i movimenti delle truppe e del materiale bellico in Indocina dopo l'armistizio, e cioè per impedire che affluiscano nuovi rinforzi ai comunisti e ai francesi; per assicurare il controllo degli accordi sui precedenti tre punti da parte di una commissione neutrale; per dare agli accordi una garanzia internazionale.

Dopo che il piano Molotov è stato reso noto, nei circoli internazionali di Ginevra si sottolinea come sia importante che il primo punto da esaminare del piano Molotov sia quello riguardante il «cessate il fuoco».

Se sarà possibile raggiungere l'accordo su questo punto, si osserva, potrebbe essere fermata l'avanzata dei comunisti su Hanoi.

Sul quarto punto l'accordo di massima è stato già raggiunto: il controllo degli accordi verrebbe affidato ad una Commissione formata dai rappresentanti di potenze neutrali che appartengono alle Nazioni Unite e non sono rappresentate alla Conferenza di Ginevra. Anche sul quinto punto l'accordo di massima già esiste: la garanzia internazionale verrebbe data dai nove Stati firmatari: (Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Russia, Cina, Laos, Cambogia, Vietnam e Vietminh), i quali si impegherebbero a consultarsi nel caso che lo armistizio venisse violato. Se sarà possibile raggiungere l'accordo di massima su tutti i 5 punti verrà formata una «commissione generale», della quale faranno parte i sostituti dei Ministri degli esteri. Essi in un secondo momento cederebbero il posto a commissioni tecniche alle quali parteciperebbero anche i rappresentanti militari.

Ciò malgrado, l'opinione degli osservatori diplomatici radunati a Ginevra è divisa — dopo la quarta seduta segreta della Conferenza indocinese — fra l'ottimismo e la convinzione che solo un leggerissimo progresso procedurale sia stato compiuto finora.

Secondo i commenti più ottimistici la seduta di ieri sarebbe servita a dimostrare che i comunisti non intendono tirare la corda fino a farla spezzare. Ciò indicherebbe, secondo alcuni, che essi desiderano arrivare ad un accordo. Si può essere peraltro sicuri — si osserva — che prima di giungere ad un eventuale compromesso ci saranno nuove ed altre battaglie. D'altro canto, l'opinione di altri osservatori è che la sostanza della discussione non sia mutata affatto.

Il piano Molotov — secondo tali commentatori — consisterebbe soltanto nell'accettazione da parte comunista di discutere lunedì prossimo i soli problemi militari per l'Indocina. Tale leggerissimo progresso compiuto sul piano procedurale avrebbe peraltro, nelle intenzioni comuniste, uno scopo ben definito: quello di rappresentare un «contentino» che Molotov ha inteso offrire al Ministro degli Esteri inglese perchè possa a Londra, nella seduta del Gabinetto britannico, sostenere l'isolazionismo del Governo inglese.

Negli stessi circoli, si osserva, che ieri a Ginevra il «resistente di turno» è stato Chiu En Lai, che ha spalleggiato il Ministro degli Esteri del Governo di Ho Chi Minh, l'altro ieri era stato Molotov a battersi per sostenere la indivisibilità dei problemi indocinesi. La tattica comunista è chiara: quando Molotov si mostra più conciliante, è Ciu En Lai che impugna la spada di Orlando e viceversa. L'obiettivo è dunque sempre lo stesso: guadagnare terreno affinchè i guerriglieri possano avvantaggiarsi nelle operazioni belliche intorno al Delta del Fiume Rosso e sfruttare il successo ottenuto a Dien Bien Phu.

Ancora in discussione la soluzione coreana

GINEVRA, 23.

Nell'odierna seduta della Conferenza per la Corea, tenutasi sotto la presidenza di Molotov, ha preso per primo la parola il Ministro degli Esteri cinese Chiu En Lai, egli ha proposto la nomina d'una commissione neutrale di controllo sulle elezioni pancoreane, incaricata di collaborare con la commissione mista composta di nordisti e sudisti prospettata da Nam Il, per l'organizzazione della consultazione elettorale. La commissione neutra, tuttavia non dovrebbe essere nominata sotto l'egida dell'O. N. U. che i nord coreani giudicano come parte in causa alla stregua della Corea del sud.

Il problema della rappresentanza proporzionale nella futura Assemblea pan-coreana dovrebbe essere, secondo Chiu En Lai, di competenza della Commissione mista proposta da Nam Il in quanto essa dovrebbe elaborare anche la legge elettorale. Concludendo, Chiu En Lai ha reclamato l'ammissione della Cina comunista allo ONU ed ha lungamente polemizzato contro gli interventi statunitensi in Asia.

Prendendo successivamente la parola, il delegato nord-coreano Nam Il ha dichiarato di concordare pienamente con le tesi esposte da Chiu En Lai, accettando così il principio della Commissione neutrale di controllo per le elezioni, egli ha inoltre implicitamente ammesso il principio della rappresentanza proporzionale della futura assemblea pan-coreana ed ha sostenuto la necessità del ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea ed ha affermato che la progettata Commissione mista, cui si affiancherebbe quella neutrale, deve avere carattere paritetico. Infine Nam Il ha dichiarato che le elezioni svoltesi ieri l'altro nella Corea del sud sarebbero frutto di brogli e di arbitri polizieschi.

Nel corso della seduta ha anche preso la parola il delegato sud-coreano Pyun Hiung Tai, il quale ha proposto l'annunziato piano in 14 punti che prevede tra l'altro: elezioni sotto il controllo dell'ONU sia nella Corea del nord che del sud entro sei mesi dall'approvazione del piano; rappresentanza proporzionale alla popolazione nell'Assemblea pan-coreana e preliminare censimento della popolazione sotto controllo dell'ONU; sgombero di tutte le forze comuniste cinesi dalla Corea prima delle elezioni e sgombero altresì delle forze dell'ONU che dovrà, tuttavia, ultimarsi dopo la creazione di un Governo unificato attraverso le elezioni, garanzia dell'O. N. U. sull'indipendenza e l'integrità della futura Corea unificata.

LE OPERAZIONI IN INDOCINA

Due improvvisi contrattacchi delle forze franco-vietnamesi alleggeriscono la pressione su Hanoi

Piena riuscita dell'azione - Critiche all'azione del generale Navarre

PARIGI, 23.

Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti bene informati, nella sua relazione al Governo, il Capo di Stato Maggiore Generale delle forze armate francesi, Gen. Ely, che rientrerà tra qualche giorno a Parigi, dopo la sua missione in Indocina, farebbe presente la necessità d'inviare al più presto in Indocina uomini e materiali (ed in quanto a uomini preferirebbe l'invio di battaglioni francesi), e stimerebbe opportuno un mutamento dei criteri strategici finora seguiti dai generali Navarre e Cogny che, a suo giudizio, sono stati causa dell'attuale catastrofica situazione militare.

Il Gen. Navarre, del quale, verrebbe chiesta l'immediata rimozione, avrebbe commesso un grave errore di valutazione dell'esercito nemico, avrebbe disperso i contingenti a sua disposizione in operazioni secondarie e soprattutto avrebbe esagerata l'importanza delle forze alleate indigene del Vietnam che, alla prova dei fatti, si sono dimostrate molto modeste.

Il rapporto chiederebbe infine un cambiamento d'indirizzo sociale nel regime di Bao Dai.

Si ha anche che giungerà a Parigi, la signora De Castries.

A quanto si apprende la consorte dell'eroico Generale di Dien Bien Phu ha intenzione d'«informare il Presidente del Consiglio Laniel sulla reale situazione in Indocina». Tale circostanza, unitamente alle voci che corrono circa il giudizio negativo che il Gen. Ely si appresta a formulare sul «Piano Navarre», inducono alcuni ambienti a ritenere che la sostanza delle dichiarazioni attribuite al Gen De Castries, e fatte giorni fa alla radio dei Vietminh sia autentica. Come è noto la radio comunista ha attribuito a De Castries vivaci critiche all'operato dell'alto Comando francese in Indocina.

Ad ogni modo la notizia più importante è la comunicazione che le forze franco-vietnamesi hanno sferrato ieri due improvvisi contrattacchi coronati da pieno successo, nel settore di Hanoi, dove, come è noto è andata notevolmente accentuandosi negli ultimi giorni la pressione delle forze comuniste.

A quanto annuncia ufficialmente lo Alto Comando francese in Indocina le due azioni di sorpresa sono state effettuate nei pressi della piazzaforte di Yenphu, situata ad una cinquantina di chilometri da Hanoi, e dinanzi al villaggio di Ban Yen Jhan, che dista poco più di venti chilometri dalla stessa città. Le due azioni sono state condotte felicemente a termine nonostante le difficoltà presentate dal terreno, ridotto ad un mare di fango dalle recenti pioggie.

VISITA DELL'ON. DOMINEDO' IN ALGERIA

ROMA, 23.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Dominedò che sta compiendo una visita ufficiale in Algeria si è recato ad El Halia per deporre una corona di fiori al cimitero dove vi sono le salme di prigionieri italiani morti in campo di concentramento in Africa. Il Sottosegretario ha anche inaugurato la nuova sede del consolato d'Italia ad Algeri. In tale occasione il console generale ha offerto un ricevimento al quale sono intervenuti il Governatore dell'Algeria, alte autorità francesi, il corpo consolare ed esponenti della comunità italiana.

* WASHINGTON — **Le acque circostanti** alla zona del Pacifico nella quale si sono svolti i più recenti esperimenti atomici sono state riaperte alla navigazione.

In seguito alla questione balcanica

PROBABILE PASSO ITALIANO presso le Cancellerie alleate

ROMA, 23.

Negli ambienti diplomatici romani — a proposito della divergenza di vedute tra Roma e Atene circa la trasformazione del Patto Balcanico in alleanza militare — si attribuisce al Governo italiano l'intenzione di richiamare l'attenzione delle cancellerie alleate sui riflessi che potrebbero derivare ai rapporti tra gli Stati membri della NATO da una unilaterale ed arbitraria interpretazione delle clausole del patto che lega i Paesi dela comunità atlantica. Tale passo italiano sembra destinato ad incontrarsi con l'attesa comunicazione anglo-americana a Palazzo Chigi sul progetto per Trieste preparato dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato.

Si apprende intanto che l'ufficioso «Messager d'Athenes» che spesso esprime il punto di vista del Ministero degli Esteri ellenico commentando la vertenza italo-greca si rivolge con sentimenti di amicizia nei confronti dell'Italia e si augura che la questione di Trieste possa essere risolta sollecitamente nell'interesse generale. Il giornale si dichiara soddisfatto della frase di Scelba che il problema del Patto Balcanico debba essere esaminato con calma e tranquillità e sopratutto con spirito di sincera amicizia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

UN IMPORTANTE PROBLEMA CITTADINO

Il risanamento di El Gab all'esame della Consulta Municipale

La seduta aggiornata a mercoledì pomeriggio

Poche volte deve essere capitato che un organo appena insediato, si sia trovato, alla sua prima riunione, di fronte ad un ordine del giorno dell'importanza di quello che i consultori municipali di Mogadiscio, hanno dovuto affrontare ieri. Infatti, approvato il verbale della seduta precedente, relativo all'insediamento della Consulta, il Commissario Vecco, ha messo sul tappeto il secondo punto dell'ordine del giorno: «Provvedimenti per il risanamento della zona di El Gab».

Senza perdersi in troppe chiacchiere il Commissario ha spiegato l'importanza dell'argomento e per conseguenza la convocazione fatta di urgenza. Ha chiarito, diciamo così, pregiudizialmente, che i compiti della Consulta sono quelli di lavorare per il bene comune astraendosi da qualunque considerazione politica, ed ha dato rapidi ma precisi chiarimenti sul progetto in esame.

In sostanza si tratta di questo: creare una strada che partendo da Via De Persis raggiunga la Via Regina Elena e sbocchi di fronte al recinto della Fiera della Somalia. La costruzione di questa strada comporterebbe oltre tutto, o meglio, anzitutto, il risanamento della cosiddetta «fossa di El Gab». Naturalmente perchè ciò possa essere fatto, e perchè la strada possa essere costruita secondo i più moderni canoni tecnici, è necessario che una parte degli abitanti di quella zona sgombrino dalle loro attuali abitazioni o pseudo-abitazioni.

Oltre alla strada verranno costruite ventidue casette e sei magazzini sistemate ai bordi della strada, naturalmente si tratterrà di casette razionali, composte ciascuna di tre camere, una verandina e servizi e di un negozio. Le case per cui in un primo momento era stato previsto un pavimento in terra battuta, una ricopertura speditiva e che non sarebbero state intonacate, verranno, invece, pavimentate in cemento, ricoperte in «eternit» con plafon, ed intonacate.

L'importo di tutti i lavori, ivi compresa, oltre la costruzione della strada e delle case, anche l'impianto di illuminazione pubblica, l'acquedotto, un sistema di fognatura, piante di abbellimento, ecc., è previsto in 600 mila somali. La strada di per sè stessa verrà a costare 280.000 So., che saranno a carico dell'Amministrazione Municipale con un notevole contributo da parte dell'Amministrazione Fiduciaria. Il Commissario Vecco, precisa in merito che il Municipio dispone già della somma per economie fatte durante l'esercizio finanziario, per cui, tutti i contribuenti possono essere tranquilli che non ci sarà per loro nessun particolare aggravio.

Circa le casette, ha spiegato il Commissario del Municipio, in un primo momento si era pensato di costituire un ente municipale con obbligazioni, ma poi si è deciso di far intervenire il Credito Somalo.

A questo punto l'Ing. Crotti, capo dell'Ufficio Tecnico del Municipio, ha mostrato a tutti i Consiglieri, una casa della zona come risulterà dopo la planimetria.

Questa la premessa; tutto facile, tutto bello, se, come lo stesso Commissario del Municipio ha indicato, non ci fosse da affrontare il difficile e complesso problema dell'esproprio di 109 baracche che, naturalmente, dovranno sparire per dar luogo e alla strada ed alle nuove costruzioni. Su questo argomento il Rag. Vecco ha calorosamente chiesto la collaborazione dei Consultori perchè egli non si è voluto in alcun modo nascondere le difficoltà che deriveranno dall'azione di esproprio. Anche se esso verrà compiuto nel modo migliore e cercando di procurare il minor danno possibile a chi dovrà sopoprtarlo. Agli espropriati, ha aggiunto il Commissario Vecco, oltre all'indennizzo sarà concesso il terreno gratuito per costruirvi l'abitazione — la zona prescelta è quella del nuovo Hamar Uen dietro Bulo Profumo — e l'Amministrazione provvederà a trasportare sia le suppellettili che il materiale smontato nella nuova località.

Terminata questa chiara esposizione, il Commissario Vecco ha detto: «Il punto più difficile è l'esproprio, ma ci vuole coraggio per compiere un atto di estrema utilità per la città e per l'igiene pubblica. Dobbiamo superare gli ostacoli».

Il Consultore Mohamed Iusuf (detto Muro) prende la parola per chiedere anzitutto il Regolamento interno della Consulta. Viene accontentato attraverso la lettura fatta dal Segretario del Municipio dell'ordinanza che stabilisce le funzioni delle Consulte Municipali e dalla promessa che a tutti i Consultori sarà inviata una copia del Bollettino Ufficiale contenente la predentta Ordinanza. Ad ogni modo il Consultore esprime dei dubbi sulla entità della somma proposta per l'esproprio, anche perchè, egli dice, ci sono baracche facilmente ricostruibili, (quelle in legno), mentre ci sono baracche-arisc la cui costruzione è più difficile e pertanto più costosa. Il Consultore Hagi Mungani fa presente come molte delle baracche site in quella zona son,o o molto vecchie per cui lo smontarle provocherebbe irrimediabilmente lo sbriciolamento del legno già marcito, o arisc il cui smontaggio verrebe a costare dai 400 ai 500 So., dato che fare un buon arisc nuovo occorrono circa 5.000 So.

LA CONSULTA MUNICIPALE AL LAVORO

Il Commissario fa il possibile per spiegare che gli espropriati vengono ad aver pagato un terreno che hanno avuto gratis, che avranno un altro terreno gratis e che quindi la somma dell'esproprio potrà dar loro la possibilità di ricostruire la casa.

Il Consultore Avv. Chapron, chiede che nelle norme esecutive del progetto si tenga presente, per gli espropriati, una specie di diritto di prelazione sulle nuove costruzioni, e ciò in particolare per quelli che oltre la casa abbiano un esercizio pubblico, in modo, da non creare loro anche una perdita nella clientela del loro esercizio.

Successivamente il Commissario Vecco spiega come le nuove abitazioni diverranno di proprietà degli abitanti attraverso il pagamento di un canone mensile — fissato press'a poco sui 150 So. mensili — che rappresenterà l'affitto della casa e l'acquisto della medesima. Alla richiesta fatta da più Consultori, di rivedere la somma fissata per il terreno da espropriarsi, il Commissario fa presente che qualora si aumentino le spese iniziali, naturalmente aumenterebbe in proporzione il prezzo delle case che diverrebbe così antieconomico.

Lo stesso garantisce ai Consultori che nessuno degli espropriati rimarrà senza casa.

A questo punto la discussione si stabilizza sulle conseguenze dell'esproprio. I Consultori muovono molte obiezioni ed il Commissario, con chiarezza e calma, spiega come per atti del genere ci voglia coraggio. Che le realizzazioni come quella di cui si tratta sono realizzazioni di pubblica utilità e che quindi, come del resto avviene in qualunque parte del mondo, c'è sempre qualcuno che dovrà subire perchè la collettività stia meglio. Alla fine viene proposta dai Consultori una forma di esproprio divisa in, diciamo così, due categorie: a seconda dell'abitazione che dovrà essere smontata potrà darsi un prezzo più o meno alto.

Ad ogni modo questa idea della revisione del sistema di esproprio dovrebbe naturalmente, si obbietta, portare una serie di reclami e di obiezioni, tanto che il Commissario Vecco, dice chiaramente che, essendo prevista una commissione d'appello per il prezzo d'esproprio, su 109 espropri ritiene che ci saranno 109 appelli.

Alcuni Consultori chiedono di poter esaminare il progetto di deliberazione che stabilisce l'esproprio, ma viene fatto loro presente che non si tratta di esprimere il parere su una deliberazione ma su un progetto. Un progetto, precisa l'Avv. Chapron, che oltre a sanare la mefitica fossa di El Gab, comincierà ad eliminare quel distacco che esiste tra la bella, pulita ed ordinata Mogadiscio europea a quella Mogadiscio ancora di cento anni fa piena di infezioni, di pericoli, di sporcizia. Non viene celato dal Commissario del Municipo che uno dei motivi che hanno indotto a prendere questa iniziativa sta nel fatto che così com'è adesso la zona di El Gab, sarebbe impossibile domare o contrastare una qualunque epidemia o fare intervenire i vigili del fuoco in caso d'incendio.

Ad ogni modo, visto che i Consultori somali e quelli delle comunità indostana, pakistana ed araba non si sentono pronti a dare un preciso parere, viene proposto di chiedere l'aggiunta di due rappresentanti della Consulta Municipale alla Commissione d'Appello per far sì che gli espropriati abbiano la massima tutela dei loro interessi e la seduta viene aggiornata a mercoledì, perchè i Consultori possano meglio studiare il problema e quindi esprimere con maggior ponderatezza il loro parere.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 24, 25 e 26 maggio p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Polizia Militare).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombero il tratto di spiaggia antistante lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

VITA DEI PARTITI

La Sede Centrale dell'Hizbia Dighil e Mirifle comunica a tutti gli iscritti e simpatizzanti, che, il giorno 26 corr. alle ore 16, avrà luogo, al Cimitero Musulmano sulla via per Afgoi, la ziara di commemorazione del primo anniversario della morte del Consigliere Territoriale Ustad Osman Mohamed Hussen.

Tutta la cittadinanza è invitata a parteciparvi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	30,4
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente SW km/ora	10,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,45
Belet Uen	m. 1,30
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,64

MAREE per il giorno 25 maggio 1954:

Alta marea:	ore 9,30 ed ore 21,35
Bassa marea:	ore 3,15 ed ore 15,25

« Sala di Scrittura »
(Palazzo delle Poste)
Gestore: Gareffa Umberto

Vendita: TABACCHI - VALORI BOLLATI - FRANCOBOLLI - CARTOLINE, ecc., ecc.

CONFEZIONI e SPEDIZIONI PACCHI PER VIA MARE O PER VIA AEREA

N.B. - Si accettano prenotazioni per le prossime Emissioni Francobolli.

SABATO AL CAMPO BOTTEGO

Celebrato l'anniversario del Corpo Automobilistico

L'o.d.g. del Corpo di Sicurezza ed il discorso del direttore dell'ORAAG

Sabato scorso nei locali dello stabilimento O.R.A.A.G., al Campo «Bottego», è stata solennemente commemorata la data del primo intervento degli autieri nel campo operativo, avvenuto in occasione della Battaglia degli Altopiani.

In quell'occasione infatti, nel corso della 1ª Guerra mondiale, migliaia di autoveicoli trasportarono intere grandi Unità italiane dell'Isonzo alla zona degli Altopiani.

I grandi piazzali dello stabilimento, adorni di numerose bandiere offrivano sabato una visione inconsueta e festosa.

Verso le otto e trenta, i reparti in armi rendevano gli onori al Vicario Apostolico, Mons. Venanzio Filippini, e poco dopo squilli di trombe e le note dell'«Inno di Mameli» annunciavano l'arrivo del Segretario Generale, Ministro Spinelli.

Ricevuto dal Comandante delle Forze Armate della Somalia, Col. Nani e dal Direttore dell'O.R.A.A.G., Maggiore Vittorio Cassetta, il Ministro Spinelli passava in rassegna gli automezzi dell'Autoreparto misto in un magnifico schieramento, comandato dal tenente Giorgio Bertolini, ed un Reparto misto di formazione, comandato dal Tenente Dante Fiorani.

Successivamente, nel grande locale del Reparto motoristi, il Cappellano Militare, Don Bertozzo, celebrava la Santa Messa al termine della quale il Maggiore Cassetta dava lettura del seguente ordine del giorno diramato dal Comandante delle Forze Armate della Somalia.

AUTIERI ITALIANI E SOMALI

Voi commemorate oggi il primo intervento degli automezzi nel campo operativo. I mezzi impiegati allora per trasportare intere Grandi Unità dall'Isonzo agli Altipiani riuscirono a compiere l'impresa in virtù degli uomini [illegible] ingevano i comandi, insensibili alla fatica e sprezzanti del pericolo.

Da allora gli Autieri hanno in ogni occasione dimostrato di sapere col loro spirito dar vita ai loro mezzi e di sapere, fusi con essi, superare le difficoltà che la natura e il nemico frapponevano all'assolvimento dei loro compiti. Sui campi di battaglia e nelle retrovie gli Autieri hanno saputo essere esempio di abnegazione e di valore.

Autieri, sappiate sempre essere degni di chi vi ha preceduti per essere Voi stessi esempio a chi Vi seguirà.

Il Direttore dell'O.R.A.A.G. proseguiva quindi aggiungendo un breve cenno sull'attività degli Enti e Reparti Automobilistici in Somalia.

«Ad essi, come è noto sono affidati i trasporti, le riparazioni degli autoveicoli e materiale di Artiglieria e Genio, l'approvvigionamento ed il rifornimento ricambi, materie prime e carburanti.

Ecco alcuni dati statistici sulle principali attività al 1° quadrimestre del 1954.

Autoreparto Misto:

— Percorsi per servizi vari e trasporti di cose e persone km. 300.000

— Personale e materiale trasportati Q.li 2.940

O.R.A.A.G. Stabilimento di Mogadiscio:

— Riparazioni e lavori vari eseguiti e consegnati per complessivi «ordine di lavoro» N. 683.

costo industriale di essi So. 351.000

ivi compresa la mano d'opera che incide per So. 113.086.

i soli automotoveicoli ricoverati e riconsegnati ammontano a N. 183.

O.R.A.A.G. - Officine Mobili Leggere distaccate nel Territorio:

— Riparazioni e lavori vari eseguiti N. 340.

— Costo industriale di essi So.42.800

Sono cifre aride, ma esse compendiano lo sforzo quotidiano degli Autieri e degli operai civili, inquadrati nel Corpo di Sicurezza della Somalia.

Oltre queste attività che costituiscono la funzione principale del Servizio va messa in rilievo quella addestrativa. Infatti, come si è potuto constatare in occasione dell'ultimo saggio ginnico-sportivo, gli autoctoni motociclisti, conduttori di automezzi ed operai qualificati sono sempre più numerosi.

Com'è noto, il problema della mano d'opera qualificata è attuale non solamente in Somalia ma anche in altre Nazioni e si può affermare che le Officine Automobilistiche costituiscono un'ottima palestra dove i giovani hanno la possibilità di ottenere la qualifica di operai specializzati.

Il Servizio Automobilistico, quindi, oltre ad assolvere il compito di garantire l'efficienza motoristica dei Reparti del Territorio, contribuisce, alla concretizzazione dell'economia del futuro Stato Somalo.

Al termine della cerimonia tutti gli invitati sono stati ricevuti per un rinfresco nella grande sala del Reparto verniciatori mentre gli Autieri offrivano alle gentili signore intervenute fiori legati con nastri neri in campo azzurro, colori del Corpo.

Successivamente tutti gli invitati hanno visitato i Reparti di lavorazione dello stabilimento e sono stati accompagnati dal Tenente Ricci e dai vari Capi-Reparto che hanno fornito delucidazioni sull'impiego e sull'uso delle varie attrezzature e macchinari.

Tra le personalità intervenute si notavano, oltre i Direttori dei vari Uffici Centrali dell'Amministrazione, il Commissario del Benadir, il Commissario al Municipio di Mogadiscio, Vecco, il Presidente della Camera di Commercio, il Comm. Francesco Boero, i Comandanti d'Arma; il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza; tutti i Capi servizi del Corpo di Sicurezza, nonchè un gruppo di gentili signore e signorine.

Pallacanestro
I° Campionato della SOMALIA
28 Maggio — 2 Luglio

LE STRADE

Pista Gardo-Bivio Eil: «chiusa al traffico».

Pista Gardo-Bender Cassim e Bender Beila: «chiusa al traffico».

Pista Bur Acaba-Uanle Uen: «riaperta al traffico» solo per automezzi leggeri.

Pista Bur Acaba-Baidoa: «riaperta al traffico».

PARTECIPATE AL CONCORSO A PREMI SUL «GIRO CICLISTICO D'ITALIA»

Per il concorso sulla classifica finale:

1° premio - So. 100
2° premio - So. 75
3° premio - So. 50

Per il concorso sul primo arrivato nelle cinque tappe indicate:

Un solo premio di So. 50 per ogni tappa.

La partecipazione al concorso può essere fatta con un numero illimitato di pronostici. Basta che ogni pronostico sia accompagnato dal talloncino unito in calce.

Conc. pronostici « Giro Ciclistico d'Italia »

Classifica finale:
1° . . . . . .
2° . . . . . .
3° . . . . . .
4° . . . . . .
5° . . . . . .

Questo pronostico può essere inviato fino al 12 giugno.

Tappa: **Catanzaro-Bari:**
1° **arrivato** . . . . . .

Questo pronostico può essere inviato fino alle ore 13 del 24 maggio.

SPORTIVI, LETTORI: PARTECIPATE AL CONCORSO!

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

GIUSEPPE MINARDI "maglia rosa" al traguardo di Taormina

Sestetto in fuga nella Reggio Calabria-Catanzaro, e vittoria di Defilippis

Il capitano della «Legnano», Giuseppe Minardi, vincendo sabato da gran campione la seconda tappa del Giro d'Italia — Palermo-Taormina di Km. 274, tutta attraverso un percorso irto di difficoltà — ha tolto la «maglia rosa» a Fausto Coppi che se l'era assicurata nella precedente tappa a cronometro sul circuito palermitano. E gliel'ha tolta, incamerando un vantaggio davvero notevole e che accenna già a mettere in serio imbarazzo gli aspiranti alla vittoria finale. Giuseppe Minardi non è infatti un uomo da prendere alla leggera: è un atleta di poderose risorse ed affiancato da elementi che pur sanno il fatto loro quando c'è da dar man forte al capitano, e se la sfortuna non si accanirà una volta tanto contro l'atleta romagnolo non è da escludere che tanto per Coppi quanto per Koblet, Magni e qualche altro, l'orizzonte non abbia le dolcezze rosate prima della partenza immaginate. Ad ogni modo le battute iniziali di questo Giro sono allettevoli. Se così continueranno ci sarà da assistere ad una girandola finale davvero fantasmagorica. E questa sarebbe la felicità di tutti gli sportivi.

Palermo-Taormina

I corridori hanno lasciato Palermo festante di prima mattina. Poco dopo la partenza, prima di Bagheria, si verifica il primo episodio della giornata: è il belga Van Steembergen che opera uno scatto. Filippi, Magni, Coppi, Metzeger e Zuliani gli si attaccano alla ruota. A Termini Imerese (Km. 33) dalla partenza, i fuggitivi hanno 1' 50" di vantaggio sul gruppo. A questo punto il gruppo si scuote e dopo circa otto chilometri i fuggitivi vengono raggiunti. La tappa volante di Cefalù (Km. 69) viene vinta da Koblet, seguito nell'ordine da Van Steembergen, Maggini e Conte. Poco dopo Sant'Agata di Militello (Km. 134) si verifica un altro tentativo di fuga di Ciancola e Filippi, e ad essi si accompagnano Conterno, Croci Torti, Pettinati e Woorting. Magni si mette al comando del gruppo ed anche questo tentativo fallisce.

Conte si aggiudica quindi il traguardo della tappa volante di Capo di Orlando (Km. 150). Dopo il traguardo, su una salitella, si mette in fuga Woorting seguito da Benedetti. I due si alternano con frequenza portando una media di 44 chilometri orari .Il gruppo ha un momento d'incertezza. Ne approfittano Van Est, Astrua, Clerici e Minardi, i quali raggiungono Woorting e Benedetti. Poi Benedetti perde contatto e viene riassorbito dal gruppo, cosicchè soltanto cinque sono i corridori che affrontano la salita di Passo Mandrazzi dove è posto il primo traguardo della Montagna.

Al bivio di Messina i cinque di punta hanno un vantaggio di 3' 20" su Biagioni e Benedetti, 7'21" su Magni, Fornara e De Santi, 7' 40" su un altro gruppetto dove si trova Impanis e 8' 9" sul resto del gruppo. La tappa volante di Novara di Sicilia, posta a metà della salita, viene vinta da Woorting seguito da Minardi ed Astrua, mentre Clerici e Van Est perdono terreno I passaggi sulla vetta avvengono nel seguente ordine: Minardi, quindi Woorting a 2' 30" Astrua a 3' 20", Clerici a 5' 57", Magni a 7' con lo stesso tempo di Fornara, Schaer, Van Este, a 7' 55" Koblet, a 10' 20" Bartali, a 11' Coppi.

Minardi nella discesa seguente, continuando nella sua azione poderosa, guadagna altro terreno e giunge vittorioso al traguardo di Taormina. Indietro intanto si è formato un gruppo comprendente Magni, Koblet, Schaer, Fornara, Clerici e Huber; ma poi Magni riesce a svincolarsi e guadagnare così il secondo posto.

Ed ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1) GIUSEPPE MINARDI (Legnano) che ha percorso i 274 km. della tappa Palermo - Taormina in 8 ore 8'19" alla media oraria di km. 34.403.

2) FIORENZO MAGNI (Nivea-Frejus) in 8 ore 12'46".

3) Schaer Rudolf (Svizzera-Guerra) in 8 ore 12'49".

4) Clerici Aldo (Svizzera-Guerra) in 8 ore 13'31".

5) Hubert Franz (Svizzera-Guerra) in 8 ore 14'30".

6) Koblet Hugo (Svizzera-Guerra), stesso tempo.

7) Woorting Gerrit (Olanda) stesso tempo.

8) Astrua Giancarlo (Atala), in 8 ore 14'35".

9) Fornara Pasquale (Bottecchia) in 8 ore 14'59".

10) Martini Alfredo (Atala) in 8 ore 19'13".

16) Coppi Fausto in 8 ore 19' 48"; 20) Bartali Gino in 8 ore 21' e 18".

LA CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SECONDA TAPPA

1) MINARDI GIUSEPPE della «Legnano» 9 ore 00'11";

2) Schaer Rudolf (Svizzera-uerra a 4'22";

3) Magni Fiorenzo (Nivea-Frejus) a 4'59";

4) Koblet Hugo (Svizzera-Guerra) a 4'59";

5) Clerici Aldo (Svizzera-Guerra) a 5'5";

6) Woorting Gerrit (Olanda) a 6'57";

7) Astrua Giancarlo (Atala) a 7'22";

8) Fornara Pasquale (Bottecchia) a 7'22";

9) Coppi Fausto (Bianchi) a 9'55";

10) Huber Franz ((Svizzera-Guerra) a 10';

15) Bartali Gino (Bartali) a 13'39".

Reggio C.-Catanzaro

Centoquattro corridori hanno preso il via da Reggio Calabria. Il tempo è ottimo la temperatura fresca, l'andatura normale fino a Scilla (Km. 21). Ad un tratto Gianneschi parte come un dardo conquistando un certo vantaggio. Sulla salita di Bagnara nel gruppo si verificano i primi tentativi specie da parte di Schaer, Koblet, Astrua e lo spagnolo Lorono che ad un certo punto riesce ad evadere e a congiungersi con Gianneschi. Così i due procedono di coserva per parecchi Km. con un minuto e mezzo di vantaggio sul gruppo. Sul culmine del falsopiano improvvisamente si stacca dal gruppo lo svizzero Schaer. Dopo qualche centinaio di metri lo raggiungono lo spagnuolo Vidaurreta, l'olandese Van Breenen insieme con Pellegrini e Pettinati. I cinque non impiegano molta fatica a raggiungere Gianneschi e Lorono già stanchi. Si forma così un plotoncino di sette corridori, ma dopo pochi chilometri Vidaurreta e Pellegrini se ne vanno per proprio conto mentre gli altri cinque vengono riassoribti. Ma ecco che a questo punto sfreccia dal gruppo il triestino De Santi. Squilla il campanello di allarme e sulla scia del levriero si mettono Scudellaro, Milano e Biagioni. A otto chilometri da Mileto, Pellegrini e Vidaureta vengono raggiunti dal quartetto. Il gruppo ha un distacco di tre minuti e quindici secondi. A Mileto — (Km. 85) — incomincia la salita che porta a Vibo Valentia. I fuggitivi aumentano il vantaggio gradatamente. A Vibo Valentia — (Km. 98) — ove è posto il rifornimento il vantaggio è di nove primi e mezzo. L'ultima asperità della giornata viene superata dai sei in buona armonia. Intanto al bivio di Nicastro il gruppo di scuote: Rerina, Martini poi Nencini e Ciolli quindi Grosso, Assirelli, Conterno e De Filippis prendono il volo iniziando l'inseguimento dei fuggitivi. La partenza di De Filippis convince il gruppo ad aumentare l'andatura ed il passo si fa gagliardo e diventa addirittura micidiale sulla salita di Marcellinara dove il gruppo si frantuma in tanti tronconi. De Filippis intanto ha abbandonato i compagni di ventura e vola a 50 l'ora verso la pattuglia di punta che raggiunge proprio sulla durissima rampa di Catanzaro. Un ennesimo scatto e De Filippis vince la tappa.

Eco l'ordine di arrivo:

1) DE FILIPPIS Nino (Torpado) che ha impiegato a percorrere i 172 chilometri della Reggio Calabria - Catanzaro 5 ore 20' 4" alla media oraria di km. 32.243.

2) Milano Ettore (Bianchi), 3) Pellegrini (Torpado), 4) De Santi (Bottecchia), 5) Biagioni (Doniselli - Lasentina), 6) Scudellaro (Legnano), 7) Vidaureta (Spagna), a 14". Coppi si è classificato 14° battendo in volata un foltissimo gruppo in cui si trovavano tutti gli assi e giunto a 6' e 12" dal vincitore.

Ecco la classifica generale dopo la terza tappa:

1) Minardi in ore 14 24'26"; 2) Schaer a 4'21"; 3) Koblet a 4'57"; 4) Magni a 4'58"; 5) Clerici a 5'5" 6) De Filippis a 5'32"; 7) Voorting a 6'51"; 8) Astrua a 7'6"; 9) Fornara a 7'15"; 10) Martini a 9'24"; 11) Coppi 9' 49".

—Al termine della terza tappa la giuria internazionale è stata costretta ad adottare severi provvedimenti: sono stati espulsi dal Giro per essersi fatti trainare: Bevilacqua, Otte e Depaepe. Sono stati inoltre inflitti trenta secondi di penalizzazione per spinte non sollecitate ai corridori Schwarzenzerg e Frosini; altri trenta secondi di penalizzazione sono stati inflitti per spinte tra compagni di squadra alla maglia rosa Minardi e Aureggi.

Gli uruguayani, campioni del mondo sono arrivati in Svizzera

La prima squadra, fra le sedici ammesse alla conclusione finale dei mondiali di calcio, è arrivata l'altro ieri in Svizzera. Si tratta della nazionale dell'Uruguay, campione del mondo 1950. A riceverla all'aeroporto di Zurigo si sono trovate tutte le autorità cittadine con alla testa il Sindaco, che ha porto agli ospiti il benvenuto ufficiale, una grande folla entusiasta ed il celebrato complesso bandistico del Comune di Thun. Gli uruguayani hanno raggiunto per tempo il territorio elvetico, prima di tutto per concorrere con squadre svizzere ad inaugurazioni di stadi in cui si dovranno svolgere le partite dei «mondiali», eppoi per atturare quel processo di acclimatazione, particolarmente necessario per i sudamericani dinanzi alle responsabilità che ad essi derivano nella ormai imminente competezione.

Giocatori e dirigenti biancocelesti hanno preso residenza ad Interfinghen, una ridente località prossima a Zurigo.

Parla Thommen

Ernest Thommen, presidente del Comitato, ha dichiarato che in Svizzera tutto è pronto per accogliere degnamente il grande avvenimento sportivo.

Thommen ha illustrato, esibendo fotografie e documentazioni, le attrezzature sportive degli stadi ove si effettueranno le partite.

Parlando poi della prevista grande affluenza di spettatori, egli ha detto che anche solo per le partite dei quarti di finale, si sarebbe potuto vendere il quadruplo dei biglietti disponibili, data l'enorme richiesta pervenuta da ogni parte. Le domande sono state tante che gli organizzatori hanno deciso di non accettare più nessun'altra richiesta anticipata. I biglietti ancora in posse degli organizzatori, saranno messi in vendita soltanto poco prima che si inizino le partite nelle varie città.

Circa gli ottavi di finale, la più grande aspettativa è per la prova dei campioni olimpionici dell'Ungheria, che si incontreranno con la Germania allo stadio «Jakob» di Basilea. Lo stadio è stato ampliato in questi giorni, tanto da poter ora contenere 6000 spettatori in più. Per gli incontri di semifinale e della finale, meglio non parlare; ogni posto disponibile è stato esaurito da tempo.

Tornando a parlare dei lavori organizzativi e delle misure prese per assicurare che tutto proceda nel migliore dei modi, Thommen ha detto che, essendo domenica scorsa terminato il campionato elvetico, i campi di gioco ove si disputeranno partite del campionato mondiale, saranno lasciati a riposo; nessuna partita vi sarà più disputata e ciò allo scopo di migliorare i fondi per potere avere campi in ordine perfetto per i mondiali. I terreni di gioco saranno esaminati da due note personalità della F.I.F.A. fra pochi giorni: l'ing. Ottorino Barassi della Federazione Italiana, e l'inglese Sir Stanley Rous.

Thommen è poi passato a considerazioni di carattere meteorologico, affermando che il tempo, solitamente, durante il periodo in cui quest'anno si disputeranno i campionati, è in Svizzera molto secco: la temperatura, nelle città sedi di partite si dovrebbe aggirare, nelle ore in cui si giocherà (dalle 17 alle 20) tra i 18 e i 24 gradi.

Richiesto di un pronostico, Ernest Thommen si è stretto nelle spalle e non ha fatto previsioni circa la vittoria finale, limitandosi a dire: «La mia esperienza del gioco del calcio mi insegna, attraverso 35 anni di pratica, che nessuna squadra, nemmeno l'Ungheria, in partite di così grande risonanza e agonismo, può essere certa che un risultato, dato scontato in anticipo, non si rovesci improvvisamente».

Quello che dice Titkos

Appunto, relativamente all'Ungheria, ha avuto particolare importanza, l'intervista che il Commissario tecnico Titkos ha concesso al quotidiano di Budapest «Nysszava». su questioni nazionali e internazionali inerenti il calcio ungherese. Titkos ha esaminato sulle colonne di questo diffuso quotidiano tutto l'orizzonte calcistico ungherese al punto attuale. Le sue prime righe sono di saluto alla ripresa delle relazioni sportive fra la nazione ungherese e il resto del mondo «ripresa che permette un maggiore sviluppo sportivo nel settore internazionale».

«Nel ciclo della ripresa delle relazioni sportive — ha sottolineato Titkos — il primo gradito ospite che saluteremo in casa nostra sarà una squadra della prima divisione nazionale italiana (Milan) che sarà ospite a Budapest e fungerà da partner nell'allenamento della nazionale ungherese per la preparazione ai mondiali di calcio di Zurigo. Questo allenamento fornirà tanto agli italiani come agli ungheresi dei preziosi spunti tecnici e rinsalderà le amicizie fra due popoli le cui tradizioni sportive sono sempre state tenute molto in alto».

In merito alla rinascita della Mitropa-Cup, alla quale ogni anno hanno partecipato le migliori squadre d'Ungheria, Austria, Cecoslovacchia e Svizzera, Titkos ha dichiarato testualmente:

«Il comitato della Mitropa-Cup è stato ora ricostituito con nuovi nomi. Noi siamo interessatissimi a questa competizione e la decisione di rientrare nel gruppo delle squadre che la disputeranno, è già stata presa. Ma poichè quest'anno ci sarà un campionato del mondo che molto ci occupa e preoccupa, abbiamo preso la decisione di salutare la rinascita della M. C. per il prossimo anno con la nostra partecipazione, anche per il fatto che le altre nazioni interessate sono occupate al nostro stesso problema, quello di Zurigo. Contiamo in ogni caso in maniera positiva sulla ripresa della Coppa per il prossimo anno».

Alla dichiarazione fattagli dall'intervistatore che a questo genere di competizioni sono ammessi solo arbitri di parte neutrale, Titkos h adetto «naturalmente, solo arbitri neutrali, e questo sarà anche per i nostri prossimi incontri sempre il punto base, si tratti di confronti internazionali o di semplice trasferta di nostre squadre all'estero. E' ovvio però che questi arbitri siano scelti fra coloro che hanno una licenza internazionale riconosciuta».

Titkos si è poi dilungato sul tema della preparazione dei quadri nazionali ungheresi per la prova mondiale di Zurigo. Le sue dichiarazioni sono preziose per chi, osservatore straniero, vuol farsi un quadro positivo di quella che è la condizione attuale di una nazione che con diritto si presenta candidata n. 1 a questa grande prova calcistica cui partecipa tutto il mondo.

Gli ungheresi, campioni olimpionici, non hanno mai fatto mistero della loro possibilità di ottenere in Svizzera il titolo mondiale. Titkos ha dichiarato: «I nostri giocatori nazionali non hanno ancora raggiunto la loro forma migliore. Neppure quei nazionali che giocano nella Honved sono in ottima condizione, malgrado sia questa la squadra dove la preparazione è curata e seguita. Io spero che il tempo che ancora abbiamo a disposizione prima degli incontri mondiali, ci permetta di ovviare ai molti errori che è giocoforza rimarcare nelle nostre file. Il nostro attacco non funziona come dovrebbe. Boszik si è fatto operare alle tonsille, e questo dovrebbe portare ad un miglioramento della sua forma. Giocatori come Puskas e Budai hanno troppo grasso, ed hanno raggiunto un peso che non dovrebbe essere permesso a chi gioca nei loro ruoli. Un allenamento duro li rimetterà in forma.

Titkos in ogni caso è molto preciso in quelle che sono le previsioni per Zurigo.

«Il nostro avversario più duro negli «ottavi» sarà la rappresentativa della Germania Est (scic!). I tedeschi di questo settore, sono tecnicamente a posto e giocano ottimamente. Se accoppiano queste qualità a eguale condizione, possono divenire avversari pericolosissimi per la nostra squadra».

Brasile-Ungheria ?

Alla domanda se è probabile che l'incontro finale si disputerà fra la nazionale brasiliana e quella ungherese, probabilità sostenuta da tutta la stampa sportiva mondiale, Titks ha risposto:

«I tecnici internazionali che sostengono questo punto, sono persone molto bene informate sulla situazione calcistica internazionale e il loro parere è certamente molto importante. Secondo la mia opinione il nostro trionfo è funzionale alla nostra condizione poichè tatticamente la nazionale ungherese può senz'altro essere considerata matura per il titolo mondiale. Le capacità tecniche dei nostri giocatori sono sufficienti per garantire uno dei posti fissati per la disputa delle finali. Se il caso vorrà che nelle finali noi dobbiamo incontrarci con la nazionale brasiliana chi deciderà l'incontro saranno condizione e nervi. Devo però aggiungere che, sempre secondo la mia opinione, ognuna delle squadre che riuscirà a classificarsi per la finale, ha eguali chances di conseguire il titolo mondiale».

Sui giocatori che verranno inviati in Svizzera, Titkos ha precisato che il principio generale che informerà la squadra in questa occasione, è che tutti i giocatori siano entusiasti, instancabili, forti e tecnicamente senza lacune.

«Questa è la ragione per la quale nella scelta finale, oltre ai grandi nomi che formeranno ancora la squadra standard, verranno inclusi giocatori come Sandor, Machos, Bablena, Toth II e alcuni altri».

Gonzales ha vinto il Gran Premio di Bari

Ieri l'argentino Froilan Gonzales su «Ferrari» ha vinto il settimo Gran Premio automobilistico di Bari, coprendo i 333 km. del percorso in ore 221'8"2/10 alla media di km 141,300; secondo Trintignant su Ferrari a 3" e 9/10; terzo Behra su Gordini; quarto Marimon su Maserati. —

La "3 ore notturne" di Bari

Alla prima edizione delle «3 ore notturne» di Bari disputatasi ieri, trionfo completo delle «Ferrari. Su un percorso rivelatosi molto duro, delle 16 macchine italiane partite solo 4 sono giunte al traguardo: quattro «Ferrari». Eocco l'ordine di arrivo: 1) Clemente Biondetti che nelle 3 ore compie km. 368,440 alla media di km. 122,813, seguito nell'ordine da Gerini, Cortese e Minzoni.

ITALIA batte SPAGNA IN COPPA DAVIS

Nel secondo turno della Zona Europea di Coppa Davis l'Italia ha battuto a Madrid la Spagna per cinque vittorie a zero qualificandosi così per i quarti di finale in cui incontrerà la Svizzera.

MUSCOLI E CERVELLO PER ABBATTERE LA BARRIERA DEI 4' SUL MIGLIO

Chathaway lepre meccanica per il "levriero„ Bannister

Il fedele compagno di club del primatista mondiale ha avuto un ruolo oscuro ma di decisiva importanza nel vittorioso assalto ai 4'1"4 di Haegg

Roger Bannister — il venticinquenne studente di medicina che, in settembre, dovrà superare l'ultimo esame prima di diventare un chirurgo neurologo — ce l'ha fatta dunque! L'aveva sempre detto del resto! «Il miglio un giorno o l'altro qualcuno dovrà correrlo in meno di quattro minuti». E quel «qualcuno» è stato proprio lui.

Tre minuti e 59 secondi e 4 decimi hanno scattato i cronometri, mentre l'atleta longilineo con un ultimo sforzo si è tutto proteso in avanti, tagliando di petto il filo di lana, e abbattendosi fra le braccia del suo allenatore. E' stato a Oxford un applauso lungo, scrosciante. E' sulle prime pagine dei giornali inglesi un applauso vibrato, altissimo, supersonico quasi. La fotografia di Roger Bannister che — volto contratto in una smorfia — conclude vittorioso il suo miglio-record, è venuta a cancellare dalle menti inglesi un'altra fotografia di prima pagina — la smorfia inebetita di Turpin che vanamente cerca di rimettersi in piedi, mentre un Mitri — tenuto a bada dall'arbitro — è in guardia, pronto a somministrare al mulatto il «buon peso», caso mai ce ne fosse bisogno.

Un'intera nazione rende omaggio in questi giorni ad un atleta intelligente, che le sue corse le pianifica allo stesso modo scientifico di un chirurgo che prepara il suo paziente per una difficile operazione. Di ben due secondi, Roger ha battuto il record mondiale del miglio precedentemente detenuto dallo svedese Gunder Haegg. E se un vento — velocità 20 miglia — non lo avesse ostacolato nella sua impresa d'eccezione, forse leggeremmo oggi a fianco del nome dell'atleta britannico un tempo ancor più sbalorditivo.

E' stata la prova di Bannister una beneficiata per lo sport britannico. Inattesa, improvvisa, come certi lampi di sole che riescono a squarciare la nuvolaglia di questa primavera inglese che costringe ancora a stare accanto ai caminetti ed a tener sottomano cappotti e ombrelli. Neanche Bannister non era ben certo se tentare la sua impresa o meno. C'era il vento, c'era un cielo — solcato in lontananza dal ziggare dei fulmini — che non prometteva niente di buono. «Sarebbe pazzia tentare» disse Roger in un primo momento. «Va bene, tenterò!» disse neanche dieci minuti dopo.

Era la sua prima corsa della stagione. Ed erano esattamente le sei del pomeriggio di una giornata grigia, quando sulla pista in carbonella di St. Mary's Hospital, un colpo di pistola mise in moto la forbice della sua falcata. Era una garetta da poco — la squadra della A.A.A. contro la squadra dell'Università di Oxford. Ma nella A.A.A. Roger aveva con lui un uomo che da tempo gli avevano promesso di «tirarlo» con tutte le sue forze al di sotto di quei fatidici quattro minuti: Chris Chataway.

Primo giro 57 secondi e 5 decimi, secondo giro 1 minuto 58 secondi e due decimi, terzo giro 3 minuti e 5 decimi di secondo. Non restava che il quarto giro. Ed era come se la febbrile lotta con il cronometro si fosse impossessata dei presenti. Tutti erano in piedi, bocca aperta ad incitare, mani rosse per il troppo applaudire. E Roger si buttò nell'ultimo giro a corpo morto. Per un momento quella sua lunga falcata sembrò spasmodicamente aprirsi ma senza riuscirvi, come un gran schiaccianoci alle prese con una noce troppo grossa. La sua testa rullava d'ogni lato. Il suo respiro — lo si indovinava dalla sua bocca aperta, contratta, in una smorfia — era affannoso. Sugli ultimi metri i suoi occhi non vedevano più. Erano chiusi. Poi — dopo che il filo di lana si ruppe in due — Roger finì nelle braccia del suo allenatore. Per qualche momento non si rese conto che un primato mondiale era suo. Poi, quando capì che finalmente — dopo anni di ostinati tentativi — c'era riuscito, le sue prime parole furono: «Dov'è Chataway! M'ha tirato magnificamente! Voglio abbracciarlo!». E finita la corsa miracolo Roger, cambiatosi in tutta fretta, era in corsa verso gli studi della televisione britannica. Davanti alle telecamere — neanche due ore dopo — quei 3 minuti 59 secondi e 4 decimi — egli ha detto a milioni di telespettatori del suo trionfo, senza dimenticare di mettere in risalto la parte avuta dal suo collega di squadra:

«Il nostro problema più grave era il tempo. Eravamo preoccupati per il forte vento. Partimmo che non eravamo ben certi se avremmo potuto mettere in azione il nostro piano. Certo il miglio in meno di quattro minuti qualcuno doveva farcela a farlo... ed io ho sempre desiderato che quel qualcuno fosse britannico... ma con quel vento! Io... erano tre mesi che stavo preparandomi... Basher si allenava con me... E fu Basher che mi «tirò» brillantemente sulla primissima parte del miglio... poi Chris Chataway... Quando feci l'ultimo tratto mi sentivo stanco... non sapevo proprio se sarei riuscito a farcela! Ma — grazie al cielo — quei quattro minuti non mi tormentano più... E sono contento di aver stabilito questo buon tempo sul miglio... proprio a Oxford... dove nel 1947 corsi il miglio per la prima volta... Fui allora secondo... Il tempo impiegato... poco più di cinque minuti!».

Parlando in seguito con giornalisti, e richiesto a che cosa egli attribuisca in particolar modo il suo successo, Roger, con la sua solita precisione ha elencato: primo: il suo poco peso rispetto alla sua statura, secondo: la sua lunga falcata, terzo: (e qui il medico è scattato fuori!) il fatto che il suo organismo può assorbire ed utilizzare otto pinte e mezzo di ossigeno al minuto. In quanto all'uomo che ha avuto le mani in pasta nel successo di Bannister, l'austriaco Franz Stampfl, egli ha avuto questo da aggiungere sempre sul medesimo soggetto: «Roger ha messo nella sua preparazione un allenamento costante, testardo, coscienzioso. La sua forma era semplicemente splendida. Ed ha vinto perchè — come pochi atleti — Roger sa innescare il suo cervello alla sua azione sportiva».

Roger Bannister. L'atleta «per spasso» lo chiamano i suoi amici. Visto che per quanto possa sembrar strano, Roger tiene assai più ai suoi studi di medicina, che non alla sua falcata. Mai egli ha lasciato che lo sport interferisse con i suoi studi, cosa che in qualche caso gli ha valso anche aspre critiche quando lo si invita a partecipare a grosse gare sul continente in difesa dei colori britannici, ed egli — orario delle lezionni alla mano — rispondeva di no. E non sarebbe per niente strano che questo ragazzo che ha colto uno dei più entusiasmi successi atletici, in settembre, quando si è fatto i suoi esami, decidesse di non infilarsi più un paio di scarpe. L'ha detto tante volte. Ed a differenza di tanti atleti che ogni qualvolta parlano di «ritiro» finiscono col fare esattamente il contrario, Roger è un ragazzo serio che se parla, parla dopo averci pensato su e dopo aver preso una decisione dalla quale non deroga.

Fra i tanti cimmenti che l'eccezionale impresa ha suscitato val pena di citare quello dello Zatopek britannico: Gordon Pirie. «Accidenti! — ha detto Gordon — è semplicemente fantastico! Se spero di far meglio di Bannister? Non saprei proprio!».

Sono parole di un atleta che, invece, è sicurissimo di battere un giorno quel Zatopek che — anche quando l'inglese dorme — lo veglia da una fotografia sopra alla testiera del letto.

Finalmente definita la questione Inter-Bonifaci e Udinese-Salmonsson

Bonifaci e Salmonsson hanno finalmente ottenuto il visto di soggiorno incondizionato e potranno svolgere in Italia attività di calciatori. Ieri in una riunione al CONI la lunga e dibattuta questione è stata conclusa favorevolmente per le due società Inter e Udinese che mai avevano rinunciato ai due loro ingaggiati. Inter ed Udinese sostenevano il loro buon diritto, poichè avevano assunto Bonifaci e Salmonsson prima della emanazione della circolare governativa che impediva il soggiorno in Italia di calciatori stranieri; la circolare era del 29 maggio. La legge avrebbe quindi avuto un valore retroattivo.

Nei colloqui avuti col senatore Ponti, Ministro dello Sport, è stata riaffermata l'opportunità di mantenere valida anche per il futuro la disposizione governativa sul divieto di soggiorno in Italia dei calciatori stranieri; ma da altra parte veniva deciso di eliminare l'effetto retroattivo di tale disposizione. Inter ed Udinese hanno impegnato le rispettive società a non far scendere in campo i due giocatori nel corso dello attuale campionato. Naturalmente essi rientreranno nella «quota stranieri» prevista per l'annata calcistica 1953/54 che ne permette due per ogni società.

IL CAMPIONATO FRANCESE DI CALCIO

Il campionato di calcio francese è stato vinto dalla squadra del Lilla. Ecco la classifica finale: Lilla punti 47, Reims 46, Bordeaux 46, Tolosa 44, St. Etienne 38, Strasburgo 36, Lens 35, Nizza 34, Nimes 33, Monaco 31, Sochaux, Nancy e Metz 30, Marsiglia 29, Roubaix 28, Stade Francais 27, Le Havre 26, Sete 22.

Il programma definitivo dei Mondiali di Ciclismo

Gli organizzatori dei campionati mondiali di ciclismo hanno diramato il seguente programma generale:

Giovedì 19 agosto: ore 17 a Colonia: riunione Comitato Direttivo UCI.

Venerdì 20 agosto: ore 9 a Colonia: apertura del 96.o Congresso UCI; pomeriggio a Solingen: punzonatura; ore 20 a Colonia: ricevimento dei congressisti e dei rappresentanti della Stampa e della Radio.

Sabato 21 agosto: ore 11 a Solingen: partenza del Campionato del mondo su strada dilettanti (11 giri, km. 165); in serata a Wuppertal: prima serie del Campionato di mezzafondo dietro motori.

Domenica 22 agosto: ore 10 a Solingen: partenza del campionato del mondo su strada dei professionisti; ore 20,30 a Solingen: banchetto ufficiale.

Lunedì 23 agosto: in serata a Wuppertal: repechage del Campionato del mondo di mezzofondo.

Mercoledì 25 agosto: escursione in battello sul Reno.

Giovedì 26 agosto: in serata a Wuppertal: finale del campionato di mezzofondo dietro motori.

Venerdì 27 agosto: a Colonia: velocità dilettanti e professionisti e campionato del mondo di ciclopalla.

Sabato 28 agosto: a Colonia: inseguimento professionisti dilettanti e continuazione delle gare di velocità fino alle finali.

Domenica 29 agosto: a Colonia: finali del campionato a inseguimento e della velocità dilettanti; ore 21: banchetto ufficiale di chiusura.

SVEZIA-OLANDA 6 a 1

Quarantamila spettatori sono convenuti ieri allo Stadio di Stoccolma per assistere alla partita che opponeva la nazionale svedese a quella olandese. La squadra del paese dei tulipani è apparsa sin dalle prime battute di gioco assai inferiore come agilità e rendimento alla formazione svedese, tanto che nemmeno per un istante ha potuto togliere l'iniziativa agli ospitanti. Dopo che il primo tempo si è chiuso con due reti a una, la fine ha veduto gli svedesi vittoriosi per 6 goals a 1. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 11' ed al 23' dalla Svezia, al 31' dall'Olanda; poi nel secondo tempo dalla Svezia al 10', al 21', al 35' ed al 41'.

NORVEGIA-SCOZIA 1 a 1

Allo Stadio di Oslo si è disputato ieri l'incontro calcistco fra le squadre nazionali della Norvegia e della Scozia, alla presenza di circa 50.000 spettatori. Partita combattutissima che ha segnato reti inviolate alla fine del primo tempo. Nella ripresa gli scozzesi sono riusciti ad andare in vantaggio al 15' per un tiro al volo dell'ala sinistra; ma al 27' la Norvegia poteva ristabilire la parità su tiro del centravanti che raccoglieva una punizione da metà campo.

ANCHE IN SVIZZERA S'INVADONO I CAMPI

Una invasione di campo si è verificata durante una partita amichevole tra la squadra di calcio inglese del «Preston» e quella elvetica del «Grasshoppers» che si disputava a Zurigo. Al 35' della ripresa, quando la squadra inglese conduceva per 2 a 1, centinaia di spettatori hanno invaso il campo per punire i giocatori inglesi rei di scorrettezze nei riguardi degli svizzeri. La polizia interveniva prontamente per salvare l'incolumità degli atleti inglesi. Ciò nonostante circa nove calciatori del «Preston» rimanevano contusi.

IL V GIOVANILE DI CALCIO IN JUGOSLAVIA

L'organizzazione del V Torneo Giovanile di Calcio della FIFA è stata assegnata alla Jugoslavia, respingendo la richiesta dell'Argentina a causa delle ingenti spese necessarie alla trasferta delle squadre partecipanti, in maggior parte europee.

ANCHE MOSCA CHIEDERA' LE OLIMPIADI DEL '60

Il membro sovietico del Comitato Olimpico Internazionale ha fatto presente che l'Unione Sovietica chiederà che Mosca sia prescelta come sede delle Olimpiadi estive del 1960

Ungheria - Inghilterra 7 a 1

La squadra nazionale inglese ha subito ieri a Budapest contro la nazionale ungherese una sconfitta ancora più grave di quella che dovette registrare sul campo londinese sei mesi or sono. I bianchi rappresentanti della Gran Bretagna hanno incamerato questa volta la bellezza di 7 reti riuscendo a segnarne solo una. La superiorità dei magiari è risultata manifesta durante tutto il corso della partita che è stata diretta magistralmente dall'arbitro italiano Bernardi, coadiuvato dai segnalinee, anch'essi italiani, arbitri Massai e Pieri.

Il Campionato Italiano di Calcio

Serie A

Sampdoria - *Bologna	2 a 0
*Fiorentina - Udinese	0 a 0
*Genoa - Napoli	1 a 1
*Inter - Torino	2 a 0
*Juventus - Palermo	4 a 1
*Lazio Atalanta	2 a 2
*Legnano - Roma	2 a 2
*Spal - Milan	0 a 0
*Triestina - Novara	3 a 1

LA CLASSIFICA

Inter	punti 49
Juventus	» 48
Fiorentina	» 43
Milan	» 42
Napoli	» 38
Bologna	» 37
Roma	» 36
Torino	» 33
Sampdoria	» 33
Atalanta	» 30
Lazio	» 28
Genoa	» 28
Triestina	» 28
Novara	» 26
Legnano	» 24
Palermo	» 24
Spal	» 24
Udinese	» 24

Serie B

*Como - Catania	0 a 0
*Fanfulla - Cagliari	1 a 0
*Monza - Alessandria	0 a 0
*Verona - Brescia	0 a 0
*Pro Patria - Vicenza	1 a 0
*Marzotto - Messina	3 a 0
Modena - *Salernitana	2 a 1
*Treviso - Pavia	1 a 1
*Padova - Piombino	2 a 0

LA CLASSIFICA

CATANIA punti 43, Cagliari e Pro Patria 40, Como 39, Marzotto 37, Verona e Vicenza 36, Monza 35, Brescia 32, Modena e Salernitana 30, Padova, Messina, Pavia, Treviso 28, Alessandria 27, Fanfulla e Piombino 26.

Serie C

*Piacenza - Arstaranto	1 a 1
*Maglie - Carbosarda	2 a 0
*Catanzaro - Empoli	2 a 1
*Parma - Lecco	1 a 0
Livorno - *Sanbenedettese	1 a 0
*Lecce - Lucchese	1 a 0
Sanremese - *Pisa	3 a 1
*Mantova - Siracusa	2 a 1
Venezia *Carrarese	3 a 0

LA CLASSIFICA

PARMA punti 43, Arstaranto 41, Venezia 40, Lecce e Livorno 38, Sanremese e Carbosarda 37, Catanzaro 35, Piacenza e Empoli 34, Lecco 33, Sanbenedettese e Siracusa 32, Carrarese 31, Maglie 28, Pisa 22, Lucchese 21, Mantova 18.

Il Totocalcio

Bologna - Sampdoria	2
Fiorentina - Udinese	x
Genoa - Napoli	x
Inter Torino	1
Juventus - Palermo	1
Lazio - Atalanta	x
Legnano - Roma	x
Spal - Milan	x
Triestina - Novara	1
Como - Catania	x
Fanfulla Cagliari	1
Piacenza - Arstaranto	x
Foggia - Bari	x

(La presente colonna vincente NON E' UFFICIALE)

MAGNI IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO ITALIANO

Dopo la seconda prova — Giro di Toscana — la classifica del campionato italiano di ciclismo su strada è la seguente:

1) Magni con punti 12; 2) Landi con punti 11; 3) Minardi 10; 4) Coppi 9; 5) Barducci e Monti 7; 7) Albani 6; 8) Dall'Agata 5; 9) Gianneschi, Maggini e Soldani 4; 12) Filippi e Gismondi 3; Seguono con un punto: Accordi, Astrua, Bartali, Frosinini, Gaggero, Grosso, Martini, Milano, Petrucci, Pettinati, Volpi.

PALLACANESTRO

Campionato della Somalia

Venerdì, 28 maggio 1954, avrà inizio la disputa del Torneo per la designazione della «Squadra Campione della Somalia 1954-1955».

Potranno partecipare al Torneo tutte le Squadre che entro il giorno 24 maggio p. v. risultino regolarmente affiliate al Commissariato Pallacanestro.

REGOLAMENTO

Art. 1. — Il Torneo si svolgerà secondo la formula del girone all'italiana «andata e ritorno».

Art. 2. — Gli incontri del girone di andata si svolgeranno tutti sul campo della A. S. San Giorgio.

Art. 3. — Gli incontri del girone di ritorno si svolgeranno tutti sul campo della A. S. Mogadiscio (Bar Fiat).

Art. 4. — Le squadre dovranno essere composte esclusivamente di giocatori regolarmente cartellinati entro il giorno 24 maggio p. v. (due fotografie e So. 5, di tassa).

Art. 5. — L'arbitraggio sarà singolo o doppio a giudizio inappellabile del sig. Vezzalini che, per l'occasione, agirà quale Presidente del Gruppo Arbitri e Segnapunti in progetto di costituzione.

Art. 6. — Ciascuna squadra segnalerà al sig. Vezzalini, entro il giorno 24 maggio p. v. il nominativo di un giocatore che sia in grado di funzionare quale secondo arbitro. Tale nominativo potrà anche essere scelto tra i non giocatori, o giocatori non partecipanti al torneo.

Art. 7. — Saranno disputati incontri di due tempi di venti minuti con «recupero».

Art. 8. — Punteggio: vittoria punti 2 - parità punti 1 - sconfitta punti zero.

Art. 9. — Sarà tenuto conto del quoziente «cesti», in caso di parità di punti e di quoziente cesti, tra DUE squadre, sarà disputata una finale con eventuali tempi supplementari, solo per la designazione della Squadra CAMPIONE.

Se più squadre si troveranno a parità di punteggio e di quoziente cesti per il primo posto in classifica, saranno disputati incontri ad eliminazione diretta con accoppiamento per sorteggio. Per gli altri posti in classifica la parità di punteggio e di quoziente cesti sarà risolta dal sorteggio.

Art. 10. — Gli incontri si svolgeranno — di massima — nei giorni di Mercoledì e Venerdì di ogni settimana e secondo il calendario sul quale, dopo il sorteggio, a ciascuna lettera si sostituirà il nominativo della squadra estratta (es.: «A» Mogadiscio - «B» Virtus ecc.).

Art. 11. — Il sorteggio sarà effettuato il giorno 26 maggio p. v. (mercoledì) alle ore 19 presso il campo della A. S. San Giorgio.

Art. 12. — L'inizio degli incontri è stabilito per le ore 20,15. Tolleranza minuti 15, trascorsi i quali la (le) squadra (squadre) assente sarà dichiarata perdente per 2 a 0.

Art. 13. — Non sono ammessi reclami per errori tecnici.

Art. 14. — Ciascuna squadra dovrà presentarsi in campo con UN pallone regolamentare e pronto per il gioco. Il primo arbitro stabilirà con quale pallone sarà disputata la partita. Ogni squadra pertanto avrà diritto a far fare ai suoi giocatori alcuni tiri di assaggio col pallone presentato dalla squadra avversaria (massimo per la durata di cinque minuti).

Art. 15. — Le A. S. San Giorgio e Mogadiscio, proprietarie dei campi, dovranno provvedere alla messa a punto dei campi stessi sia per quanto riguarda il terreno di gioco ed attrezzature (istallazioni, illuminazione ecc.) che per lo spazio riservato al pubblico col maggior numero possibile di posti a sedere.

Art. 16. — La squadra ospitante (prima nominata) sarà considerata a tutti gli effetti proprietaria del campo e pertanto dovrà, tra l'altro, prendere preventivi accordi con le A. S. San Giorgio e Mogadiscio perchè il terreno di gioco e le istallazioni siano, entro le ore 19 del giorno della gara, perfettamente efficienti.

Art. 17. — Premi:

I Classificata: una coppa del 1° Campionato della Somalia 54 55, medaglia vermeille a ciascun giocatore componente la squadra e distintivo di campione.

II Classificata: una targa in avorio alla squadra, medaglia d'argento a ciascun componente la squadra.

III Classificata: una targa in avorio alla squadra, medaglia di bronzo a ciascun componente la squadra.

IV Classificata: diploma alla squadra, medaglioncino a ciascun componente la squadra.

V Classificata ed oltre: diploma alla squadra ed a ciascun componente.

Eventuali altri premi che potranno essere messi in palio da Enti, Ditte, ecc.

Art. 18. — Tutti gli incassi saranno momentaneamente incamerati dal Commissariato per la Pallacanestro che al termine del Torneo, dedotte le spese di organizzazione, acquisto premi ecc., li distribuirà alle squadre partecipanti secondo aliquote che saranno in un secondo tempo stabilite di comune accordo con le squadre interessate, fermo restando il principio che le maggiori aliquote saranno assegnate alle due A. S. proprietarie effettive dei campi.

Art. 19. — Oltre alle Personalità Civili e Militari, avranno diritto al libero ingresso al campo:

Tutti coloro che sono muniti di tessere di libero ingresso rilasciate dal Commissariato per lo Sport in Somalia.

Giocatori, arbitri, cronometristi, allenatori, segnapunti di Pallacanestro purchè regolarmente tesserati.

Stampa.

Art. 20. — Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento vige il Regolamento Tecnico F.I.P. di recente distribuzione alle squadre.

La lingua somala

Questo articolo ci è stato portato dal sig. Mohamed Scek Gabiou, un giovane diplomato della Scuola Politico-amministrativa.

Siamo lieti di poterlo pubblicare e ci auguriamo che altri giovani vogliono collaborare con noi.

Il problema della lingua in Somalia comincia ora ad imporsi al Popolo Somalo. Esso è strettamente connesso alle vicende politiche nonchè alle necessità morali, religiose e culturali che attualmente agitano il paese in vista della sue prossima indipendenza.

Una lingua non sorge per incanto ed in poco tempo, ci vogliono molti secoli di storia, di elaborazione, di lenti ed incessanti mutamenti. La formazione di una lingua non si compie esclusivamente a tavolino con formulari e regole grammaticali, ma essa in principio viene lentamente a costituirsi nella parlata viva e spontanea del popolo.

La Somalia ha una tradizionale, secolare cultura «sciariaitica», una cultura che ha radici molto profonde.

Dico «cultura sciariaitica» e non cultura islamica per evitare una improprietà, perchè della vasta cultura islamica è penetrato, e rimasto in Somalia, soltanto l'influsso teologico- giuridico.

Nell'istruzione ed in tutti i rapporti culturali è stata sinora usata la lingua araba che fa parte integrante della religione musulmana. Di conseguenza il somalo non istruito non fa distinzione tra lingua e cultura; nella sua mente parlare di arabo è parlare di religione e, quindi, l'elemento linguistico viene ad intrecciarsi con l'elemento religioso. L'arabo, pertanto, è da tempo la lingua della classe istruita mentre invece il somalo rimase la lingua del popolo e conservò sempre un carattere strettamente familiare.

Con l'introduzione poi della cultura italiana il pericolo alla lingua somala venne ad accrescersi notevolmente. Però, dall'altro lato, sia la cultura araba che quella italiana sono indispensabili per la Somalia.

Infatti, esse oltre che apportare con la ricchezza dei loro insegnamenti un notevolissimo contributo al raggiungimento della meta più alta cui oggi tende la Somalia, cioè la propria indipendenza, sono anche elementi indispensabili per lo sviluppo della lingua somala. E' attraverso lo studio di queste due lingue che si preparano gli uomini che dovranno poi intraprendere lo studio e l'organizzazione di questo idioma. Attualmente c'è in Somalia un manipolo di giovani che si dedicano con ardore e sincera applicazione a questo problema. Però, essi sono dotati di una modestissima cultura e sinceramente parlando difettano della preparazione necessaria per affrontare un problema tanto serio, difficoltoso e complesso. Tuttavia l'opera di questi giovani non è da considerare vana perchè ha già dato alcuni risultati, sebbene discreti, e quindi essi meritano ogni incoraggiamento.

Si parla spesso dello sviluppo e dell'organizzazione della lingua somala. A mio modesto avviso si dovrebbe accentuare con più forza il problema della lingua nazionale in questi termini: «la salvezza della lingua somala».

E' noto infatti che nelle zone della Somalia dove abbonda gente di altra lingua si notano facilmente l'imperfezione grammaticale e decimazione del vocabolario somalo. Persino i cantoni estemporanei, in quelle zone, ricorrono al lessico esotico. Non mi riferisco a quelle parole necessarie per esprimere nuovi concetti moderni, ma piuttosto a quel lessico arbitrario stralciato dall'arabo e dall'italiano.

Quale è la via per la salvezza?

Ogni lingua passa per varie fasi e la fase in cui si trova la lingua somala è estremamente preoccupante. Essa corre il pericolo di perdere la propria originalità, di subire una trasformazione radicale per nulla vantaggiosa, anzi nociva. Cosa fare allora? Cerchiamo, anzitutto di difendere e conservare integro l'attuale stadio in cui trovasi la lingua somala. Classici canti (gabai, gherar, massafo, gurou, ecc.) sono già depositati nella ferrea memoria del popolo, delle genti che lontano dai centri popolosi della costa, dove la lingua è contaminata da influenze forestiere, vive la vita semplice della boscaglia.

Quale dialetto scegliere come idioma nazionale? E' molto improprio parlare di dialetti perchè tutti i somali, ovunque essi siano, parlano la medesima lingua, usano le stesse parole, si valgono di una grammatica e di una sintassi identica. La differenza tra le varie parlate cui erroneamente si attribuisce il nome di dialetti consiste nell'accento e leggermente nella pronuncia. Ecco il punto di slittamento degli europei quando formulano il loro giudizio in merito. All'italiano, per esempio, sentendo parlare di vari dialetti somali, gli si presenta alla mente il quadro dei molteplici dialetti italiani che si diversificano tutti l'uno dall'altro. Egli, quindi, ha la sensazione errata di trovarsi egualmente di fronte a svariati dialetti somali. Non si può negare, malgrado tutto ciò, il fatto che la lingua somala sia più pura e ricca in una regione piuttosto che in un'altra. Attraverso l'esame dei canti popolari, che rappresentano effettivamente la nostra letteratura, si può riconoscere dove la lingua somala abbia maggior purezza e dove il vocabolario più copioso sì che possa offrire basi maggiormente solide e sicure per una organizzazione grammaticale, naturalmente scritta.

La grafia da adottare per la lingua somala, penso sia il più spinoso problema da risolvere. Vi sono tre grafie, ciascuna delle quali ha i suoi pregi e i suoi difetti. La «Osmania», foneticamente è la migliore ma presenta una enorme difficoltà tecnica. La grafia latina presenta invece, come quella araba, molti difetti fonetici e non si presta bene ad esprimere tutti i suoni gutturali tipici della gola del somalo.

L'«Osmania» è sostenuta quasi esclusivamente dai giovani con alto spirito nazionalistico perchè inventata da un somalo. E' di un genio nazionale e perciò merita di essere incondizionatamente prescelta, dicono i sostenitori. Però essi non valutano giustamente le gravi difficoltà tecniche che essa presenta.

La seconda grafia, cioè quella latina, è appoggiata da coloro che basano i loro ragionamenti sulla universalità della cultura e sulla praticità del mezzo per raggiungere lo scopo. Però questa grafia è ostacolata da coloro che fanno prevalere il sentimento religioso di cui vedono l'espressione nella grafia araba.

La terza grafia sarebbe appunto quella araba anch'essa però, come la latina presenta alcune difficoltà fonetiche e la mancanza di qualche suono. Ma essa non trova sostenitori, perchè coloro che forse l'appoggerebbero guardano alla questione sotto il predominio esclusivo del sentimento religioso, non ammettendo neppure che il somalo si debba scrivere: la lingua scritta della Somalia, per loro, è, e deve rimanere, l'arabo.

GABIOU

STRADE VERNICIATE DI ROSSO A MILANO

Non è escluso che le strade di Milano vengano verniciate in colore rosso fuoco. Da un paio di giorni a questa parte infatti, approfittando dell'intensa piovosità, l'assessorato alla viabilità della metropoli lombarda ha fatto verniciare il piazzale di Porta Romana con una miscela di pietrisco, bitume e minio. Si tratta di un esperimento. E' noto che Milano sia per la foschia sia per la scarsa illuminazione delle strade, è molto buia e che l'asfalto comune assorbe quasi completamente il fascio luminoso dei fari delle automobili provocando il maggior numero di incidenti stradali.

Con la nuova vernice l'inconveniente sarebbe eliminato in quanto il colore rosso del minio è un antiassorbente della luce mentre il pietrisco ed il bitume aumenterebbero l'aderenza dei pneumatici al terreno.

FALSO IL CARTEGGIO MUSSOLINI-CHURCHILL PUBBLICATO DA «OGGI»

Secondo notizie peraltro non confermate, il settimanale «Oggi», avrebbe deciso di sospendere la pubblicazione del famoso «carteggio» Mussolini-Churchill, riconoscendo così la falsità dei documenti. Risulta anche che sarebbero stati identificati gli autori del falso che avrebbero operato con lo stesso sistema seguito per il noto documento attribuito al Maresciallo Badoglio e nel quale si ordinava, nientemeno l'uccisione di Ettore Muti, isolando e ricomponendo, come un mosaico, parole tratte da autografi autentici di Mussolini.

L'insediamento della Consulta Municipale

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

UN CENTRO DELL'UNESCO

L'educazione di base a Dinsor

Una «corrispondenza» del prof. Camillo Bonanni, giuntaci stamane, dopo un viaggio oltremodo avventuroso, a cammello ed in autocarro, ci informa dell'attività della Missione dell'UNESCO a Dinsor.

Apprendiamo infatti che il 12 aprile scorso alle ore 18 è stato inaugurato a Dinsor il centro sociale del DAUFEP (Dinsor-Afis-Unesco-Fundamental-Education-Progect).

Il centro è sistemato in un grande «mundul» di otto metri per cinque ed è stato realizzato secondo una nuova tecnica di costruzione.

Ha infatti un ampio tetto sostenuto da capriata ed è di forma ovale, privo di palo centrale di sostegno; in questo modo tutto lo spazio interno è libero e completamente utilizzabile.

Intorno al «mundul» è stata predisposta una zeriba che contiene anche un arisc nel quale è sistemato un laboratorio di falegnameria.

Nella zeriba verranno proiettati ad alcuni elementi della popolazione di Dinsor film particolarmente adatti a sviluppare il programma di educazione di base che si sta attuando con successo in quel centro.

Alla semplice cerimonia inaugurale del centro del «DAUFEP» sono intervenute le autorità ed i notabili di Dinsor fra i quali Scek Mugne, Vice Residente ed il Capo dei Dabarre, cav. Scek Hussen.

La chiusura dell'anno scolastico a Bender Cassim e ad Eil

Venerdì scorso ha avuto luogo a Bender Cassim la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1953-54.

Sono intervenute tutte le Autorità del Capoluogo, Capi, notabili, rappresentanti dei vari Partiti politici e numerosi padri di famiglia.

Il Direttore didattico regionale ha fatto una dettagliata relazione sulla attività svolta nel campo didattico ed assistenziale, sottolineando lo sforzo compiuto dall'Amministrazione per le scuole della Migiurtinia.

Dopo un intervento dei Notabili: Hagi Mire e Nur Osman che avevano chiesto la parola ha parlato il Commissario Regionale, dr. Chiappone, il quale ha messo in risalto il buon lavoro svolto quest'anno nel campo dell'istruzione ed ha formulato i voti migliori per un sempre maggior sviluppo della popolazione scolastica.

Il Commissario Regionale ha quindi proceduto alla consegna della borsa di studio della «Mineraria Somala» all'alunno Omar Abdurahman ed alla distribuzione di altri premi agli alunni più meritevoli.

* * *

Alla presenza delle Autorità locali, dei Capi, delle notabilità, dei rappresentanti dei Partiti politici, delle scolaresche e di gran numero di genitori, ha avuto luogo ad Eil la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Nel corso della simpatica cerimonia, sono state assegnate le due borse di studio della «Mineraria Somala» agli alunni Ahmed Mohamed Issa ed Abdullahi Ahmed Mohamed, rispettivamente per Eil e per Bedei.

Sono stati inoltre distribuiti molti premi ad altri alunni risultati maggiormente meritevoli.

La popolazione ha assistito numerosa alla celebrazione ed ha vivamente festeggiato tutti gli alunni premiati.

II Campagna Antitubercolare
Lotteria a Premi

Le iscrizioni alla Scuola Professionale Marittima

Sono aperte le iscrizioni per la frequenza al I corso diurno e al I corso serale della Scuola Professionale Marittima.

Possono iscriversi al I corso diurno tutti i giovani che abbiano compiuto il 12° anno di età e non abbiano superato il 18° e che siano in possesso della licenza della V classe elementare.

Possono iscriversi ai corsi serali tutti gli adulti che abbiano compiuto i 18 anni di età e non abbiano superati i 35 e che siano in possesso della licenza di V classe elementare.

I giovani e gli adulti che non sono in possesso della licenza della V classe elementare potranno ottenere l'iscrizione superando un esame di ammissione che comprende una prova scritta di italiano, una prova scritta di aritmetica ed una prova orale di cultura generale.

Per ottenere l'iscrizione sono necessari i seguenti documenti:

- Domanda in carta legale da So. 0,80;
- Titolo di studio;
- Certificato di nascita;
- Certificato di buona condotta;
- Certificato medico (tale documento verrà rilasciato a cura del Medico di Porto;

Le domande per l'iscrizione dovranno essere presentate presso la Segreteria della Scuola non oltre il 10 luglio 1954.

Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere presentate non oltre il 14 giugno 1954.

Tutti coloro che risiedono fuori Mogadiscio dovranno presentare le domande presso le Residenze a cui appartengono in tempo utile onde pervengano alla Direzione della Scuola per le date previste.

La Segreteria della Scuola è aperta ogni giorno lavorativo dalle 7,30 alle 12,00 - Viale Lido.

RASSEGNA DEL CINEMA

AVANZI DI GALERA

Vittorio Cottafieri sta girando in interni, il film «Avanzi di galera» prodotto da Giorgio Venturini. Il soggetto narra la storia di tre carcerati che, finita di scontare la loro pena, vengono rimessi in libertà, e tentano di reinserirsi nella vita. Il primo (Richard Basehart) è un dottore condannato per una operazione sbagliata; il secondo (Eddie Constantin) è un gangster che ha nascosto la refurtiva prima di essere imprigionato e che, una volta libero, vuol godersi da solo la grossa somma. Il terzo è un giovane impiegato (Walter Chiari), che è accusato di aver rubato nell'ufficio in cui lavorava. Appena libero egli cerca di dimostrare la sua innocenza. A fianco dei tre protagonisti sono rispettivamente Valentina Cortese, Flora Lillo, Arnoldo Foà e Antonella Lualdi.

FESTIVAL IN ANCONA

Il primo Festival Internazionale del Film d'Amatore avrà luogo ad Ancona dal 21 al 25 luglio. Al Festival, organizzato dal Cineclub Ancona, aderente alla Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC) possono partecipare film in 16 mm. delle seguenti categorie: Film di pesca; film di caccia; film dello sport del mare; film di folclore e turismo.

LA MORTE CIVILE

E' terminata la lavorazione del film «La morte civile» diretto da Gaetano Amata. Il soggetto è stato tratto dal dramma omonimo di Paolo Giacomelli.

"LA STREGA"

Cesare Zavattini ha scritto un nuovo soggetto per il cinema, «La strega», una storia d'amore ambientata in un piccolo paese del Lazio. Intorno al soggetto stanno lavorando ora Tullio Pinelli e Cesare Zavattini. Il film sarà diretto da Fernando Cerchio.

"NAPOLI PIANGE E RIDE"

E' terminato il doppiaggio del film «Napoli piange e ride» diretto da Flavio Calzavara. Il film è stato girato in esterni a Napoli e sulla costa amalfitana. Interpreti: Luciano Tajoli, Jula de Palma, Vincenzo Musolino, Vittorio Sanipoli e Dante Maggio, e una nuova attrice, Janet Vidor.

«Napoli piange e ride» racconta una storia d'amore che si svolge nel clima del dopoguerra. E' un film dammatico musicale, pieno di canzoni napoletane.

LA MANGANO

Silvana Mangano ha lasciato i veli dell'esotica danzatrice di «Mambo» per indossare i panni di una giovane napoletana, Teresa, il complesso personaggio dell'ultimo episodio de «L'oro di Napoli» di De Sica.

DOCUMENTARIO SU BARACCA

Le imprese dell'asso dell'aviazione italiana, Francesco Baracca, il pilota che nella guerra del 1915-18 abbattè il primo aereo nemico in territorio italiano e in due anni di guerra riportò ben 34 vittorie in leggendari combattimenti, sono rievocate in un documentario prodotto per la regia di Roberto L. Savarese.

A Lugo di Romagna tra i cimeli conservati nel Museo storico dedicato all'eroe e che sono stati messi a disposizione della troupe, figura ancora intatto l'apparecchio SPAD col quale il pilota conseguì la sua 30ª vittoria a Kaberlaba, pochi giorni prima di essere abbattuto, il 19 giugno 1918, dal fucile di un fante austriaco, durante la battaglia del Piave.

Il documentario verrà presentato in «anteprima» al teatro comunale di Lugo il 19 giugno prossimo, anniversario della morte di Baracca, in una grande serata di beneficienza per gli orfani dei Caduti dell'Aria.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Carmen proibita».
CINEMA CENTRALE — «Amore di Norma». Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — Nasciolat hamin» - film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «La sua donna». Orario degli spettacoli: 19,30 - 21.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il tesoro della Sierra madre».
SUPERCINEMA — «Scampolo 53» Technicolor (cinegiornale).

ANNUNZI ECONOMICI

HUSSEN MOHAMEDALI JANMOHAMED - Via Amaruini - **PASTA SCARAMELLA:** Extra lusso So. 2,10 al kg. - Comune a So. 1,80 al Kg.

DECAPOTTABILE 1400 vendo o cambio 1100 o 500C. - Rivolgersi Porro.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA DOMENICA DIPLOMATICA

Eden a Londra per riferire al Gabinetto e incontro Molotov-Smith a Ginevra

LONDRA, 23.

L'arrivo di Eden a Londra, dopo una breve sosta a Parigi, per riferire a Sir Winston Churchill e al Gabinetto è sì un fattore importante della giornata, ma è secondario se si pensa che in ogni caso il Governo dovrà decidere quale dovrà essere la futura politica britannica per l'Indocina a Ginevra. Per la seconda volta in meno di un mese, il Governo inglese si troverà di fronte a una delicatissima alternativa. La prima volta fu quando, alla fine di aprile, la Francia chiese l'aiuto degli Alleati per salvare Dien Bien Phu: Londra allora rispose, negativamente, evitando anche l'eventualità d'un intervento americano in quanto gli Stati Uniti avrebbero preso in considerazione soltanto la possibilità di una azione collettiva. Adesso, si osserva a Londra, la scelta è più complessa, e forse più grave, anche se apparentemente meno drammatica. Si tratta, in sostanza, di vedere se l'Inghilterra dovrà insistere nella sua mediazione ginevrina, che finora non ha avuto esito, ed accrescere il distacco dai propri alleati, oppure considerare acquisito un risultato negativo nel tentativo di Eden a Ginevra ed esaminare seriamente il progetto di patto del Pacifico proposta con insistenza dagli Americani.

Posta così la questione non è facile dire quale decisione verrà presa. Molto dipenderà dalle notizie e dalle impressioni che Eden riferirà, dall'esito dei suoi colloqui di ieri l'altro con Ciu En Lai e Molotov e della seduta segreta di ieri alla Conferenza.

Anche i circoli politici e diplomatici di Londra considerano la scelta che si pone, o si porrà al massimo nei prossimi giorni, alla Gran Bretagna, assai grave. Continuare nella mediazione, a meno che non ci siano fatti nuovi, significa perdere completamente il contatto con l'America in Estremo Oriente, abbandonare la mediazione, a meno che non ci siano prove evidenti della malafede comunista, cosa difficile, perchè i sovietici e i cinesi sono abilissimi nel confondere le situazioni diplomatiche, significa sollevare contro di sè una parte dell'opinione pubblica inglese, alienarsi l'India, e altri Paesi asiatici, e rinunciare per ora al grande disegno churchilliano di pacificazione.

Da Ginevra, si apprende, intanto, che il pranzo che Molotov ha offerto a Bedell Smith è considerato l'avvenimento più importante della giornata. E' la prima volta, infatti da quando è cominciata la Conferenza che il Capo della delegazione sovietica invita nella sua residenza il Capo della delegazione americana. Foster Dulles si era incontrato con Molotov fuori del palazzo delle Nazioni, ma soltanto per discutere il problema del «pool» atomico.

Molotov conosce Bedell Smith da quando quest'ultimo era ambasciatore a Mosca e i loro rapporti personali sono considerati cordiali. Il Ministro degli Esteri sovietico ha del Sottosegretario di Stato americano una grande stima e profondo rispetto come diplomatico e come militare.

Non è una pura coincidenza — rilevano gli osservatori — che Molotov abbia invitato Bedell Smith proprio nel momento in cui la «Conferenza asiatica» vede profilarsi davanti a sè una leggera schiarita tanto sull'orizzonte dell'Indocina quanto su quello della Corea.

In merito a tale incontro si ha da Washington che nel colloquio di ieri tra Eisenhower e Foster Dulles il principale argomento trattato è stato l'Indocina. Washington annette particolare importanza all'incontro di Molotov col Capo della delegazione a Ginevra Bedell Smith che avverrà domani. Le istruzioni che ieri Dulles ha inviato a Bedell Smith erano state redatte in modo da fare del colloquio una specie di chiarificazione decisiva reciproca. Ai termini di tali istruzioni Bedell Smith doveva esprimere a Molotov l'«interesse vitale» che gli Stati Uniti hanno per l'Asia sud-orientale, facendogli presente che il Governo americano intende evitare un crollo dell'intero sistema difensivo occidentale, in tale regione. A quanto viene riferito più che il termine specifico di «Indocina», gli Americani usano quello più elastico di «Asia sud-orientale» evitando così posizioni rigide, ma precisando al tempo stesso il centro del loro interesse.

Il Dipartimento di Stato ritiene che Mosca, pure desiderando inserire la Indocina nel sistema comunista, intenda muoversi con prudenza ed evitare situazioni di slittamento generale. Dulles ritiene possibile, attraverso una chiarificazione con Molotov, indurre Mosca a premere su Pechino e sul Vietminh per una soluzione di compromesso. Un altra delle istruzioni inviate a' Bedell Smith è quella d'esplorare in quale maniera Molotov ritenga possibile una stabilizzazione di più ampio raggio nell'Asia sud-orientale e in quale maniera egli ponga il problema di una stabilizzazione asiatica più generale.

CHIUSA LA VII ASSEMBLEA DELL'O.M.S.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha chiuso ieri sera a Ginevra la sua settima sessione.

E' stato tra l'altro deciso di installare a Copenaghen la sede permanente dell'Organizzazione stessa. L'ottava assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si terrà l'anno prossimo a Città del Messico.

Il discorso di Scelba a Catania

(Continuazione della I^a pag.)

denti di sinistra», a totalizzare attorno al 40 per cento dei voti. I quattro partiti democratici non disporrebbero più neppure dell'attuale maggioranza parlamentare, il che inizierebbe un periodo di confusione politica che sfocerebbe in un governo di fronte popolare. Quali sono le prospettive di questa operazione? Secondo l'opinione corrente, si tratta di una minaccia reale, che sarebbe sciocco prendere a gabbo, e di fronte alla quale la forze politiche che difendono gli ordinamenti democratici hanno cominciato a prendere sin da ora le necessarie contromisure.

Del resto, gli osservatori politici più autorevoli, osservano, a proposito della solidità del fronte interno, trattata da Scelba che pur essendo tre le tendenze politiche, economiche e sociali che esistono nel Governo di coalizione, presieduto dall'on. Scelba: la tendenza liberale, quella socialdemocratica e quella cattolica, la sorte del Governo, è essenzialmente legata alle possibilità di sviluppo della cooperazione finora attuata, in una feconda confluenza delle tre tendenze in una comune direttiva d'azione, mediante la composizione della talvolta contrastanti esigenze dei gruppi e dei ceti rappresentati: proprio da tale constatazione, che finora ha trovato rispondenza nella realtà dei fatti è stato possibile attribuire da parte della grande maggioranza dell'opinione pubblica il carattere di «rappresentanza nazionale» al Governo di coalizione, anche se esso dispone in Parlamento d'una ristretta maggioranza. Il Governo lavora in un ambiente di cooperazione effettiva che, essendo tale, non esclude un dibattito approfondito dei temi in discussione, dei problemi che si presentano all'attenzione del Gabinetto: dibattito che si svolge in un confronto diretto e leale dei punti di vista delle singole parti, fino al momento in cui è possibile individuare il punto di confluenza delle varie tesi.

Questo compito, per così dire, di mediazione spetta in particolar modo al gruppo democratico cristiano, per le peculiarità proprie della DC di partito interclassista, che riassume cioè, sotto il denominatore comune della dottrina sociale della Chiesa, varie esigenze e interessi. Più che nei passati Governi di coalizione, si è realizzato nel ministero Scelba un fattivo operato di collaborazione, di intese preventive sui problemi che interessano il Paese: ad esempio, i discorsi programmatici del Presidente del Consiglio sono stati concordati in riunioni con i rappresentanti socialdemocratici e liberali al Governo: così, le direttive di politica estera sono state definite dopo consultazioni globali.

Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba è atteso di ritorno a Roma domani nel pomeriggio. Egli ha passato una giornata a Siracusa dove ha assistito ad una rappresentazione del teatro greco e lunedì mattina sarà a Palermo dove pronuncerà un discorso in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Mediterraneo alla cui cerimonia egli presenzierà. L'on. Scelba dovrebbe essere di ritorno in Roma in tempo per partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale della D. C. lavori che si preannunciano particolarmente interessanti perchè il Consiglio dovrà discutere problemi relativi al prossimo Congresso di Napoli del Partito.

I Consiglieri non riusciranno ad evitare un dibattito politico destinato ad essere un'anticipazione di quello congressuale. Si potrà così avere un quadro anche se abbozzato dell'orientamento politico che andrà affermandosi in seno al Partito. Anche a tal proposito molta importanza si dà al discorso pronunciato a Catania dall'on. Scelba dove in sostanza il Presidente del Consiglio ha riaffermato la posizione centrista negando ogni possibilità di slittamento verso la sinistra nenniana.

من أنباء العالم

اهتمام البلاد الاجنبية

بتنمية جنوبى ايطاليا

توفر صحفيون ودبلوماسيون مختصون فى الشئون التجارية الدولية على دراسة النتائج التى اسفرت عنها الدورة السابعة عشرة لمعرض المشرق من جميع نواحيها. فلم يقصروا اهتمامهم على معرض بارى كسوق تلتقى فيها مختلف البلاد الراغبة فى المسومات وعقد الصفقات الدولية، بل انهم يتطلعون كذلك الى الطرق التى أفلح معرض بارى فى التدرع بها لبلوغ أهدافه كأداة فعالة كفيلة بأحداث انقلاب جوهرى اقتصادى فى جنوبى ايطاليا. فضلا عن أن المعرض آخذ فى استيفاء معداته وأدواته، بحيث يصبح عونا ضليعا على الجمع بين مصالح ايطاليا وأوربا الوسطى والشمالية، وبين الشرق الاوسط والادنى الذى يسير قدما فى طريق التجديد الكلى الاقتصادى والانشائى.

ومن الشواهد على ذلك ما نشرته أخيرا مجلة فنية بلجيكية — هى «النشرة التجارى البلجيكية Bulletin Commercil Belge

فى مقال فياض واف أوضحت فيه كفاية وجدارة معرض المشرق من الوجه الفنية، ثم تطرقت الى دراسة الجهود التى تنهض بها «خزانة جنوبى ايطاليا» فى تلك الاراضى، واستعداد الحكومتين الالمانية والفرنسية للتعاون الصادق مع «الخزانة» فى مشاريع الاصلاح والتعمير والانعاش.

وأشارة المجلة البلجيكية الى اشتراك أمهات البلاد الصناعية الاوروبية (وهى بلجيكا، والمانيا، وبريطانيا، وفرنسا)، فى معرض بارى الى جانب معظم بلاد حوض البحر المتوسط.

وتعد «البورصة التجارية» من ابتداع معرض المشرق. وتصدر ادارتها نشرة يومية تذيع فيها توافد المندوبين والعملاء التجاريين الاجانب الى البورصة مع ذكر موعد وصولهم، وأنواع المنتجات التى يطلبونها الى غير ذلك من المعلومات الميسرة للاتصالات بتوفير عدد من المترجمين الملمين باللغات الاجنبية ليكونوا واسطة للتفاهم فيما بينهم.

وكذلك المجلة الصناعية التجارية النمسوية» الصوت الشرق — المختصة فى المسائل الاقتصادية القائمة بين ايطاليا والبلاد الشرقية قد أفردت مقالا عن العلاقات التجارية بين ايطاليا والبلا العربية. فكتبت قائلة.. «أبرمت ايطاليا والبلاد العربية الممثلة اتفاقا تجاريا جديدا للدفوعات يحل محل الدفع ما لدولارات والجنيهات، ولتخفيض التعريفات الجمركية والاسعار والاعفاء من الرسوم الممنوحة للاجانب الراغبين فى توظيف رؤس الاموال فى البلاد العربية وستحدث هذه التدابير أثرها فى مستوردات البلاد العربية.

وأعد هذا المشروع فى مؤتمر بارى الذى دام اجتماعه اربعة أيام، فى أواخر سبتمبر الماضى. واشترك فيه خمسون خبيرا، وممثلو حكومات مصر والمملكة العربية السعودية، والاردن، وايران، وسوريا، وليبيا، ولبنان، واليمن ومائة وخمسون خبيرا تجاريا ايطاليا. ومضى أعضاء الوفود العربية شهرا فى ايطاليا — قبل انعقاد المؤتمر — لزيارة المنشئات الصناعية الايطالية، كما أوصوا على طلبات عديدة.

وأجتمعت الوفود على البرنامج الآتى:

أولا — تبسيط الاجراءات المتعلقة بالنقد والتعريفات الجمركية.

ثانيا — انشاء مصارف وشركات للتأمين ايطالية فى البلاد العربية.

ثالثا — اتخاذ طريقة للدفوعات تسهيلا للمشتريات على نطاق واسع.

رابعا — تبادل الخبراء الفنيين.

كل هذا وذلك من تبادل الاراء والاعمال قد أكتسب معرض المشرق ما هو أهل له من المآثر المحمودة الجمة على نشاط المثمر الذى يرمى الى استقرار العلاقات السلمية من تجارية وثقافية بين بلاد العالم.

من أنباء المحلية

ادارة بلدية مقدشو

اعلان رقم ٥٩

بدأ اليوم مكتب تعداد النفوس الكائن فى مقر بلدية مقدشوه اعمالها للسكان الاصليين.

يجب على جميع سكان مقدشوه الاصليين ان يبلغوا الى نفس المكتب عن التغييرات التى حدثت من تاريخ الاحصاء «٤ نوفمبر ١٩٥٣» الى يومنا.

اما الذين كانوا غائبين من مقدشوه فى تاريخ الاحصاء المذكور والذين استوطنوا فيه بعد نفس التاريخ الاحصائى فيجب عليهم ان يحضروا الى البلديه لتقييد اسماءهم فى مكتب تعداد النفوس.

على المتزوجين ان يصرحوا ماذا كانت الزوجة تعيش بين افراد عائلتها او تعيش فى منزل خاص

على المطلقات ان يصرحن للبلدية المكان الذى يردن ان ينتقلن اليه للاقامة

يجب على المهتمين ان يوضحوا تصريحاتهم بدقة بالغة

سيعاقب المخالفون بموجب المادة الثامنة لقرار الحاكم الادارى رقم ٥ الصادر ٢٤ فبرايو ١٩٥٣ التى تنص فرض عقوبة مالية لاتنقص عن ٢٠ صومالى ولا تتجاوز عن ١٠٠ صومالى.

على حراسة البلديه ان يحققو تنفيد هذا القرار الذى يسرى مفعوله ابتداء من اليوم.

مقدشو فى ٥ مايو ١٩٥٤

رئيس البلديه

كارلو فيكو

* * *

نلفت انظار المهتمين مرة اخرى بمضمون التدبير رقم ٢٢ الصادر ٢٥ فبرايو ١٩٥٣، من القوانين التالية:

المادة ١٠

على رب كل عائلة ان يبلغ لرئيس مصلحة البلدية فى مدة لاتتجاوز ١٠ ايام، جميع المعلومات المطلوبة المذكورة فى صحيفة تسجيل افراد العائلة وفى صحيفة الجماعة العائلية التى تتعلق بشئون الاشخاص الذين يدخلون فى القبيلة والذين يخرجون منها.

المادة ١١

على كل من ينتقل من دائرة بلديه لاخرى، او الى المناطق الريفية عليه ان يصرح لرئيس البلدية حيث قيد فيها اسمه، اما المهاجر الى الخارج يجب عليه ان يصرح الى رئيس البلديه حيث قيد فيها اسمه وعلى رئيس البلديه حيث يقصد الهجره اليها

ويقع الواجب المذكور على عاتق رب العائلة سواء اكان من ينتقل هى العائلة كلها ام ولد او رجل عاجز او محجور عليه.

ادارة بلدية مقدشوه

السكرتارية

اعلان رقم ١٠١١

موضوع: — توزيع بطاقات اثبات الشخصيه

نحيط علم الجمهور بان ادارة البلدية ستبدأ توزيع بطاقات اثبات الشخصية للسكان الاصليين المقيمين فى هذه المدينة

يجب على جميع الذكور الذين قد جاوز عمرهم ١٥ عاما ان يكون فى حوزتهم البطاقات المذكورة فى مدة لاتتجاوز يوم ٣١ من شهر اغسطس ١٩٥٤

على المهتمين بالامر ان يدفعوا مبلغ صومالى واحد وبه سيستلمون حوالة لنيل الصورتان اللتان ستقدمان من جديد الى نفس مكتب البلدية لتسليم البطاقة المذكورة.

ويعفى عن عدم حوزة تلك البطاقات كل من يملك سندات اخرى ممنوحة من طرف الادارة العموميه تبين بالصورة شخصية حاملها وذلك (كجوازات السفر ورخصة العبور المؤقتة وبطاقات البريد ورخصة سوق السيارات).

نذكر المخالفين بانهم سيعاقبون بغرامة مالية لاتقل عن ٥ صومالى ولا تتجاوز عن ١٠٠ صومالى وذلك بموجب تدبير الحاكم الادارى رقم ٢٤ الصادر فى يوم ٣٠ من شهر دسيمبر ١٩٥٣.

مقدشو فى ١٧ مايو ١٩٥٤

رئيس البلدية

كارلو فيكو

per il RAMADAN all'Interoceanica

sono arrivati:

i Capellini a matassa BUITONI

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Anno VI - Numero 122

Martedì 25 maggio 1955

Il Corriere della Somalia

DI MOGADISCIO QUOTIDIANO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 87

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

IL PUNTO DI VISTA DEL MINISTERO DEGLI ESTERI ITALIANO

L'indipendenza della Somalia

In relazione all'articolo « Insistiamo: attenzione alla Somalia », a firma di Gregorio Consiglio, apparso nel fascicolo di « Affrica » del marzo scorso, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Vittorio Badini-Confalonieri ha indirizzato al direttore della rivista la seguente lettera, che rispecchia il pensiero del Ministero degli Affari Esteri.

ROMA, *9 maggio.*

Caro Consiglio,

ho letto l'articolo che è apparso a Sua firma sul numero di marzo di « Affrica » e che riguarda la Somalia.

Con molta amicizia ma con altrettanta schiettezza devo dirLe che non condivido il pensiero da Lei espresso, come non lo condivide il Governo italiano.

Quando parliamo di Somalia sarebbe davvero necessario liberarsi da ogni pensiero recondito, pregiudizio o scoria — lo chiami come vuole — di colonialismo. Cacciarlo dalla porta, per poi riammetterlo dalla finestra sotto le vesti di paternalismo, non aggiunge nulla alla chiarificazione del problema. E il problema non è di fare un processo al colonialismo, ma di rendersi conto — e perciò chiarire a chi legge — delle finalità che l'Italia persegue attraverso l'opera in Somalia.

Non vorrei ripetere cose ben note, ma soltanto rilevare, rimanendo nell'ambito di un commento al Suo articolo, che l'indiscutibile impegno e compito dell'Italia di dare al popolo somalo l'indipendenza politica nel 1960 non può essere ovviamente misurato prendendo come paradigma gli Stati moderni progrediti, ai quali la nostra mente è abituata. Noi vogliamo però contribuire, nel decennio di nostra responsabilità, allo sviluppo e al progresso della popolazione somala senza altro limite che la possibilità degli stessi somali — e della loro economia — di seguirci nel cammino forzato nel quale li abbiamo impegnati.

Che taluni ritengano che in dieci anni si possa fare quello che in altri Paesi africani in paragonabili condizioni non si è fatto ancora in cento, è cosa fuori della realtà e come tale fuori di ogni valutazione politica. A noi rimane ferma però la convinzione che con la collaborazione di tutti, dei somali come degli italiani, dell'Amministrazione pubblica come dei privati, si può entro il 1960 fare molto. Questa convinzione costituisce anzitutto un sacrosanto dovere, perchè abbiamo liberamente accettato il mandato in Somalia nei termini in cui ci è stato proposto. Vorrei aggiungere che sarebbe ben di corte vedute chi ritenesse che l'opera nostra in Somalia si valuti solo confinando lo sguardo al territorio in cui si esercita: la rivista che Lei dirige segue in ogni numero il procedere costante e graduale di tutti i popoli africani verso la loro indipendenza, ed è con questa visione d'assieme che reputo motivo ideale dell'azione che l'Italia persegue in Somalia l'aiutare un popolo a realizzare, prima di altri territori africani ben più fortunati e su un piano più sollecito ed elevato di quello cui avrebbe potuto aspirare fidando solo sulle proprie forze, la méta che la storia e i tempi additano a tutti i popoli africani: l'indipendenza.

Un altro osservatore delle cose somale, uno straniero per giunta — il cui articolo è apparso quasi contemporaneamente al Suo sulla « Neue Tageszeitung » di Vienna — mi sembra presentare una visione delle cose più corrispondente alla realtà.

Egli scrive: « Questi (cioè i somali) hanno ben compreso che gli italiani non sono venuti per garantire con la forza lo avvenire delle piantagioni di banane e per instaurare un regime colonialistico. Gli italiani hanno saputo comprendere meglio di qualche altra nazione europea che gli uomini ed i problemi in Africa hanno subito una profonda trasformazione. Così l'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia cerca di realizzare una coesistenza nella quale si armonizzino i diritti e i doveri degli italiani e dei somali. Se gli sviluppi non subiscono un contraccolpo, e gli indizi non lo fanno supporre, i frutti di questo atteggiamento permarranno e matureranno sempre più anche dopo la fine dell'Amministrazione fiduciaria ».

La Somalia deve sapere che se ha oggi nell'Italia una sorella maggiore, che la guida e la consiglia, avrà domani un'amica che l'aiuterà certo e ben volentieri a superare le sue prime difficoltà di nazione appena nata alla libertà e all'indipendenza, ma solo con una associazione che sia intesa su un piano di assoluta parità.

Cordialmente

Vittorio Badini Confalonieri

(Da « Affrica » n. 5, maggio '55)

Inaugurata la Fiera del Mediterraneo

PALERMO, 24.

Il Ministro dei trasporti, on. Mattarella, ha inaugurato stasera la decima edizione della Fiera del Mediterraneo, Campionaria Internazionale, alla presenza del Cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, di membri del governo nazionale e regionale, parlamentari ed autorità. Erano presenti i rappresentanti diplomatici e gli addetti commerciali delle 27 nazioni estere espositrici. Il Ministro Mattarella ha rivolto a nome del Governo parole di saluto alle rappresentanze diplomatiche ed ha messo in rilievo il significato della manifestazione nel quadro del progresso economico dell'isola e dei rapporti sempre più intensi fra l'Italia ed i popoli che si affacciano nel Mediterraneo.

A VILLA ITALIA IERI POMERIGGIO

Per la solennità dell'"Id el Fitr„ ricevimento del Segretario Generale

L'indirizzo del Capo dei Qadi - Il discorso del Ministro Franca - "Progresso civile, libertà, giustizia, si alimentano nel sentimento religioso e nell'amor di Patria„

Nel vasto parco di Villa Italia, illuminato da una miriade di lampadine multicolori e vivacemente animato da più che milleduecento invitati, il Segretario Generale ha offerto, ieri pomeriggio, il tradizionale solenne ricevimento per la festività dell'« Id-el-Fitr ».

Sulla rotonda, nei viali e sul pavese della barca che dondolava nella piscina si alternavano piccole bandiere italiane e somale.

Ricevuti dal Segretario Generale — che aveva a fianco il Capo della sua Segreteria Mohamed Scek Hassan — gli invitati sono affluiti numerosissimi, disperdendosi poi per il parco in animati e lieti conversari. Impossibile fare nomi tanti erano i presenti: somali in prevalenza, italiani e moltissimi appartenenti alle comunità araba ed indo-pakistana. Tutte le più alte e rappresentative autorità del Territorio si sono con essi intrattenute in cordiale riunione.

La cerimonia vera e propria ha avuto inizio quando le note dell'Inno di Mameli hanno interrotto le conversazioni facendo rivolgere tutti gli astanti verso il piccolo podio sul quale è salito il Capo dei Qadi Scek Abubacher Scek Abdullahi che ha pronunciato, in lingua araba, un lungo ed applauditissimo discorso, subito dopo tradotto in italiano.

Eccellenza Vice Amministratore, Ministro Franca, Signori,

Mi pregio presentarmi a voi per esprimervi i sentimenti che si avvicendano nel mio animo ed i miei auguri per questo grande giorno, il giorno dello Id-el-FITR celebrato da tutti i paesi musulmani in tutte le parti del mondo. Chiediamo a Dio misericordioso che ce lo faccia trascorrere per parecchi anni ancora nel benessere, la felicità e l'abbondanza.

Signori,

In questo giorno vi consiglio di essere timorati di Dio, di attenersi con serietà ai principi dell'ortodossia musulmana, ai comandamenti di Allah e di astenervi dalle cose inibite. Colui che vuole conseguire la felicità nei due mondi non ha che attenersi al « Libro » di Allah cioè il Corano, e alla Sunnah del Profeta, che non sono che un'eredità nella quale noi tutti siamo gli eredi in rapporto alle nostre buone e cattive azioni. Noi dobbiamo compiere opera pia per questo mondo e per l'al di là.

Disse il Profeta « Allah non guarda le vostre immagini ma il vostro animo e le vostre azioni ».

Perciò noi dobbiamo essere uniti per il benessere del nostro paese e lasciare da parte le divergenze e l'invidia poichè questa costituisce il primo crimine proibito da Allah. « Iblis ebbe invidia per Adamo e rifiutò di prostrarsi e dichiarò la ribellione e l'apostasia e perciò venne cacciato dal Paradiso. L'invidia gli fece susurrare ad Adamo di mangiare quanto era stato proibito da Dio ».

Noi dobbiamo aiutare e collaborare con l'Amministrazione Fiduciaria a favore del popolo somalo, con le personalità che vegliano per la felicità del popolo somalo fino alla indipendenza come più volte ho avuto occasione di dire.

Infine porgo i miei ringraziamenti a tutti i presenti e in particolare modo al Vice Amministratore, Ministro Franca.

Cessati gli applausi ha preso la parola il Segretario Generale:

Amici Somali,

ho desiderato anche quest'anno, come da antica consuetudine, vedervi riuniti qui intorno a colui che nello stesso tempo rappresenta il Governo italiano ed è il Capo dell'Amministrazione della Somalia: non avendo rilevanza la persona, ma avendo profondo significato la carica che riunisce in sè tanto la volontà del Governo italiano, quanto la volontà della Somalia, di vedere questo Paese ed il suo popolo avviarsi ad un avvenire di progresso, di libertà e di indipendenza.

Progresso civile, libertà, giustizia, si alimentano nel sentimento religioso e nell'amore di Patria e perciò considero le nobili raccomandazioni ed i saggi consigli del Capo dei Qadi, Scek Abubaker, più degni di ogni altra raccomandazione o consiglio; guida per chiunque, poichè sono ispirate da quel senso del bene e del giusto che accomuna, o che almeno dovrebbe accomunare, tutti i popoli del mondo in un vincolo fraterno.

Colui che nella propria vita e nel proprio lavoro è animato da profondo sentimento religioso, apprezza e stima coloro che sono animati dallo stesso sentimento, così come colui che profondamente ama la Patria apprezza e ammira negli altri lo stesso sentimento.

Ascrivo a grande mia fortuna che mi sia stato riservato questo compito di presentare, a nome del Governo italiano e dell'Amministrazione, l'augurio più fervido per la solenne ricorrenza di Id-el-Fitr; ed è un grande onore per me di poter aggiungere i miei auguri personali, con l'animo lieto di colui che gioisce della vostra gioia.

Amici Somali,

mi rivolgo a voi che siete qui presenti, ma il mio augurio va a tutto il popolo della Somalia che spero di vedere sempre più compatto intorno all'Amministrazione per perseguire senza dissensi, con ferma volontà, uno scopo che è esclusivamente diretto al bene della Somalia e del suo popolo.

Che Iddio voglia ispirare e guidare noi tutti lungo la faticosa strada che assieme stiamo percorrendo, e voglia colmare con i suoi doni misericordiosi voi, le vostre famiglie, la Somalia tutta.

Un vivo caloroso applauso ha accolto il discorso del Ministro Franca, applauso che si è ripetuto dopo la lettura in lingua araba e somala.

La cerimonia più strettamente ufficiale era così terminata.

Il Segretario Generale si è poi intrattenuto con gli ospiti rinnovando loro gli auguri per la grande Festività religiosa.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Necessità per il quadripartito di affrettare la chiarificazione per gli sviluppi della politica internazionale

La ripresa parlamentare - Il Presidente della Repubblica a Napoli per la celebrazione del XXIV maggio - Un articolo della "Pravda" sulla politica estera italiana ed una precisazione dell'ANSA

ROMA, 24

Alla Camera dei Deputati — che ieri ha ripreso i suoi lavori — il vice presidente dell'Assemblea, on. Targetti, che presiedeva la seduta, ha dato lettura del testo della mozione di sfiducia verso il governo presentata dal Partito Nazionale Monarchico e dal Movimento Sociale Italiano, ed ha dichiarato che la data della discussione sarà fissata nella seduta di domani. Successivamente l'on. Giancarlo Pajetta, comunista, ha chiesto al governo di fissare urgentemente la data della discussione della sua mozione in cui si rilevano interferenze di stati stranieri nei confronti del governo italiano. L'on. Targetti ha assicurato l'on. Pajetta che si renderà interprete del suo desiderio presso il governo.

Dopo un lungo periodo di vacanza anche il senato ha ripreso oggi i suoi lavori, i quali, tuttavia, saranno nuovamente sospesi alla fine della settimana per consentire ai membri dell'Assemblea di partecipare alla conclusione della campagna elettorale siciliana.

All'inizio della seduta, la presidenza ha comunicato, tra gli applausi unanimi dell'Assemblea, che l'ex capo dello stato, Luigi Einaudi, a termini della Costituzione, è nominato senatore a vita.

Per solennizzare la storica ricorrenza del 24 maggio si è svolta a Napoli un raduno di « fanti » a cui hanno partecipato oltre 100.000 ex appartenenti alla « Regina delle battaglie ».

Il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha voluto presenziare alla celebrazione inaugurandosi un monumento ai Fanti d'Italia, ed assistendo ad una parata militare sul lungo mare.

Prima della cerimonia il Capo dello Stato aveva ricevuto in Prefettura l'omaggio delle autorità cittadine, presenti alcuni rappresentanti del governo, tra i quali il Ministro della Difesa Taviani, nonchè le più alte autorità militari, l'Arcivescovo di Napoli ed il comandante delle forze alleate del sud Europa, Fechteler. Una grande folla ha salutato il corteo Presidenziale per le vie di Napoli.

Nel campo della politica internazionale, va segnalato un articolo della « Pravda » in cui, tra l'altro, viene fortemente attaccata la linea politica seguita dall'Italia in campo internazionale. L'articolo non risparmia i « gruppi dirigenti italiani » accusandoli di aver causato un nuovo danno alla sicurezza italiana » coll'aver aderito ai Patti di Parigi.

In proposito l'« Ansa » apprende in ambienti governativi quanto segue: « la politica che portò al Patto Atlantico, agli accordi di Parigi ed all'UEO fu liberamente scelta e fermamente sostenuta dal governo italiano nella convinzione che l'Unione e la forza dell'occidente avrebbe scoraggiato l'aggressione e ridotta la tensione internazionale. Proprio oggi che questa politica riceve la conferma dei fatti e sembra si comincino ad intravedere gli sperati frutti di distensione e di pace, l'Italia dovrebbe abbandonarla. Sarà utile per la chiarezza che non si nutrano illusioni, anche se a questo scopo rivolgono i loro sforzi il PCI, e come sempre, anche i dirigenti del PSI.

La « Pravda » lamenta inoltre che le relazioni italo-sovietiche di questi ultimi anni non possono dirsi soddisfacenti e in ciò ha ragione; aggiunge che non vi sono cause oggettive che possano impedire un miglioramento delle relazioni fra i due pasi, e in ciò ha torto. La causa oggettiva esiste e si chiama PCI. Dovrebbe essere abbastanza chiaro a Mosca che le relazioni fra i due pasi non potranno essere migliori fino a che il Partito Comunista Italiano sarà una forza politica che agisce in Italia al servizio, o sotto la guida, diretta o indiretta, del governo sovietico. Questa è la prima « causa oggettiva », ed è già da sola sufficiente. Ce n'è poi una seconda ed è la « cortina di ferro », che rende impossibile al popolo italiano ed al popolo sovietico di corrispondere liberamente tra loro. Anche le relazioni culturali sono concepite solo come contrabbando di propaganda politica comunista. Vi è infine una terza causa e sta nel fatto che mai dalla fine della guerra in poi l'atteggiamento dell'Unione Sovietica si è ispirato a comprensione degli interessi italiani ».

E che il commento dell'« Ansa » risponda a verità lo attesta la rinnovata propoganda socialcomunista che procedono nella scia delle recenti iniziative diplomatiche sovietiche ha ripreso vigore. Non più invito a firmare l'appello di Vienna contro l'impiego delle armi atomiche, ma azione intensa a includere l'Italia nella fascia di neutralizzazione che l'Unione Sovietica vuole creare con scopi non dissimili da quelli per cui si è opposta al Patto Atlantico ed all'Unione Europea Occidentale.

La partenza per l'Italia del Capo di Gabinetto

Con l'aereo dell'Alitalia di questa notte è partito per l'Italia il Capo di Gabinetto dell'Amministratore che si reca a New York per discutere davanti al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite il Rapporto Annuale del Governo Italiano sulla Somalia.

Il Dott. Zadotti è accompagnato dal Signor Mohamed Farah Siad che assisterà ai lavori della Delegazione Italiana.

Erano all'aeroporto a salutare il Capo di Gabinetto moltissimi funzionari dell'Amministrazione e del Segretariato del Consiglio Consultivo, il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Abdi Nur Mohamed e numerosi amici.

NEL NORD AFRICA FRANCESE

Il governo Faure avvia sempre più ampie trattative

PARIGI, 24.

Una trentina di attentati in Marocco con ventidue morti e cinquanta feriti, due francesi gravemente feriti in Algeria, numerosi attentati in Tunisia, costituiscono il bilancio della temuta fine del Ramadan. Si teme ancora il peggio per domani, in occasione della festa dell'« Aid el Seghir », come minacciano i manifestini diffusi ovunque nel nord Africa per annunciare che « sangue caldo dovrà ancora colare ».

Oggi intanto per la prima volta l'aviazione è entrata in azione nella zona di Costantina per annientare un gruppo di sessanta armati che aveva attaccato la posizione di Kheirane a sud di Khenchela. Gli attaccanti hanno lasciato sul terreno 25 morti. Un altro violento combattimento si è svolto presso Tebessa, concludendosi con la fuga dei fellagha.

A Batna è stato ripristinato il coprifuoco abolito all'inizio del Ramadan.

Circa la questione dinastica che è all'origine della crisi marocchina si registra oggi una dichiarazione fatta dal deposto sultano Ben Yussfes per bocca degli avvocati Izard e Weill, suoi patroni, che sono andati a trovarlo a Tananarive. Ben Yussef si protesta desideroso di buoni rapporti con la Francia e promette di astenersi in avvenire da qualsiasi attività politica e di volersi occupare unicamente dell'avvenire dei propri figli. In Tunisia, a conferma del programma di pacificazione, di cui ha parlato oggi Faure affermando che « bisogna giocare la carta di una comunità franco-tunisina », il Residente Generale Latour ha concesso la libertà condizionale ad un centinaio di detenuti politici in occasione della festa religiosa dell'« Aid el Seghir », andando così incontro ad uno dei desideri espressi dal leader neo-destouriano Habib Bourguiba, il cui rientro in Tunisia dall'esilio francese sembra molto prossimo. In Algeria invece la situazione politica rimane tesa. I rappresentanti della circoscrizione di Tizi Ouzou all'Assemblea Algerina hanno indirizzato al Ministro dell'interno Bourges Maunoury un telegramma di critica della « impotenza e carenza del governo » minacciando di non ricevere lo stesso ministro in occasione del suo prossimo viaggio in Algeria.

Una missione indonesiana in Italia

FIRENZE, 24.

E' giunta una missione composta di tre funzionari del governo indonesiano per iniziare un giro di visita ai porti ed alle frontiere italiane allo scopo di studiare l'organizzazione delle stazioni doganali del nostro paese.

Ci hanno scritto

La baciamo o no?

NON L'HA BACIATA.

Caro Postino,

grazie per l'ospitalità concessami e grazie per la gustosa postilla.

Però guardi che c'è un errore, perchè in quell'occasione non ho fatto nessunissimo baciamano e le assicuro che nelle stesse condizioni di caldo e polvere non lo avrei fatto nemmeno ad Ava Gardner.

E poi lei m'insegna che a tavola non soltanto non si bacia la mano, ma nemmeno si porge!

In quanto al pranzetto a due non le pare che sarebbe un po' fuori luogo scegliere il mezzogiorno ed un locale affollato? (col calduccio che fa ancora!).

Meglio la sera e una cenetta possibilmente al lume di candela. Ma alla mia età, creda, preferisco un buon bicchiere di Marzemino.

Perdoni se devo ancora chiederle l'ospitalità, ma è lei che mi ha tirato in causa....

Grazie ancora e molte cose cordiali.

aff.mo ENZO CARATTI

*

Non sia mai detto che io debba smentire un vecchio soldato, per giunta in età in cui si preferisce il Marzemino.

Gli è che in quello stesso giorno di quel che lui chiama «pranzetto a due», il postino che abitualmente mangia solo, ebbe la netta impressione di aver visto un baciamano, per altro correttissimo e certamente giustificato dalla presenza della bella signora ospite.

Ma aggiungo che a tavola il postino beve un delizioso vino di Orvieto, naturalmente bianco e gentile, ed è quindi possibile che il fatto contestato sia stato visto con occhi diversi.

Gli uni, con spirito quasi carducciano, hanno reso omaggio alla signora e gli altri sono stati forse dominati dalla pagina di un galateo rigoroso e misogino.

BACIO E PROFUMO.

Gentile Postino,

sono una donna e come tale dovrei sentirmi un po'.... risentita per la lettera del sig. Enzo Caratti che mina nelle fondamenta una delle prerogative cui le signore di Mogadiscio sembrano tenere in modo superlativo, quasi si trattasse di una conquista sociale.

Invece tutt'altro! Trovo che il sig. Caratti, anche se talvolta esagera un po' a scopo umoristico, è una persona di gran buonsenso.

Perchè le mie colleghe, per esempio, non difendono con lo stesso accanimento con cui ho sentito di difendere il baciamano anche le altre loro prerogative, quali ballare in modo decente, non mettere in ridicolo il marito permettendo una corte troppo spinta o confidenze esagerate, non girare con abiti esageratamente provocanti, non consentire che il consorte sia messo in disparte come un oggetto indispensabile ma ingombrante, non permettere di raccontare alla loro presenza certe storielle veramente rivoltanti, ecc.?

Insomma se ci teniamo ad essere donne, dobbiamo tenere a tutte le nostre prerogative, compreso il rispetto e la decenza. Non è così?

Ma per tornare al baciamano voglio raccontarle un fatto successomi non più tardi di domenica scorsa.

Ero a passeggio con mio marito e le mie bambine. La più piccina ad un tratto ha avuto una piccola.... necessità. Come mamma ho dovuto accompagnarla e provvedere a tutto, compresa la pulizia. Fatto questo raggiungo mio marito il quale frattanto stava chiacchierando con un suo cliente. Questi appena mi avvicino, si precipita a baciarmi la mano, che non era certo profumata di Chanel anche se avevo fatto del mio meglio. Va bene che in cambio quel signore aveva una barba ispida come il filo spinato...

Per concludere, gentile Postino, io sono pienamente col sig. Caratti che in ogni suo scritto ha il coraggio di dire (cortesemente) la verità, anche se scomoda.

Morti cordiali saluti.

LUISA MANDINELLI

*

La sua lettera, gentile Signora, ha la semplicità delle cose buone e mi è giunta gradita anche per la grafia personalissima. (Mi diletto di grafologia e lei, anche scrivendo con un dito ustionato, rivela un carattere degno di nota).

Il suo risentimento per certe libertà in uso nella società attuale è giustificabile e merita certamente una trattazione più diffusa. Speriamo quindi che i nostri lettori prendano ben nota degli argomenti e che su queste colonne nei prossimi numeri si possa leggere qualcosa riguardante le «sconfitte sociali».

Non la seguo più quando lei, gentile signora, conclude sul tema «verità anche se scomoda». Mi limito a sorridere e, mi creda, con viva simpatia per il suo animo sereno, scevro dalle mille sottigliezze delle quali abitualmente si circonda la verità.

Lasci andare quindi certi argomenti, perchè tra l'altro la verità è stata paragonata ad una donnaccia che batte, scollacciata e provocante, i marciapiedi e si offre a tutti, anche a coloro che la desiderano ma finiscono col temerla.

Quel signore che le ha baciato la mano, domenica scorsa, a mio parere ha fatto bene, anche se lei era appena reduce da una operazione intima e familiare. Il rispetto e l'omaggio per una donna non è subordinato al preventivo esame della sua mano, e forse quello uomo non avrà nemmeno notato il profumo, diverso dallo «Chanel n. 5». Auguri, signora e... le bacio la mano.

NON VUOLE SI BACI.

Egregio Postino,

questa sera in un gruppetto di amici si è molto discusso sulla lettera pubblicata mercoledì dal «Corriere» circa il «baciamano».

In sostanza ci siamo trovati d'accordo nel concludere che il sig. Caratti ha perfettamente ragione.

Infatti quel sacrosanto principio di libertà da lei accennato nel commento, è quello stesso che permette ad ognuno di noi di fare ciò che vuole nell'ambito della legge e cioè, per esempio, uscire con la parrucca, mettere la giacca all'incontrario, portare due scarpe una diversa dall'altra, mettere la cravatta col nodo dietro al collo, ecc.

Ma in tal modo, è ovvio che ci si renderebbe ridicoli. Allo stesso modo, anche se non appariscente, si rende ridicolo chi usa il baciamano a sproposito. Non è vero?

La sostanza della nostra discussione era però un'altra e se lei permette la sintentizzo: «il baciamano», per la sua raffinatezza non appartiene all'educazione diciamo così «media», ma piuttosto all'«alta educazione», ossia a quella forma di educazione non più soltanto «nazionale», ma «internazionale». Pertanto esso deve sottostare, almeno per le persone di buon gusto, alle norme che ne regolano l'uso presso la élite di ogni paese, allo stesso modo come esistono regole e convenzioni comuni per i giochi, lo sport, ecc.

Per ragioni professionali sono stato costretto a soggiornare quasi sempre all'estero dove, per le stesse ragioni, ho avuto contatti con la migliore società e particolarmente con l'ambiente diplomatico che, si può dire, è il più preparato in materia. Ebbene le posso assicurare che in tutti i paesi, compreso Francia e Spagna che sono i più vicini a noi come usi e mentalità, il baciamano è adoperato con molta economia, proprio ed anche perchè esso esige una cura ed un decoro che la mano di una signora non può avere in qualsivoglia momento e circostanza. Si figuri poi qui, dove l'uso del guanto da passeggio è inesistente.

Aggiungo ancora che se l'autore della lettera ha baciato la mano ad una signora al termine di un pranzetto sentimentale (come appare dal commento) non ha sostanzialmente commesso un errore di forma, secondo me, in quanto è ammesso («La maison et le monde» — ed. 46) il baciamano per quelle signore, madri, mogli, cognate, sorelle... o amiche verso le quali con tale atto si desidera manifestare la propria devozione. In tal caso non ha più il carattere di atto mondano ma di gesto affettuoso e delicato.

Mi perdoni, cortese Postino, la digressione.

Anch'io ho voluto far sentire il mio personale parere su un argomento che — almeno da quanto sento in giro — interessa il pubblico. Grato perciò se vorrà darmi un pezzetto della sua rubrica, la saluto caramente, suo

MARIO ZAINI

Via Roma - Mogadiscio

*

Grazie per la lettera, documentata ed interessante, pur non essendo d'accordo sulla sua interpretazione del principio di libertà. Ma il discorso in questo caso sarebbe lungo, anche perchè lei esaspera gli esempi di libere manifestazioni.

Uscire con la parrucca infatti è senza dubbio un gesto ridicolo, mentre baciare la mano di una donna rientra tra le manifestazioni più semplici ed accettate di un naturale rispetto. Lei stesso poi finisce per attribuire al baciamano appunto questo valore di gesto affettuoso e delicato, attraverso il quale si desidera manifestare la propria devozione.

Ed allora? Visto che anche «La maison et le monde» edizione 1946, ci illumina sapientemente su questo discusso argomento, perchè mai vogliamo ostinarci a togliere alle donne una delle poche, residue forme di rispetto che ci vengono ancora naturali?

Che non si abusi d'accordo, che si baci la mano a suo tempo e luogo sta bene, ma perchè diventare addirittura stakanovisti della violenta stretta di mano?

Desideriamo forse le donne in tuta ovvero con lo cheewinggum, ovvero prive del tutto di quel complesso di manifestazioni gentili che noi attribuiamo loro.

Io amo in sogno una donna antichissima, quasi in crinolina, educata fine e gentile. L'aggiorno nella mia fantasia, in una 1100 Turismo Veloce, ma le lascio il suo viso delicato e bellissimo, i suoi pensieri affettuosi, i suoi slanci, la sua tenerezza e l'ombrellino.

E' una immagine di donna perfetta, di una creatura che mi piace confrontare amabilmente con le altre donne che incontro da sveglio. Quando ravviso qualche identità o somiglianza, allora, solo allora mi chino per baciare la mano.

Le ho fatto una confidenza, caro lettore, e la prenda come tale. Non vuole affatto essere un suggerimento od una guida pratica per un galateo aggiornato ai tempi.

il postino

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

La celebrazione del XXIV maggio

Ieri mattina, nella Cattedrale di Mogadiscio — presente il Segretario Generale Ministro Franca — a cura della Federazione Combattenti della Somalia, di concerto con le Associazioni d'Arma, del Gruppo «Vittorio Bottego» e dell'Associazione del «Nastro Azzurro», è stata solennemente celebrata la ricorrenza del XXIV Maggio, con una funzione religiosa officiata da S. E. Monsignor Vescovo.

Oltre al Ministro Franca ed ai Capi Uffici e Servizi della Amministrazione sono intervenuti il Comandante del Corpo di Sicurezza ed i Comandanti e rappresentanze delle singole Armi.

La Cattedrale era affollatissima per la larga partecipazione di connazionali raccolti per celebrare, in comunità di spirito, i Caduti per la Patria.

Perfetta l'organizzazione della Cerimonia il cui merito va alla Federazione Combattenti e Reduci della Somalia.

Il nuovo orario degli Uffici PP. e TT. di Mogadiscio

Corrispondenza:

Lunedì	8-12	16,30-18
Martedì	8-12	16,30-18
Mercoledì	8-12	
Giovedì	8-12	
Venerdì	8-12	
Sabato	8-12	16,30-18

Domenica e giorni festivi coincidenti con aereo in arrivo ed in partenza: 9-11.

Servizio vaglia:

7,30-11 tutti i giorni feriali
8,00-12 giorni festivi coincidenza partenza aereo.

Accettazione telegrammi:

Tutti i giorni 8-12½ - 16½-18½
Domen. e fest. 9-11
Festivi coincidenti arrivo e partenza aereo 9-11 - 17-18

Servizio pacchi:

Tutti i giorni 7,30-13
Venerdì 7,30-12

***

Nulla è cambiato per quanto riguarda gli orari osservati fino ad ora in occasione dell'arrivo e della partenza dell'aereo dell'Alitalia.

Il Capo dei Qadi annuncia la fine del Ramadan

Concorso per 10 posti al Collegio "Generale Ferrara"

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di n. 10 allievi presso il Collegio «Generale Ferrara».

2. — Possono concorrere, nel seguente ordine preferenziale:

a) — i figli dei militari somali caduti in combattimento o deceduti per cause di servizio;

b) — i figli di militari somali delle tre Forze Armate, in servizio o già in servizio presso enti o reparti del Corpo di Sicurezza;

c) — i figli di ex militari somali, già appartenenti al disciolto R.C.T.C. della Somalia, che si siano resi particolarmente meritevoli in pace ed in guerra.

Requisiti:

a) — idoneità fisica e morale;

b) — avere compiuto il 14° e non superato il 17° anno di età;

c) — promozione dalla 4ª alla 5ª classe elementare;

d) — superare un periodo di esperimento di tre mesi.

3. — Gli allievi seguiranno le norme stabilite dal regolamento interno del Collegio. Tale regolamento è visibile presso la Direzione del Collegio stesso.

4. — Le domande, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate entro il giorno 1° luglio 1955 al Comando Corpo di Sicureza — Sezione Op. Add. Ord. — firmate dal genitore o da chi ne fa le veci; ad esse deve essere allegata la pagella scolastica o certificato equivalente.

Le domande dei concorrenti che non potranno comprovare la promozione dalla 4ª alla 5ª classe elementare, non saranno tenute in considerazione.

5. — La visita medica avrà luogo nei giorni 25 e 26 luglio presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Sanità.

6. — Gli esami si svolgeranno nei giorni 27 e 28 (prove scritte di italiano e aritmetica) e 29 luglio (prove orali di italiano, aritmetica e cultura generale).

IL COMANDANTE
Corpo di Sicurezza della Somalia
Colonnello Giuseppe Massaioli

Solo da AZAN i salumi
MONTORSI DI MODENA
Prosciutto crudo e cotto
Mortadella puro suino
Salami - Coppe stagionate
CACCIATORINI
vera specialità

La nuova Moschea di Uanle Uen

Il 23 corrente, a poche ore dalla fine del Ramadan e dalla festa di El-Fitr, è stata inaugurata in Uanle Uen, ridente capoluogo del Dafet, la nuova Moschea in muratura, vero gioiello di architettura moresca, felicemente stilizzata in una armoniosa composizione dalle linee moderne.

Progettista e direttore dei lavori l'Ispettore Capo ai Lavori Pubblici Ing. Favilla, mentre l'esecuzione di essi, con l'assistenza del geom. Seccia, veniva affidata alla Impresa La Monica, che, in pochi mesi, li portava a compimento.

L'opera, che risponde ad una necessità quanto mai sentita della popolazione di Uanle Uen, è il frutto del concorso finanziario di quella Municipalità e, in maggior misura, dell'Amministrazione Centrale.

Alla solenne cerimonia di inaugurazione, cui partecipavano tutti gli esponenti locali e la massa della popolazione con il Capo Distretto, Adda Mugne, alla testa era presente il Capo Regione del Benadir accompagnato dall'Ispettore Capo ai Lavori Pubblici ed altri tecnici.

Dopo i discorsi di rito, il dr. Olivieri consegnava al Santone Scek Mohamed Scek Abduurahman in funzione di Catib, le chiavi della Moschea, e la cerimonia aveva termine fra gli applausi e l'esultanza dei fedeli, ammirati per la bellezza del nuovo edificio destinato al Culto.

Successivamente, il Capo Regione procedeva, presso la sede del Distretto, alla consegna di distinzioni onorifiche a persone benemerite della circoscrizione.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, diretta a Roma, sono partiti:

Rosalie Jaillet, Anteo Mortara, Sebastiano Sudano, Francesco Basso, Antonietta Basso, Agata Finocchiaro, Luigi Gastaldelli, George Guttormson, Maria Cicolella, Miranda Tamagnini, Antonio Cicolella, Domenico Vicari, Mohamed Jaffer Kassanali, Obeid Mohamed Salim, Auad Hussen Auad, Ahmed Raghe Abdi, Abdullahi Mahmud Adde, Geilani Scek bin Scek Osman, Said Issa Abdi, Hassan Abdi Albacar.

***

E' partito per Nairobi un aereo della «Roger Exploration», sul quale hanno preso imbarco:

Eugene Myers (pilota), Herbert Talty.

E' giunto dall'Italia un aereo dell'Alitalia, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

***

E' giunto la Mombasa un aereo americano della «Roger Exploration», dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Eugene Myers, Peter Chanack, Richard Bagget, Francis Maslow.

***

E' giunto dall'Etiopia un aereo americano della «Roger Exploration» dal quale sono sbarcati:

Richard Goodrich (pilota), Jesse Cornett.

***

Con il piroscafo italiano «ALGA», diretto a Mombasa sono partiti:

Aldo Calvi, Pasquale Colucci, Abdi Scek Aboche, Farah Mohamed Mugne Dahabo Scek Mahamud Nur.

***

Con la m/n italiana «FRANCHINA FASSIO», proveniente da Genova, sono giunti:

Emilio Baldasso, Alba Baldasso, Anna Grassi, Luigi Cristiani.

Con l'Alitalia, diretta a Roma, sono partiti:

Bortolo Delise, Guido Villani, Nerina nata Grassi Villani, Alfredo Spena, Raimondo Briata, Dante Fiorani, Michele Giardino, Hassan Omar Mohamed, Mohamed Ahmed Mohamed, Aues Mohamed Musa, Mohamed Hassan Nur, Mahdere Maconnen Tesfanchiel, Safiabai Hussenboy Abdulla, Aziz Jivrji Hussenboy.

* * *

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti:

Reginald Cater, Francesco Areddia, Francesco Tringali, Bartolo Delise, Nagi Saad Ali, Nasser Nagi Saad.

***

Con lo stesso velivolo, diretto a Nairobi, sono partiti:

Alberto Gauna, Gionata Marinetti, Francesco Boero, Ernesto Guerci, Anna Marano, Pasquale Marano, Battista Gualta, Giovenale Oberto, Amleto Centonze, Maria Cervo, Gabriella Cervo.

***

Con la motonave «Artemis» diretta a Mombasa sono partiti:

Beniamino Daniele, Ada Daniele, Antonio Daniele, Giampaolo Pierconti, Maurizio Pierconti.

* * *

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Alberto Mazzi, Paolo Levoni, Alcide Garcina, Giovanni Pellegrino, Eugenio Quagliere, Carlo Fontana, Carlo Quaglia, Roberto Moscatelli, Camillo Giorio, Mario Benassi, Nicolò Calcagno, Attilio Lolli, Eric Kraus.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Gabai
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Il campanile d'oro» — Incontro a squadre fra i dilettanti d'Italia, Sicilia contro Puglie e Lucania. Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sul fiume d'argento».

CINEMA CENTRALE — «Il figlio del Texas».

CINEMA EL GAB — «Song-of-Desert» - Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Baazi» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «I milionari a New York» - Documentario.

CINEMA MISSIONE — «Khidki» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «L'ultima minaccia» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

CAUSA partenza vendesi Willis - Jeep corazzata giardinetta efficientissima. Rivolgersi Porro.

DA DREI tutte le riparazioni a prezzi ribassati - Suole intere So. 15 - Mezze suole So. 10 - Tacchi uomo So. 4 - Tacchi donna So. 2 - Consegna in giornata.

DA DREI - via Carletti - Sono arrivati tutti i prodotti per le calzature in pelle e scamosciate - Lucido Meltonian in esclusivo - Stichbianco e vellutine - Nero inferno, eccetera.

CERCO SARTA provetta o abile aiutante. Rivolgersi Porro.

Imminente al Teatro di Corso Italia

Spettacolo di beneficenza della «Compagnia Artistica Somala» nella rivista in tre atti

Qosolka Noloscia

(IL SORRISO DELLA VITA)

di ENZO CARATTI

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI la 20th CENTURY-FOX presenta:
Humphrey BOGART in:

L'ULTIMA MINACCIA

Con: Ethel BARRYMORE - Kim HUNTER - Warren STEVENS - Martin GABEL
Un profondo dramma della coscienza!
Un'allucinante indagine nei meandri di una metropoli! attanagliata dall'omertà. (Documentario)

4,5x1
11,25

UN SOMALO... IN ITALIA

Appunti di viaggio (Marseille)

La «*Promenade de la Corniche*» dove è anche situato l'albergo che ci ospita, è a Marsiglia nella stessa posizione in cui a Mogadiscio si trova il Lungomare Cristoforo Colombo; di differenza, qui ce ne è parecchia: la «promenade», tra l'altro, è lunga almeno dieci chilometri.

Secondo un programma preordinato, di buon mattino abbiamo dato inizio al nostro «tour de Marseille» accompagnati da una guida francese, che non sapeva un'acca d'italiano. Partiti dall'albergo con il nostro «leoncino» abbiamo percorso tutta l'*Avenue du Prado*, strada questa che in tutti i suoi cinque chilometri è fiancheggiata da lussuose ville e da meravigliosi parchi. Dicono che sia un po' la «*Champs Elysèes*» marsigliese. Di qui siamo poi passati per *Boulevard Michelet*, fermandoci dinanzi alla grande casa «integrale» del famoso architetto francese Le Corbusier.

Stupenda costruzione che si vuole rappresenti una concezione rivoluzionaria nella struttura architettonica moderna. Esteticamente colpisce per quel non so chè di gusto e di grazia che riesce a dare un tono di leggerezza al suo mastodontico insieme, ed anche perchè mentre nel «nuovo» di questa costruzione pare ci sia qualcosa che rasenti il bizzarro, la si trova, invece, nella intera composizione, schiva da ricerca d'effetti. Dall'alto dei suoi dieci piani domina Marsiglia, permettendo di osservare il porto e tutto l'abitato circostante fin dove può spaziare la vista.

Abbiamo lasciato il palazzo Corbusier per recarci alla «*Notre Dame de la Garde*», grandioso monumento costruito nel 1852 e poi dopo aver percorso buona parte della città, abbiamo visitato la Chiesa di St. Vincent, costruita in stile barocco.

Visita alla Comunità Somala.

Al numero settantadue di *Boulevards des Dames*, abbiamo avuto il piacere di vedere come all'estero, i nostri connazionali vivano uniti ed in concordia mantenendo sempre vivo il ricordo della patria e della terra somala.

Marsiglia, come tutte le grandi città portuali, è un luogo dove è possibile trovare gente di ogni continente, ed ascoltare le lingue più disparate ed impensate. Un crogiuolo! Abbiamo incontrato oltre trenta somali, originari in parte della Costa francese dei Somali ed in parte del Protettorato della Somalia Britannica, che ci hanno accolti con vero entusiasmo in seno alla loro piccola comunità.

Uno di essi, tale Gulam Mohamed, è proprietario di un ristorante che gestisce quasi esclusivamente per i marinai somali residenti a Marsiglia e per quelli di passaggio. Difatti, una scritta sulla porta del locale indica «*Restaurant Somalis - Chez Goulam*». Qui, oltre ai piatti francesi, si servono le «*specialites somalis*» così come nel «Quartiere Harlem di Marsiglia» ogni comunità africana od asiatica (arabi, marocchini, senegallesi, indocinesi, ecc.) fa nei propri locali caratteristici.

Per la maggior parte marinai disoccupati, questi somali vivono e trafficano nel porto, aiutandosi vicendevolmente, e mantenendo rapporti di reciproca assistenza che tornano veramente a loro onore e che d'altra parte sono necessari per chi come loro vive all'estero con possibilità limitate di lavoro.

Hanno fondato la loro piccola comunità che si chiama: «*Amicale des originaires de la Côte Française de Somalis de France a Marseille*». Lunghetto il titolo, vero?

E' in questo locale che ci siamo recati per il «*rendez-vous*» offertoci. Dopo le inevitabili rievocazioni sentimentali e nostalgiche, dalle quali mi è parso evidente (ed è cosa che fa piacere) quanto il progresso della nostra Somalia sia seguito dai connazionali all'estero, abbiamo preso commiato dagli amici di *Boulevard des Dames*. Attraversando poi il quartiere Harlem ed una grande piazza dove si allestivano i tendoni ed i baracconi di un circo, mi sono recato alla *Rue Canabière*, che è un po' la Via Veneto marsigliese.

Qui ho incocciato il professore Lunati del gruppo Politico Amministrativo e con lui ho passato in allegra compagnia il resto del pomeriggio.

Passenggiando per il lungo viale ed osservando, ora a destra ed ora a manca, negozi, inserti pubblicitari, case ed automobili, ho avuto la sensazione di trovarmi in un paese, dove tutto — anche nel sembiante degli uomini — si fosse fermato ad una tentina d'anni fa, nel periodo prebellico. Ogni tanto: un caffè od un negozio od uno stabile, dall'attrezzatura e dalla composizione moderna, dava il senso dello stonato, quasi del rivoluzionario, e si vedeva che non armonizzava. I *caffè-chantant* di Marsiglia richiamano alla mia memoria quei films francesi dove le note di colore e di ambiente vengono messe in ampio risalto e dove non mancano le «*24 ballerine 24*» dalle lunghe calze di seta nera e dalle gonne cortissime. Gran parte dell'ambiente mi era proprio familiare, attraverso la caterva di filmetti francesi che avevo visto.

La scatola di fiammiferi.

Forte e sicuro del francese che andavo tartagliando mi sono poi recato in compagnia di Lunati in uno dei migliori caffè della Rue Canabière, sospinto anche dalla sete e da un poco di stanchezza. L'idea veramente non era mia, ma l'avevo accettata senza porre opposizione perchè mi servivano dei fiammiferi.

Ma ahime! quando il garzone s'è avvicinato non mi riusciva facile trovare la parola fiammiferi in francese. Avevo voglia di cercare di guadagnar tempo a furia di «*eh, eh, eh,*» che poi servivano solo ad aumentare il mio impaccio e che avevano finito col mettere in imbarazzo anche Lunati. Nel mio lessico mentale la parola «allumette» non c'era o se c'era era alquanto sbiadita. Non me la ricordavo.

Ho dovuto gesticolare per un bel po', prima che un lampo di intelligenza facesse sì che il garzone s'accorgesse che mi occorrevano dei fiammiferi.

Quando questi partì in tromba per portarci le consumazioni che avevamo ordinato, è bastato guardarci in faccia, a me ed a Lunati, per sbellicarci dalle risa. Ma come, in due, un professore ed un giornalista, non eravamo riusciti a trovare la parola fiammiferi in francese! Che figura barbina! E pensare che io stavo anche leggendo gli ultimi sviluppi del viaggio Raab a Mosca, sul «France-Soir», e Lunati aveva letto tanto francese da divorarsi in quella lingua addirittura un trattato filosofico di Hegel.

Ridevamo di gusto, proprio. E' cosa che capita, in fondo, che pur riuscendo a spiegare «*Le development de l'esprit*» non si riesca a farsi capire quando si ha bisogno di una molto più utile scatola di fiammiferi.

I cosidetti «vuoti di cervello» sono frequenti quando non si fa uso continuo di una lingua, e gli stessi finiscono per tradursi in fenomeni di ignoranza pietosa quando il termine così affannosamente ricercato è di uso tanto comune.

Appena il garzone ha posato le bevande e la scatola di fiammiferi sul tavolo, mi sono accorto che «allumettes» è una parola che conoscevo e che (mi metto la mano sul petto) conoscevo da lunghissima data.

Ma lì in piedi, accanto al tavolo, il cameriere, ci guardava con una espressione di tanta commiserazione e tolleranza, forte della parte di cretino che lo avevo dianzi recitato, che avrei proprio voluto non essere mai entrato in quel caffè. «*Ahi, dura terra perchè non t'apristi?*».

Ed anche dopo, quando gli detti ben cinque franchi di mancia, l'espressione era la stessa. C'era, anzi, in quel suo «*mercy*» un tale ghigno che avrei voluto.... beh, non lo dico.

G. Nicolino Mohamed

Per la collaborazione tra l'Italia e l'Iran

Presso la Confindustria è stata discussa, in varie riunioni una proposta di collaborazione offerta dal Governo dell'Iran all'industria italiana per la realizzazione di un programma di sviluppo economico in quel paese.

L'esame è stato portato sul piano più generale della presenza dell'industria italiana sui vari mercati di sbocco, a somiglianza di quanto vanno operando altri paesi concorrenti. Nel quadro di tale aspirazione, è stato messo anche in rilievo che il forte contributo, che all'esportazione italiana può essere dato dalle aziende minori, rimane condizionato alla possibilità di assistere in tale sforzo le aziende stesse, sollevandole in particolare dagli insostenibili oneri delle rappresentanze dirette sui mercati d'esportazione.

La trattazione del problema — riferisce l'Astra — si è conclusa convenendo sull'opportunità di consentire, a tutte indistintamente le aziende, aventi interesse a lavori o forniture all'estero, d'entrare a far parte di un organismo sociale a carattere del tutto privatistico, che dovrebbe svolgere, nelle migliori condizioni di idoneità e di efficienza, tutti i servizi di segnalazione, assistenza eccetera di cui necessitano le aziende che operano sui mercati lontani.

LO SPORT

Bruno Monti "maglia rosa" al Giro Ciclistico d'Italia

Da Perugia a Roma

Vari sono stati anche nella nona tappa del Giro ciclistico d'Italia, la Perugia-Roma di Km. 170, gli attacchi portati dai corridori meglio piazzati nella classifica generale alla maglia rosa: ma nessuno di essi ha trovato Fiorenzo Magni impreparato alla risposta. Il campione d'Italia, infatti, durante tutta la corsa ha replicato con la sua proverbiale grinta a tutte le fughe che più potevano preoccuparlo, prima fra tutte una di Fornara protrattasi quasi sino alle porte di Roma. In ogni modo, si è avuta la conferma della vitalità dei giovani che continuano, seppure con sbalzi di pochi secondi alla volta, ad avvicinarsi alle prime posizioni.

Novantaquattro corridori prendono il via da Perugia, mancano i due belgi Borgmans e Van Looy. Dopo un primo tentativo di fuga di Gismondi, Maulè ed altri, il gruppo passa compatto ad Acquasparta (Km. 60) tutto compatto. A Narni (Km. 82), primo traguardo volante della giornata: transita primo Corrieri, seguito da Albani. Sullo slancio della volata fuggono Martino, Coletto ed altri presto raggiunti da Fornara e Fabbri. Quest'ultimi due, su una breve salita si staccano dai compagni di fuga portandosi dietro il solo Martino. Ad Otricoli (Km. 97) il vantaggio dei tre, che si alternano sovente al comando, è di 1'15". Intanto in prossimità del tragurado volante di Civita Castellana, vinto da Martino, Monti tenta a sua volta di andarsene, ma Magni lo riprende dopo un breve inseguimento. A Rignano Flaminio (Km. 121) gli uomini di testa hanno aumentato ancora il distacco portandolo a 1'35", ma questa sarà la punta massima, perchè dopo appena venti chilometri esso è già ridotto a 53". Il gruppo incalza sempre più con Magni nelle prime posizioni ed a soli 21 Km. dall'arrivo i primi vengono ripresi. Subito dopo, scatta Koblet che si porta dietro Coletto, Nencini e lo spagnolo Botella. All'entrata del sottopassaggio dello Stadio Olimpico però Koblet e Coletto dacono lasciando agli altri due la disputa della vittoria. I due compiono mezzo giro della pista appaiati, quando improvvisamente anche lo spagnolo, forse per la stanchezza, cade a terra, cosicchè Nencini non ha difficoltà a giungere solo al traguardo. La volata del grosso, giunto a pochi secondi, è regolata da Coppi.

Sul Circuito dei Mondiali

Bruno Monti è la nuova maglia rosa del Giro Ciclistico d'Italia. Ecco il fatto dominante di questa decima tappa che disputata su dieci giri del Circuito dei campionati del mondo per complessivi 207 chilometri ha visto, nel suo drammatico finale, tagliare per primo il traguardo lo spagnolo Ruiz. Anche ieri Fiorenzo Magni si è difeso con tutte le sue forze, come nei giorni precedenti, per fronteggiare i numerosi attacchi portatigli dai corridori più in vista della classifica generale: ma non ha potuto evitare che negli ultimi chilometri della corsa una ennesima fuga del giovane corridore dell'«Atala» si concludesse con la perdita del primato della corsa che deteneva dalla seconda tappa. Un altro fatto importante della tappa di ieri è il ritorno nelle prime posizioni della classifica di Fornara, il quale con l'impresa di ieri ha voluto rinverdire le sue possibilità per il successo finale.

Circa centomila spettatori sono dislocati lungo tutto il percorso della tappa. Novantaquattro corridori prendono il via da Frascati ad andatura moderata. Il carattere principale del percorso è quello di permettere forti velocità, pur avendo almeno un terzo del tracciato con fondo duro e una pendenza del sette per cento. I primi tre giri trascorrono senza scossoni di rilievo ad una media che si aggira sui 30 chilometri orari. Nel quarto giro, la corsa comincia a movimentarsi ad opera di Nencini il quale sulla salita che porta a Frascati opera un allungo portandosi dietro Gismondi. Nella successiva discesa, però Magni forza l'andatura del plotone ed i fuggitivi vengono riassorbiti.

Nel quinto giro inizia la fuga più importante della giornata. E' l'olandese De Groot che fugge tutto solo a forte andatura. In breve il suo distacco prende consistenza ed al settimo giro, caratterizzato anche da tentativi di fuga di Monti e Fornara, esso ha raggiunto i 5'35". Nell'ottavo giro, Fornara coadiuvato dallo spagnolo Ruiz tenta nuovamente l'avventura dell'evasione. In breve i due accorciano le distanze dal solitario uomo di punta, ed alla conclusione del nono giro il loro vantaggio è di soli 1'36", mentre il grosso segue a 4'37". Ormai la battaglia è accanitissima: De Groot sfiancato dalla lunga fatica perde sempre più terreno mentre dal grosso da metà dell'ultimo giro scatta velocissimo anche Monti. Negli ultimi chilometri si risolve la corsa: Fornara e Ruiz riprendono e sorpassano De Groot e si presentano soli allo striscione d'arrivo. Scatta prima l'italiano, ma Ruiz con uno spunto velocissimo lo rimonta e si aggiudica l'ambita vittoria. Monti, che giunge poco dopo, precedendo a sua volta Magni e tutto il gruppo, viene portato dalla folla di tifosi esultanti in entusiastico trionfo per la sua bella impresa.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1) Ruiz (Spagna) che compie i 207 chilometri in 6 10'53" alla media di 33.438;

2) Fornara, stesso tempo; 3) Geminiani a 37"; 4) Nencini; 5) Monti; 6) Maulé a 49"; 7) Botella a 54"; 8) Grosso a 1'17"; 9) Carrea a 1'19"; 10) Gaggero a 1'21"; 16) Fantini 1'34". Segue tutto il grosso con il tempo di Fantini.

Classifica generale:

1) MONTI 46 22'55"; 2) Geminiani a 10"; 3) Nencini a 12"; 4) Magni a 51"; 5) Clerici a 1'05"; 6) Coppi a 1'22"; 7) Wagtmans e Woorting a 1'45"; 9) Moser a 1' 53"; 10) Assirelli a 1'54"; 20) Koblet a 9'30". Oggi il giro raggiungerà Napoli in 242 chilometri.

RIVOLUZIONE SUI MARI

Dalla navigazione a vapore alla navigazione atomica

NEW YORK, maggio.

A non molta distanza dal primo collaudo del sommergibile atomico «Nautilus», che ha tradotto in realtà le fantasiose previsioni di uno scrittore prediletto dai ragazzi di parecchie generazioni, è in vista anche la nave atomica, dalla quale l'umanità potrà godere i benefici di una nuova epoca di prosperità e di benessere.

Come la navigazione a vapore costituì un progresso rispetto a quella a vela, perchè non più legata ai capricci dei venti, così la propulsione atomica sui mari renderà navigabili le grandi superfici oceaniche, senza alcuna limitazione e darà probabilmente lo avvio a costruzioni di nuovo genere, a piroscafi giganteschi, soprattutto nel campo mercantile, ad unità navali che risentiranno sempre meno delle condizioni meteorologiche, e del moto ondoso, per far sorgere e muoversi tra i continenti grandiose città galleggianti.

E' così che il Presidente Eisenhower, giunto appositamente in aereo da New York, in occasione di un Congresso di circa 1.300 giornalisti ed editori, che celebrano nella metropoli atlantica la «Settimana giornalistica», nel parlare di questa nuova meraviglia del secolo, ha indugiato in qualche anticipazione, pur astenendosi dallo scendere ad altri particolari. Egli ha tuttavia posto in rilievo dinanzi ad un uditorio attentissimo che il nuovo battello — del quale si ignora ancora il nome — sarà in grado di tenere il mare per migliaia di chilometri senza bisogno di rifornimenti. Esso mostrerà così ai popoli come il pacifico impiego dell'energia atomica possa contribuire al benessere umano.

Il sensazionale annuncio dato da Eisenhower alla stampa americana fa il paio col progetto presentato al Parlamento perchè venga attuata, nel corso di un triennio, una riduzione delle tariffe doganali. Egli ritiene infatti che, nei suoi costanti sforzi intesi ad assicurare al mondo una durevole pace, il governo degli Stati Uniti non dovrebbe sentirsi impedito dalla mancanza di esplicite disposizioni di legge sull'argomento. E' anzi, per opporsi a tale concetto che il Presidente americano ha ancor più precisato il suo pensiero.

«Nel quadro delle iniziative sorte per il pacifico sfruttamento della energia atomica — ha osservato Eisenhower — abbiamo incluso anche la costruzione di un piroscafo mercantile a propulsione atomica. La competenza di concretare tali progetti sui piani pratici delle realizzazioni spetta alla Commissione per l'energia atomica ed alle autorità marittime e presenterò prossimamente al Parlamento una richiesta perchè vengano stanziati i fondi necessari allo scopo, insieme ad una descrizione di massima del nuovo battello atomico».

Liberato dalla pesante ed ingombrante mole delle macchine, il piroscafo (o «atomoscafo») potrà vantare un tonnellaggio ancor maggiore dei maggiori colossi dei mari ora in uso ed è probabilmente con tale visione che Eisenhower ha detto ai giornalisti di voler fare anche di questa nuova realizzazione della tecnica atomica americana una grande mostra navigante dell'uso pacifico della nuova energia, che gli alchimisti del ventesimo secolo hanno saputo dapprima sprigionare dalle più minuscole parti della materia e, poi, controllare, dominandone e graduandone opportunamente la spaventosa potenza.

«Non v'è alcun precedente storico — ha esclamato nel corso della sua sensazionale comunicazione il Presidente — in un campo così caratteristico della nostra epoca. Vi assicuro, signori, che noi cercheremo in ogni modo possibile, con le parole e coi fatti, di far comprendere a tutti i popoli la verità delle nostre affermazioni, di voler realizzare una giusta e durevole pace».

E l'oratore ha insistito, avviandosi alla fine del suo discorso, sui due concetti basilari della politica americana, la «pace globale», fondata sulla giustizia e sul mutuo rispetto e la collaborazione tra i popoli. Ma egli ha sottolineato nello stesso tempo il suo proposito di sviluppare ancor più l'economia americana, i cui benefici si rifletteranno anche sul benessere di altri Paesi, tanto più che la produzione americana è in continuo aumento ed ha annunciato che il reddito nazionale salirà ancora nei prossimi anni in notevolissima misura.

Ora la nave atomica sarà destinata a presentare al mondo, facendo scalo nei porti più lontani del globo e dovunque le sarà permesso di portare alle genti il saluto del popolo americano, un altro spettacolare tentativo di realizzare una «giusta durevole pace». Dal sommergibile, alla nave di superficie la propulsione atomica viene impiegata in veicoli sempre meno pesanti e non dovrà essere lontana l'epoca in cui con la forza dell'atomo l'uomo sarà in grado di sollevarsi nel cielo e di allontanarsi dalla terra.

"FIOCCHI"
lancia la nuova
CARTUCCIA DA CACCIA
DI PRIMISSIMA QUALITÀ

* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo.
* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.
* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta
* PALLINI - calibrati ad elevata durezza

PRONTA DISPONIBILITA' ED ASSORTIMENTO
Cartucce calibro 22 L.R. ultrasoniche espansive

S.A.I.E.M.A. - Importatore
A. Lombardi - Merca
A. Repetto - Villabruzzi
G. Mondellini - Chisimaio
17X1-20%

Abbonatevi
all'Agenzia Somala d'Informazioni (A.S.D.I.)

"CASEIFICIO AZAN"
Il più vecchio della Somalia: 10X2 50
I migliori latticini sempre freschi:
MOZZARELLE — BURRO — PANNA — PANNA MONTATA — RICOTTA
STRACCHINO doppia crema
Formaggi:
PROVOLONE FRESCO E STAGIONATO — FORMAGGIO DA GRATTUGIARE STAGIONATO TIPO GRANA
In vendita al negozio AZAN - Campo Sportivo
PREZZI SPECIALI

34

In breve dal mondo

MILANO. — Baciarsi per strada purchè si sia fidanzati, non è reato: così ha sentenziato la Pretura di Milano. Il trenta ottobre 1954 un maresciallo dei Carabinieri sorprese a baciarsi verso mezzanotte la ventiseienne Paolina M. e il ventiquattrenne Luigi R. Li portò in caserma e i due furono denunciati per oltraggio al pudore. Al processo genitori sono venuti a dire che i due giovani erano fidanzati e che già sono avvenute le pubblicazioni di matrimonio. Il Pretore ha stabilito che il bacio per la strada sia lecito tra fidanzati ed ha mandato assolti i due perchè il fatto non costituisce reato.

*

PARIGI. — *E' giunto a Parigi il Ministro del Commercio Estero italiano Martinelli. La visita del Ministro italiano, che si incontrerà con i dirigenti economici del Governo francese, è sottolineata con interesse negli ambienti parigini, dove si auspica una più profonda intesa economica italo-francese.*

*

ROMA. — Invitati dal «Centro Europeo di Documentazione ed Informazione» si recheranno tra breve in Spagna l'on. Togni, l'on. Vedovato e l'on. Alliata, per una settimana di lavori organizzativi che si svolgeranno all'Escorial.

*

BONN. — *Sulla sorte di Berlino, l'Ambasciatore americano Conant, parlando a Magonza, ha dichiarato, con viva soddisfazione della cancelleria federale: «l'occidente e gli Stati Uniti in particolare, non abbandoneranno le loro posizioni a Berlino fino a quando la città non sarà nuovamente la capitale di una Germania riunita in pace ed in libertà».*

*

TORINO. — All'aeroporto di Caselle hanno avuto luogo i primi voli di prova del nuovo velivolo da caccia «Tutti i Tempi» F 86 K costruito dalla FIAT su licenza della «North American Aviation» e per il quale il complesso industriale italiano ha una importante commessa in corso.

*

SAN FRANCISCO. — *Forze dell'esercito popolare cinese hanno preso possesso di tutte le installazioni della base di Port Arthur e di quella di Dairen, in Manciuria, sgomberate dai sovietici in forza dell'accordo cino-russo sottoscritto recentemente.*

CAGLIARI. — Il tradizionale pellegrinaggio a Caprera in occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, che ricorre il due giugno, verrà effettuato il 10 giugno. Due motonavi porteranno all'isola garibaldini, rappresentanze di Governo e parlamentari. Il pellegrinaggio si concluderà a Genova in coincidenza con le manifestazioni mazziniane in programma in quella città.

*

LONDRA. — *La formula indiana per un compromesso nello stretto di Formosa quale è emersa dopo il ritorno di Krishna Menon a Nuova Delhi da Pechino, consiste — a quanto si apprende da buona fonte — nel cercare di preparare nei prossimi sessanta giorni un primo contatto bilaterale tra Washington e Pechino e proporre una soluzione che comprende due elementi preliminari: uno è lo sgombero di Quemoy e il Matsù, e il secondo è la formazione di una commissione di cinque membri (due scelti dagli Stati Uniti, due dalla Cina comunista ed infine uno indiano come Presidente) incaricata di assicurare un armistizio nello stretto di Formosa fino a che l'ONU non affronti una soluzione di fondo della questione.*

*

BONN. — Adenauer consegnerà quanto prima ai Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia un «promemoria» nel quale preciserà il punto di vista del Governo federale tedesco sul problema della riunificazione. I due punti fondamentali sarebbero: primo - la Germania non accetta nessuna neutralizzazione; secondo - la Germania non accetta un sistema di sicurezza europeo di cui non facciano parte anche gli Stati Uniti.

*

PALERMO. — *La signora Rosalia Spoto, che ha oggi compiuto 108 anni, è nata a Casteltermini — Agrigento — il 24 maggio 1847. Intorno alla ultracentenaria si sono riuniti figli, nipoti e pronipoti.*

*

NEW YORK. — In occasione della giornata delle Forze Armate americane celebratasi negli Stati Uniti l'Ammiraglio Wright, comandante supremo delle forze atlantiche della NATO e della flotta americana atlatica, ha dichiarato che l'U. R. S. S. dispone di oltre 370 sottomarini di una grande flotta di nuovi incrociatori e cacciatorpediniere veloci e di una flotta aerea di più di tremila aerei a reazione. Riferendosi poi al passato Wright ha osservato che 15 anni fa la marina russa era la settima fra quelle del mondo, mentre oggi occupa il secondo posto dopo gli Stati Uniti.

*

RAGUSA. — *Il Ministro degli Esteri on. Martino ha pronunciato un discorso a Modica ed uno a Ragusa. Il Ministro ha polemizzato contro quelle correnti della Democrazia Cristiana che vorrebbero ripristinare un governo monocolore ed ha ribadito i motivi che non consentono un'apertura a sinistra, in quano il socialismo nenniano è legato dal patto di azione comune con i comunisti, nè a destra per le legittime reazioni che si avrebbero in seno al suo schieramento. L'oratore ha anche posto in rilievo i risultati conseguiti dal Governo italiano in materia di politica estera, «risultati, ha detto, che hanno dato all'Italia prestigio, stima e rispetto in tutto il mondo».*

CORRIERE ROMANO

ROMA, maggio.

Sono stati ospiti di Roma quattro giornalisti libici: Mohamed ben Zeitun Capo Ufficio Stampa del Governo della Tripolitania, Mohamed ben Sueid, Capo Ufficio Stampa del Govrno della Cirenaica, Suaki el Gerbi, corrispondente dell'Agenzia d'Informazioni araba da Bengasi, e Abdulhaadi Fituri, redattore del "Tarabulus Al Garb" di Tripoli. Essi hanno fatto una visita in Italia su invito dell'Ufficio Stampa del Ministero Esteri. Partiti da Tripoli il 6 maggio via aerea, dopo una sosta a Malta, hanno proseguito per Catania e Palermo da dove sono risaliti, con soste varie, a Firenze, Milano, Torino, Genova ed, infine, hanno soggiornato brevemente a Roma da dove sono partiti venerdì scorso venti maggio.

Non occorre neanche soffermarsi sul significato e sul valore della visita la quale sta a dimostrare, anzitutto più che l'assoluta normalità dei rapporti fra l'Italia e la Libia (rapporti che vanno sempre più migliorando) la schietta amicizia che si è instaurata fra i due paesi. Il miglioramento dei rapporti si estrinseca in una sempre maggiore intensificazione delle relazioni culturali ed economiche. Tutti e quattro i colleghi libici sono giovani, taluno anzi giovannissimo. Anche il più anziano e cioè Mohamed ben Zeitun, Capo dell'Ufficio Stampa del Governo della Tripolitania, è giovane; ma uomo di equuilibrio e di posato giudizio. Egli fu per altre due volte in Italia, mentre gli altri tre vi sono venuti adesso per la prima volta. Tutti e quattro parlano correntemente l'italiano, sebbene Mohamed ben Sueid e Suaki el Gerbi abbiano compiuto i loro studi all'Università del Cairo.

Abbiamo voluto porre ai colleghi delle domande anche di carattere politico.

Per tutti ha risposto con mediatata sagacia Mohamed ben Zeitune che ha trovato in Italia, e perfino nella Redazione del "Giornale d'Italia" vecchi amici e conoscenti.

Nel nostro discorso una cosa abbiamo prima di tutto constatato che fra i due paesi non vi è più ombra del passato. La storia ha le sue fasi. E la storia dei rapporti italo-libici ha chiuso una fase, e ne ha aperta un'altra.

Mohamed ben Zeitun ha avuto anzitutto, le più incondizionate lodi per il modo con cui la visita è stata organizzata.

"Essa ci è stata molto utile, nonostante la sua brevità e la conseguente pesantezza. La nostra attenzione è stata attratta, per non dire colpita, dal progresso compiuto dall'Italia nei vari settori della vita nazionale, in special modo nei settori industriale e sociale".

"L'Italia — così si è espresso testualmente scrivendo le sue parole nella propria lingua che l'interprete ha tradotto fedelmente — è in condizione di rafforzare i suoi rapporti col mondo arabo attraverso la mutua comprensione e la reciproca cooperazione in tutti i settori in cui è desiderio di ambedue i paesi di avvicinarsi maggiormente. Fra questi settorri i principali sono il settore culturale e il settore economico. Le relazioni commerciali fra l'Italia e la Libia sono favorite da due fattori: dal fattore idrografico, cioè la piccola distanza che divide i nostri due paesi, e il fattore tradizionale. Per questo l'Italia tiene il secondo posto nei suoi commerci con la Libia. Essa viene dopo l'Inghilterra".

Abbiamo insistito sui rapporti dell'Italia col mondo arabo, sulle possibilità di ampliarli.

Il nostro interlocutore ci ha replicato che l'Italia è destinata ad ampliare i suoi rapporti col mondo arabo, e ciò, dipende dal suo atteggiamento, dalla continuazione dallo sviluppo del suo atteggiamento attuale.

Abbiamo chiesto al collega Mohamed ben Zeitun a quale punto si trovasse la questione del Fezzan per lo sgombero delle truppe francesi.

Egli ci ha risposto che il problema è in fase di risoluzione. "Le trattative in corso hanno compiuto in qusti ultimi tempi notevoli progressi e si spera di arrivare quanto prima ad una conclusione".

Abbiamo chiesto anche a Mohamed ben Zeitun quale fosse il pensiero libico sull'accordo fra la Tunisia e la Francia. Egli ci ha risposto che su questo punto il governo libico non aveva espresso ancora nessuna opinione particolare. "Noi vediamo — ha aggiunto il collega — con evidente simpatia i movimenti che tendono alla liberazione e alla indipendenza dei fratelli paesi arabi".

Avendo noi insistito se l'accordo in parala debba considerarsi una fase, non un termine, egli ci ha fatto comprendere che l'autonomia amministrativa della Tunisia non può non considerarsi se non una fase del processo di indipendenza del paese.

Abbiamo chiesto, infine, quale fosse il suo pensiero circa la lega araba e la crisi che presentemente l'affligge per il trattato Turco-Iracheno che, in certo modo, l'ha divisa.

"La Libia — ha risposto Mohamed ben Zeitun — che non può non essere coll'Occidente è un membro della Lega Araba, vuole seguitare ad esserlo e si augura caldamente che i rapporti fra i paesi che fanno parte nella Lega siano sempre più stretti, e di collaborazione.

Sul presente dissidio provocato dal patto turco-iracheno, il governo libico non ha espresso finora nessun parere, e noi tutti dobbiamo seguire la sua riservatezza e la sua prudenza".

FEOS

يستحقها جميع المتمين الى ادارة الحراس •

وعند انقضاء مدة التجربة اذا ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق التحاقه بالخدمة ، وسيلحق فى بداية الدرجة الرابعة بمرتب قيمته صومالى ٢٩٥

وفى حالة طلب الاستقالة وترك الخدمة بأى سبب من الاسباب فى مدة لا تتجاوز سنة واحدة ، سيكون فى وسع الادارة أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر مراعية ترتيب اسماء المتسابقين المصرحين بكونهم قادرين •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

و هذا المنصب محفوظ للوطنيين •

يجب على الراغبين فى الاشتراك فى المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلدية فى مدة غايته الساعة ١٣ من يوم ١١ يونيو ١٩٥٥، و أن تكون الطلبات محررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما، مصحوبة بالسندات التالية : —

١ — تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أدبيا و مدنيا، و على أنه لم يدن عنيه من قبل بأية ادانة جنائية •

٢ — تحقيق الامضاء و الصورة الممنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية، مع اشارة عمر المتسابق الذى يجب أن لايقل عن ٢١ عاما و أن لا يزيد على ٣٥ عاما، أما اذا كان المتسابقون من المحاربين السابقين، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة •

٣ — شهادة ممنوحة من الضابط الطبى التى تدل على صحة المتسابق و سلامة جسمه و برائته من العلل البدنية التى تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته، كما يجب أيضا أن لا ينقص طوله على ١،٧٠ مترا •

٤ — أية شهادة دراسية يملكها المتسابق •

٥ — سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية فى ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك •

و يمكنهم أن يشتركوا فى المسابقة الحراس الذين فى خدمة بلدية مقدشوه، لا يقل على سنتين، بما فيه مدة التجربة، و الذين حازوا على حسن السلوك •

و لا يلزم عليهم أن يقدموا السندات المذكورة، بل يجب عليهم أن يرفقوا بطلباتهم شهادة العمل الممنوحة من طرف رئيس ادارة بلدية مع شهادةحسن السلوك

يجب على الراغبين أن يدلوا مقدرتهم فى معرفة القراءة والكتابة باللغة الايطالية والعربية وأنيكونوا قادرين فى استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة فى درجة متوسطة، هذا وسيمتحن المتسابقون فى هذا الصدد •

وسيمتحن الفائز فى هذا المنصب بعد أن قضىالمدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالاعمال ، سيكون فى وسع الادارة أن تقيله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة •

فى وسع المعين أن يقوم بالخدمات فى مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه فى التعيين ، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرته للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة

وسينال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالى ٢٥٠ بدون اقتطاعات، علاوة على الحقوق التى

الاستقبالات بمدرسة الاعداد السياسى والادارى

لوداع الطلبة الذين تحصلوا على الدبلومات

أقيمت فى ليلة ٢٠ من الشهر الجارى ، بمدرسة الاعداد السياسى والادارى ، حفلة رائعة اعتيادية تعملها المدرسة كل عام لتحية الطلبة قبل سفرهم الى ايطاليا

وقدم وكيل ادارة المدرسة، تحية الطلبة للامين العام الذى تفضل بحضور حفلة الوداع • ثم تكلم الطالب ذو الدبلوم المستشار الاقليمى احمد راقى عبدى ، حيث قال : —

حضرة الوزير ، الطلبة الذين حازوا الدبلومات الجدد والسابقين وعلى العموم جميع الطلاب فرحين للنبأ الصالح الذى شاع فى القطر ألا وهو أن فى لوليو المقبل ستجرى من جديد امتحانات الالتحاق بالمدرسة •

واستمر المستشار الاقليمى احمد راقى فى خطابه ، موجها كلامه لطلبة الفصول الاخرى بالمدرسة : —

الى طلبة المدرسة الوسطى الصومالية ، أقدم لهم باسم جميع زملائى ، تهنئاتى القلبية ، راجيا منهم الاجتهاد فى التعليم ، ويجب أن يكون فيكم العزم والاعتبار ، لان هؤلاء الذين يتعلمون يجب أن يكونوا متحدين فى الرأى وفى الرغبة لكى يقوموا بأعمال نافعة فيها مصلحة وتقدم القطر الصومالى

واختتم الطالب ذو الدبلوم احمد راقى خطابه بهذه الكلمات

حضرة الوزير ، حضرات السادة ، والزوار الكرام أصدقائى الاعزاء، الطلبة المسافرين يشكرون الجميع ويقدمون لكم ولعائلاتكم التهنئات الحارة لبقائكم فى القطر وتتمنى أن نجدكم جميعكم حينما نرجع بعد انتهاء دراستنا، مجتمعين من جديد هنا ، بنفس هذا الجو من الصداقة ومن الوفاق والانسجام

ونقول لاصدقائنا الثمانية الذين سيمتحنون فى الدور الثانى ، بأننا سننتظرهم فى روما ما بين بضعة أشهر ، بهدف تكوين عائلة من طلبة الفصل الثالث من هذه السنة فى ايطاليا •

ونقدم لاساتذتنا أحسن تشكراتنا واعترافنا لاخلاصهم ولانعطافهم حيث قادونا فى هذه الثلاثة السنين الطويلة والصعبة •

وبعد التصفيقات الحارة التى لاقت خطبة المستشار الاقليمى احمد راقى، أخذ الكلام السكرتير العام حيث عرض ضرورة مدرسة الاعداد السياسى والادارى ، فى اعداد شبان المستقبل لدولة صوماليا وذكر الوزير فرانكا بأن الطلبة الذين حازوا الدبلومات من المدرسة أعطوا جميعهم تجربة ناجحة ، وتركوا أينما ذهبوا وأينما مكثوا ذكرى محبوبة من المودة والوئام وذلك من جهة العمل ومن جهة نجاحهم فى الدروس ، ومن جهة معاملتهم الطيبة ، وقال الامين العام أخيرا ،،هذا شرف للصوماليين والايطاليين الذين يعيشون فى صوماليا،، •

وبعد أن ذكر وظيفة المدرسة الاعداد السياسى والادارى الكاملة مقابل القوانين الاخرى فى التعليم وذكر اهتمام الادارة فى تقوية المدرسة المذكورة حيث بعدها هنأ الوزير على الطلبة بسفر سعيد ، وبقاء محمود فى ايطاليا وعلاوة على ذلك العمل المظفر • وأوصى المسافرين الرجوع بسرعة الى مقدشوه وهم مدربين ،،لانه — قال الوزير — هنا يحتاجوا اليكم كثيرا ، وذلك لتبنوا وتأسسوا كيفية مستقبل استقلال صوماليا،،

وعقبت خطبة الامين العام استقبالات رائعة ، بينما أخذ المصوراتى حسين فرمشيا فى أخذ الصور ، لتكون ذكرى ليلة طيبة للجميع •

سفر مندوب الكولمبيا والفلبين

التابعين للمجلس الاستشارى

غادر مقدشوه فى ليلة ٢٠ من الشهر الجارى ، على متن الطائرة (آلى ايطاليا) رئيس المجلس الاستشارى الوزير كسمو ب• قارشيا ، ومندوب الكولمبيا التابع للمجلس الاستشارى الوزير ادموندو دى هولت كستلو ، متوجهين الى نيويورك ، ليحضروا أعمال دورة مجلس الوصاية المقبلة للامم المتحدة •

وكانوا فى المطار لوداعهم : — رئيس ديوان الادارة ، الذى أبلغ تحية الامين العام الشخصية ، والموظفين فى الادارة الايطالية وفى المجلس الاستشارى وعدد غفير من الاصدقاء •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين•

ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية، مفتوحة ابتداءا من اليوم الى يوم ١١ يونيو ١٩٥٥،

Anno VI - Numero 123

Giovedì 26 maggio 1955

Il Corriere della Somalia

DI MOGADISCIO QUOTIDIANO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità So 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 20
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Colloqui dell'Ambasciatore Boothe Luce col Presidente Gronchi e con l'on. Scelba

L'ambasciatore U.S.A. ricevuto anche dal Ministro Martino
Proseguono i contatti politici del Presidente del Consiglio
La Camera rinvia la discussione sulla mozione di sfiducia

ROMA, 25.

In vista della sua prossima partenza per gli Stati Uniti, dove si reca per un periodo di vacanza, l'Ambasciatore Signora Clara Boothe Luce ha avuto, nel compiere le visite di congedo, una serie di colloqui.

In merito a quello avuto l'altro ieri col Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, la Signora Clara Boothe Luce, ha fatto alcune dichiarazioni al giornale americano che si stampa a Roma, il «Rome Daily American» precisando innanzi tutto che esso si prolungò per un'ora e fu, amichevolissimo. La signora Luce ha assicurato il Presidente Gronchi, della costante e continua amicizia degli Stati Uniti.

«Il Presidente della Repubblica — ha aggiunto la signora Luce — ha ribadito le sue vedute ed il suo desiderio di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori italiani. A mia volta gli ho detto che questi progetti erano appoggiati in pieno dagli Stati Uniti sin da quando estendemmo vasti aiuti per parecchi anni proprio per conseguire un simile risultato.

Sul terreno di un migliore avvenire per i lavoratori non può che verificarsi un pieno consenso fra gli Stati Uniti e l'Italia. Ho fatto infine al Presidente Gronchi — ha concluso la Signora Luce — l'assicurazione della costante e continua amicizia fra i due paesi e la medesima cosa mi è stata confermata dal Presidente».

Anche il Presidente del Consiglio, on. Mario Scelba, ha ricevuto l'Ambasciatore Boothe Luce.

Dopo un lungo colloquio sugli argomenti di comune interesse per i due paesi, il Presidente Scelba e la signora Luce hanno firmato un accordo per la concessione all'Italia di un aiuto economico straordinario per cinquanta milioni di dollari. Tale aiuto, concesso sui fondi del programma dei «surplus» agricoli, di cui alla legge americana 480 titolo primo, consentirà l'importazione di 40 milioni di chilogrammi di cotone, due milioni di quintali di grano per pastificazione e di tabacco per speciali produzioni del monopolio italiano. Il controvalore in lire sarà utilizzato in parte per acquisti in Italia di beni e servizi, nel quadro del programma americano di aiuti destinati ad altri paesi amici, e per un importo di miliardi 18.7 per il finanziamento in Italia di programmi di sviluppo economico. Trattasi di investimenti che rientrano nel quadro generale dei programmi di sviluppo economico italiano e che riguarderanno in particolare il Mezzogiorno.

Apprendiamo intanto che il Ministro Campilli partirà domani alle 19 in aereo per Washington dove procederà alla firma dell'accordo con la Banca Mondiale della Ricostruzione per la concessione di un prestito di settanta milioni di dollari alla Cassa del Mezzogiorno. Accompagnano il Ministro, il presidente della Cassa prof. Pescatore, il direttore della Finelettrica ing. Bruni. Come è noto il prestito verrà destinato per 50 milioni di dollari all'esecuzione di impianti elettrici e di irrigazione e per venti milioni al finanziamento di iniziative industriali nell'Italia meridionale.

Questo prestito non si riferisce a quello suddetto, ma bensì a quello trattato durante la visita di Scelba in America.

Anche il Ministro degli Esteri on. Martino ha ricevuto lo Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, in visita di cortesia prima della sua partenza.

Intensa è l'attività del Presidente del Consiglio che procede nei suoi contatti con i dirigenti dei partiti democratici per accelerare il processo di chiarificazione politica.

Dopo l'incontro di ieri con il repubblicano Avv. Reale è probabile che l'on. Scelba prenda anche parte all'imminente riunione del gruppo parlamentare democristiano della Camera.

L'on. Scelba ha poi incontrato per un lungo colloquio il Segretario politico della Democrazia Cristiana on. Fanfani, rientrato dalla Francia dove ha portato il saluto del partito al congresso del movimento repubblicano popolare francese a Marsiglia.

Ha poi avuto un colloquio con l'on. Matteo Matteotti, Segretario del partito socialdemocratico.

Nel campo dell'attività parlamentare è stata ripresa alla Camera la discussione per stabilire la data di discussione della mozione di sfiducia verso il Governo presentata dai monarchici e dai missini. Essa non verrà discussa prima del 13 giugno, a quanto ha stabilito questo pomeriggio la Camera respingendo una richiesta del leader monarchico on. Covelli tendente a fissare la discussione stessa al 7 o all'otto giugno.

Il Presidente dell'Assemblea on. Leone, aveva fatto osservare in apertura di seduta che, poichè il termine minimo di tre giorni previsto per il dibattito di una mozione verrebbe a scadere il 28 corrente, giorno in cui la Camera sospenderà i suoi lavori per permettere ai deputati di prendere parte alla fase finale della campagna elettorale siciliana, la discussione della mozione non può avvenire che alla ripresa parlamentare dopo le elezioni siciliane in programma il 5 giugno. L'on. Covelli aveva a sua volta espresso il parere che tale ripresa dovesse essere fissata al 7 o all'8 giugno.

Nel mese di luglio la conferenza dei quattro grandi

PARIGI, 26.

La conferenza dei quattro grandi potrebbe aver luogo dal 18 al 21 luglio, a quanto ha dichiarato oggi il Ministro degli Esteri Pinay nel corso di un rapporto sulla situazione internazionale in seno al Consiglio dei Ministri francese. Un accordo di massima su quella data fu raggiunto, ha rivelato Pinay, dai quattro Ministri degli Esteri riuniti a Vienna. Su tale data sarebbero concordi sinora Francia, Stati Uniti e Inghilterra. Circa la sede della conferenza, i tre occidentali restano favorevoli a Losanna mentre i sovietici preferirebbero Vienna.

Su tutte e due le questioni, data e sede, sono comunque in corso consultazioni fra i governi interessati. Pinay ha inoltre dichiarato che l'incontro dei quattro grandi potrebbe essere preceduto di qualche giorno da uno dei Ministri degli Esteri col compito di preparare l'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la scelta della località, la questione sarà trattata dai quattro Ministri degli Esteri a San Francisco in occasione della celebrazione del decennale dell'ONU in programma dal 20 al 26 giugno.

SCACCHIERE EUROPEO

A Oriente qualcosa di nuovo

ROMA, maggio.

Polarizzata per più di un mese verso i problemi interni connessi con la crisi presidenziale, l'opinione pubblica italiana comincia ora a rivolgere la propria attenzione a quelli derivanti dalla situazione internazionale, la quale, appunto in questi ultimi tempi, è giunta a una svolta che lascia intravedere sviluppi inquietanti. E' bensì vero che «*Attila non è alle porte*», come ha detto di recente il Presidente del Consiglio ad alcuni giornalisti stranieri; ma non è men vero che una grossa novità si è già verificata ai confini orientali del Paese, e un'altra, altrettanto se non maggiormente gravida di conseguenze, si va prospettando nella stessa zona che può essere considerata come cruciale per la difesa dell'Occidente.

L'Austria, anzitutto col Trattato del Belvedere, ha riottenuto la sovranità, impegnandosi però a una politica di stretta neutralità: mentre la Jugoslavia attende per i prossimi giorni la visita di una delegazione sovietica che sarà capeggiata nientemeno che da Kruschev e da Bulganin, i quali non vi si recano in veste di giustizieri del *traditore*, bensì come suoi ospiti onorevoli e graditi, su un piede di parità che deve far fremere di sdegno la salma imbalsamata del «geniale padre dei popoli».

E l'Italia che cosa fa? che cosa intende fare per uscire dall'«*immobilismo*» in cui — a parere della destra democristiana — si è confinata sul terreno della politica estera? Saprà l'Italia — come si chiede un'altra agenzia, anch'essa della destra democristiana — riprendere «*le fila del troppo bruscamente interrotto dialogo sul nostro retroterra africano*» e preparare «*in tempo le sue decisioni, imprimendo al corso della sua azione una linea di più maturata fermezza?*».

Non è nostro compito rispondere a tali quesiti; e sarebbe del resto puerile presunzione il volerlo fare. Ma è certamente nostro doverre di informatori riassumere in un sintetico quadro d'insieme i termini delle questioni internazionali ora sul tappeto, e delle prospettive che, obiettivamente, si delineano per l'Italia.

La prima constatazione da fare è che oggi ci si trova a una svolta veramente imperativa nei rapporti fra il Mondo libero e il Blocco sovietico. Fino alla costituzione dell'UEO l'iniziativa è rimasta nelle mani degli Occidentali: tant'è vero che la stessa NATO di Varsavia ha avuto soltanto un valore di ritorsione, non avendo fatto altro che consacrare in un documento ufficiale, assolutamente superfluo, la situazione di sudditanza dei Paesi dell'Europa orientale all'URSS.

Ma poi, d'un tratto, è intervenuto il fatto nuovo: la convocazione del Presidente Raab a Mosca. E' seguito, subito dopo, l'annuncio della restituzione della sovranità all'Austria; e, quindi, la firma del Trattato di Stato. E' venuta, infine, la notizia sbalorditiva della visita degli eredi di Stalin allo scismatico Tito, alla «*vipera lubrica*» di Belgrado, al «*servo dell'imperialismo anglo-americano*», allo scomunicato del Cominform che sembrava fosse stato dannato per l'eternità alla *gehenna* del bolscevismo.

Mosca, in conclusione, ha riafferrato l'iniziativa, riducendo la **diplomazia occidentale** a uno stato di inerte, trepida attesa. Con la neutralità imposta all'Austria ha aperto d'un sol colpo un grande varco tra i due settori dell'organizzazione difensiva della NATO, il Centro e il Sud-Europa: una vasta zona vuota che si estende dalla Svizzera all'Ungheria, dal Reno al Danubio e scopre tutta un'importante area del versante settentrionale delle Alpi. E' affatto superfluo rilevare la portata di questo avvenimento. Il cordone di sicurezza steso dai comandi delle forze alleate in Europa si trova spezzato in un punto vitale; e tutto lascia supporre che anche la Jugoslavia (ad onta dei suoi impegni morali e materiali con l'Occidente e dei suoi precisi trattati politico-militari con la Greca e la Turchia) verrà, prima o poi, a inserirsi nella grande «fascia neutrale» ideata da Mosca come avamposto della «fascia dei satelliti» (Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria) ormai saldamente organizzata, ancor più che a guisa di trincea protettiva del territorio sovietco, come base di lancio delle sue unità di attacco contro l'Occidente. Codesta «fascia nuetrale» presenta tuttavia, almeno per ora, una soluzione di continuità, alla cui eliminazione sta lavorando con furberia e perseveranza la diplomazia del Cremlino.

GIORGIO PUCCI

L'incontro jugo-sovietico

BELGRADO, 25.

E' stato definitivamente confermato per domani l'inizio dei colloqui jugo-sovietici a Belgrado.

In una nota ufficiosa diffusa questa sera, l'ufficiosa «Jugopress» sottolinea l'interesse dei belgradesi per l'imminente incontro con i sovietici. «Con trasparente ottimismo — è detto in particolare — i belgradesi ritengono che questi colloqui contribuiranno alla pacificazione della situazione del mondo e alla pace in questa parte d'Europa». Il comitato belgradese del partito, ha messo a punto un invito a tutti i cittadini della capitale, a manifestare per le strade in occasione dell'arrivo della delegazione sovietica. «I cittadini — è detto nell'invito — esterneranno il loro trasporto per la politica di pace e per la collaborazione fra i due paesi su basi di parità». La delegazione sovietica è attesa per domani pomeriggio allo aeroporto militare di Batajca. Essa resterà in Jugoslavia 7 od otto giorni, e si recherà anche a Zagabria in Slovenia e forse a Brioni.

Negli ambienti politici di Washington si afferma stamane che con il colloquio svoltosi ieri tra il Segretario di Stato John Foster Dulles e l'Amabasciatore jugoslavo Mates, il Governo americano abbia voluto ammonire Tito a mantener fede alla promessa fatta pubblicamente il 16 maggio a Pola di non acconsentire a nessun accordo segreto con la Russia. A quanto è dato di sapere, per una buona mezz'ora Foster Dulles ha dettagliatamente «ricordato» all'Ambasciatore i vantaggi e gli onori piovuti sul suo paese in seguito alla politica di «ferma indipendenza» assunta dal Maresciallo Tito nei confronti del mondo sovietico. E poichè l'Ambasciatore ha ripetuto l'assicurazione che Belgrado non intende fare alcuna svolta nella politica finora seguita, Foster Dulles, che aveva egli stesso preso l'iniziativa di convocare Mates, ha sottoposto a Mates il comunicato che egli personalmente aveva redatto per illustrare la portata del colloquio. Il rappresentante di Belgrado si sarebbe trovato, a quanto si apprende, piuttosto imbarazzato, ma ha finito col dire di non avere obiezioni alla pubblicazione del comunicato.

UNA CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Il successo della politica di consolidamento del mondo libero ha costretto l'URSS ad un radicale mutamento di tattica

L'America contraria alla neutralizzazione della Germania - Adenauer a Washington a metà giugno - Il Dipartimento di Stato pone la massima attenzione sui prossimi colloqui di Belgrado

WASHINGTON, 25.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha iniziato la sua conferenza con queste dichiarazioni: «Molti avvenimenti importanti si sono verificati dopo il nostro ultimo incontro. In Europa abbiamo visto la Repubblica Federale Tedesca sedere, libera e sovrana, vicino alla Francia, nel Consiglio della NATO. Abbiamo assistito alla prima riunione del nuovo Consiglio dell'UEO, riunione alla quale ha partecipato anche la Repubblica Federale Tedesca. Abbiamo assistito alla firma del trattato di Stato con l'Austria, che prevede un rapido ritiro delle truppe sovietiche di occupazione, il primo che si verifichi in Europa da quando, dieci anni or sono, esse presero possesso delle loro posizioni avanzate. Vediamo oggi i capi del governo sovietico che progettano un umile pellegrinaggio a Belgrado per onorare il disertore, fino a poco tempo fa insultato e denigrato dai comunisti sovietici. Abbiamo avuto a Vienna un incontro di carattere non ufficiale tra i Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze, quale fase preparatoria di un incontro a quattro fra i capi di governo. Non è possibile ancora rendersi pienamente conto del significato di quanto sta avvenendo. E' chiaro, però, che noi assistiamo ai risultati di una politica che mira a consolidare l'unità e la forza del mondo libero. Il nuovo atteggiamento dei sovietici nei confronti dell'Austria e della Jugoslavia illustra in modo particolare questa nuova politica, il fallimento, dei tentativi dell'Unione Sovietica per disgregarla, nonchè lo sforzo cui essa ha dovuto assoggettarsi e che richiede indubbiamente da parte dell'URSS un mutamento radicale di tattica. Non vi è dubbio che questa nuova tattica non sarà scevra di rischi per le nazioni libere, essa presenterà, però, indubbiamente anche nuove e vaste possibilità. La cosa essenziale è che noi ci manteniamo fedeli ai principii che, come ora comprendiamo, producono buoni frutti».

A proposito della conferenza tra i capi di governo, Dulles ha affermato che essa potrà portare un nuovo impulso e un nuovo spirito nella risoluzione dei problemi mondiali. «Quest'incontro ad altissimo livello — ha detto Dulles — costituisce l'inizio e non il termine di tale compito in quanto i capi di governo non intendono sabotare i negoziati, ma cercheranno nuove vie e nuove impostazioni per i negoziati che avranno luogo in un secondo tempo. Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, cioè le nazioni promotrici dell'incontro, stanno ora esaminando dove e quando tale incontro potrà avvenire. In ogni modo — secondo Dulles — altre conversazioni preparatorie tra le tre potenze occidentali avranno probabilmente luogo prima dell'incontro fra i capi di governo.

Dulles ha inoltre dichiarato che l'esistenza di stati satelliti oltre la cortina costituisce una delle vere cause della tensione attuale. Il problema di questi paesi, una volta liberi, dovrà certamente essere trattato in una riunione destinata a cercare di alleggerire tale tensione. Gli Stati Uniti vedrebbero con molto favore la creazione di un gruppo di Stati indipendenti ad Oriente della Germania. Dulles ha poi detto che sarebbe assai sorpreso se l'Unione Sovietica pensasse di mutare il carattere di questo incontro fra i capi di governo, giacchè il Ministro degli Esteri Molotov ha già annunciato pubblicamente che l'Unione Sovietica assumerà un atteggiamento positivo nei confronti dell'invito rivoltogli dalle potenze alleate.

Foster Dulles non ha voluto discutere un eventuale mutamento di posizione degli Stati Uniti nei confronti di un sistema di controllo internazionale per il disarmo. Essendogli stato chiesto se gli Stati Uniti sarebbero disposti a modificare il loro punto di vista dato che l'esperienza ha dimostrato che un controllo internazionale diventa sempre più difficile, Dulles si è rifiutato di rispondere spiegando che Harold Stassen, assistente speciale del Presidente per le questioni del disarmo, sta attualmente studiando tale problema. Lo stesso argomento è all'esame del Dipartimento di Stato, della commissione americana per l'energia atomica e degli altri enti interessati. Poichè Stassen non ha ancora ri-

(continua in 4ª pag.)

Il punto di vista occidentale e tedesco sulla riunificazione

BONN, 25.

La conferenza degli ambasciatori tedeschi a Londra, Washington e Parigi è durata poco più di tre ore. Il comunicato diramato al termine, annuncia per la prima volta ufficialmente che il leader del gruppo parlamentare democristiano al Bundestag Von Brentano assumerà presto la carica di Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Germanica. Gli ambasciatori — dice il comunicato — hanno precisato il punto di vista dei governi presso i quali sono accreditati circa le prossime trattative a quattro, ed a loro volta hanno avuto modo di conoscere le direttive di Adenauer in proposito. Il comunicato precisa, poi, che il Cancelliere ha potuto constatare che fra le potenze occidentali ed il governo federale esiste accordo completo nel giudicare la situazione internazionale in relazione ai seguenti punti:

1) La riunificazione della Germania deve avvenire nel quadro di una generale distensione fra oriente ed occidente, e per questo deve essere posta all'ordine del giorno delle future trattative a quattro;

2) il governo di una futura Germania unificata deve godere della piena libertà d'azione. Una neutralizzazione della Germania è da escludere;

3) gli Stati Uniti devono partecipare al sistema della sicurezza europea;

4) il Governo Federale tedesco compirà tutti i passi necessari per attuare i trattati di Parigi, la cui prima fase consiste nel costituire unità militari di volontari;

5) una soluzione tipo Austria del problema tedesco non è assolutamente accettabile;

6) la visita che Adenauer farà nel mese prossimo al presidente Eisenhower non ha nulla di sensazionale. Essa era stata da tempo concordata, come da tempo era stata prevista l'idierna conferenza lampo degli ambasciatori.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

PER LA FINE DEL RAMADAN

Il ricevimento del Consiglio Consultivo

Ieri pomeriggio, nel giardino della Croce del Sud, il Reggente il Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Signor Copeland K. Robinson, ha offerto un ricevimento in occasione della chiusura del Ramadan.

Sono intervenuti, oltre al Segretario Generale Ministro Franca, esponenti di ogni categoria della popolazione, della comunità italiana, araba, indo-pakistana e yemenita, nonchè i consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio, i Consultori Municipali, i rappresentanti dei partiti politici, capi e notabili.

Il ricevimento animato e brillante ha dato occasione agli invitati di trattenersi in cordiale conversazione.

Fra i presenti abbiamo notato: il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Console di Francia, il Presidente del Consiglio Territoriale e il Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen, il Vice Capo di Gabinetto, il Capo Regione del Benadir, il Capo Distretto di Mogadiscio, i Consiglieri Territoriali Hagi Mussa Bogor ed Arsce Au Mussa, il Ten. Col. Ripa di Meana, il Capo della Segreteria del Segretario Generale Mohamed Scek Hassan, il Decano dei Qadi Scek Abucar Scek Mohiddin, il Capo dei Qadi Scek Abubaker Scek Abdullahi, il Segretario Generale dell'H.D.M. Abdulcadir Mohamed e lo Scek Abdullahi Mursal.

"Kid" è partito per l'Italia

Con l'Alitalia di ieri è partito per l'Italia — donde tra breve proseguirà per New York, per partecipare alla Sessione di giugno del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite — il nostro compagno di lavoro Mohamed Farah Siad, «Kid».

Ci siamo staccati da lui con commozione e rimpianto pur lieti e partecipi della sua gioia e della sua soddisfazione. Il distacco dalla nostra famiglia sarà piuttosto lungo perchè al ritorno da New York il nostro «Kid» si tratterrà in Italia per seguire studi universitari.

Sere fa ci siamo riuniti intorno a lui per festeggiarlo.

Oltre alla redazione al completo del «Corriere della Somalia» e di «Radio Mogadiscio» erano presenti il Presidente del Consiglio Territoriale, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Abdinur Mohamed Hussen, il Consigliere Territoriale Hagi Mussa Bogor e molti altri amici.

Al caro «Kid» gli auguri più affettuosi e cordiali.

Le cavallette

Ci viene segnalato dalla Sezione Antiacridica della Migiurtinia che in tutto il territorio viene sempre con maggior crescendo continuata la lotta contro le cavallette poichè specialmente in questi ultimi giorni si hanno sorvoli di sciami.

Dal Distretto di Gardo ci viene comunicato che lungo la strada Gardo-Garoe e per un tratto di oltre 20 chilometri si sono trovati vari banchi di uova di cavallette, mentre la zona di Garonuein è stata sorvolata da uno sciame proveniente da sud e diretto a nord.

A Sinugif e Daroraggio uno sciame di cavallette gialle proveniente da sud dopo aver deposto le uova si dirigeva verso nord.

Un esempio necessario

Alcuni giorni fa, in via Ruggero Santini, all'altezza del villaggio Habib, un'automobile proveniente da Baiad investiva il ventenne Mohamed Nasir Ali che procedeva, in bicicletta, nella stessa direttrice dell'automobile. In seguito all'incidente il Mohamed Nasir Ali riportava ferite e contusioni varie dichiarate guaribili in dieci giorni s.c.

La polizia stradale prontamente intervenuta, ha immediatamente proceduto al ritiro della patente di guida del conducente dell'autovettura.

Questo energico intervento non può che meritare il plauso della cittadinanza lieta che vengano dati esempi del genere che varranno, indubbiamente, a far rispettare le regole della circolazione.

Incendio a Scusciuban

Verso le ore 20.00 del giorno 23 nell'arisc di proprietà di Ahmed Aden Issa, si sviluppava, improvvisamente, un incendio determinato dalla poca accortezza del figlio del proprietario che stava accendendo un lume.

Il pronto intervento della polizia e degli Ilalo ha fatto sì che le fiamme divampanti fossero circoscritte impedendone così la propagazione agli arisc circostanti.

Nessun danno alle persone ma un danno materiale di So. 300.

Ente Fiera della Somalia

L'Italia annuncia la sua partecipazione ufficiale

Con nota del 20 corrente l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero con sede in Roma ha comunicato all'Ente Fiera che il Ministero Italiano per il Commercio con l'Estero ha deciso favorevolmente per la partecipazione Italiana alla Fiera di Mogadiscio 1955.

In relazione a tale notizia l'Istituto predetto ha disposto che la presenza dell'Italia alla III Fiera della Somalia debba assumere un carattere di sostanziale rappresentatività impostando tale partecipazione nel preciso programma «Meccanizzazione Agricola».

E' facile arguire che in questo particolare momento nel quale si stanno attuando importanti piani di sviluppo economico e tutta l'economia del Paese è rivolta ad un decisivo risveglio particolarmente nel settore agricolo, sarà del massimo interesse vedere trasportata in Somalia una sintesi delle attrezzature e dei macchinari agricoli che oggi costruisce l'Italia e che tanto interesse stanno suscitando ovunque.

Comitato Antitubercolare della Somalia

Sottoscrizioni Oblazioni

XV elenco

Saldo precedente	So.	23.061.25
N. N.	»	5.50
Lascito Giovanni Camogli a mezo esecutori testamentari - Boero Francesco - Briata Raimondo	»	250.00
	So.	23.316.25

Mogadiscio, 16 maggio 1955.

IL PRESIDENTE

Nelle ricorrente fauste - ad augurio di nascite ricordatevi di beneficiare chi ne ha necessità.

Per le oblazioni in denaro e l'invio di generi alimentari indirizzare alla sede del Comitato presso SAIEMA - stabile Croce del Sud oppure alla Direzione Sviluppo Sociale - Ispettorato di Sanità.

Concorso per aiuto di Cancelleria

Si rende noto che i Signori: Abdullahi Aden Abdi, Ali Abdulkadir Scek Abuker, Hussen Aden Nur, Jusuf Hassan Fidò, Mohamed Nur Mohamed, Mussa Ali Farah, Nureni Gassim Mohamed, Omar Mohamed Ali Giama, Ahmed Hassan Ali, Amedeo Mohamed Kissò, Ignazio Hussen Barambaras, Mohamed Ali Ahmed, Moheddin Hagi Mohamed, Nur Hussen Abdulle, Omar Abdulle Jusuf, Salad Ahmed Ismail, hanno superato gli esami scritti del concorso a 10 posti di aiuto di cancelleria, indetto con Decreto n. 143 del 22 settembre 1954.

Il mattino del 30 maggio 1955, non più tardi delle ore 8, i predetti dovranno trovarsi presso la Direzione del Personale ed AA. GG., muniti di un documento di riconoscimento, per sostenere le prove orali.

LA ROBA DEGLI ALTRI

E' stato denunciato, in stato di irreperibilità, il ventenne Mohamed Ahmed responsabile del furto di indumenti varii, per il valore di So. 113, a danno di Abdi Raghe Hussen.

***

Salim Said Abdalla ha denunciato il furto di una cassa di tè per il valore di So. 275 sottrattagli da un autocarro in sosta in Via Cardinal Massaia. La refurtiva è stata immediatamente recuperata dalla polizia che è ora alla ricerca dei responsabili del furto.

***

Gli agenti della Stazione di Polizia Beit Er-ras hanno arrestato Ahmed Mohamed Hussen, responsabile di appropriazione indebita di una bicicletta del valore di So. 300 circa.

***

Sempre dagli Agenti della Stazione Beit Er-ras è stato arrestato Omar Hagi Osman per furto di indumenti vari commesso in danno di Said Mumin Hagi.

La refurtiva è stata recuperata.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Musica bagiuni
17.30 - Hello
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della Trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La città nera».

CINEMA CENTRALE — «L'isola del peccato».

CINEMA HADRAMUT — «Le nevi del Kilimangiaro» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il magnifico scherzo».

CINEMA MISSIONE — «Khidki» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «L'ultima minaccia» - Documentario.

Il partito H.D.M. addoloratissimo per la perdita del Membro

ADEN GIBAR

si associa al dolore per la scomparsa del caro fondatore.

Il Presidente dell'Hizbia Dighil Mirifle Abdinur Mohamed Hussen partecipa con profondo cordoglio la perdita del caro fondatore

ADEN GIBAR

Cinema Teatro Hamar

Oggi e domani la 20th CENTURY-FOX Vi presenta: Piccanti avventure, appassionati idilli, nel film più schiettamente comico che sia mai stato prodotto:

IL MAGNIFICO SCHERZO

Con: Cary GRANT - Ginger ROGERS - Charles COBURN e Marilyn MONROE

E' lo spettacolo dei vent'anni senza tramonto. Riderete come non avete mai riso.

VITA DEI PARTITI

L'Ustad Osman Mohamed Hussen commemorato dall'Hizbia Dighil e Mirifle

Nel pomeriggio di ieri ad iniziativa dell'H.D.M. è stato commemorato il secondo anniversario della morte dell'Ustad Osman Mohamed Hussen, presso la sua tomba sita nel Cimitero Musulmano di Forte Cecchi.

Erano presenti circa un migliaio di persone che hanno ascoltato le preghiere di rito e, successivamente, un discorso commemorativo pronunciato dal Presidente dell'H.D.M. Consigliere Territoriale Abdinur Mohamed Hussen.

Dopo la cerimonia gran parte dei presenti è rimasta a pregare presso la tompa.

Il nuovo orario degli Uffici PP. e TT. di Mogadiscio

Corrispondenza:

Lunedì	8-12	16,30-18
Martedì	8-12	16,30-18
Mercoledì	8-12	
Giovedì	8-12	
Venerdì	8-12	
Sabato	8-12	16,30-18

Domenica e giorni festivi coincidenti con aereo in arrivo ed in partenza: 9-11.

Servizio vaglia:
7,30-11 tutti i giorni feriali
8,00-12 giorni festivi coincidenza partenza aereo.

Accettazione telegrammi:
Tutti i giorni 8-12½ - 16½-18½
Domen. e fest. 9-11
Festivi coincidenti arrivo e partenza aereo 9-11 - 17-18

Servizio pacchi:
Tutti i giorni 7,30-13
Venerdì 7,30-12

***

Nulla è cambiato per quanto riguarda gli orari osservati fino ad ora in occasione dell'arrivo e della partenza dell'aereo dell'Alitalia.

A.F.I.S.
Direzione Servizi Doganali

Avviso d'Asta

Si rende noto che nel giorno 3 giugno prossimo alle ore 8 verranno poste in vendita all'asta pubblica a cura del Ricevitore P.le della Dogana, la seguente merce confiscata a termine dell'Ordinanza n° 26 del 6-12-1951 oppure ritenuta abbandonata a termine dell'art. 12 Ordinamento Doganale.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n° 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 31-5 e 1-6-55 dalle ore 7.30 alle ore 13.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore.

La vendita s'intende fatta per contanti, l'aggiudicatario dovrà versare seduta stante un terzo dell'ammontare delle merci aggiudicate e, dopo 5 giorni, dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si ritiene nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata col pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio dell'AFIS.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

Vendita avorio confiscato

Lotto 1, pezzi 2, kg. 12,200
Lotto 2, pezzi 2, kg. 96,500
Lotto 3, pezzi 4, kg. 130,900
Lotto 4, pezzi 18, kg. 99,150
Lotto 5, pezzi 29, kg. 166,250

Tutte le spese d'asta (banditore compreso) sono a carico dello aggiudicatario.

CIRCOLO DEL TENNIS

In occasione della normale serata danzante di sabato p. v. 28 maggio, alle ore 22.00, si procederà alla premiazione dei vincitori dei recenti tornei sociali.

Si invitano soci e amici a festeggiarli.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Da oggi al 5 giugno

Liquidazione

Giocattoli

TESSILMODA

SCHERMI E RIBALTE

Milionari a New York

Storiellina molto leggera riguardante una coppia che arriva a New York proveniente da una fattoria dell'Oregon. Il «viaggio-premio» è stato offerto dalla vincita di un concorso della «Buddle Ola», casa produttrice di una bibita popolarissima a grande pubblicità.

Il film procede per un'oretta o poco più in un'aria domestico-intima con spirito vagamente elogiativo della famiglia americana, forte delle sue tradizioni e delle sue abitudini sanissime.

Una sottile vena umoristica affiora in battute del dialogo ed in qualche situazione resa con efficacia dal regista Charles Lamont.

L'interpretazione è senz'altro buona perchè affidata alla vena ed all'esperienza di due attori, caratteristi ormai affermati e senza dubbio felici nei loro ruoli. Marjorie Man e Percy Kilbride infatti riescono a colorire per meriti personali un filmetto che, a prescindere dalle visioni turistiche di New York, risulta comunque di ben modesto valore.

***

L'ultima minaccia

Nonostante il titolo che non ci appare certo tra i più indovinati, almeno nella traduzione italiana, il film, scritto e diretto da Richard Brooks, è forse una delle più nobili esaltazioni della professione del giornalista.

Il direttore di un grande quotidiano infatti si trova di fronte alla alternativa di subire la vendita del giornale da parte degli editori proprietari ed alla scomparsa del quotidiano, irretito in una catena che serve grossi interessi.

Ma quello stesso energico e volitivo direttore che è un giornalista nato e crede soprattutto nella sua professione, insieme con quanti da anni gli lavorano accanto, si difende ed in nome di una libertà di stampa e di un dovere di informazione verso 290.000 lettori, sostiene «in extremis» una campagna contro un grosso cavaliere di industria, sfuggito alla giustizia ed agli accertamenti governativi.

Il film è ambientato naturalmente nel palazzo del grande quotidiano ed egregiamente sono stati resi il febbrile movimento, l'attività particolare dei vari redattori e il complesso delle rotative sempre in lotta col cronometro nella successione instancabile delle edizioni.

Spigliata la regia, impeccabile ed avvincente l'interpretazione di Humphrey Bogart nel ruolo di protagonista. Gli è accanto, a nobilitare vieppiù il film, l'ormai anziana Ethel Barrymore, come sempre grande attrice, appartenente alla «casa regnante» di Hollywood.

Nel giudizio su questo film certamente saremo stati influenzati da l'aria professionale che lo anima ma certamente è stato realizzato con onesta diligenza ed assume un carattere interessante ed eccezionale.

Attraverso il dialogo poi, sentiamo ripetere dal protagonista alcuni principi fondamentali della libertà di stampa e del valore di quest'ultima nella società e nello Stato moderno.

Si parla anche di giornali che muoiono ed il riferimento ha finito per commuoverci perchè in questo nostro mestiere, come il film dimostra si crede davvero ed ogni giorno di più nella vita di una creatura libera quale un giornale.

g.

il più grande complesso di ricerche chimiche-biologiche - farmacologiche - a disposizione dell'industria farmaceutica.

il più vasto organismo industriale nella preparazione dei prodotti interessanti la intera industria farmaceutica.

il più severo controllo scientifico di una vasta gamma, di specialità, garanzia e sicurezza del medico.

Farmitalia

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

Il tricentenario di Bartolomeo Cristofori inventore del pianoforte

Ricorre quest'anno il tricentenario della nascita di Bartolomeo Cristofori — l'inventore del pianoforte — avvenuta a Padova il 4 maggio 1655. Su questa data si sono accordati appena da qualche tempo gli storici, mentre si era prima di allora creduto che dovesse assegnarsi al 1652 o '53. Si sarebbe voluto, in occasione delle celebrazioni tricentenarie, erigere un busto del Cristofori nella casa in cui vide la luce, ma se ne ignora il luogo esatto. E nemmeno è rimasto di lui un ritratto.

Proprio in questi giorni, una rivista ha creduto rimediare alla mancanza, pubblicando un ritratto; ma è talmente di fantasia, anzi addirittura arbitrario, che in esso il Cristofori — il quale del resto non era che un modesto artigiano — è rappresentato pomposamente con la stola d'oro, come fosse un Procuratore della Repubblica veneta. Ci si dovrà accontentare di apporre una lapide sulla Chiesa in cui il grande inventore venne battezzato. Inoltre, per l'occasione, una solenne celebrazione verrà tenuta in Padova con un discorso dell'insigne storico Bruno Brunelli, il quale inquadrerà la figura del Cristofori nella cornice del particolare gusto dei padovani, per la musica, dal Cinquecento in poi. Infine l'anno cristoforiano verrà contrassegnato da un concorso fra giovani concertisti di pianoforte: ottima idea, perchè è principalmente in queste competizioni che si rivelano quegli istrumentisti che entrano poi nel grande arringo concertistico internazionale.

Fu nel 1687 — durante il viaggio di ritorno a Firenze, dalla Lombardia e dal Veneto — che il principe Ferdinando de' Medici, sostando a Padova, ebbe occasione di ascoltare il Cristofori, quale clavincembalista. Lo stesso Ferdinando era esperto in questo istrumento, tanto che a Venezia, essendogli stata posta davanti una difficilissima sonata di cembalo, non soltanto la suonò francamente all'improvviso, ma, senza riguardarla, la replicò a memoria, fra lo ammirato stupore dei presenti.

Dal viaggio Ferdinando condusse seco non pochi virtuosi di musica; e fra di essi il Cristofori, che nominò cembalaro di Corte e custode della ricca collezione medicea «degli strumenti da sonare di corda e di fiato».

Documenti venuti in seguito alla luce, fanno ritenere che, non soltanto il virtuosismo del Cristofori, quale cembalista, indusse il Principe ad affidargli i due incarichi, ma il fatto che l'artista gli avesse rivelato l'invenzione, che egli aveva fatto, del pianoforte. Lo afferma senz'altro, la lapide posta nel Pantheon di Santa Croce in Firenze, che dice: «A Bartolomeo Cristofori — cembalaro da Padova — che — in Firenze nel 1711 — inventò — il clavicembalo col piano e forte».

Ma l'invenzione non avvenne a Firenze; fu anteriore, e la precisazione è importante per riconoscere al Cristofori la priorità dell'invenzione, che venne contestata dalla circostanza che diciannove anni dopo; e il poco dopo conoscere come creatori di pianoforti: il francese Marius, che ne espose i disegni all'Accademia di Francia nel 1716, e questa non li pubblicò che diciannove anni dopo; e il tedesco Schröter che ne concepì l'idea nel 1717. Ma il pubblico non ne fu edotto che diciassette anni più tardi, e ne conobbe i disegni soltanto dopo quarantadue anni.

In Germania il pianoforte assunse rapida importanza e sviluppo. Nel 1726 Goffredo Silbermann costruisce un pianoforte e lo fa vedere a Giovanni Sebastiano Bach, il grande compositore di Eisenach, il quale, capita l'importanza dell'istrumento ed adottandolo, contribuisce, con la propria autorità, ad agevolarne la diffusione. Nondimeno, per tutto il secolo decimottavo, il clavicembalo resistè tenacemente al predominio dell'invadente pianoforte. Pigri clavicembalisti non si adattavano ad apprendere la nuova diteggiatura necessaria per suonare il pianoforte. E fra gli oppositori furono anche i fabbricanti di clavicembali; un'industria che era, a quel tempo, in Italia, fiorentissima.

Ma, in fatto, il clavicembalo perdette a poco a poco terreno. Raramente oggi riappare nei concerti e le gloriose composizioni ideate per esso, vengono per lo più ripresentate in trascrizioni per pianoforte. Ma torniamo alla data del 1711.

E' in quell'anno che Scipione Maffei, sul «Giornale dei letterati», ci dà la prima descrizione dell'istrumento del Cristofori. Ma che esistesse già da tempo lo prova una lettera del Cardinale Pietro Ottoboni, veneziano, ma che visse e morì a Roma, dove s'era fatto costruire un proprio teatro, nel quale venivano rappresentati drammi con musica, su libretti dello stesso porporato. Orbene, l'Ottoboni, nell'accennata lettera, che è del 1709, parla del nuovo strumento, che gli era stato inviato in dono da Ferdinando di Toscana. E la data della nascita del pianoforte vien fatta ancor più arretrare da un pianoforte recante lo stemma di Ferdinando e la data del 1702. Esso si trova attualmente nel Museo dell'Università di Michingan. Anche in America, al Metropolitan di New York vi è un pianoforte del Cristofori.

Un altro di questi preziosi cimeli è fortunatamente rimasto in Italia. Ne è proprietaria la Contessa Giusti di Padova, che lo ebbe tramandato in eredità da un suo avo, Alessandro Marcello, fratello del veneziano Benedetto, il celebrato autore de «I Salmi» e di un gustoso volumetto satireggiante i malcostumi musicali del suo tempo, e intitolato «Il teatro alla moda».

Il Cristofori, come spesso avviene ai grandi inventori, non fu fortunato. Con la morte di Ferdinando de' Medici, gli venne a mancare la sua protezione. E poichè la nuova dinastia, di ceppo austriaco, preferì far venire i pianoforti da Vienna, il Cristofori per campare dovette rimettersi a fabbricare cembali e contrabbassi. Morto quasi oscuramente, il Cristofori venne sepolto nella parrocchia fiorentina di via de' Benci, che, dopo esser stata officiata nei secoli, da differenti ordini religiosi fu soppressa nel 1847, e poi, nel '74, trasferita ad uso del rito evangelico. Nei mutamenti che la Chiesa subì, durante le trasformazione, le tombe vennero rimosse, e così neppure di quella del Cristofori è rimasta traccia. Nè è risaputo dove egli avesse alloggio e bottega.

A. DE ANGELIS

Non è andato in onda il doppio suicidio radiofonico

TEGUCIGALPA, maggio.

Il direttore dei programmi della stazione radio «Voz de Honduras», Roberto Cuellar, ed il capotecnico Oscar Diaz si sono suicidati nella sala di trasmissione principale della stazione radio, sparandosi uno dopo l'altro con la stessa rivoltella dopo aver scritto alle proprie famiglie. Entrambi intendevano trasmettere per radio i colpi di rivoltella con cui avrebbero posto fine alla loro vita, ma un tecnico di servizio che seguiva al di là della lastra di cristallo del reparto controllo le mosse dei due uomini ha intuito il loro tragico proponimento e quando ha visto il primo di essi che portava la rivoltella alla tempia ha interrotto la trasmissione. Un attimo dopo l'uno premeva il grilletto e si accasciava alla base dei microfoni. L'altro si chinava prendeva l'arma e prima che qualcuno potesse impedirglielo si uccideva a sua volta.

Una nuova scienza: la terradinamica

LOS ANGELES, maggio.

Un nuovo settore della scienza si va delineando per coloro che si interessano di trasporti terrestri: lo studio cioè completo ed esauriente dei rapporti tra la superficie ed i mezzi che la percorrono. L'esercito americano sta per iniziare, in collaborazione con il Laboratorio automobilistico nazionale che fornirà i dati essenziali, una serie di studi e ricerche in questo nuovo settore della «terradinamica» destinata ad incrementare lo sviluppo di veicoli da usare in superficie, come l'aerodinamico ha favorito il progresso dell'aviazione.

(DA "IL TEMPO", ROMA 17 MAGGIO)

Entusiasti dell'Italia i futuri dirigenti somali

Un gruppo di studenti ha visitato le maggiori industrie della Penisola — Particolare interesse per gli impianti di Cortemaggiore

Il Centro Studi Somali, proseguendo nel suo programma di organizzare frequenti gite di studenti nelle località italiane che offrono maggior campo di osservazione sui caratteri della civiltà occidentale, nei settori della cultura, dell'industria, dell'arte, ecc., ha organizzato un viaggio nell'Italia settentrionale, con una puntata anche in Francia, degli studenti somali del corso politico-amministrativo che si svolge a Roma.

Ad essi si erano aggregati anche alcuni loro connazionali delle facoltà di scienze agrarie, giornalismo, medicina, economia e commercio ed anche due Consiglieri Territoriali.

Al loro ritorno a Roma, un redattore dell'*Agenzia Somala* ha intervistato uno degli studenti sulle impressioni riportate nel viaggio. «Il nostro corredo di nozioni generali sull'entità, la varietà, la complessità e l'importanza dell'attività industriale, agricola, commerciale, ecc. di questo incantevole Paese, ha sottolineato l'intervistato, si è arricchito, in quindici giorni di viaggio, in misura notevolissima. Dovunque, siamo stati oggetto di particolare attenzione da parte di autorità, enti e privati.

«La visita al porto di Genova, che era una delle mete del nostro viaggio, ci è stata facilitata dalla Capitaneria di Porto, che ci ha permesso una visione particolareggiata della complessa e grandiosa attrezzatura del porto, dei suoi impianti, dei suoi magazzini, dei suoi servizi. Ne abbiamo riportato un'idea chiara del traffico di questo grande porto, dove abbiamo anche avuto modo di visitare il transatlantico «Cristoforo Colombo».

«Da Genova, ci siamo diretti a Marsiglia, con sosta a San Remo ed a Nizza, percorrendo uno dei tratti costieri più famosi del mondo. A Marsiglia ci siamo incontrati con i componenti della comunità della Somalia francese. L'incontro è stato cordialissimo. Ripartendo da Marsiglia per Torino, ci siamo soffermati nuovamente a Nizza, visitando anche Montecarlo. A Torino, la visita alla Fiat, organizzata dai dirigenti degli stessi stabilimenti, ci ha aperto nuovi orizzonti sulle possibilità della tecnica automobilistica.

«Successivamente, abbiamo fatto una breve sosta a Pavia, dove ci sono stati illustrati i monumenti più insigni di quell'antica città. La nostra visita a Milano, organizzata dal Gruppo Bottego, è stata una delle mete più istruttive del viaggio. Esso si è concluso con una sosta a Cortemaggiore, che ci ha particolarmente impressionato per la grandiosità degli impianti. Siamo stati accolti dai dirigenti del centro petrolifero e metanifero, che ci hanno ampiamente illustrato l'attività multiforme dell'AGIP per lo sviluppo dei risultati delle sue ricerche, e tutto ciò ci ha particolarmente interessato perchè una delle maggiori speranze per lo sviluppo economico della Somalia sta appunto nell'aiuto delle ricerche petrolifere in corso nel Paese.

«Ripartendo da Bologna per fare ritorno a Roma, ci è stata assai gradita la breve visita alla storica repubblica di San Marino, dove abbiamo visitato la Rocca ed il Palazzo del Governo».

UNA AUTENTICA DISPENSA GALLEGGIANTE

Dietro la facciata di una nave passeggeri

TRIESTE, aprile.

Una ciminiera fumante; uno scafo che scivola sul mare fra un lieve sciabordìo e le soffocate pulsazioni del motore, una categoria a sè stante di uomini che non soffrono il mal di mare o perlomeno non lo danno a vedere; una casta privilegiata, benchè più eterogenea, di altri uomini che con pretesti diversi — il diporto confessato, gli affari, l'emigrazione — centellinano come una bevanda aromatica gli ozi di una villeggiatura galleggiante: alla maggior parte delle persone l'idea di una nave passeggeri in viaggio non evocherà probabilmente altre immagini.

Chi ha viaggiato, almeno una volta, per mare — e viaggiato sul serio, non per aver preso il vaporino da Napoli a Capri, o da Venezia a Burano — penserà invece, altrettanto verosimilmente, a qualche particolare più concreto: agli ettogrammi o ai chilogrammi guadagnati in peso durante la traversata, per esempio. E forse prima di tutto alle pietanze dalla ricercata nomenclatura che quell'incremento fisico determinarono: «Vellutina Bretonne», «Pasticcio in crosta Madison», «Intercostà Marchesa», «Aubergines à la provençale», «Profiterolli di crema e cioccolato»...

Ma vogliamo dare un'occhiatina dietro la facciata? Un rispettabile viaggio per mare non si impernia sulle distrazioni dei passeggeri, nè sulla filologia applicata all'arte culinaria: comporta, anche senza contare il lavoro spesso oscuro e sempre complesso dell'equipaggio, un'intelaiatura organizzativa di prim'ordine, un movimento di viveri da far impallidire il più lungimirante direttore d'albergo. Perchè sotto le pompose insegne di «poitrine de veau à la chipolata», di «anitra abbragiata Bigarrade», di «crocchetti Soubise», di «medaglioni Bearnese», viveri ci vogliono, a quintali, anzi sovente a tonnellate.

Consideriamo una moderna unità oceanica, nè troppo piccola, nè troppo imponente, una nave passeggeri di medio tonnellaggio, diciamo 13.500 tonn. di stazza, tanto per non restare nel vago.

Converrà precisare che questo «esempio» galleggiante, fra l'andata e il ritorno al porto d'armamento, copre in 57 giorni circa 13.000 miglia, piuttosto più che meno, attraversando — naturalmente due volte — l'Equatore. Che cosa imbarca di generi alimentari questa cittadina galleggiante, per il sostentamento della sua popolazione? Ecco un problema di qualche interesse, alla cui soluzione non guasta premettere l'esperienza degli effettivi consumi.

In uno dei «cicli bimestrali» di navigazione, che può essere giudicato vicino alla norma, i 533 stomaci in media presenti e funzionanti hanno smaltito press'a poco 100.000 chilogrammi di cibi, annaffiati da circa 28 mila litri di bevande, latte compreso, escluso invece il tè per la difficoltà di valutazione volumetrica e per la sua troppo stretta parentela con l'acqua pura.

Nella graduatoria dei consumi, il primo posto spetta alle carni varie, con la bellezza di 15 tonnellate, di cui due costituite da polleria. Pare che tra i passeggeri non abbondino i vegetariani. Seguono le verdure fresche, con 12 tonn., la frutta fresca con 10, le patate con 8 tonn., la pasta con 4, il pesce con tre (potrà stupire la limitata consistenza di quest'ultima «voce», ma si vede che il persistente odore di mare non incoraggia il consumo dei suoi frutti). Per condire tutta l'abbondanza dianzi analizzata sono occorsi 1.000 chilogrammi di burro, 1.500 kg. di olio ed altri grassi, 1.500 kg. di sale e droghe, oltre ad una quota delle due tonnellate di limoni, sottratta alla spremitrice elettrica.

Dai piatti degli antipasti, tanto per stuzzicare l'appetito, la «popolazione presente» ha spolverato circa una tonnellata di salumi e 500 chilogrammi di pesce sott'olio. Alla prima colazione ed agli spuntini ad ore perse hanno concorso fra l'altro 5.000 litri di latte, ricavato da altrettanti vasi di latte evaporato o condensato. 2000 kg. di caffè, 100 kg. di cacao, 1.000 kg. di marmellata, 200 kg. di biscottini, 10 tonnellate di farina sono state impiegate in usi vari, soprattutto nella confezione del pane; 2 tonnellate e mezzo di zucchero hanno addolcito caffelatte, tè, e caffè oltre che le creazioni dei pasticceri di bordo. Con le uova consumate in 57 giorni di viaggio si sarebbe potuta preparare la frittata agli effettivi di tre divisioni, servizi compresi: 50.000. Completano il quadro dei cibi solidi 1.000 kg. di formaggi, 500 kg. di legumi secchi, 1.200 scatole di verdure conservate.

E veniamo ai «vini», liquori e affini», come si legge sulle targhe delle antiche bottiglierie. Oltre ai 120 ettolitri di vino comune, consumati da passeggeri ed equipaggio, sono state sturate fra l'andata e il ritorno 500 bottiglie di vini classici, 200 di spumanti, 720 di liquori, 500 di aperitivi, 20.000 di birra. Le acque minerali sono contenute nel modesto totale di 1.000 bottiglie (evidentemente anche gli astemi scarseggiano a bordo).

A questo punto — dopo aver ricordato, per inciso, che nel viaggio considerato vanno in cenere circa 600 mila sigarette — la statistica reclamerebbe un conteggio dei consumi «pro capite». Ma contrariamente agli usi, con un pensiero di simpatia alla memoria di Trilussa e con un inchino di scusa ai cultori del metodo Gallup, oso affermare che una media livellatrice dei 216 uomini d'equipaggio e dei 635 passeggeri che si sono alternati sulla nostra nave (435 all'andata, 200 al ritorno) sarebbe assai poco indicativa. Perchè l'equipaggio mangia notoriamente meno, molto meno, dei signori clienti. E non per economia di gestione o per dovere di ospitalità, ma per il semplice fatto che, dovendo lavorare buona parte della giornata, non può — come il passeggero — considerare il pasto l'occupazione principale e più impegnativa.

Ma ritornando al tema di partenza — «quanti generi alimentari occorre imbarcare» — si può concludere che il margine di un quarto, di un terzo in più per ciascuna delle voci prima snocciolate rappresenta la precauzione normale. Anche la nave in sè, poi ha le sue esigenze, seppure assai più modeste degli uomini che trasporta: le bastano 2.000 tonn. di nafta per coprire le 13 mila miglia e più del percorso.

Una curiosità per finire. Una curiosità parecchio spiacevole per la compagnia armatrice: in un solo viaggio mentre si logorano circa 800 capi di biancheria, vanno in frantumi un migliaio di bicchieri e non meno di 1.500 piatti. Colpa non tanto dei compitissimi camerieri, quanto del mare che, in vena di bizzarrie, ama rovesciare i vassoi possibilmente colmi di vasellame.

E poi critichiamo e rimproveriamo le domestiche.

Abbonatevi

all'Agenzia Somala d'Informazioni (A.S.D.I.)

Direzione, Redazione, Amministrazione: Mogadiscio, Via Giacomo De Martino, casella postale 168.

Direzione per l'Estero: Roma, Via della Stelletta n. 23.

Solo da AZAN i salumi MONTORSI DI MODENA

Prosciutto crudo e cotto

Mortadella puro suino

Salami - Coppe stagionate

CACCIATORINI

vera specialità

LO SPORT

IL "GIRO D'ITALIA"

Zucconelli primo a Napoli

L'undicesima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, la Roma-Napoli di km. 242, conclusasi con la vittoria del corridore della «Legnano», Zucconelli, non è stata movimentata come le precedenti. Forse per gli effetti della dura giornata di martedì ed anche in previsione di quella altrettanto dura di oggi, i corridori hanno indugiato fin verso la fine della corsa per cercare di fuggire dal pgruppo, trasformando così la prima parte della tappa in un semplice trasferimento. In ogni modo anche se con ritardo, la giornata odierna, non ha smentito completamente il carattere combattivo di questo Giro; e quando i corridori si sono decisi ad attaccare, la lotta che ne è venuta è risultata altamente interessante. Monti, dal canto suo, si è ben difeso ed ha potuto chiudere la sua prima giornata in maglia rosa con lo scettro del primato ancora in suo pugno. Non sono presenti alla partenza l'olandese Van Okrs e l'italiano della «Torpado», Fornasiero, ritiratisi entrambi, cosicchè prendono il via da Roma 92 corridori.

Si inizia ad andatura turistica. La media non supera i 30 km. malgrado il percorso non presenti difficoltà. La prima fuga della giornata è opera del belga Van Kerkhoven nei pressi di Cisterna (km.44). Monti e Pezzi si pongono all'inseguimento ed il tentativo sfuma. A Latina (km. 63) si registrano una caduta di Wagtmans e delle forature per Astrua e Baroni, ma i tre, grazie anche alla modesta andatura con cui procede il gruppo, non hanno difficoltà a riprenderlo. Il traguardo volante di Terracina (km. 110) è vinto da Caput che precede il grosso compatto di poco. Dopo Formia (km. 150) scattano Lauredi, Piazza ed altri, ma Astrua, compagno di squadra di Monti, si incarica a riportarli nel plotone. Subito dopo scappano Zucconelli, Piazza, Fantini e Favero seguito a 600 metri da un plotoncino di dodici uomini. Sarà questa la fuga decisiva della giornata. Mentre i quattro procedono a forte andatura verso il traguardo vengono raggiunti da Grosso e da Falaschi cosicchè la volata alla Arenaccia di Napoli è contesa fra sei uomini. Zucconelli attacca per primo e vince malgrado l'attacco all'esterno prima di Favero e poi di Piazza. Oggi dodicesima tappa, il giro raggiungerà Scanno in 216 chilometri attraverso il colle omonimo valevole per il Gran Premio della Montagna.

Ordine di arrivo:

1) ZUCCONELLI in 7 28' 22" alla media di km. 32,651
2) Piazza
3) Fantini
4) Favero
5) Falaschi
6) Grosso stesso tempo Zucconelli
7) Albani in 7 28' 39"
8) Benedetti
9) Caput
10) Ciancola stesso tempo
17) Coppi 7 30' 39" segue il grosso con lo stesso tempo.

Classifica generale:

1) MONTI 53 55' 00"
2) Geminiani a 10"
3) Nencini a 12"
4) Magni a 51"
5) Clerici a 1' 5"
6) Coppi a 1' 22"
7) Wagtmans a 1' 45"
8) Voorting a 1' 45"
9) Moser a 1' 53"
10) Assirelli a 1' 54"
20) Koblet 54 4' 30".

Torneo di Tennis

Risultato degli incontri disputati il 24 maggio:

SINGOLARE: Geloso batte Terzaghi per forfait;

SINGOLARE: Vezzalini Jr. batte Zupancich 6-3 - 6-0;

SINGOLARE: Sanna batte D'Ambrosio 6-1 - 6-4;

DOPPIO: D'Ambrosio-Bellinzona batte Geloso-Pascale 6-3 - 2-6 - 6-4.

4X1
10

In breve dal mondo

TORINO. — Alle 16,50 gli abitanti di Torino hanno raggiunto la cifra di ottocentomila. Al traguardo si è arrivati con l'iscrizione nei registri dello Stato Civile della piccola Cynthia Molino, nata due giorni fa da Piero Molino, venticinquenne, operaio della «FIAT Mirafiore» e da Bruna Cerutti pure venticinquenne impiegata all'«Italgas». Alla piccola Cynthia, grazie alla quale Torino è entrata, secondo la classifica ufficiale, nel novero delle grandi città, il municipio offrirà in dono un corredino.

*

WASHINGTON. — *A quanto si apprende da fonte autorevole, Washington si propone un ampio chiarimento della posizione jugoslava nel corso di una speciale conferenza che è stata stabilita per il mese di giugno a Belgrado tra gli ambasciatori delle tre potenze occidentali e i dirigenti jugoslavi.*

*

PECHINO. — Il quarto anniversario della «liberazione pacifica» del Tibet viene celebrato oggi in tutte le città della vasta regione, da Lassa e Scigatse e Ciamdo. L'agenzia sovietica TASS, nel riportare la notizia, cita le ultime decisioni del consiglio statale della Repubblica Popolare Cinese per la preparazione e la realizzazione dell'autonomia regionale del Tibet, lo sviluppo dei trasporti e l'assistenza economica e culturale ai tibetani. Le camionabili Sikang-Tibet e Cingsai-Tibet, costruite alla fine dell'anno scorso, assolvono, prosegue l'agenzia, un importante ruolo nel lo sviluppo economico e culturale del Tibet. Grazie ad esse, i pastori degli altipiani tibetani possono ora comprare i tessuti di Tsientsin, le sete di Hanjou e le scarpe di Sciangai. Le lane, le pelli, i tappeti, le erbe medicinali del Tibet sono a loro volta richieste nelle città e villaggi della Cina.

*

ROMA. — *L'on. Palmiro Togliatti partirà per il Piemonte verso la metà di giugno per completare la sua convalescenza in una zona di collina. Le condizioni di salute dell'on. Togliatti vanno, seppure lentamente, migliorando ed i medici curanti hanno consigliato un clima di media collina per non aggravare il sistema circolatorio del paziente, piuttosto appesantito. Il riposo dell'on. Togliatti durerà tutta l'estate. Da parte del partito comunista si tiene a precisare che il leader comunista durante la sua assenza, almeno ufficialmente, non sarà sostituito. Le pratiche correnti saranno esaminate dai singoli uffici come già avvenne normalmente, mentre le questioni di particolare risalto saranno sottoposte dal vice segretario, on. Longo, direttamente a Togliatti.*

*

BERLINO. — Secondo dati ufficiali forniti dalle competenti autorità, nella sola giornata di ieri si è registrato — con 809 persone — il numero massimo di profughi per una sola giornata che hanno chiesto asilo in Berlino occidentale. In tale cifra non sono compresi i profughi est-tedeschi, che hanno attraversato la frontiera in altri punti. Il numero dei profughi è, nelle prime due settimane di maggio, salito a 10.117 nonostante tutti i tentativi delle autorità comuniste della Germania orientale, per impedire tale esodo e quantunque le radio trasmissioni della Germania occidentale sollecitino i cittadini della zona sovietica a non fuggire a meno che non abbiano valide ragioni per temere per la loro esistenza. Nel mese di aprile, il numero dei fuggitivi dalla zona sovietica è salito a 18.000 di cui il 50 per cento è rappresentato da giovani. Si ritiene che la ragione principale di questa aumentata affluenza di giovani sia data dal desiderio di evitare l'arruolamento nelle file della polizia popolare.

*

ROMA. — *In un breve corsivo dove è commentato «L'imperversare dell'immoralità che stiamo subendo», l'«Osservatore Romano» di oggi accenna anche alla recente vicenda tra Mirko Skofic in difesa di Gina Lollobrigida ed il direttore di un'agenzia di stampa americana. Il quotidiano vaticano osserva testualmente: «in un clamoroso contrasto recentissimo, un giornalista ed una celebre diva «nazionale» questa protestò e adisse ai tribunali, per certe sue fotografie che voul negate alla pubblicità giacchè offendono la sua reputazione».*

Testualmente, anche se non abbia spiegato come mai ci sia una reputazione per i fotografi e una per il pubblico e a che serva mai il fare delle fotografie che debbono poi tenersi per non fatte.

*

BAGHDAD. — Il Primo Ministro Nuri es-Said, a quanto è dato di sapere, sta attivamente studiando il sistema per riportare il paese alla normalità costituzionale e legislativa dopo l'attuale fase di carenza totale dei partiti politici, disciolti la scorsa estate per decreto governativo. Si attribuisce alle intenzioni di Nuri es-Said un piano di attività politica interna ricalcato sulle linee di quello britannico e americano, basato, cioè, sulla esistenza di due soli partiti, uno di maggioranza governativa e l'altro di opposizione. Il Progetto potrebbe entrare nella sua fase di attuazione soltanto nel prossimo autunno dato che Nuri es-Said sarà costretto, per ragioni del suo ufficio, a restare assente dal paese gran parte della prossima estate. Negli ambienti governativi di Baghdad si afferma che la pluralità dei partiti che l'Irak ha conosciuto dalla fine della guerra fino all'anno scorso, ha portato grave pregiudizio alla vita politica interna senza nulla aggiungere alla democraticità delle istituzioni.

*

DAMASCO. — *Il Governo italiano ha comunicato a quello siriano la decisione di mettere a disposizione di due giovani medici siriani borse di perfezionamento nelle cliniche universitarie italiane. Da parte dell'Italia sarà anche volentieri ospitata una missione di dodici ufficiali della polizia che compiano studi di specializzazione sui metodi di polizia scientifica e criminale.*

*

ROMA. — E' stata presentata alla Camera una proposta di legge per la soppressione della pena dell'ergastolo da sostituisi con lunghe pene detentive a termine. I sostenitori della proposta affermano che l'ergastolo è in contraddizione con il fine di redenzione che è connesso con la pena in generale, ed aggiungono che, abolita da tempo in Italia la pena di morte, cade il principio per cui lo Stato, se aveva diritto di togliere la vita, poteva anche togliere ad un individuo la libertà per sempre.

*

MADRID. — *Un progetto di accordo per una cooperazione fra Spagna e Stati Uniti circa l'impiego di energia atomica a scopi pacifici è stato approvato dal Consiglio dei Ministri spagnolo.*

*

OSLO. — Un protocollo commerciale tra l'URSS e la Norvegia per il 1955 è stato firmato ieri a Oslo. La Norvegia fornirà all'Unione Sovietica olio di balena, aringhe e alluminio, in cambio di cereali, prodotti petroliferi, minerali, motoveicoli ed altri articoli.

*

BEIRUT. — *Il 2 giugno prossimo si apre nella località estiva libanese di Bamdoum la conferenza femminista interaraba, alla quale hanno aderito le istituzioni femminili di tutti i paesi nei quali esistono movimenti femministici organizzati.*

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Una conferenza stampa di Foster Dulles

(Continuaz. della 1ª pag.)

ferito in merito, Dulles non ha voluto fare anticipazioni.

Sempre nel corso della conferenza stampa sono stati chiesti a Foster Dulles chiarimenti circa la voce di un'eventuale trasferimento in Italia delle truppe americane attualmente in Austria. Il Segretario di Stato ha risposto: «Il governo americano non ha preso alcuna decisione circa uno spostamento delle truppe statunitensi dall'Austria in Italia per rafforzare le difese atlantiche. Il ritiro delle truppe dall'Austria è previsto dai trattato di stato con l'Austria, entro il 31 dicembre prossimo».

Nei circoli politici di Washington si osserva stamane che le dichiarazioni di ieri del Segretario di Stato, hanno avuto l'obiettivo di frenare rapidamente ogni ripercussione psicologica negativa in Germania del dibattito svoltosi in questi giorni sulla stampa americana attorno alla possibilità di usare il concetto di neutralità come base per formule di compromesso in vista di una stabilizzazione europea. Una volta chiarita la posizione di Washington contraria alla neutralità della Germania — si osserva — rimane ancora aperto il problema dell'impostazione che gli occidentali dovranno dare alle proposte per l'unificazione tedesca. Questo formerà l'argomento centrale delle conversazioni che il Cancelliere Adenauer avrà a Washington, a metà giugno, col Presidente Eisenhower e con Dulles. La visita a Washington, permetterà ad Adenauer — a quanto rilevano questi osservatori di discutere con Dulles l'impostazione della conferenza dei «big four» prima della partenza del Segretario di Stato per i colloqui con Molotov a San Francisco il 28 giugno.

Per il momento due elementi della strategia americana di fronte alla conferenza dei «big four» sono apparsi emergere nelle dichiarazioni del Segretario di Stato. Il primo riguarda la questione di una possibile formula di livello e degli armamenti in Europa e Dulles ha accennato al fatto che era interesse generale di stabilire un sistema che permettesse di porre un limite degli armamenti della Germania anche nel caso della sua unificazione. Questo fa pensare ad alcuni commentatori che l'impostazione cui pensa il Segretario di Stato consista nel collegare l'unificazione a un sistema di sicurezza europea in cui l'equilibrio tra est e ovest sia assicurato dall'estensione del concetto di controllo degli armamenti insito nel meccanismo degli accordi di Parigi piuttosto che ricorrere al concetto delle fasce neutrali. Il secondo elemento è costituito dalla posizione assunta dal Segretario di Stato quando gli è stata rivolta una domanda sulla possibilità di una neutralizzazione degli Stati Satelliti dell'Europa Orientale.

Gli osservatori diplomatici hanno riportato da queste dichiarazioni l'impressione che Dulles si proponga di lanciare sul tappeto la questione dei satelliti dell'Europa Orientale, piuttosto come pedina tattica per bloccare contromosse sovietiche sulla Germania che con l'idea di negoziati su una effettiva fascia neutrale. Tale impostazione psicologica del problema dell'Europa Orientale è stata rafforzata dalle parole del Segretario di Stato sulla situazione jugoslava. Evitando accuratamente di esprimere le preoccupazioni che nonostante le assicurazioni date ieri dall'Ambasciatore jugoslavo Mates, il Dipartimento di Stato continua a nutrire circa i possibili sviluppi dei colloqui di Tito coi dirigenti sovietici, Dulles — si osserva — ha preferito insistere sul motivo che la visita dei leaders sovietici rappresenti un umile pellegrinaggio nella capitale di un paese ribellatosi alle pressioni russe e che tale fatto non potrà non avere ripercussioni positive per l'occidente e i paesi satelliti. Ed al tempo stesso egli ha tenuto a precisare che non vi era alcun mutamento nella politica americana di assistenza militare alla Jugoslavia.

Imminente al Teatro di Corso Italia

Spettacolo di beneficenza della «Compagnia Artistica Somala» nella rivista in tre atti

Qosolka Noloscia

(IL SORRISO DELLA VITA)

di **ENZO CARATTI**

خطبة رئيس قضاة صوماليا الشيخ حاج أبوبكر عبدالله

الى القاها فى «فيلا إيطاليا» بمناسبة عيد الفطر سنة ١٣٧٤هـ •

صاحب السعادة نائب والى العام الوزير فرنكا ، وحضرات الكرام الحاضرين فى هذه الحفلة الشريفة • أتشرف بأن أقف أمامكم معبرا عما يجول بقلبى من المشاعر الطيبة والتمنيات الحسنة بمناسبة هذا اليوم العظيم •

يوم عيد الفطر المبارك الذى تحتفل فيه جميع الاقطار الاسلامية وسائر انحاء المعمورة ، ونرجوا من الله الكريم أن يعيده علينا أعواما وسنين بوسع ورخاء وأمن وسعادة للجميع آمين •

سادتى الكرام بمناسبة هذا اليوم العظيم أوصيكم أول كل شيء بتقوى الله العظيم ، وتمسك بجد واجتهاد بالدين الحنيف ، والعمل بأوامر الله ، والكف عن نواهيه • ومن أراد السعادة فى الدارين فعليه العمل بكتاب الله أى القرآن ، وسنة رسول الله صلى الله عليه وسلم هما : الميراث الذى خلفه الرسول هما : كل تركته وكلنا وارث فى التركة ، ان أحسن التصرف نجح ، وان أساء خسر • وعلينا أن نعمل عملا صالحا لدنيانا وأخرانا كما قال الرسول صلى الله عليه وسلم : ،،ان الله لا ينظر الى صوركم ولكن ينظر الى قلوبكم وأعمالكم،،

وعلينا الاتحاد بمصالح بلادنا وجميع شئوننا ونترك التفرق والتحاسد بيننا لان الحسد اول جريمة عصى بها الله ابليس آدم عليه السلام فأبى السجود وأعلن العصيان والجحود فطرد من النعيم ثم دفعه الحسد فوسوس لآدم يزين له الاكل من الشجرة التى نهاه الله عنها ، كما هو معلوم •

كما علينا أن نقوم بالمساعدة والمعاونة مع الادارة الوصية للشعب الصومالى ، ورجالها القائمين على سعادة الشعب الصومالية، وايصالها الى استقلالها كما ذكرت لكم مرارا •

وختاما أزف تشكراتى الحارة على جميع الحاضرين وخصوصا على نائب والى العام للادارة الوصية الوزير بييرو فرنكا •

الامضاء

الشيخ حاج ابو بكر شيخ عبدالله

رئيس القضاة الصومالية

*

خطبة معالى الامين العام الوزير بييرو فرانكا

ردا على خطبة قاضى القضاة بالصومال

يا أصدقائى الصوماليون ، حتى فى هذه السنة ، مكررا عادة تقليدية ، رغبت فى أن اراكم مجتمعين هنا ، حول الشخص الذى يمثل الحكومة الايطالية ، ويقوم بنفس الوقت بمباشرة ادارة الصومال • فلا أهمية للشخص بذاته ، بل هى الوظيفة التى تهم اذ أنها تجمع فى ذاتها بين ادارة الحكومة الايطالية من ناحية ، وادارة الشعب الصومالى من الناحية الاخرى ، اذ أن الغرض الوحيد هو الاتجاه نحو مستقبل مملوء نموا وحرية واستقلالا •

فالنمو المدنى والحرية والعدل تغذى و تتقوى بالشعور الدينى وحب الوطن ، فلذا أعد العبارات النبيلة التى ألقاها حضرة رئيس القضاة ، الشيخ أبو بكر ، أنفع من أى توصية أو نصيحة وأولى ، وأعدل دليل للجميع ، اذ انها ملهمة من شعور الخير والعدل الذين يربطان أو يظن جميع شعوب العالم ارتباطا أخويا لا يزول ولن ينقطع •

فمن استمد فى حياته وعمله من شعور دينى عميق ، يقدر من يتبع نفس الشعور ، وكذلك من يحب وطنه حبا فعالا، يحبذ ويقدر فى غيره نفس الشعور •

انى أعد من حسن حظى اذ اتاحت لى هذه الفرصة السعيدة لاقدم لكم ، عن اسم الحكومة الايطالية وعن اسم الادارة القائمة بالوصاية على الصومال، أحر وأود التمنيات بمناسبة حلول عيد الفطر المبارك ، وأتشرف بالاضافة الى هذه التمنيات ، تهنياتى الشخصية، فتفضلوا بقبولها فانها ناشئة من قلب مخلص يسر بنفس السرور الذى تشعرون به •

يا اصدقائى الصوماليون ،

ان هذه التمنيات الودية ليست موجهة لحضراتكم فحسب بل انها موجهة بنفس الوداد الى جميع الشعب الصومالى ، فارجو من الله عز وجل أن أرى اتحادكم حول الادارة فى ازدياد مستمر لتتمكن من الوصول ، بدون أى تنافر أو ضيق ، بل بادارة ثابتة راسخة الى الغرض المنشود ، ألا وهو رفاهة الصومال وخير شعبه •

وأرجو من المولى سبحانه وتعالى ، أن يوحى الينا ويهدينا فى الطريق العسر الذى نسير عليه جميعا ، طالبين منه أن يغمرنا واياكم وجميع عائلاتكم والقطر الصومالى بأجمعه بلطفه ورضاه • والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : فحص العربات

نشرنا على جريدة (بريد الصومال) تكرارا اعلان، ندعوا فيه أصحاب الرخص العملية للعربات التى تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة فى عاصمة مقدشوه، الحضور الى مقر بلدية مقدشوه، ابتداءا من يوم ٢ الى يوم ١٤ مايو من الشهر الجارى، وذلك لاجراء الفحص عليها •

و بما أنه لم يحضر أحد فى هذه المدة المقررة، فقد كان من المقرر أن تكون جميع الرخص ساقطة من اليوم •

و على كل حال ، فى سبيل العطف، فرضت مدة أخرى لاجراء الفحص المذكور، والمدة المقررة هى، من يوم ٢٨ مايو الى ٨ يونيو ١٩٥٥، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨ •

و ينذر المهتمون الذين سيتأخرون الى حضور الفحص، و الذين لا يخضعون لهذا الامر، بعد انتهاء هذه المدة، بأن رخصهم العملية ستلغى •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

تجارب نارية تدريبية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور بأن بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن ستجرى اطلاقات نارية تدريبية فى ميدان التمرن الكائن بحمر جبجب (معسكر البوليس الحربى) فى أيام ٦، ١٣، ٢٠، ٢٧ من شهر مايو الجارى، فى الساعة السابعة صباحا حسب التوقيت الافرنجى •

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه•

و يجب ان تفرغ خلال الاطلاقات النارية منطقة الساحل الواقع أمام (معسكر البوليس الحربى) و مياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال طول و عرضا•

Anno VI - Numero 124

Venerdì 27 maggio 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 87

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Scelba riferisce al Capo dello Stato sul processo di chiarificazione

Contatti dell'On. Fanfani con gli esponenti dei partiti democratici - Dichiarazioni del Ministro Martino alla Commissione Esteri del Senato

ROMA, 26.

Una novità nella situazione politica interna è stata segnata ieri da un colloquio tra il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio. Si ritiene che il Primo Ministro abbia informato il Presidente della Repubblica sui principali problemi di politica estera, nonchè su quelli di politica interna in relazione al processo di chiarificazione. E' questa la prima udienza che Gronchi ha concesso al Presidente del Consiglio per essere informato sugli affari correnti. Le redini della chiarificazione — si apprende ancora — sono nelle mani del Segretario della D.C. on. Fanfani il quale, agendo di concerto con l'on. Scelba, e dopo aver visto Malagodi e Reale, ha avuto abboccamenti con Matteotti e con i vari esponenti democristiani.

Il Segretario della D.C. si è limitato a contatti esplorativi essendo suo proposito di sentire tutte le campane. Egli, d'altronde, conferma la sua fedeltà alla formula di coalizione democratica; ritiene di difficile attuazione un governo monocolore appoggiato dai partiti minori; si prospetta tutte le difficoltà derivanti dall'apertura di una crisi e di una sostituzione di Scelba, e lascia intendere che una rotazione di uomini ottenuta con un largo rimpasto potrebbe sbloccare la situazione, a condizione, tuttavia, che sia concretamente salva l'unità della D. C.

Per quanto concerne la politica internazionale, si apprende che il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha fatto dinanzi alla Commissione Esteri del Senato le attese dichiarazioni sulla politica estera del nostro paese. Egli ha detto: «Non è vero che il governo italiano sia ostile al trattato austriaco. Del resto si ricorderà che esiste una nostra nota del 13 novembre scorso, all'Unione Sovietica nella quale si lamentava, da parte nostra, che la Russia non avesse ancora provveduto alla firma del trattato austriaco».

Il Ministro Martino ha anche detto che «in atto non esiste una dichiarazione ufficiale sulla neutralità austriaca, quando ci sarà, il Governo italiano ne prenderà atto. Ad ogni modo anche tale eventualità non crea per l'Italia alcun problema, perchè il nostro paese non può seguire l'esempio austriaco. Come e da chi potrebbe, infatti, essere garantita la neutralità italiana?».

In proposito Martino ha citato le parole usate da Stalin, parlando con l'on. Nenni, quando quest'ultimo si recò a Mosca per essere insignito del "premio della pace". Stalin in quell'occasione, disse, infatti, che non poteva concepire una Italia neutrale, in quanto non si tratta di un paese abbastanza grande, o abbastanza piccolo, per poterlo essere sia pure con garanzie di altri Stati. Ciò rappresenterebbe una menomazione del proprio prestigio e della propria indipendenza.

«Il Governo italiano — ha soggiunto Martino — sottoscrive in pieno le parole dette a suo tempo da Stalin all'on. Nenni. D'altra parte l'Italia non dispone dei mezzi economici necessari per creare delle potentissime forze armate capaci di impedire ogni violazione alla sua neutralità. Per quanto riguarda la possibilità del trasferimento di truppe occidentali in territorio italiano, debbo precisare che si tratta di ben modesti contingenti. Posso dire che il problema sarà risolto dall'organo adeguato, vale a dire dal Consiglio Atlantico. Siccome l'Italia partecipa a questo sistema di difesa comune e siccome è parte integrante di questo sistema, la questione non riguarda gli Stati Uniti d'America, ma — ha precisato ancora il Ministro degli Esteri — unicamente il Consiglio Atlantico. Del resto l'Italia, essendo parte di questo sistema di difesa, deve contribuire alla soluzione del problema stesso nell'orbita del Consiglio Atlantico. Spetta alla NATO istruire, studiare e decidere in merito alla questione».

Alla Camera dei Deputati, il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri ha risposto, in aula, ad una interpellanza socialista sulle relazioni culturali italo-sovietiche. Egli ha dimostrato attraverso un'ampia documentazione come il Governo abbia interamente attuato le direttive programmatiche esposte nell'agosto scorso al Parlamento dal Presidente del Consiglio, quando ebbe a dichiarare che i rapporti culturali con tutti i paesi esteri, senza esclusioni o esclusivismi, stavano particolarmente a cuore al Governo, però nel quadro di un regime di reciprocità.

Questa linea di azione è stata sempre seguita dal nostro Governo nei confronti dell'Unione Sovietica, sia per le manifestazioni di carattere culturale ed artistico e sportivo, sia negli scambi bilaterali, sia per quanto riguarda iniziative di carattere internazionale.

Gli Stati Uniti e i colloqui di Belgrado

WASHINGTON, 26.

Negli ambienti diplomatici americani si pensa di poter ricevere dagli sviluppi dell'incontro russo-jugoslavo qualche indicazione del nuovo atteggiamento di Mosca in vista della prossima conferenza a quattro.

Un colpo di scena, intanto, si è avuto con la dichiarazione di un portavoce sovietico, il quale a Belgrado ha negato che la Russia miri alla formazione di una fascia di stati neutrali nell'Europa centrale. Jack Raymond del «New York Times», riferisce che una fonte sovietica nella capitale jugoslava gli ha dichiarato che la Russia vuole essenzialmente una distensione in Europa per potersi dedicare alla situazione economica interna. Sempre secondo questa fonte sovietica, la Russia preferirebbe ottenere una sistemazione generale attraverso la conferenza con gli occidentali; ma, ove non riuscisse in questo intento, sarebbe disposta a stipulare accordi bilaterali con nazioni europee. Questa fonte non ha escluso l'eventualità di negoziati diretti, tra l'altro, con la Germania occidentale.

SCACCHIERE EUROPEO

Una nuova situazione strategica?

La Germania è l'ombra di Banco che non lascia dormire sonni tranquilli allo Stato Maggiore dell'Armata Rossa. Tutta la politica moscovita, dalla fine della guerra ad oggi, non ha mirato ad altro che ad evitare o ad allontanare la minaccia di una Germania riarmata e inquadrata nell'organizzazione difensiva dell'Occidente. Oblique intimidazioni, aperte minacce, subdole lusinghe: niente è stato lasciato d'intentato da parte dei sovietici nei riguardi del popolo tedesco per impedir gli di schierarsi col mondo libero; mentre una larga manovra di aggiramento si va sviluppando, sempre da parte di Mosca, nell'intento di neutralizzare il peso della Repubblica Federale di Bonn nel bilancio delle forze contrapposte.

Tale manovra — a quanto si può intravedere dalle mosse del Cremlino — si muove lungo tre direttrici parallele: 1) con l'invito all'«unificazione» che, se accolto, dovrebbe preludere all'inclusione della Germania nella «fascia neutrale», previo suo ritiro dall'organizzazione atlantica. Questa soluzione, per avverarsi, avrebbe bisogno però della molto improbabile adesione, non solo delle due Germanie ma anche degli Stati Uniti.

La seconda «direttrice» è volta ad attirare nell'orbita sovietica la Repubblica Federale. Il tentativo è difficile; ma non tanto da sembrare impossibile ai dirigenti del Cremlino. E' interessante riferire, a tal proposito, una recente notizia secondo cui discreti intermediari avrebbero fatto dei sondaggi per appurare se Adenauer è disposto a fare un viaggio a Mosca. A quanto si sa, il Cancelliere avrebbe risposto di sì, in linea di massima: a patto però di non incontrare nella capitale sovietica i governanti della Germania orientale. Intanto lo ambasciatore sovietico a Pankow, Puchkine, ha promesso, in cambio di un'intesa con Bonn, la liberazione immediata di 1000 prigionieri tedeschi, e la liberazione a più lungo termine di altri 40 mila; e il maresciallo Zuhkov ha conclamato a Berlino-Est, poco prima della riunione di Varsavia, che la Russia vuole l'amicizia della Germania Occidentale. (Ad ogni buon conto, tuttavia, le manovre d'estate delle forze polacco-sovietiche hanno per tema l'invasione della Ruhr: appoggiata, dal sud, da un corpo d'operazione ceco-sovietico, comandato dal generale russo Gomski, che si propone come tema l'invasione della Germania meridionale).

La terza «direttrice» tende all'accerchiamento della Repubblica Federale. Come? La neutralità dell'Austria — lo si è già visto — ha aperto il varco all'eventuale irrompere verso il suo lato sud delle forze rosse dislocate in Cecoslovacchia e Ungheria. La neutralità della Jugoslavia — se Krusciov e Bulganin se la sapranno assicurare — aumenterà enormemente il peso di questa potenziale minaccia. Intanto Belgrado ha inviato Bebler come ambasciatore a Parigi. La sua missione è ufficialmente di riallacciare gli antichi rapporti di amicizia tra la Jugoslavia e la Francia: ma, dietro le quinte, di far leva sui non sopiti sospetti dei francesi a riguardo del popolo tedesco, sì da rafforzare le correnti neutraliste che solo momentaneamente sono state messe a tacere in Francia. Bebler insomma avrebbe la funzione di attizzare quanto più possibile, gli antichi rancori franco-tedeschi che continuano a covare sotto le ceneri.

Per ciò che ci riguarda più direttamente c'è da aggiungere che il partito comunista triestino (che fino al Memorandum di Londra aveva una sua ragion d'essere: quando cioè il titismo scismatico aveva delle propagini nella Venezia Giulia e non si voleva dare ai comunisti locali di origine slava la sensazione che fossero guidati dai gerarchi togliattiani), il partito di Vidali, dunque, continua inspiegabilmente tuttora a denominarsi *PC* del *TLT* e a non rientrare, come sarebbe logico, nelle file regolari del PCI. La spiegazione di tale mistero può essere data da un articolo apparso sull'«*Unità*» del 29 aprile 1950 a firma dell'on. Luigi Longo, in polemica con quelli che avevano trovato da ridire sull'atteggiamento dei comunisti triestini in occasione delle trattative per la città di San Giusto. Il vice-segretario del PCI, per giustificare i comunisti triestini, dall'accusa di non aver reagito a suo tempo contro le mene annessionistiche di Tito, scrisse che «*allora il partito comunista di Trieste era diretto da uomini di fiducia del partito comunista jugoslavo*». Ora a Trieste comandano gli stessi uomini di allora: e tutto lascia prevedere che il partito comunista jugoslavo rientrerà a vele spiegate nella chiesa cominformista.

Ce n'è insomma a sufficienza per chiedersi perplessi che cosa dunque sta succedendo in Europa: e per comprendere, in particolare, le inquietudini manifestate in questi giorni in alcuni ambienti politici italiani, i quali vedono che — con la neutralità dell'Austria e la probabile defezione della Jugoslavia — l'Italia è diventata il baluardo più esposto del sistema difensivo dell'Occidente. Ma del resto questo dato del problema non è sfuggito ai responsabili della sicurezza del Mondo libero. Notizie da Washington informano infatti che i rappresentanti permanenti della N.A.T.O., riuniti a Norfolk, hanno deciso di rafforzare il settore italiano, data la nuova situazione strategica che si va profilando in Europa.

GIORGIO PUCCI

LA RIUNIONE DEI QUATTRO GRANDI

La Russia accetta la proposta occidentale per una conferenza ad alto livello

Molotov consegna la nota di risposta ai tre ambasciatori occidentali - Tono polemico verso gli Stati Uniti nelle note consegnate a Londra e Parigi - Il proposito sovietico di dividere gli occidentali rilevato a Washington

PARIGI, 26.

La nota con cui il governo sovietico accetta la proposta delle tre potenze occidentali per una conferenza ad alto livello tra i 4 grandi, è stata consegnata questo pomeriggio dal Ministro degli Esteri Molotov ai tre Ambasciatori occidentali a Mosca.

La nota consta di sette pagine e risponde a quella anglo-franco-americana del dieci maggio. «Il governo sovietico — dice la nota — considera l'incontro dei capi di governo tale da dover contribuire a creare le condizioni indispensabili per la soluzione dei problemi internazionali in sospeso, se le parti interessate manifestano un vero desiderio di raggiungere questo scopo». La nota polemizza, poi, con gli Stati Uniti che accusa di aver approntato piani che condannerebbero l'incontro dei quattro grandi al fallimento. Ciò va riferito alle dichiarazioni del Segretario di Stato John Foster Dulles, sulla opportunità di prendere in considerazione anche la situazione dei paesi dell'Europa orientale sotto regime comunista. Il governo sovietico critica inoltre l'atteggiamento americano verso il disarmo, con implicito riferimento alla permanenza di basi statunitensi su territori stranieri.

Riferendosi poi ad alcune dichiarazioni di dirigenti americani, la nota afferma che esse rivelano l'intenzione statunitense di esercitare sulla futura conferenza una pressione intollerabile, col tentativo di ingerirsi negli affari interni di altri Stati. Questo, afferma la nota, è contrario ai principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, screditano la conferenza a quattro e compromettono la sua buona riuscita. In tale atmosfera la progettata conferenza si risolverebbe in un aggravamento delle divergenze fra quattro grandi paesi ed allontanerebbe la soluzione dei problemi che caratterizzano l'attuale situazione internazionale.

La nota propone Vienna come sede più adatta per la conferenza, dichiara che i problemi da trattare potranno essere fissati dagli stessi quattro grandi, i quali ne affiderebbero, poi, la soluzione ai Ministri degli Esteri e, per quanto riguarda la data, rimanda ad ulteriori trattative fra i quattro governi.

Si ha da Londra che al Foreign Office si è appreso stasera che la nota sovietica è allo studio e che quanto prima avranno inizio consultazioni sul suo contenuto con Parigi e con Washington.

Circa la sede della conferenza, l'impressione raccolta negli ambienti londinesi è che Vienna non sia la più adatta, perchè, fino a quando non verrà ratificato il trattato austriaco, l'Austria rimane un paese occupato. E' tuttavia probabile che, nella preferenza britannica verso altre sedi quali Losanna, e Stoccolma, intervenga anche un elemento psicologico. A Vienna è stato afferma-

(continua in 4ª pag.)

L'attività del Comitato Amministrativo

Ieri sera il Comitato Amministrativo, presieduto dal Segretario Generale Ministro Piero Franca, ha tenuto la sua 124ª seduta.

Oltre i membri del Comitato, sono intervenuti i reggenti della Direzione Affari Interni e della Direzione Sviluppo Sociale e tre funzionari somali che hanno la qualifica di Aggiunto: Abdi Aden, Abdurrascid Ali Scermarche, Mohamed Scek Hassan.

Il Comitato Amministrativo ha esaminato esprimendo parere favorevole, vari argomenti; diamo notizia di quelli che possono maggiormente interessare i nostri lettori.

LAVORI STRADALI

— Sistemazione del tratto di cinque chilometri, attualmente quasi impercorribile, che da Baidoa conduce alla pista per Lugh Ferrandi e per Oddur. Spesa di So. 27.500 di cui quasi 20.000 per manodopera.

— Rappezzatura di piani viabili bitumati di alcuni tratti della strada Mogadiscio-Villabruzzi, allo scopo di proseguire nell'attuazione del piano di straordinaria manutenzione dell'importante arteria, spesa di So. 167.000.

— Sistemazione di tratti saltuari della direttrice Mogadiscio-Baidoa, mediante impiego di pietrischetti e graniglie. Questa sistemazione, prevista dai piani di sviluppo economico, comporta per il momento una spesa di So. 544.500, dei quali circa 300 mila per manodopera.

NUOVI CENTRI DI MOTOARATURA

— Istituzione di nuovi centri di motoaratura per le zone di Villabruzzi, Balad, Barderà-Dugiuma.

Sarà sostenuta a tale scopo la spesa di So. 750 mila per l'acquisto di 6 trattori, di 2 automezzi e di attrezzature varie. Qui ci limitiamo a dire che i centri di motoaratura, previsti dai piani di sviluppo, sono stati un'iniziativa coraggiosa che si sta rivelando di grande utilità per gli agricoltori somali. Sono già in funzione i centri di Afgoi, di Genale e di Margherita; ai tre nuovi centri che saranno istituiti entro breve termine se ne aggiungeranno altri nei prossimi anni, affinchè gli agricoltori somali possano beneficiare con modesta spesa dell'impiego dei mezzi meccanici e mettere a cultura una superfice doppia di quella finora investita con l'ausilio esclusivo del lavoro umano.

Su questo argomento, che ha interessanti aspetti economici e sociali, vedremo di tornare fra breve, fornendo maggiori dettagli.

SCAVO ED ESERCIZIO DI POZZI

Dei pozzi si è parlato spesso da queste colonne; recentemente, ad esempio, nel commentare il gran dono dell'acqua che sgorga pura e fresca ad Alì Ialo, a 20 km. da Mogadiscio verso Balad, si è segnalato che i 38 pozzi trivellati già in funzione e i nuovi pozzi a gola aperta assicurando un totale di 675 mila litri d'acqua al giorno, che permettono di abbeverare oltre 30 mila capi di bestiame. Tutto ciò è notevole, ma è solo una tappa del cammino che si sta percorrendo in tutto il Territorio in questo settore di primaria importanza. Ecco, in sintesi, gli argomenti riguardanti i pozzi che sono stati esaminati dal Comitato Amministrativo.

— Costruzione di impianti di sollevamento ed opere accessorie del 1° lotto di 15 pozzi trivellati, in programma per l'anno 1955. Spesa So. 225.000. Con l'occasione, informiamo che il piano di escavazione dei pozzi prevede per l'anno in corso l'approntamento di 30 pozzi trivellati.

— Spesa di So. 150.000 per l'esercizio e la manutenzione dall'aprile al dicembre 1955 di 27 pozzi trivellati e di pozzi a gola aperta, muniti di impianti di sollevamento o comuni, situati nella Regione del Benadir.

— Revisione e attrezzatura di due autocarri-trattori destinati alla formazione di un gruppo-cantiere per sonda a percussione. Spesa So. 55.000.

L'America rinuncerà agli esplosivi termonucleari?

WASHINGTON, 26.

Secondo quanto scrive il noto giornalista Drew Pearson, il Dipartimento di Stato starebbe accuratamente esaminando un piano secondo il quale gli Stati Uniti proclamerebbero unilateralmente il loro impegno solenne a non usare esplosivi termonucleari contro città nemiche a meno che città americane non siano state precedentemente attaccate con queste armi.

L'informazione precisa che il comando della aviazione da bombardamento strategico è decisamente contrario al progetto ed a qualsiasi genere di limitazione sulle sue possibilità di attacco atomico

Il Dipartimento di Stato, tuttavia, sarebbe egualmente favorevole all'attuazione del progetto.

LO SPORT

UN GRAVE LUTTO PER LO SPORT MONDIALE

La morte di Alberto Ascari sulla pista di Monza

Alberto Ascari è morto ieri sul Circuito di Monza per un incidente di cui ancora non si conoscono le cause.

L'incidente è avvenuto mentre Ascari provava per accertare le sue condizioni di forma dopo il recente incidente di Montecarlo, la «Ferrari tremila» con cui Castellotti aveva poco prima effettuato alcuni giri sulla pista. Mentre la macchina effettuava il terzo giro, la vettura capottava per ragioni non ancora accertate. Immediatamente soccorso dai presenti, veniva trasportato, a bordo di una macchina, all'ospedale, dove però giungeva cadavere.

Successive notizie informano che il tragico incidente è avvenuto sulla seconda curva all'entrata del rettilineo opposto a quello d'arrivo. Al momento dell'incidente sulla pista non c'era ness'altra macchina e quando dai Box si è sentito il rombo della macchina che dopo un'impennata era uscita di strada, è stato un affannoso accorrere di piloti e di meccanici della «Ferrari» verso il luogo della sciagura. Purtroppo per Ascari non v'era più nulla da fare. Il corridore presentava una profonda ferita alla fronte, il suo viso era inondato di sangue. La sua morte è stata pressochè istantanea. Pur consci di quanto vano fosse il loro tentativo, gli accorsi provvedevano a far trasportare immediatamente il corpo inanimato di Ascari all'Ospedale di Monza. Sulla autolettiga aveva preso posto anche il capo collaudatore della «Ferrari», Meazza, che appartenendo allo stesso gruppo sanguigno di Ascari, si era offerto per una trasfusione di sangue. Il cuore di Ascari aveva ormai cessato di battere ed i disperati tentativi dei sanitari non hanno avuto alcun esito.

La vettura con il quale Alberto Ascari è uscito di strada era una «Ferrari sport 3000», non ancora verniciata, sulla quale poco prima Eugenio Castellotti aveva girato in 2' 4" alla media di circa 190 chilometri orari. Le prime notizie ancora incerte e frammentarie sulla morte di Ascari hanno incominciato a diffondersi a Milano verso le ore 14 suscitando il più vivo cordoglio non solamente negli ambienti sportivi ma in tutta la popolazione. Il campione era assai popolare nella capitale lombarda e quando l'annuncio della sua tragica fine è stato conosciuto le redazioni delle agenzie di stampa, della radio e dei giornali sono state tempestate di telefonate, in tutti era la speranza che la luttuosa notizia potesse essere smentita.

IL GIRO D'ITALIA

GEMINIANI MAGLIA ROSA

La dodicesima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, la Napoli-Scanno di km. 216 ritenuta una delle più dure di questa 38ª edizione della massima corsa a tappe italiana, non ha smentito la fama che la precedeva. Al termine di questa frazione, infatti, la classifica generale ha subito un profondo cambiamento, primo fra tutti conquista della maglia rosa da parte del francese Geminiani, il quale si è prodigato, insieme a Nencini e Astrua in lunga e brillante fuga alla quale lo stesso Coppi non ha potuto far altro che arginarne nel modo migliore le conseguenze. Astrua e Nencini hanno confermato, con la prodezza di ieri il loro splendido periodo di forma, mentre Monti giunto al traguardo con grave ritardo, ha pagato con una crisi lo sperpero di energie elargito nei giorni scorsi. Di Koblet e Magni la gara odierna ha ribadito le scarse attuali capacità di scalatori.

92 coridori prendono il via da Napoli. Il primo segno di battaglia si ha ad Isernia (km. 107) dove si comincia a salire per le rampe del Macerone. Scatta Minardi con alla ruota Carrea, ma il primo sulla vetta ha un vantaggio di 13 secondi. Nella discesa il gruppo si ricompone, ma poco dopo si riprende a salire per il colle di Rionero. Fugge di scatto Geminiani il quale si porta dietro Astrua, Nencini e De Filippis, mentre il gruppo guidato da Coppi perde sempre più terreno. Sulla vetta il vantaggio dei quattro è di 25 secondi e tende sempre più ad aumentare. Dopo la discesa Monti accusa una avaria alla macchina e viene staccato dal grosso il quale a Roccaraso (km. 147) è in svantaggio sugli uomini di testa di 1 primo e 15 secondi.

Segue una lunga e tortuosa discesa fino a Sulmona (km. 185). In questa città i fuggitivi transitano con un vantaggio di 1 primo e 22 secondi su un gruppetto di 16 corridori comprendenti tra gli altri Fornara, Coppi, Magni mentre Monti è con Koblet a tre primi. Dopo Sulmona si riprende a salire per Scanno. Lungo la strada De Filippis allo stremo delle forze cede e si lascia staccare dai compagni di fuga i quali giungono al traguardo appaiati per la disputa del traguardo finale. Taglia il traguardo per primo Astrua, ma la giuria constata una irregolarità del corridore dell'Atala ai danni di Geminiani lo retrocede al terzo posto. Il gruppetto condotto da Coppi e Magni giunge con un primo e 30 secondi circa ed è regolato in volata dal campionissimo. Monti, intanto, negli ultimi chilometri perde sempre più terreno e quando giunge a Scanno il ritardo è di sette minuti e 54 secondi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1°) Nencini in ore 6 45' 46" alla media di km. 31,939
2°) Geminiani
3°) Astrua, stesso tempo
4°) Coppi in 6 47' 39"
5°) Conternó
6°) Magni
7°) Ruiz
8°) Botella
9°) Fornara
10°) Coletto
20°) Koblet
25°) Monti col tempo di Martini.

CLASSIFICA GENERALE

1°) Geminiani in ore 60 40' 56"
2°) Nencini a 2"
3°) Magni a 2' 34"
4°) Coppi 3' 05"
5°) Wagtmans a 3' 28"
6°) Moser a 3' 36"
7°) Astrua a 5' 56"
12°) Monti a 7' 44"
22°) Koblet in 60 58' 19"

I calciatori italiani già pronti per le partite di Torino e di Atene

L'allenamento disputato ieri a Firenze tra le nazionali di calcio A e B si è concluso con il risultato di parità di tre a tre (2 a 2). Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A — Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Pandolfini, Pivatelli, Boniperti, Menegotti, Frignani.

B — Romano; Farina, Cervato; Giuliano, Bernasconi, Magli; Castaldo, Pozzan, Bettini, Bacci, La Forgia.

Hanno realizzato nel primo tempo al 16' Frignani (A) su passaggio di Menegotti, al 20' Bettini (B) su centrata di Bacci, al 27' Castaldo (B) servito da Bacci e al 30' Menegotti (A) su allungo di Boniperti. Nel secondo tempo hanno segnato Menegotti (A) al 7' servito da Galli e da La Forgia (B) al 21' su allungo di Magli. Nella ripresa nella formazione A: Viola, Giacomazzi, Moltrasio e Frignani sono stati sostituiti rispettivamente da Costagliola, Ballacci, Bergamaschi e Galli. Nella B Romano è stato sostituito da Luison.

Al termine dell'allenamento il presidente della commissione tecnica per le squadre nazionali, Dr. Pasquale, ha comunicato la formazione della squadra nazionale «B» che giocherà ad Atene, domenica 29 maggio, contro la nazionale ellenica. Essa è così composta: Romano; Farina, Cervato; Giuliano, Bernasconi, Magli; Castaldo, Pozzan, Bettini, Bacci, La Forgia. Riserve: Luison, Ciccarelli, Lucentini, Carderelli.

Il dr. Pasquale ha anche reso noto che la formazione della nazionale «A» per l'incontro di Torino con la Jugoslavia sarà comunicata nel pomeriggio di oggi. Questa decisione è motivata dal fatto che si nutrono alcune perplessità circa le condizioni fisiche del mediano Moltrasio e dell'attaccante Pivatelli.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

SCUOLE ED ESAMI

NORME PER L'ACCESSO ALLE SCUOLE SECONDARIE DELLA SOMALIA

Scuola di Discipline Islamiche (4 anni)

Per l'iscrizione al primo anno è obbligatorio l'esame di ammissione.

Possono presentarsi all'esame di ammissione coloro che hanno conseguito la licenza di quinta elementare.

In via transitoria, per l'anno scolastico 1955-56 potranno presentarsi all'esame anche coloro che non sono in possesso della licenza di Quinta elementare, purchè abbiano conseguita la promozione alla quinta classe elementare.

L'esame di ammissione avrà luogo nel prossimo luglio.

Scuola Media Inferiore della Somalia (3 anni)

Per l'iscrizione al primo anno è obbligatorio l'esame di ammissione.

Possono presentarsi all'esame di ammissione solo coloro che hanno conseguita la licenza di quinta elementare.

L'esame di ammissione avrà luogo nella prima decade del prossimo mese di luglio.

Scuola Media Superiore della Somalia (4 anni)

Per l'iscrizione al primo anno è obbligatoria la licenza della Scuola Media Inferiore della Somalia.

Istituto Magistrale della Somalia (3 anni)

Per l'iscrizione al primo anno è richiesta la Licenza della Scuola Media Inferiore.

In via transitoria per il prossimo anno scolastico è consentita l'iscrizione anche a coloro che pur non essendo forniti della licenza della Scuola Media Inferiore, dimostrino, previo esame di accertamento, di essere in grado di seguire i Corsi con profitto.

L'esame di accertamento avrà inizio ai primi di luglio 1955.

Gli alunni dell'Istituto Magistrale sono mantenuti gratuitamente nel Collegio «Somalia» di Mogadiscio per tutta la durata degli studi.

Al termine dei corsi è previsto un anno di perfezionamento in Italia.

Scuola Professionale Marittima e di Pesca (3 anni)

Possono iscriversi al primo anno tutti i giovani che abbiano conseguito la licenza di quinta elementare. In via transitoria per l'anno scolastico 1955-56 potranno essere iscritti anche coloro che non sono in possesso della licenza di quinta elementare purchè, abbiano conseguita la promozione alla quinta classe elementare e attraverso un esame di accertamento siano riconosciuti idonei a seguire i Corsi della Scuola.

L'esame di accertamento avrà luogo nel prossimo luglio.

Scuola di Avv. Prof. a Tipo Industriale (3 anni)

(Sezioni):
1) Meccanici-motoristi
2) Falegnami
3) Edili
4) Elettricisti, radio-montatori e radio-operatori.

Possono iscriversi al primo anno tutti coloro che sono in possesso della licenza di quinta elementare. In via transitoria per l'anno scolastico 1955-56 potranno essere iscritti anche coloro che non sono in possesso della licenza di quinta elementare, purchè abbiano conseguita la promozione alla quinta classe elementare e attraverso un esame di accertamento siano giudicati idonei a seguire i Corsi della Scuola.

Gli esami di accertamento avranno luogo nel luglio 1955.

Collegio Professionale Agrario — El Mugne — (3 anni)

Saranno ammessi al primo anno i primi 30 classificati nel concorso per titoli e per esami, che avrà luogo in Mogadiscio ai primi di luglio del 1955.

Al concorso sono ammessi i giovani d'età non inferiore ai 12 e non superiore ai 16 anni, che abbiano conseguito la licenza di quinta classe elementare o la promozione alla quinta classe.

I giovani ammessi godranno del mantenimento gratuito nel Collegio Professionale per tutta la durata degli studi.

Il bando del concorso è visibile presso l'Ufficio Istruzione dell'AFIS, presso l'Ispettorato Istruzione Secondaria, presso la Direzione del Collegio Professionale Agrario di El Mugne, Presso la Direzione Centrale Istruzione Primaria, presso le Direzioni Didattiche regionali e presso gli Uffici delle Regioni e dei Distretti.

I migliori tra i licenziati delle predette tre Scuole Professionali potranno essere eventualmente inviati in Italia per completare i loro studi.

Scuola Femminile di Economia Domestica (2 anni)

Sono iscritte al primo anno le fanciulle che abbiano la licenza di quinta elementare.

In via transitoria, per l'anno 1955-56 saranno ammesse, previo esame d'accertamento, anche coloro che non sono in possesso della licenza di quinta elementare purchè abbiano conseguita la promozione alla quarta classe elementare e siano giudicate idonee a frequentare la Scuola.

Scuola di Avv. Professionale a Tipo Commerciale (3 anni)

Per l'iscrizione al primo anno è necessaria la licenza di quinta elementare.

In via transitoria, per l'anno scolastico 1955-56 è consentita l'iscrizione anche a coloro che sono in possesso della promozione dalla quarta alla quinta elementare.

Scuola Media Italiana

E' obbligatorio l'esame di ammissione.

Per essere iscritti all'esame di ammissione è necessario aver frequentato le Scuole Primarie di «Tipo Italiano» ed aver conseguito almeno la promozione dalla quarta alla quinta classe.

Gli esami di ammissione avranno inizio, nella seconda quindicina di giugno 1955.

NOZZE
Villani - Grassi

Alle ore 0,15 di mercoledì 25 maggio, il Parroco della Cattedrale di Mogadiscio ha celebrato il matrimonio dell'Ing. Guido Villani e della signorina Nerina Costanza Grassi.

Al termine della cerimonia che si è svolta in un ambiente di particolare, raccolta intimità, gli sposi sono partiti in aereo alla volta dell'Italia, dove trascorreranno la loro luna di miele.

***

All'Ing. Guido Villani, apprezzato dirigente della S.A.I.S. di Villabruzzi, ed alla giovane signora Nerina giungano da queste colonne gli auguri e le felicitazioni più vive del «Corriere della Somalia».

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania», proveniente dall'Italia, sono giunti:

Silvano Bronchini, Luigi Tilatti, Edardo Malerbi, Guido Angiolini, Fernando Serafini, Ermete Corrias, Dino Gigli, Antonio Bravi, Carmine Cortina, Franco Soave, Antonio Pellino, Carmine Gaeta, Antonio Gerini, Alfonso Fischietti.

E' partito per Nairobi l'aereo inglese «VP-KMW» con a bordo: Giuseppe Mazzoni, Pier Francesco Poggi.

E' giunto da Nairobi un aereo americano della «Rogers Expl.» dal quale è sbarcato:

Leonhard Fraceck.

Nuovo orario negli Uffici dell'Amministrazione

Da oggi l'orario degli uffici dell'Amministrazione è il seguente:

LUNEDI' e MARTEDI'
dalle 7,30 alle 13;
dalle 17 alle 20.

DAL MERCOLEDI' AL SABATO - dalle 7,30 alle 13.

Torneo di Tennis

Risultato della partita giocata ieri sera:

SINGOLARE: Sanna batte D'Ambrosio 6-4 - 7-5.

Questa sera ultima partita di Singolare alle ore 21:

SINGOLARE: Vezzalini Jr. contro Sanna.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello
17.20 - Nozione di istituzione islamica
17.30 - Canzone moderna somala
17.40 - Gabai
17.50 - A ritmo di hello
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Brani di musica sinfonica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - «Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore - op. 55 - EROICA di L.V. Beethoven — Orchestra sinfonica della N.B.C. di New York diretta da Arturo Toscanini.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'isola del peccato» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Uomini alla ventura».

CINEMA EL GAB — «Khidki» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Seif El-Adala» (La spada della giustizia» - Commedia araba.

CINEMA TEATRO KAMAR — «Il magnifico scherzo».

CINEMA MISSIONE — «Le nevi del Kilimangiaro» in Technicolor.

SUPERCINEMA — «L'ultima minaccia».

Bollettino Meteorologico

del giorno 27 maggio 1955

Temperatura massima	29.9
Temperatura minima	24.7
Vento prevalente SSW km/ora	9.9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,95
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,70

MAREE per il giorno 28 maggio 1955

Bassa marea:	ore 2,40 ed ore 14,50
Alta marea:	ore 9,00 ed ore 21,00

SCHERMI E RIBALTE

Il magnifico scherzo

Gary Grant, il cui vero nome è Archibald Alexander Lerch, è nato a Bristol nel 1904 ed ha quindi superato i cinquant'anni.

Ginger Rogers ha compiuto ormai i quarantaquattro, mentre Charles Coburn è nato addirittura nel 1874 ed ha dato tra le altre al cinematografo l'indimenticabile interpretazione di "Anni verdi".

Questa premessa sulle età era indispensabile per dimostrare ancor più ed in modo più evidente il valore del film "Il magnifico scherzo" affidato soprattutto alla bravura personale degli interpreti, diretti da Howard Hawks.

La vicenda riguarda uno scienziato incaricato della ricerca e dello studio della possibilità di fabbricazione di un prodotto destinato a non far sentire il peso degli anni e mantenere una eterna giovinezza.

Nel suo lavoro lo scienziato si sottopone ad esperimenti autoprovando le diverse formule, seguito dalla bella moglie ed il film si avvantaggia di questa dimostrazione per trarne movimento e brio eccezionali.

Una commedia dal filo conduttore molto tenue, ma riuscita nel suo scopo di opera cinematografica a sfondo nettamente comico e con un dialogo oltremodo arguto e spigliato.

Fra tanti attori ormai affermati e dalla radicata, indiscussa esperienza cinematografica appare una Merylin Monroe in veste di debuttante. La bionda sconvolgente d'America figura proprio come una scolaretta ed attrice alle prime armi, nonostante le maggiorazioni fisiche evidenti e senza dubbio apprezzabili.

g.

ANNUNZI ECONOMICI

CERCO SARTA provetta o abile aiutante. Rivolgersi Porro.

La via dell'incenso

Quanti lettori, nel vedere salire larghe e solenni le spire del fumo dell'incenso hanno mai pensato che esso proviene da una pianta, e dove e, soprattutto, come questa pianta cresce? Io stesso non ci avevo mai pensato, avevo sempre accettato l'incenso come qualche cosa di grande e di solenne perchè lo avevo sempre visto usare in momenti grandi e solenni. Eppure l'incenso è una pianta e, si, potrebbe dire, una pianta cattiva e malvagia che si diverte a crescere in luoghi desolatamente tristi, aridi, pericolosi tanto che, molto più frequentemente di quanto si possa pensare, i raccoglitori d'incenso pagano con la vita il loro lavoro. Sembra quasi che diano la loro vita perchè Dio possa avere la sua gloria: la frase è senz'altro paradossale perchè l'incenso non si usa solo nei Templi, ma tant'è che, in genere, l'incenso è strettamente collegato al tempio di Dio.

Sui cocuzzoli delle desolate e aride montagne della Migiurtinia: dove l'acqua è rara: dove l'ombra non esiste; dove leoni, leopardi, ghepardi e silvicapre imperano, lì si trova la pianta dell'incenso, abbarbicata alla roccia, senza radice ma con una specie di ventosa che la tiene lì, sul bilico di un precipizio, proprio come sulle Dolomiti dove le stelle alpine più belle stanno sulla punta estrema della roccia quasi a rimirare le belle, verdeggianti vallate. Purtroppo in questa terra di Migiurtinia la *buswillea* guarda, invece, i piccoli, poveri paesi di Candala, Bender Beila, Bender Meragno, e l'Oceano Indiano infinito.

Su queste montagne si arrampica il migiurtino per andare ad incidere la pianta dell'incenso. Parte di notte, armato di una semplice lancia, di un bilao, e del coltellino che serve ad incidere la pianta. Cammina per ore ed ore, attento, guardingo, pronto a schivare il saettare di un serpente ed il felino salto di una belva, e sale, sale, verso l'alto, verso quei cocuzzoli dove c'è il suo pane. E' una marcia faticosa, che spesse volte termina quando il sole è cocente e spietato; ma finalmente si possono fare le incisioni sulle piante che cominciano a lacrimare la loro buona linfa.

Qualche volta la pianta è troppo in là, troppo vicino al limite del burrone, la roccia è poco solida e spesso un uomo cade nel vuoto con un urlo lacerante. Nessuno saprà più niente di lui, è difficile andarlo a ritrovare, e quand'anche ci si arrivi, che cosa se ne ritroverà?.

Dopo l'incisione la pianta lacrima: si forma come una piastra di materia gommosa (l'incenso è una gommo-resina), e qualche giorno dopo il raccoglitore torna sul posto, raccoglie l'incenso e pratica un altro taglio.

Cosa fa poi il raccoglitore del prodotto ricavato dalla sua fatica che ha ammucchiato in un grosso zambil? Nulla di diverso di quello che tutti gli uomini cercano di fare col prodotto del loro lavoro. Cioè venderlo per trarne mezzi di sussistenza. Fino a pochi giorni fa il raccoglitore dell'incenso era vittima: non solo dei serpenti e delle belve che popolano la montagna; non solo della roccia franosa ove è costretto a lavorare: ma soprattutto, degli incettatori. Provenienti da Aden, Mukalla ed altri paesi del vicino oriente, comperano a prezzo di fame il frutto di un lavoro così duro e pericoloso.

O ancor peggio usando il sistema degli anticipi e dei prestiti, sul prodotto ancora da raccogliere per avere la merce ad un prezzo ancor più irrisorio. Era un triste traffico, una «galus» che si risolveva, tra l'altro, in un grave depauperamento di quella che può essere la resa effettiva di questa non trascurabile risorsa economica della Somalia.

***

Un tale sfruttamento ed un tale traffico dovevano essere eliminati: per ragioni di umanità, anzitutto, ma anche per una evidente convenienza economica.

Si trattava di creare una organizzazione unitaria che tutelasse i singoli e che togliendo di mezzo l'intermediario, portasse i «raccoglitori» direttamente a contatto con i mercati di consumo dell'incenso. I raccoglitori sono stati, così, riuniti in cooperative: una a Gardo, una a Bosaso, una a Candala, una ad Alula ed una a Sciuban.

Queste sono state successivamente raccolte in un «Consorzio Incenso Migiurtinia Somalia» (C. I.M.S.) che, tramite il suo Ufficio commerciale, che ha sede a Mogadiscio cura il piazzamento e l'invio dell'incenso nei mercati di consumo saltando quelli intermedi.

Con questa organizzazione si è avviato a soluzione un grosso problema sociale ed economico suscettibile di dare ai Migiurtini una più equa e proporzionata remunerazione del loro pesante lavoro ed alla Somalia una notevole fonte di valuta.

Oggi il raccoglitore porta l'incenso alla Cooperativa che, a sua vôlta, lo rimette al Consorzio. Questi provvede anzitutto alla selezionatura del prodotto: ci sono due qualità di incenso: il «maidi» che è il più pregiato, di colore bianco; il «beio» di colore bruno. Ne cura, poi, la vendita sia direttamente al consumatore che alle imprese che lo manipolano ricavandone: resina solubile (56-70%), olio essenziale odoroso (4-7%), bassorina (6-8%), ecc.

Al finanziamento iniziale del «Consorzio Incenso Migiurtinia Somalia» ha provveduto il *Credito Somalo*.

Così la Somalia, per questo settore, si è ora affrancata da una schiavitù commerciale che durava da secoli.

La produzione dell'incenso, affrontata nel suo complesso — sul piano sociale e su quello economico — può realmente dare un notevole contributo all'economia di scambio del Territorio e particolarmente a quella dell'assolata e pietrosa Migiurtinia.

L'inaugurazione dell'Ufficio Commerciale del Consorzio

Incenso pronto per la spedizione

Un sistema telefonico dentro il corpo umano

I segnali trasmessi dalle cellule che formano i nostri nervi governano tutte le funzioni del l'organismo, dai battiti del cuore fino al bisogno di darci una grattatina se abbiamo prurito. Così importante è il ruolo affidato alle cellule nervose che per secoli i fisiologi si sono affannati per stabilire «dove» nascono gli impulsi nervosi, «come» essi vengono trasportati lungo i cavi del «sistema telefonico» del corpo umano e «in che modo» essi agiscono sui muscoli e sugli organi.

Diversamente dal filo telefonico, la fibra nervosa non è un conduttore passivo di uno stimolo generato a distanza. Al contrario per capire come proceda lo stimolo lungo il tronco nervoso è utile rifarsi all'immagine di una miccia che venga accesa. In altre parole lo stimolo si trasmette per «relays» e si ha quindi una sezione di nervo che genera una specie di corrente elettrica la quale a sua volta eccita la sezione che segue e questa genera altra corrente e così via. Negli animali a sangue caldo lo stimolo procede alla velocità di oltre cento metri al secondo.

Se un segnale nervoso si origina nel cervello o nel midollo spinale assai spesso esso viene trasferito da un piccolo commutatore, chiamato ganglio, per entrare in un'altra cellula nervosa. Quando il segnale arriva alla fine del nervo, termine che può essere in un vaso sanguigno, in un muscolo, nella pelle o in una ghiandola, la corrente genera allora una reazione chimica ed è questa a fare il lavoro richiesto, si tratti della contrazione di un muscolo o della secrezione di una ghiandola.

E' logico, dunque che i nervi abbiano una parte assai importante e nella salute e nelle malattie che ci affliggono.

In alcune affezioni, come la sclerosi multipla, il danno subito dalle fibre nervose condiziona la paralisi progressiva ed eventualmente la morte. Compito del medico, è in tali casi, quello di tentare di riparare il «sistema telefonico» e di ripristinarne la funzione. In numerose altre situazioni, invece, il medico ottiene un vantaggio maggiore interrompendo temporaneamente o definitivamente alcune fibre nervose.

La siringa del dentista piena di procaina attua un semplice blocco degli stimoli dolorifici provenienti dalla mascella, dai denti e dalle gengive. Iniezioni assai più complicate e con altre sostanze vengono usate per bloccare stimoli in determinate zone servite dai commutatori della spina dorsale, sia del torace che dell'addome, laddove il chirurgo ha necessità di operare.

Altri farmaci sono poi adoperati per eliminare stimoli nervosi che provocano spasmi o secrezioni acide nello stomaco e che contribuiscono alla eventuale formazione di un'ulcera gastrica. Questi medicamenti, e tra di essi vi è la recente e potente centrina, impediscono la stimolazione nervosa dello stomaco bloccando le sostanze chimiche che si liberano alla fine dei nervi che arrivano in questo organo.

Molti dei nuovi farmaci usati per il trattamento della ipertensione arteriosa appartengono a questa categoria di «bloccatori» degli stimoli nervosi. Essi esplicano la loro azione all'altezza dei gangli, strutture che servono alla connessione di gruppi di nervi e che lavorano come dei commutatori telefonici. Ed ecco che potendo controllare gli stimoli e selezionare i punti chiave nel loro complicato traffico, il medico diventa sempre più padrone di questo vitale «sistema telefonico» del corpo umano.

S. S.

Una conferenza sulla latinità

ROMA, 24.

Per iniziativa dell'Associazione Internazionale della Stampa Latina di Europa e di America; presieduta dal ministro francese Edoardo Bonnefous nei giorni, uno, due e tre giugno sarà tenuta a Roma un congresso sul tema «la funzione della latinità nell'Europa in costruzione».

L'inaugurazione avverrà ufficialmente in Campidoglio. Dopo il saluto del Sindaco, parleranno il ministro francese ed un ministro italiano. I lavori del congresso si svolgeranno nella sede della società per l'Organizzazione Internazionale a Palazzetto Venezia. Del comitato organizzatore presieduto dall'on. Manzini, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, fanno parte i professori Arangio Ruiz per l'Accademia dei Lincei, Colonnetti per il Consiglio Nazionale Ricerche, Carrelli per la RAI, Veronese per l'Unesco, e per il giornalismo e l'editoria periodica, Azzarita, Astarita, Pantales, Riccardi oltre il Sindaco Rebecchini e l'Ambasciatore Carandini per l'organizzazione internazionale.

Elettricità dei raggi solari

DAYTON (Ohio), maggio.

Il «Wright Air Developments Center», laboratorio di ricerche sotto gli auspici del governo federale, ha messo a punto un metodo per la trasformazione della energia solare in energia elettrica, attraverso un generatore di dimensioni minime capace di produrre energia sufficiente a far funzionare un orologio elettrico.

Aumentando le dimensioni dell'apparecchio e collegandolo ad un certo numero di generatori, attraverso un sistema di relais, se ne può aumentare a piacere il voltaggio.

Il potere di conversione di questo tipo di generatore è tale che una sottile lastra di cristallo di metri 1,2 per 4,5, posata sul tetto di una casa, può fornire una quantità di corrente sufficiente a far funzionare, 24 ore su 24, tutte le installazioni ed apparecchiature elettriche di una casa, dall'impianto di illuminazione, ai fornelli, al frigorifero e così via.

Il segreto del nuovo apparecchio consiste nel solfuro di cadmio, polvere gialla che viene usata come pigmento nelle vernici; ridotto in forma cristallina esso permette di trasformare direttamente i raggi solari in impulsi elettrici. I cristalli adoperati nel primo modello avevano le dimensioni di una zolla di zucchero ma per un funzionamento perfetto e sufficiente basta uno spessore di pochi millimetri.

Alle due estremità del cristallo sono due elettrodi: il positivo in argento e quello negativo in indio, metallo dolce normalmente usato come elemento di lega in alcuni tipi di cuscinetti. Un filo partendo dall'elettrodo positivo raggiunge un motore o batteria e successivamente, tornando all'elettrodo negativo, forma il circuito. Ecco così brevemente descritto il generatore solare che gli scienziati cercavano da secoli di realizzare. Il funzionamento è quanto mai semplice: la luce colpendo la superficie del cristalllo genera un potenziale elettrico a corrente diretta che viene trasportato dagli elettrodi; se questi sono collegati ad un motore o ad un qualsiasi congegno elettrico, la corrente vi affluirà come se fosse prodotta da un generatore elettrico che tale può considerarsi il minuscolo generatore azionato dall'energia solare.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

STORIE D'ANIMALI IN INGHILTERRA

Le rane sudafricane in gara con quelle inglesi

LONDRA, maggio.

Fra le professioni tipiche di questo secolo che comportano un certo rischio personale, va compresa — com'è noto — anche quella che, almeno in inglese, va sotto il nome di «lettori di contatori». Questi impiegati, che vanno di casa in casa ad accertare il consumo del gas o dell'energia elettrica, incontrano spesso, anche in Gran Bretagna, cartelli equivalenti al nostro «attenti al cane». Costretti però a non tenerne conto, essi si trovano spesso in brutti impicci.

Nello Yorkshire, dice l'ente locale della energia elettrica, ci sono state alcune vittime, ed è perciò stata decisa una inchiesta su come costoro si debbano comportare. E' stata chiesta la collaborazione della presidentessa della società protettrice degli animali, che in questa particolare circostanza si è dichiarata disposta a capovolgere gli scopi fondamentali dell'associazione ed a proteggere, una volta tanto, gli umani. «E' questione di psicologia — essa ha detto — Se non si vuole essere morsi dal cane bisogna avvicinarsi come se fosse un essere umano». Questo sposta il problema su un campo che non è del tutto esplorato: la signora Morrison ha infatti ammesso che anche i cani sono in larga misura «creature imprevedibili». L'inchiesta può cominciare ora su un piano scientifico.

Un altro problema di difficili rapporti fra uomini e animali è stato risolto da un giudice dell'alta corte, il quale ha pienamente assolto i venditori di un papagallo alla famiglia Downes. Il signor Downes, guidatore di filobus, aveva fatto causa a un negozio che vende animali perchè tutta la sua famiglia aveva contratto una brutta malattia, la psittacosi, da un pappagallo che egli aveva comprato. Il giudice ha assolto venditori e pappagallo, affermando che non era stato affatto dimostrato che il pappagallo fosse contagioso al momento della vendita.

Infine, nell'ambito dei grandi avvenimenti sportivi internazionali, va segnalato l'arrivo in Gran Bretagna della rappresentativa sud-africana per le gran di gare di salto che si svolgeranno a Margate sulle rive gelide del Mare del Nord al termine di questa settimana. Si tratta di quattro rane di Città del Capo che intendono battere le rane inglesi nella gara annuale.

Questa gara ha origine, come si può ben capire, dalle ripetute affermazioni dei piantatori inglesi trasferitisi nel Sud Africa. Costoro vanno insistentemente affermando che le rane del loro paese d'origine saltano assai più lungo che non le rane dei loro paesi di adozione. Di qui la gara annuale, nella quale il sindaco di Angels Camp, in California, ha inutilmente cercato di inserirsi iscrivendo una rana di nome «Cannoball Kate», una rana della costa del Pacifico che, a dire di quel sindaco, è in grado di superare un salto di oltre tre metri della campionessa sudafricana «Lena».

Ma le rane americane non sono ammesse alla gara: una delle qualifiche fondamentali per la iscrizione è di essere rane di cittadinanza britannica.

In breve dal mondo

CAIRO. — Il governo egiziano ha fissato i termini dell'accordo che la speciale missione economica egiziana a Mogadiscio presenterà alle competenti autorità somale per la stipulazione dell'accordo di scambio di bestiame vivo con tessuti di cotone. Le spedizioni del bestiame dalla Somalia dovranno avvenire in ragione di duemila capi al mese per la durata di tre mesi. Trascorso tale periodo, gli esportatori somali avran no facoltà di rinnovare analogo impegno per ulteriori consegne o di considerare sciolto il contratto. Con l'invito della missione in Somalia, il governo egiziano ritiene di poter contribuire in modo sensibile al miglioramento delle relazioni commerciali tra i due paesi.

*

NEW YORK. — *In un discorso pronunciato a New York durante la celebrazione della giornata dedicata alla marina mercantile, Joseph Minetti, membro federale per la marina mercantile ha dichiarato che la compagnia di navigazione «United States Lines» sta studiando la possibilità di costruire un transatlantico di linea azionato con energia atomica per sostituire il transatlantico «America». Minetti ha anche detto che numerose compagnie di navigazione hanno chiesto di potere disporre del primo mercantile ad energia atomica alludendo con ciò alla proposta formulata da Eisenhower il 25 aprile.*

A quanto si apprende la «United States Lines» è già molto avanti nei suoi progetti per la sostituzione dell'«America» nel 1960 in cui compirà i suoi venti anni di navigazione. Dalle deposizioni rese dinanzi alla commissione mista del Congresso per l'energia atomica si apprende anche che un impianto atomico destinato ad azionare un mercantile da carico costerebbe circa 21 milioni di dollari e potrebbe essere costruito in un periodo di tempo da 24 a 30 mesi. Esso potrebbe essere installato su di una nave da carico della lunghezza di 148-160 metri.

La velocità sviluppata sarebbe di 18 nodi orari con un carico di 13 mila tonnellate.

*

ROMA. — Sulla morte di Alberto Ascari il Ministro Ponti ha fatto al Senato la seguente dichiarazione: «Esprimo il mio cordoglio e quello del Governo per la scomparsa di questo valoroso campione che ha sempre tenuto alto il nome dell'Italia. Lo abbiamo sempre ammirato per il suo coraggio, il suo talento e per la straordinaria abilità ed audacia. La sua grande popolarità rende il lutto universale non solo nel mondo degli sportivi, ma nel cuore di tutti gli italiani. Esprimo anche a nome del Governo le condoglianze più vive alla sua famiglia».

*

BONN. — *Si apprende che il Capo del gruppo democristiano al Bundestag, Von Brentano, sarà nominato ministro degli Affari Esteri del Governo di Bonn.*

*

CITTA' DEL VATICANO. — In queste ultime settimane sono tornate a circolare notizie piuttosto allarmistiche sullo stato di salute del Papa. In verità tali voci non hanno alcuna base perchè forse mai, come in questo momento, le condizioni di salute del Papa sono state così soddisfacenti. Ormai la giornata del Pontefice è regolata secondo un programma di intenso lavoro che lo assorbe dal mattino alla sera. Quasi ogni giorno egli concede due o tre udienze private ed il resto del tempo lo dedica allo studio, od alla preparazione di documenti e di discorsi.

Alle 9,30 il Papa è già al lavoro nella sua biblioteca privata, al secondo piano del Palazzo Apostolico e ritorna nel suo appartamento privato al terzo piano alle 12.30, in tempo per salutare ogni giorno dalla finestra i gruppi di pellegrini e turisti in attesa nella Piazza San Pietro. Nel pomeriggio dopo la passeggiata nei giardini vaticani egli torna di nuovo al lavoro, ma questa volta nel suo appartamento privato, e, dopo la frugale cena, il Papa torna a lavorare fino a tardi.

*

LONDRA. — *L'equipaggio di uno «Skymaster» portoghese, atterrato all'aeroporto di Londra, ha riferito di aver incrociato sul cielo dell'isola, fra Epsom e Oxford, un oggetto argenteo a forma di sigaro, che si muoveva a velocità fantastica. L'ufficiale radiotelegrafista dello «Skymaster», che ha potuto osservare l'oggetto dal ponte di volo, ha dichiarato: «In nove anni non ho mai visto nulla di simile. Il corpo volante era lungo e affusolato e sembrava possedere un moto di rotazione su se stesso. E' passato, come un lampo, a pochi decine di metri sotto il nostro apparecchio. La sua superficie pareva di alluminio, non lasciava dietro nè fumo nè vapori». Lo Skymaster volava ad una quota di 2700-3000 metri. Un portavoce del Ministero dell'aeronautica ha reto noto questa sera che sarà aperta un'inchiesta sulla misteriosa apparizione non appena si potrà disporre di un rapporto esauriente.*

*

CAIRO. — Dalla Segreteria di Stato del Vaticano è giunto al Cairo il gradimento per la nomina dell'attuale direttore del protocollo del Ministero egiziano degli Affari Esteri, dr. Ali Chawki, a nuovo Ministro della Repubblica d'Egitto presso la S. Sede. Egli ha al suo attivo una lunga carriera nella diplomazia. Aveva anche ricoperto la carica di consigliere dell'Ambasciata a Parigi. Viene confermato, frattanto, che Mahmud Kamal Abdel Nabi, direttore generale degli affari economici, è stato inviato a Parigi quale nuovo Ambasciatore. Egli raggiungerà la sua sede il 16 giugno prossimo. A Londra è stato inviato con lettere di Ambasciatore Sami Abul-Fatuth. A Mosca, infine, è stato inviato quale Ambasciatore Mahmud Awad el-Khouni, direttore degli affari politici del ministero degli Esteri.

*

MILANO. — *Una nuova vertenza provocata da un verdetto della censura italiana sullo spettacolo si è iniziata a Milano. Dopo le polemiche per il film «Le avventure di Casanova» e quelle per la commedia «Gigi» di Colette, l'uno e l'altra colpiti dalla censura, ora è la volta del famoso dramma americano «La rosa tatuata» (The rose tattoo) di Tennessee Williams, autore dell'ancora più noto «Un tram chiamato desiderio». Il dramma, da cui è stato tratto anche un film ad Hollywood con Anna Magnani, doveva essere messo in scena a Milano dal regista Luchino Visconti, con la stessa Magnani, le prove si erano svolte regolarmente ma d'improvviso, quando il lavoro stava per andare in scena, è sopravvenuto il veto della censura. Ora sia l'impresa del teatro, sia il regista Visconti, in sede legale, chiedono di essere compensati del danno subito. Luchino Visconti non è nuovo alle controversie con la censura, avendo già avuto a che fare con essa abbondantemente sia per uno dei suoi primi film, «La terra trema», sia per il suo ultimo lavoro cinematografico «Senso».*

*

BONN. — L'ex ammiraglio Doenitz non lascierà il carcere di Spandau nel quale sta scontando la pena inflittagli dal tribunale militare internazionale di Norimberga, come criminale di guerra. I tre ambasciatori occidentali hanno fatto sapere che i loro governi si trovano nell'impossibilità di aderire ad una richiesta inoltrata giorni or son dal Governo federale affinchè Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti intervenissero presso il Governo sovietico in favore della scarcerazione di Doenitz.

*

WASHINGTON. — Gli osservatori politici della capitale americana rilevano che la nomina decisa dal Presidente Eisenhower del nuovo Capo di Stato Maggiore per le operazioni navali nella persona del Controammiraglio Aix Arleigh Burke, appare implicare la disapprovazione del Presidente per l'attuale Capo di Stato Maggiore della marina, Ammiraglio Robert Carney, il quale alcune settimane fa aveva espresso la sua convinzione di un probabile attacco comunista cinese nello stretto di Formosa.

*

CITTA' DEL VATICANO. — *Il Papa ha ricevuto stamane il gesuita padre Pietro Leoni, reduce dalla prigionia in Russia ed ha avuto per lui parole di paterna bontà e di augurio per la sua salute e per la ripresa della sua religiosa attività.*

*

BONN. — I governi dell'Assia e della Renania-Vestfalia hanno improvvisamente proibito l'uso del siero antipoliomielitico prodotto dalle fabbriche Behring di Marburgo ed hanno rivolto preghiera a quelli degli altri paesi tedeschi di voler seguire il loro esempio. Col siero della casa Behring, che proviene dal siero dell'Americano Salk, sono state fatte nella Repubblica Federale migliaia di vaccinazioni, senza che sino ad ieri siano stati constatati effetti dannosi. Vaccinazioni in massa però non sono state fatte in nessuna città perchè l'ufficio federale della Sanità pubblica non ha ancora dato il suo benestare.

La riunione dei quattro grandi

(Continuaz. della 1ª pag.)

to un principio, quello della neutralità, caro ai russi, ma non altrettanto agli occidentali.

A Washington la nota sovietica era già scontata per quanto riguarda l'accettazione di Mosca, ma ha destato egualmente viva soddisfazione. Si ravvisa, però, in essa l'inizio dell'offensiva diplomatica che l'URSS si ripromette di svolgere nei dibattiti delle varie questioni che verranno affrontate e non si sottovaluta l'evidente intenzione del Cremlino di ritorcere fino da ora su Washington ogni responsabilità di un eventuale fallimento. In particolare si annette valore alla intenzione di Mosca, che la nota rivela, di discutere innanzi tutto le questioni del disarmo e della interdizione delle armi atomiche. Tale intenzione contrasta con la nota tesi occidentale secondo cui questi problemi dovrebbero essere discussi almeno parallelamente a quelli della riduzione delle armi convenzionali.

Per quanto riguarda l'inserimento, nelle note inviate a Parigi e a Londra, di alcuni paragrafi contenenti critiche ed accuse nei confronti degli Stati Uniti, a Washington si ravvisa il proposito sovietico di tentare di dividere gli occidentali e di sfruttare la diversa valutazione che i tre alleati danno delle singole questioni. Si fa osservare però che prima di inviare la nota a Mosca, Washington, Londra e Parigi avevano già conseguito un accordo di massima sui principali problemi da affrontare. Circa gli Stati satelliti non ci si attendeva certo che Mosca potesse passarli sotto silenzio dopo l'affermazione di John Foster Dulles del principio di discutere anche la posizione dei paesi a regime comunista, principio che Mosca non poteva accettare e che certamente respingerà in sede di conferenza qualora venisse sollevato.

"CASEIFICIO AZAN"

Il più vecchio della Somalia: 10X2 50

I migliori latticini sempre freschi:
MOZZARELLE — BURRO — PANNA — PANNA MONTATA — RICOTTA

STRACCHINO doppia crema

Formaggi:
PROVOLONE FRESCO E STAGIONATO — FORMAGGIO DA GRATTUGIARE STAGIONATO TIPO GRANA

In vendita al negozio AZAN - Campo Sportivo

PREZZI SPECIALI

زيارة الامين العـــام

لبلدوين وبولو بورتي ومهدى

زار الامين العام الوزير فرانكا في يومى السبت والاحد برفقة وكيل الشئون الداخلية ، ومدير ادارة الشخصية والشئون العامة ومن رئيس سكرتاريته السيد محمد شيخ حسن ،زار المراكز المهمة الثلاثة وهى بلدوين ، بولو بورتي ومهدى •

ذهب الامين العام حينما وصل الى مهدى ، الى مكتب القاضى ، حيث كانت المحكمة فى عملها لمحاكمة أحد الاشخاص ثم زار بعدها المدارس ، والمعامل الطبية ، والسوق ومركز البوليس • واختتم طوافه بحضوره الاجتماع الذى ألقاه المستشارين البلديين ، لمناقشة بعض المسائل المهمة التى تعلق بتنسيق ونمو البلديات •

واستقبل الامين العام فى بولو بورتي ، بحاكم الناحية السيد حسن نور علمى • وطاف الامين العام برفقة حاكم الناحية جميع أنحاء البلاد ، حيث وقف طويلا فى مركز البوليس والمدارس والسوق ومركز البلدية •

وصل الامين العام الى بلدوين فى وقت متأخر من ليلة السبت • واستقبله عند وصوله حاكم المقاطعة الدكتور سوليرى وحاكم عدالة المقاطعة الدكتور أنسلمى ، وحاكم الناحية ونائب حاكم الناحية والسيد دوقيلى والسيد على شيدو

وفى صباح الاحد بعد زيارة الكنيسة ، تناقش الامين العام مع جميع السلطات المدنية والعسكرية فى بعض المسائل المحلية المختلفة•

وزار الامين العام برفقة حاكم محمية العساكر الضابط فسيكا وضباط الفرق المختلفة ، وحاكم اعمال مكاتب المقاطعة والناحية والبلدية، والضابط شيولى، وحاكم البوليس ، وصف الضابط حسين كلمى ، زار معهد الايتام ، والمزارع التابعة لمكتب الزراعة ، والمدارس والمستشفيات وما أشبه ذلك •

وانضم الى قافلة الامين العام فى بولو بورتي نائب رئيس المجلس الاقليمى السيد آذن عبد الله عثمان الذى كان فى تلك الايام فى بلدوين مع عائلته لقضاء الرمضان ، وزار نائب الرئيس مع الامين العام مكاتب المقاطعات •

وفى مختلف الاجتماعات التى أجريت مع شخصيات المقاطعة اهتم الامين العام فى بعض المسائل المهمة للاختبار •

وغادر الامين العام بلدوين فى عصر يوم الاحد فى طريقه الى مقدشوه •

سفـــر رئيس الديوان

الى ايطاليا

غادر مقدشوه فى ليلة ٢٥ من الشهر الجارى ، على متن الطائرة «آلى ايطاليا» رئيس ديوان الادارة متوجها الى ايطاليا ، حيث بعدها سيذهب الى نيويورك ، ليتباحث أمام مجلس الوصاية للامم المتحدة التقرير السنوى للحكومة الايطالية على صوماليا •

وسافر مع الدكتور زادوتى السيد محمد فارح سياد ليحضر معه فى أعمال نيابة الايطاليين •

وكانوا فى المطار لوداع رئيس الديوان عدد غفير من الموظفين بالادارة وبسكرتارية المجلس الاستشارى، ونائب رئيس المجلس الاقليمى السيد عبدى نور محمد وعدد غفير من الاصدقاء •

افتتاح المسجد الجديد

فى وانلى وين

افتتح فى يوم ٢٣ من الشهر الجارى ، قبل ساعات قليلة من انتهاء رمضان واعلان عيد الفطر، افتتح فى وانلى وين المسجد الجديد المبنى بالحجر •

وكان يدير أعمال البناء، مفتش الاعمال العامة المهندس فافيلا ، بينما ساعده فى العمل الجومتريا سيشيا ، حيث بعملهم المتواصل أكملوا البناء فى بضعة أشهر •

وحضر حفلة الافتتاح الرائعة جميع الشخصيات المحلية ، وعدد غفير من الشعب ، مع حاكم الناحية عدى مونيى ، وحضر أيضا حاكم مقاطعة بنادر ، برفقة مفتش الاعمال العامة وأعمال فنية أخرى

وبعد أن ألقيت خطبة الافتتاح سلم الدكتور أليفيرى للشيخ محمد شيخ عبد الرحمن ، مفاتيح المسجد ووظيفة الخطيب ، واختتمت الحفلة الجميلة بين التصفيقات ، وابتهاج المؤمنين ، الذين استغربوا لجمال ولحسن وضع بناية المسجد الجديد •

وبعدها سلم الاستحقاقات لبعض الاشخاص المستحقين لقيامهم بأعمال ترجع فضلها للقطر

مسابقة لمساعدة القضاة

نحيط علم الجمهور بأن السادة الآتية اسمائهم : —

عبد الله آدن عبدى ، على عبد القادر شيخ أبوكر ، حسين آدن نور ، يوسف حسن فيدو ، محمد نور محمد ، موسى على فارح ، نورين قاسم محمد ، عمر محمد على جامع، احمد حسن على، أحمدى محمد كيسو ، اقنازيو حسين برماراس ، محمد على احمد ، محيى الدين حاج محمد، نور حسين عبد الله ، عمر عبد الله يوسف ، صلاد احمد اسماعيل نجحوا فى الامتحان التحريرى لمسابقة العشرة المناصب لمساعدى القضاة ، المقررة • بمرسوم رقم ١٤٢ بتاريخ ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤م•

ويجب على السادة المذكورين أن يحضروا الى مكتب ادارة الشخصية فى صباح يوم ٣٠ مايو ١٩٥٥ ، فى الساعة ٨ صباحا ، وبرفقتهم بطاقة تحقيق الشخصية لاداء الامتحان الشفوى •

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ٨ يونيو ١٩٥٥ ، فى الساعة ٨ صباحا ، سيباع بعناية مستقبل الجمارك ، البضائع التالية من العاج ، بمرسوم القانون رقم ٣٦ الصادر فى ٦ — ١٢ ١٩٥٥ م •

سيكون البيع بالمزاد العلنى بمخزن الجمرك رقم (٢) من الجمرك العمومى ، ويمكن مشاهدة البضائع فى يوم ٣١ — ٥ ١٩٥٥ ويوم ١ — ٦ — ١٩٥٥ م ، من الساعة ٧٫٣٠ صباحا الى الساعة ١٣ ظهرا •

سيكون البيع بواسطة منادى عمومى ، ونقدا ، والملتزم سيفيض جلسة لاستحقاق ثمن الثلث من البضائع ، وبعد ٥ أيام سينظم ثمن الثلثين الباقية •

اذا لم يدفع المشترى ثلث المبلغ قيمة البضائع بالمنادى ، يعد البيع ملغى ويعوض مرة أخرى فى البيع بالمزاد ، واذا فى أثناء ٥ أيام بعد تعيين البيع لم يخرج ولم يدفع القيمة ، سيكون ثلث المبلغ المدفوع لحساب ميزانية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانون •

الدفعة الاولى — نابين من العاج يزن كيلوغرام ١٢٫٢٠٠

الدفعة الثانية نابين من العاج يزن كيلو غرام ٩٦٫٥٠٠

الدفعة الثالثة — ٤ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٣٠٫٩٠٠

الدفعة الرابعة — ١٨ ناب من العاج يزن كيلو غرام ٩٩٫١٥٠

الدفعة الخامسة — ٢٩ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٦٦٫٢٥٠

جميع مصاريف البيع والمنادى العمومى سيكون على مصاريف المشترى •

Anno VI - Numero 125

Sabato 28 maggio 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

"Chiarificazione" sempre all'ordine del giorno

Commenti di parlamentari italiani alle conversazioni di Belgrado e alle elezioni inglesi - Telegramma di Scelba al Premier

ROMA, 27.

Gli ambienti politici della capitale italiana, considerando l'attività svolta negli ultimi giorni dai dirigenti dei partiti della coalizione governativa, ed in particolare l'azione del Presidente del Consiglio e dell'on. Fanfani, rilevano che il processo di chiarificazione politica, prosegue, sia pur lentamente.

Se riuscirà a condurre a termine positivamente tale processo — si aggiunge nei predetti ambienti — il Presidente del Consiglio si presenterà ai gruppi parlamentari del suo partito, ai quali sottoporrà i risultati della propria azione ribadendo la fiducia nella formula quadripartita. L'on. Scelba lascerà naturalmente i gruppi giudici dell'azione del governo ed arbitri di confermargli o di toglierli la fiducia.

Conclusa la prima fase del lavoro della Direzione Democristiana ed essendo stati definiti, dagli altri partiti della coalizione, i programmi che essi intendono proporre per la futura attività di governo, i punti cruciali della situazione rimangono due: conciliazione dei diversi atteggiamenti esistenti nell'interno della Democrazia Cristiana e conciliazione programmatica fra socialdemocratici e liberali.

Le necessità di politica interna non distraggono, però, gli ambienti politici e governativi dal seguire con attenzione i maggiori avvenimenti nel campo internazionale. L'on. Bettiol, Presidente della Commissione Parlamentare Esteri della Camera dei Deputati ha così commentato il viaggio di Kruschev e Bulganin a Belgrado: «Il colpo di Mosca tende indubbiamente a scardinare l'alleanza balcanica e ad indebolire la politica atlantica isolando Grecia e Turchia e mettendo l'Italia in una posizione particolarmente difficile. Se qualcuno però crede — ha proseguito Bettiol — che il corso della politica sovietica diretta a neutralizzare, o a riconquistare posizioni già perdute, possa mettere l'Italia nella necessità di rivedere la propria politica Estera per ammorbidire la politica atlantica e per orientarsi verso posizioni di neutralità, si sbaglia e si illude. Questo è anzi il momento in cui l'Italia, consapevole della propria posizione e dei doveri che ne scaturiscono deve, ribadire in pieno, per la sicurezza di tutti, i fondamenti di una politica che ha creato nell'Occidente l'unica sostanziale realtà che possa fermare l'espansionismo russo».

Sull'esito delle elezioni in Gran Bretagna il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha fatto la seguente dichiarazione: «La costanza della politica estera britannica è troppo nota perchè sia necessario sottolinearla. Con la vittoria dei Conservatori la continuità dell'azione e degli indirizzi di politica internazionale è assicurata anche attraverso la permanenza al potere degli uomini che ne sono stati recentemente i responsabili. Io non posso che cordialmente felicitarmi di ciò in quanto il recente periodo si è dimostrato fecondo nell'interesse della collaborazione e dell'amicia italo-britannica, nell'interesse dell'Europa oggi associata nell'UEO e in quello della pace, ora più che mai saldamente tutelata nel quadro della NATO. Desidero poi, rallegrarmi in modo particolare della riconferma data dal suffragio popolare a Sir Anthony Eden che così valido contributo ha dato a tale politica nel corso delle varie riunioni internazionali in cui abbiamo avuto occasione di incontrarci, così come me ne rallegro per il Ministro Mac Millan, entrambi convinti assertori dell'amicia italo-inglese e restauratori della sua vecchia tradizione.

Quanto ai liberali, essi hanno combattuto valorosamente con la tenacia che è più di una setta o di singole persone che non di un partito vero e proprio. Rimarranno alla Camera con una esigua pattuglia di esploratori. E' importante tuttavia registrare che quanto essi hanno guadagnato lo hanno fatto a spese dei laburisti. Dove non avevano un loro candidato, e cioè in 520 seggi i voti liberali sono andati in prevalenza a favore dei conservatori».

Si apprende, infine, che il Presidente del Consiglio on. Scelba, ha inviato al primo Ministro britannico Eden il seguente telegramma: «Desidero esprimerle le più vive felicitazioni e fervidi auguri per successo sua opera e per una sempre più proficua collaborazione nostri due paesi in favore comuni interessi sicurezza e pace».

SIRIA ED ISRAELE

Un problema sempre attuale

DAMASCO, maggio.

In seguito al personale intervento del gen. Burns, capo degli osservatori dell'ONU in Palestina, le autorità israeliane hanno rilasciato il veliero che avevano sequestrato nelle acque territoriali israeliane catturandone anche l'equipaggio. Si trovano invece tuttora sotto inchiesta i quattro militari israeliani che guardie di frontiera siriane hanno fatto prigionieri nella zona smilitarizzata, deferendoli al competente tribunale militare. Da fonti giornalistiche risulta che il gen. Burns avrebbe proposto la spartizione fra i due paesi della cosiddetta zona smilitarizzata creata a guisa di cuscinetto fra i due territori nazionali. Ciò faciliterebbe, secondo il proponente, il controllo e la sicurezza della frontiera. Dalle stesse fonti si apprende che le autorità israeliane si preparano a cancellare dalla carta geografica della Palestina il Lago Houlè, in seguito ai lavori di prosciugamento e di canalizzazione intrapresi in Israele nella zona prossima al confine con la Siria. A Damasco vengono esaminate con grande preoccupazione le conseguenze di una simile iniziativa che danneggerà certamente il sistema idrologico del contiguo territorio arabo ad esclusivo vantaggio degli «usurpatori» israeliani.

ELEZIONI POLITICHE IN INGHILTERRA

Il partito conservatore mantiene la maggioranza

LONDRA, 27.

Si sono svolte il giorno 26 le elezioni politiche inglesi, per il rinnovo della Camera dei Comuni. Il sistema elettorale usato in Inghilterra è quello del «collegio uninominale». Il Paese è suddiviso in 630 collegi con circa 60 mila elettori ognuno. Ogni collegio elegge un deputato. I voti risultanti a favore dei candidati che non abbiano conquistato il collegio, non vengono utilizzati in nessun modo.

Le ultime notizie sulle operazioni di scrutinio indicano che il partito Conservatore è nettamente vincitore sul partito laburista avendo guadagnato, fra l'altro, rispetto alle ultime elezioni, svoltesi nel 1951, 23 seggi mentre i laburisti ne hanno perduti 17.

Su 625 circoscrizioni scrutinate fino al momento in cui andiamo in macchina, i Conservatori hanno conquistato 343 seggi, i laburisti 276, i liberali 5, il partito «SINN-FEINN» partito rivoluzionario irlandese ha avuto un seggio. I laburisti irlandesi non hanno conquistato nessun seggio così come i nazionalisti irlandesi ed il partito comunista.

Una volta delineatasi la vittoria del partito conservatore sono cominciate le dichiarazioni dei maggiori esponenti dei partiti in lizza.

Il Primo Ministro Eden ha detto: «sono lieto che in queste elezioni la generazione più giovane abbia svolto un ruolo di primo piano. E' chiaro che il paese ci ha detto: continuate nel vostro lavoro».

Il vice leader laburista Herbert Morrison, ha dichiarato fra l'altro: «il partito laburista si trova di fronte a difficili problemi. Essi non sono insolubili ma dovremo ripensarvi con mente aperta e non temere di affrontare in maniera nuova la politica del partito. In pariticolare è assolutamente necessario che il partito laburista sia unito nelle proprie file, ciò è indispensabile affinchè la prossima volta si presenti al paese un partito unito, competente, e che abbia una politica sana e possa guadagnarsi la fiducia per gli alti compiti di governo».

L'ex capo del gruppo parlamentare liberale, Frank Byers, ha detto: «mi sento grandemente incoraggiato dal fatto che i voti ottenuti dai liberali hanno dimostrato di essere in aumento. Disponiamo ora in numerose circoscrizioni di basi su cui costruire un'effettiva forza che ci permetta di progredire».

I commenti generali notano che i conservatori hanno saputo scegliere il modo migliore, perchè hanno indetto le nuove elezioni dopo aver portato a termine una ridistribuzione dei distretti elettorali che ha mutato più o meno la situazione di 225 distretti su 630. Circa come i programmi dei partiti abbiano inciso sull'andamento delle elezioni si dice che quello conservatore «uniti per la pace ed il progresso», è generico ma ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su tre esigenze assai sentite: efficienza nell'amministrazione, libertà e prosperità. Ora che son tornati al potere, i conservatori troveranno non poche difficoltà nell'elaborare i dettagli del loro programma misto di economia ortodossa e di riforme sociali. Ma essi dispongono di una maggioranza tale per cui potranno rischiare di prendere anche delle misure impopolari.

La sconfitta dei laburisti invece prova che il paese ha inteso, non soltanto approvare il programma conservatore, quanto disapprovare quello laburista. Sebbene essi, grazie all'azione di Attlee, si siano presentati con un programma elettorale più moderato di quello già preparato, pure non sono riusciti a sottrarsi al giudizio dell'elettorato per quello che avevano fatto quando erano al potere e soprattutto per le più recenti loro divisioni interne. Essi non hanno saputo tenere conto delle circostanze eccezionali in cui si combatterono le elezioni del 1954 e non hanno saputo rinnovare la loro strategia. E' estremamente significativo il severo regresso subito dall'ala bevanista del partito.

Si commenta, infine, come la vittoria dei conservatori e dei loro associati ha dato ragione per una volta tanto ai pronostici basati sui sondaggi. E' la prima volta da quasi un secolo che un governo è stato rieletto con una maggioranza più forte della precedente, ed è la prima volta, in questo secolo, che la vittoria è toccata ad un Primo Ministro proveniente dal Foreign Office. Ciò è tanto più notevole in quanto a differenza delle elezioni combattute in tutti i paesi liberi dalla fine della guerra in poi, la politica estera è stata assolutamente assente nella campagna attuale. I comunisti ed un deputato laburista sir Richard Acland che avevano impostato la loro propaganda sullo spauracchio della bomba atomica sono rimasti clamorosamente inascoltati.

LA MISSIONE SOVIETICA A BELGRADO

Kruschev e gli "errori" verso la Jugoslavia

L'accoglienza di Tito alle dichiarazioni del Capo della delegazione sovietica - Gli ambasciatori occidentali chiedono che il Governo jugoslavo li informi dello svolgimento dei negoziati

BELGRADO, 27.

La delegazione sovietica è giunta ieri all'aeroporto di Zemun a bordo di due aeroplani Subito dopo l'arrivo, Kruschev ha pronunciato un discorso, per i microfoni della radio jugoslalava, dichiarando fra l'altro: «abbiamo riesaminato tutti i documenti del 1948 e abbiamo potuto stabilire che tutte le accuse formulate contro la Jugoslavia erano un'invenzione della banda dei traditori Abukumov e Beria. I fatti dimostrano che i nostri desideri venivano sfruttati ed erano utili solo ai provocatori, agli agenti imperialistici ed ai nemici del socialismo».

«Il desiderio della Jugoslavia — ha detto più oltre Kruschev — di essere indipendente sia dall'occidente che dall'oriente incontra la nostra piena comprensione. Questo inoltre non rappresenta un ostacolo per la nostra collaborazione ed amicizia».

Queste le affermazioni più significative del primo segretario del Partito Comunista Sovietico che hanno provocato una profonda impressione nell'opinione pubblica.

Kruschev aveva iniziato il suo discorso portando «i più fraterni saluti ai compagni e dirigenti dello stato jugoslavo, e del partito comunista jugoslavo, del Soviet Supremo dell'U.R.S.S., del Governo Sovietico e del partito comunista dell'Unione Sovietica proseguendo poi così: «siamo venuti per esaminare, insieme con i dirigenti del vostro stato e del vostro partito, i problemi pendenti fra i nostri due popoli ed approfondire la nostra fratellanza e la nostra collaborazione. I nostri popoli sono affratellati nella lotta per la pace che si è forgiata nella lotta contro il fascismo. I popoli sovietici hanno seguito con ammirato spirito la lotta eroica dei fratelli popoli jugoslavi sotto la direzione del Maresciallo Tito. Noi non dimenticheremo mai che davanti alla vecchia ed eroica città di Belgrado è stato sparso sangue comune. Noi sinceramente desideriamo che venga superato e dimenticato il dissidio che esisteva fra noi e desideriamo per di più che gli errori commessi vengano corretti».

Dopo aver accennato al «riesame» dei documenti della scomunica pronunciata nel 1948. Kruschev ha proseguito: «Noi vogliamo approfondire la normalizzazione, l'amicizia e la fratellanza fra i nostri popoli».

Il capo del partito comunista sovietico ha così continuato: «I dirigenti sovietici ed il comitato centrale del partito comunista sovietico ci hanno inviati a Belgrado per esaminare fraternamente i problemi che esistono fra i nostri due popoli. Noi, rappresentanti del partito del grande Lenin, desideriamo collaborare con i rappresentanti del partito comunista jugoslavo sulla base del marxismo-leninismo per un felice avvenire della classe operaia e contadina e per la pace. Evviva la pace durevole, evviva la fratellanza e la collaborazione tra i paesi sovietici e jugoslavi!».

La prima giornata della delegazione sovietica a Belgrado si è iniziata di buon mattino ed un'assai denso programma la occuperà fino a notte inoltrata. Alle otto gli statisti sovietici si sono recati ad Avala a 20 chilometri da Belgrado per deporre corone di fiori con i nastri del governo e del partito comunista sovietico sulla tomba del Soldato Ignoto jugoslavo. Alle 10,30 sono iniziate le conversazioni ad alto livello.

Le conversazioni si svolgono in una sala del «Dom Garde». I colloqui, che sono stati interrotti all'ora di colazione, sono continuati nel pomeriggio.

Alle ore venti i delegati russi hanno assistito ad uno spettacolo di gala al teatro nazionale, dove si rappresentava un balletto jugoslavo di Baranovic «Racconti cinesi».

Intanto nè la radio, nè i giornali di stamani pubblicano commenti di sorta al discorso pronunciato ieri da Kruschev. Anche i circoli governativi si mantengono estremamente riservati e rifiutano qualsiasi contatto con i rappresentanti della stampa estera.

Da Parigi, si ha, in proposito, che i resoconti degli inviati speciali a Belgrado sono concordi nel rilevare la freddezza con la quale il Maresciallo Tito ha accolto le improvvise scuse fattegli pubblicamente da Kruschev ed alle quali egli non ha nemmeno risposto. Quanta sincerità vi sia nelle parole e negli atteggiamenti sia dei russi che degli jugoslavi è tuttavia difficile stabilire. Negli ambienti politici e giornalistici viene intanto rilevata la contraddizione esistente tra l'atteggiamento apparentemente freddo del Capo dello Stato jugoslavo e la notizia giunta stasera di provvedimenti che verrebbero presi dalle autorità jugoslave per limitare se non addirittura impedirae, in queste gionate di interesse mondiale, il libero eserci-

(continua in 4ª pag.)

LA SITUAZIONE NEL VIETNAM

Consultazioni anglo-franco-americane per evitare la guerra civile

PARIGI, 26.

La situazione interna nel Vietnam del sud è andata rapidamente aggravandosi. Il generale Tran Van Soai, capo della setta politico-religiosa degli «Hoa Hao», forte di circa 30 mila uomini, ha dichiarato lo stato di guerra contro il Governo Diem, e si è rifugiato nelle campagne e nelle montagne della Concincina, per iniziare la guerriglia. Le forze governative non si sono lasciate prendere alla sprovvista e diversi battaglioni, per un totale che si aggira sui trentamila uomini, sono stati inviati nella regione occupata dagli «Hoa Hao» e sono pronti ad entrare in azione, appoggiati da mezzi blindati. Per quanto in stato di netta inferiorità d'armi, se non di uomini, gli «Hoa Hao» possono tener testa a lungo alle formazioni regolari in virtù della tattica di lotta adottata. Infatti i ribelli, a quanto si apprende da diverse fonti, hanno già fatto saltare in alcuni punti le principali vie di comunicazione.

In merito alla situazione vietnamese si apprende da Londra che il Ministro degli Esteri britannico, Harold Mac Millan, si è posto in contatto con i colleghi americano e francese. Il Foreign Office ritiene che la ripresa della guerriglia civile nel Vietnam, con seri conflitti tra «Hoa Hao» e governativi, costituisca un serio problema da risolversi con la massima urgenza. Le consultazioni fra le tre grandi potenze occidentali porteranno probabilmente ad una rapida accettazione della proposta di una conferenza a quattro, avanzata giorni or sono dal primo Ministro vietnamita, Diem.

Dopo la nota sovietica per la conferenza a quattro

Il Dipartimento di Stato ne ha conchiuso l'esame
Le impressioni degli ambienti occidentali di Mosca

WASHINGTON, 27.

A quanto si apprende da fonte autorevole il Segretario di Stato Dulles, che con i suoi collaboratori del «planning group» ha concluso stamane l'esame della nota russa, ritiene che la tattica del Cremlino consisterà nel cercare di articolare la riunione dei quattro grandi attorno al problmea del disarmo come base iniziale di discussione. La formulazione sovietica del problema — si osserva — permetterà, infatti, di collegare, ai negoziatori russi, alla questione del disarmo le due questioni di fondo e cioè: in Europa, il riarmo della Germania; ed in Asia la situazione della Cina.

Il primo elemento può venire collegato esplicitamente alla questione di una progressiva riduzione e smobilitazione della corsa agli armamenti e il secondo viene inevitabilmente in discussione appena si parli del problema di stabilire i cosiddetti livelli numerici per gli eserciti dei vari paesi nel quadro di un accordo di disarmo.

Sempre sulla risposta sovietica giunge notizia che negli ambienti occidentali di Mosca si osserva che il tenore della nota dimostra come il Cremlino desideri veramente la conferenza a quattro. Esso non frappone, infatti, alcun ostacolo alla sua convocazione. Gli obiettivi che si indicano e cioè: distensione, ristabilimento della fiducia e fine della guerra fredda, sono gli stessi che si prefiggono i governi occidentali. Perfino nella procedura raccomandata da Mosca, che fa presagire la convocazione di varie conferenze internazionali, ed auspica soprattutto la creazione di condizioni psicologiche favorevoli alla pace, sono evidenti le analogie con la procedura più gradita all'occidente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

parapiglia

INDOMANI DI FESTE

Siamo giunti così al periodo successivo al Ramadan che si è concluso lunedì scorso con le salve di cannone, poco dopo il tramonto e con l'annunzio del Capo dei Qadi.

Martedì a «Villa Italia» si è svolto il grandioso ricevimento per l'«Id el Fitr» ed il giardino della residenza dell'Amministratore è apparso animato da invitati in festa, in una cornice di luci suggestiva ed aggraziata.

Tre giorni di festa poi nel corso della settimana, con ripresa di lavoro ieri venerdì, all'indomani di una vacanza gradita.

Tra le cronache e le effemeridi apperse in queste colonne, la fine del Ramadan, e l'Id el Fitr costituiscono ormai una lieta consuetudine gradita e sempre nuova, anche per noi che scriviamo il quotidiano di questa Somalia.

*

L'AVARIZIA TIPORAFICA

Parapiglia tipografico che riguarda questa volta l'Ufficio Anagrafe di questa ridente città.

Una persona notoriamente avara, di quelle che risparmiano anche sull'aria che respirano, si presenta allo sportello chiedendo di poter cambiare nome e cognome.

Alla domanda stupita dell'impiegato l'avaro risponde:

«Ho trovato ora cento biglietti da visita nuovi e mi sembra un peccato buttarli via».

*

BONACCIA AL LUNGOMARE

Il vento ormai ha «girato» come si dice in linguaggio corrente e proviene infatti dalla direzione sud-est.

Nel parapiglia di monsone forte e di mare agitato notevole appare la comprensiva liberalità della Dogana verso i passeggeri in arrivo e in partenza ed in transito.

Finalmente si è instaurato un sistema spigliato, intelligente e moderno nei confronti della gente che viaggia e dei bagagli al seguito.

In contrapposto al mare agitato abbiamo insomma una bonaccia doganale, proprio di una staticità che sembra un olio.

*

CONCENTRATO DI COMMODORI

Con l'ultimo aereo proveniente dall'Italia hanno fatto ritorno in Somalia da Roma alcuni notevoli esponenti del mondo bananiero ed agricolo della Somalia.

A bordo, durante il volo, il comandante si stava intrattenendo appunto con tre grossi esponenti del commercio delle banane e l'argomento della conversazione era il sistema di conservare in scatola la marmellata di banana.

Uno dei passeggeri rivolto ad un altro ad un certo punto indicando i tre commenta:

«Vede quelli là? parlano di banane concentrate, ma essi rappresentano un triplo concentrato di... commodori.

Parapiglia questo dedicato alle serenissime persone aviotrasportate.

*

MANI, BIANCO E... GELOSIA

Poche sere fa all'uscita di un noto circolo cittadino due uomini si sono picchiati.

Il primo, partito in vantaggio, riesce a mettere a terra il secondo e mentre gli è ormai sopra con un ginocchio sullo stomaco e continua nella sua opera furiosa e scatenata, il secondo chiede:

«Ma si può sapere perchè mi stai picchiando?».

«Disgraziato — risponde l'altro — ho saputo che sei l'amante di mia moglie — e giù botte da orbi».

Finalmente quello sotto riesce a replicare:

«Ma se io non la conosco nemmeno. Come fai a dire che sono io l'amante».

«Ho la prova inconfutabile — insiste il marito — mi hanno detto che mi tradisce con un uomo che ha la camicia bianca — e continua a picchiare di santa ragione».

Parapiglia di gelosia violenta e di riferimenti vaghi, di carattere poliziesco-pugilistico.

*

BACI, AMORE... PER LA VIA!

Uno degli argomenti del giorno è costituito, in molti circoli ed ambienti, dal «baciamano», messo alla ribalta dell'attenzione pubblica da una diffusa trattazione su queste colonne.

La polemica si è sviluppata in modo cordiale e questa volta senza asprezza. Qualcuno concludeva giorni fa:

«E' proprio una polemica garbata, degna del migliore galateo. Sembra condotta da una signora alla quale viene istintivo... maciar la mano».

*

RECORD DI VENDITE

Due noti commercianti di Mogadiscio, titolari di due negozi in concorrenza, hanno deciso in questi giorni di collaborare anzichè danneggiarsi a vicenda.

Ieri mattina, venerdì, si sono incontrati in una banca ed il primo con aria festosa e cordiale ha chiesto al secondo:

«Vedo che stai bene, come ti va?».

«Benissimo» — risponde l'altro.

«Allora, vendi» — insiste il primo.

«In modo straordinario... figurati che proprio ieri ho venduto il frigidaire, la radio, il giradischi e metà del servizio di piatti che mi restava in casa».

Parapiglia commerciale, senza alcun riferimento preciso a fatti avvenuti od a persone realmente esistenti.

*

IL TEATRO IN CORSO ITALIA

Venerdì prossimo a quanto sembra, al teatro di Corso Italia andrà in scena la rivista «Qosolka Noloscia» che significa nella sua traduzione quasi letterale: «Il sorriso della vita».

L'autore, Enzo Caratti, è partito stamane alla volta del Kenya e non sarà presente quindi alla «prima». Questa sarà affidata all'interpretazione della Compagnia Artistica somala costituita da oltre un anno e giunta ormai alla quarta rivista rappresentata.

*

L'ABITO BELLO

L'abito bello della settimana appartiene questa volta ad una meravigliosa signora, caratteristica per un'eleganza signorile e discreta.

Una scollata camicetta di jersey sottolinea lo splendore di un decoltè sereno ed opulento. In nero anche la gonna, quasi di panno Lenci, ampia, scampanata, ricca come quella di una bambola di lusso, di quelle che non servono per giocare.

Sulla gonna, in basso, un delicato ricamo in oro, punteggiato da una fantasia di festosi brilluccichi. Un completo di gusto eccezionale, cui manca forse per ambientarlo meglio, il «carillon» che suoni il motivo di «una signora di trenta anni fa».

L'abito brutto è costituito purtroppo da un paio di pantaloni scuri e sgraziati che mettono in evidenza un personale da circondare invece prudentemente con pepli, stole, gonne ampie e magari crinoline.

La camicetta nera che sovrasta i pantaloni rende vieppiù infelice il completo, nonostante le numerose collane, orecchini da pescatore hawaiano attraverso i quali si tenta di salvare l'indicibile aspetto dell'insieme.

Un abito «racchio» insomma, che sarebbe bene rimettere nel baule con un cartellino «Da regalare ad una poveretta che disponga, ahimè, del mio stesso personale».

*

PENSIERINO DEL SABATO

Il pensierino bello di questo sabato mi viene ispirato da una cordialissima festa che ha avuto luogo ad Afgoi, a destra appena si arriva nel ridente paesello sul fiume.

Era di giovedì e sull'aia in cemento, tutto era stato predisposto con cura e grazia particolare.

Sembrava anche previsto il garbo degli invitati intonato con la bellezza delle signore.

Festa quindi con pasticcini, storielle, danze, «fine Champagne» ed ingiustificato timore di zanzare da parte di una signora che dalla scollatura, sembrava tratta da un dipinto del Botticelli o di Tiziano.

Sul tardi, tardissimo, mentre si ritornava in città con una corsa salutare nella notte, uno degli invitati ha fatto i «gattini», suscitando un piccolo parapiglia di «vomito prieto».

Lui dice che aveva una piccola gastrite, ma noi figli del secolo e grandi peccatori, l'abbiamo definita «old scotch blended gastrite».

gius facioni

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egr. Direttore,

Nel «*bando di concorso per vigile-capo*», pubblicato sul «Corriere della Somalia» del 20 corr., ho notato che — e questo purtroppo si ripete assai spesso — per indicare che il concorso è riservato a soli Somali, è stato usato l'aggettivo «autoctono».

Ritengo che a tutte le persone di buon senso debba dare *fastidio* sentirsi chiamare, a casa propria, «autoctono» invece di francese, italiano, somalo e così via.

Non credo di meravigliare nessuno se Le confesso che dall'uso di tale aggettivo mi sento profondamente umiliato.

Le sarei, pertanto, molto grato, signor Direttore, se volesse esaminare l'opportunità di non usare tale parola nelle colonne del suo giornale. E La pregherei di voler pubblicare, se possibile, questa mia lettera perchè anche altre persone, enti. ecc., possano prenderne nota tanto più che sono convinto di interpretare il desiderio di molti miei connazionali «autoctoni» sì, ma somali anzitutto.

La ringrazio e La prego gradire i miei distinti saluti.

M. S. M.

Gli auguri dei Capi e Notabili per l'Id El Fitr

Martedì mattina, giornata dell'Id El-Fitr, come di consuetudine, Capi, Notabili, Santoni, ed esponenti della città, si sono recati in visita d'omaggio dal Capo Regione del Benadir ed al Capo Distretto di Mogadiscio, per portare gli auguri all'Amministrazione.

Sia il dr. Olivieri che il dr. Zuccardi hanno rivolto a tutti gli astanti parole di vivo e sentito augurio.

Capi e santoni hanno risposto con parole esprimenti sentimenti di collaborazione e di gratitudine verso l'Amministrazione Fiduciaria. Successivamente i religiosi della Tariqa Qadiriyya, insieme con il loro capo Scek Mohiddin Hagi Aues, svolgevano una cerimonia religiosa nei pressi degli uffici della Regione del Benadir.

Diamo qui di seguito i nomi dei religiosi della Tariqa Qadiriyya e delle altre personalità che hanno portato il loro augurio.

Scech Mussa Scech Aues, Scech Mohiaddin Hagi Aues, Scech Omar Scecal, Schech Calif Abdi Hassan, Scech Calif Abdulla Mahad, Scech Calif Sufi Scikei, Scech Calif Hagi Mohamed Said, Scech Calif Hagi Ali Muddei, Scech Calif Osman Ali, Scech Calif Muddei Mahad, Scech Calif Mohamed Omar Ibrahim, Scech Calif Alio Mohamed Gadud, Scech Calif Ahmed Abacar Hagi, Scech Calif Daud Abdulle, Scech Calif Mohamed Calif Ali, Scech Calif Scech Addo Hagi, Scech Calif Muctar Iero, Scech Calif Maò Elmi Abdullahi, Scech Calif Scech Omar Iahle, Scech Calif Mohamud Maallim Ali, Scech Calif Scech Haredo Aues, Scech Calif Scech Ahmed Abucar, Scech Calif Ismail Maallim, Scech Calif Mohamed Alesso.

***

Maioe Osman Ibrahim, Iman Mohamed Iman Ahmed, Islao Mohamed Apchei, Islao Abdulle Ugaz Omar, Hiloule Mohallim Abdulle, Mohamud Addò Ghelsce, Mohamud Mohamed Rorò, Ahmed Mohamed Giumale «Finanza», Ibrahim Mohallim Ali «Deghei», Tifò Ambure Subis, Hagi Mohamud Sobrie, Gheisei Abicar Ualal, Islao Hassan Nur, Mohamed Banto, Islao Tarambi Ugas Mumin, Ali Hassan Giumale, Scek Ahmed Gioule, Mohallim Iusuf Mohamed, Hagi Herzi Gurei, Hussen Barcadle Mohamed, Islao Omar Culmie, Daganè Ahmed Ibar, Muddei Hagi Ghelle, Scek Ismail Mohallim, Hagi Baraccò Hagi Ahmed, Auad Mohamed Scirua, Abucar Omar Scigo «Danana», Scerif Ali Zeno, Hagi Ali Sadik Ali, Omar Saleh Ahmed, Hagi Aves Ali Nur, Islao Mohamed Apchei, Hagi Said Abucar, Carama Hagi Nur Afi, Hagi Ali Mahadio, Malak Mugne Mohamed, Nur Abucar Mugne, Hagi Hussen Abdalla, Mohamed Abai Dere, Abdullahi Ali Ahmed, Catib Abdurahman Abubacar, Scek Abucar Scek Ahmed, Scek Moheddin Hagi Aves, Cav. Baba Maie, Abdulcadir Mire, Abdulle Ahmed Mire, Mamo Ibrahim Abdiò, Mohallim Ibrahim Hassan, Mohallim Abdurrahman, Osman Hagi Iusuf, Cav. Herzi Farah, Hagi Ali Abdi, Abdalla Hussen Behani, Cav. Hagi Mohamed Obadi, Scerif Hassan Omar Mihithit, Saleh Ahmed Bin Tabit, Scek Mohamed Suleiman, Mohamed Giabir, Cav. Hagi Nasser Ali Muslah, Scerif Mugne Abdalla, Mohamed Auod Bogani, Hagi Nur Mugne Magosi, Nur Abdurrahman, Mumina Uehlie, Medina Mohamed, Ali Giumale Gudud, Hagi Abdi Hiloule, Hagi Ali Dudungale e molti altri.

VITA SINDACALE

Sindacato Lavoratori della Somalia

Il Comitato Direttivo Centrale informa soci, simpatizzanti e tutti i lavoratori somali di aver modificato — in collaborazione con la apposita «Assemblea Speciale» — lo Statuto della Associazione che in base all'art. 38 dello Statuto e a partire dal 1° maggio c. a. prende la nuova denominazione di «Sindacato Lavoratori della Somalia».

Tutti i membri dell'ex Sindacato Lavoratori Autoctoni divengono, automaticamente, membri effettivi del Sindacato Lavoratori della Somalia.

A sensi dell'art. 38 dello Statuto si informa, inoltre, che il 5 giugno 1955, alle ore 8, nel Teatro ENAL in Corso Italia, si terrà l'Assemblea Generale dei soci per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo Centrale.

Si ricorda che in base all'art. 27 dello Statuto è eleggibile ogni socio del sindacato che abbia compiuto il 21° anno di età.

All'elezione possono partecipare i soci d'ambo i sessi in regola con l'iscrizione e con il pagamento della quota mensile.

Soltanto ai soci in regola con l'iscrizione e con il pagamento della quota associativa verrà consegnato dalla Segreteria del Sindacato l'apposito «Certificato di Votazione» recante il timbro e la firma del Presidente.

In mancanza del «Certificato di Votazione» non è possibile partecipare alle elezioni.

Si rinnova preghiera ai soci che ancora non lo avessero fatto, di regolarizzare la loro posizione amministrativa e contabile nei confronti del Sindacato.

IL PRESIDENTE
Mohamed Ragis

Federazione Combattenti e Reduci (A.N.C.R.)

Liquidazione danni di guerra ai combattenti

In seguito ad interessamento di questa Federazione, la *Presidenza Nazionale* per poter definire la liquidazione dei danni di guerra sofferti dagli iscritti alla Federazione-Somala desidera conoscere immediatamente i nominativi che ebbero a soffrire danni.

Gli iscritti alla Federazione, sono, pertanto, pregati di indicare, con urgenza, la posizione della pratica e la località ove hanno sofferto il danno.

Si raccomanda esattezza ed urgenza.

Indirizzare alla C. P. 207.

Il Commissario per la Somalia
Pintus Cav. Antonio

Direzione dello Sviluppo Sociale

Graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie

Si porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie della Somalia è esposta all'albo della Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria.

E' ammessa la presentazione di ricorsi avverso l'ordine di graduatoria alla Direzione dello Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica. La data di scadenza per la presentazione dei ricorsi è fissata al 10 giugno p. v.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Gabai
17.10 - A ritmo di hello
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Hello
17.40 - Canzone moderna somala
17.55 - Disco
18.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani domenica

12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.00 - «Lugabahsi»
18.00 - Fine della trasmissione

*

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Libera uscita» - Rivista di Renzo Tarabusi — Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate

Programma di domani domenica

13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Fuori sacco» - Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania» diretto a Mombasa sono partiti:

Ida Burba, Tatiana Burba, Salah Omar Mohamed, Fatmabai Mohamed Rahemtulla, Fatmabai Ramzanali Gulamali, Fatmabai Liakatali, Fatmabai Mohamed, Fatmabai Shabbir, Yusuf Hussen Hassan, Scerif Ahmed Scek Muhammad, Addò Osman Addò Ahmed.

ANNUNZI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO GAGLIARDI con Scuola guida trasferitosi al prolungamento di Corso Italia - Adiacenze Goldschmid.

Torneo di Tennis

Questa sera alle ore 20 ultimo incontro del torneo:

DOPPIO UOMINI: Sanna-Cancellara contro Vezzalini Jr.-Lo Brano.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il cerchio di fuoco».
CINEMA CENTRALE — «L'ultima minaccia».
CINEMA EL GAB — «Song-Of-Desert» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «La bella preda» in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il magnifico scherzo».
CINEMA MISSIONE — «Squali di acciaio».
SUPERCINEMA — «Colpo di scena a Cactus Creek» in Technicolor - Documentario.

di domani

CINEMA BENADIR — «L'ultima minaccia».
CINEMA CENTRALE — «I milionari a New York».
CINEMA EL GAB «Song-Of-Deindiano.
CINEMA HADRAMUT «Il figlio del Texas».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Tempi nostri» - Documentario.
CINEMA MISSIONE — «Espresso di Pechino».
SUPERCINEMA — «Colpo di scena a Cactus Creek» in Technicolor - Documentario.

Ogni Domenica
AZAN
Vi offre le sue specialità:
MERINGHE CON PANNA
PANNA MONTATA
CANNOLI alla siciliana
Durante la settimana a richiesta.

POMPA HORN - AMBURGO - Pompa per travaso da fusti di carburanti e lubrificanti. Fabbricata in Germania con concetti moderni sia per la massima portata che per la ermeticità e leggerezza di materiali - Universalmente adottata.
Vasto assortimento da:
Ditta F.lli GIACOMELLI - Mogadiscio

al LIDO da CICCIO
Questa sera dalle ore 22 in poi il locale sarà a disposizione della consueta clientela del sabato sera per dar vita ad una serata
Ultima di maggio
che si svolgerà nell'ambiente più festoso, con il brio caratteristico del locale più animato della città.
Per il tavolo, telefonare al 687.
Al LIDO troverete un frigidaire che spacca le bottiglie con una temperatura polare.

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle 13,10
FUORI SACCO
Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni
e alle ore 17.
"LUGABAHSI"
a cura di Mohamed Ragis

CARBURO di CALCIO
Pezzettatura grossa
Pronta consegna
Prezzo ribassato
S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

UN SOMALO IN ITALIA

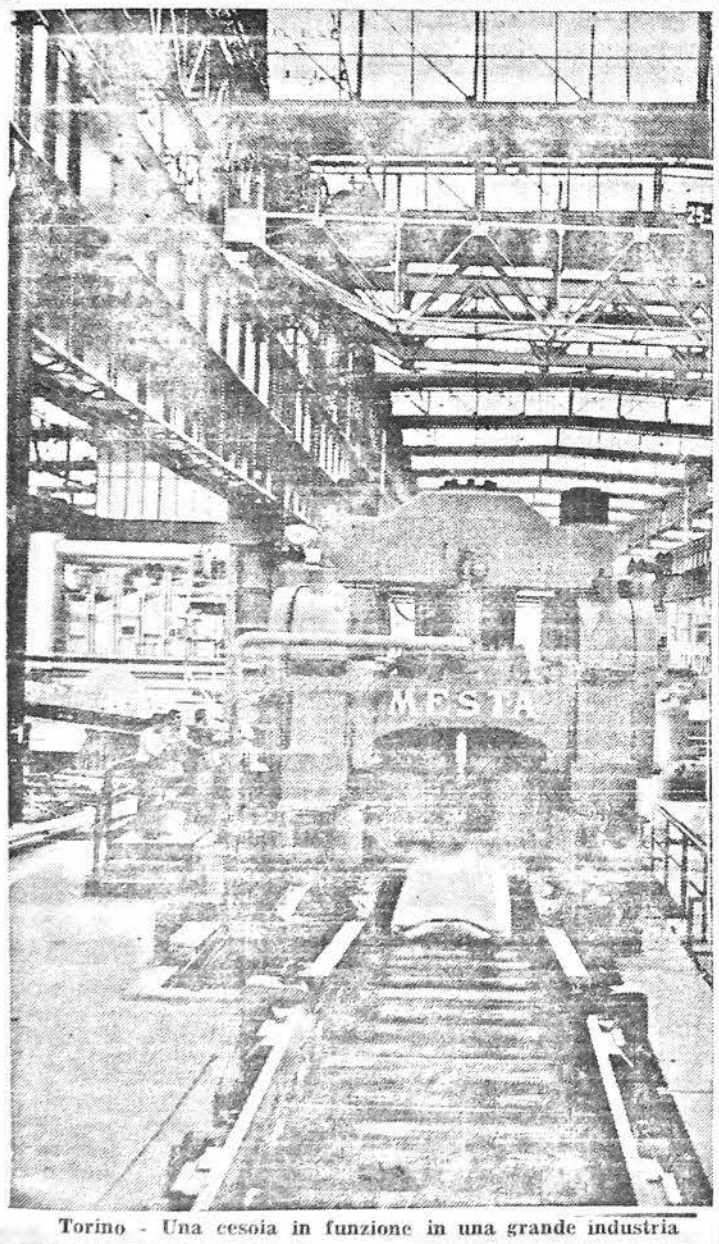
Appunti di viaggio

(Da Marsiglia a Torino e Milano)

Sulla via del ritorno attraverso Cannes, Montecarlo, Nizza e Ventimiglia siamo giunti a Torino. Città industriale, dove per prima cosa abbiamo notato un frastuono di ciminiere fumanti ed un baccano di motori e di sirene.

Un tecnico della FIAT, il più grande complesso industriale europeo per la fabbricazione di automobili, è venuto a prenderci con un pullman della Ditta, e ci ha accompagnati negli stabilimenti «Mirafiori».

Era fuori di ogni aspettativa per noi, l'organizzazione di questa grande industria che conta nelle sue varie sezioni, 85 mila operai. Grandiose costruzioni, grosse macchine ed un via vai continuo di personale sono il primo colpo d'occhio. Segue ad essi il ritmo veloce e matematico dei «nastri» per la preparazione dei pezzi, la loro unione e rifinitura. Una auto «utilitaria» o una «belvedere» od una «FIAT 1600» ogni due minuti. E' sbalorditivo. Ed il tecnico che ci accompagna, ci informa che la velocità sarà entro l'anno aumentata e portata al ritmo di un'automobile al minuto.



Torino - Una cesoia in funzione in una grande industria

Visita attenta che seguiamo con interesse e con stupefazione. Un milione di pezzi, facenti parte di ogni tipo di macchina, pendono su delle catene scorrevoli e roteano continuamente depositandosi ognuno al proprio posto. Miracolo della tecnica! gioiello di precisione!

Da ultimo, usciamo sulla pista di controllo ed effettuiamo il giro con il pullman che, a tutta velocità, si esibisce sulle curve, di quindici la prima e quarantaquattro gradi la seconda. Effettuato il collaudo su questa pista, l'automobile può considerarsi finita e va senz'altro allineata nel reparto «spedizioni» da dove sarà inviata al destinatario.

Ci rechiamo, poi, al Salone dell'Automobile, dove visitiamo le migliori vetture messe in mostra dalle nazioni partecipanti. Ce ne per tutti i gusti e... per tutte le tasche, fino a un certo punto. Dalla Roll-Royce alla Austin of England, dalla Volkswagen alla «600 utilitaria», dalla Studebaker alla Cadillac, ogni tipo, ogni misura, ogni forma fa sfoggio di sè in questo ampio Salone dell'Automobile.

L'eleganza però della «Giulietta» è inarrivabile: che stile! che linea! E' forse l'unica automobile attorno alla quale non manca mai una vera folla di visitatori. La «Giulietta» però costa troppo, ovvero non è da tutti la possibilità di averla. Che peccato!

Amicizie d'altri tempi

Uscendo dopo pranzo dall'albergo, per un giro cittadino, mi sono imbattuto con un vecchio amico, che avevo conosciuto a Mogadiscio, nell'«età d'oro» come piace a lui chiamarla.

E' stato carino rivederci dopo circa dieci anni di lontananza, perchè la conversazione, durante la passeggiata, ha risvegliato in noi una folla di richiami, quanti non ne immaginavo!

Ero poco più di un ragazzo allora, e ricordo che non riuscivo a capirlo troppo quando lui cercava di spiegarmi certe cose, che oggi ho chiare, ben chiare dinanzi a me. Dapprincipio ho dovuto fare uno sforzo con la memoria per ricostruirmi la sua fisionomia, ma poi quel viso bonario e candido m'è parso lo stesso, identico di allora, quando con un sorriso disarmato ha incominciato a chiedermi come andavano le cose in Somalia. Gli feci capire che non avevo poi tanta nostalgia di quei «tempi d'oro» e che c'era in me ed in tanti altri una piena fiducia nel «domani», perchè adesso — gli dissi — qualcosa si sta compiendo laggiù, qualcosa che lui non sapeva.

Qualche cosa — gli dissi ancora — è stato messo in movimento, qualche cosa che non si arresterà più, e di cui, forse, nemmeno molti di noi che la constatiamo giorno per giorno siamo capaci di valutarne tutta la portata.

A sentirti parlare — mi disse — ci credo, e bada, non dico ci credo per una mia constatazione diretta, ma perchè sento te, la tua fiducia ed il tuo entusiasmo.

E' bello come io sia riuscito ad intendermi con questo vecchio amico, dopo tanti e tanti anni di lontananza. E' bello perchè non è sempre facile (ed io non lo pretenderei) comprendere, per chi ne è lontano le diverse cause che hanno determinato e determinano in noi impostazioni del tutto nuove.

D'altronde il periodo bellico, e quello prebellico fanno anch'essi parte della nostra storia.

A Torino ho incontrato, anche, un vecchio compagno di collegio, che ho trovato nella pace famigliare di un quartiere al quinto piano, in uno stabile di Corso Vercelli. Altre rievocazioni e reminiscenze infantili, altri ricordi ormai appartenenti al passato, fra una tazza di thè e l'altra.

Con queste due amicizie ritrovate si è chiusa la mia sosta torinese. La mattina seguente siamo partiti alla volta di Milano.

G. Nicolino Mohamed

Abbonatevi

all' Agenzia Somala d'Informazioni (A.S.D.I.)

Direzione, Redazione, Amministrazione: Mogadiscio, Via Giacomo De Martino, casella postale 168.

Direzione per l'Estero: Roma, Via della Stelletta n. 23.

Spedizione nell'Africa Centrale

LONDRA, maggio.

Una spedizione britannica esplorerà prossimamente le impervie regioni che circondano il lago di Nyasa, nell'Africa Centrale, alla ricerca di minerale d'uranio.

L'esistenza di giacimenti uraniferi nella zona venne accertata l'anno scorso, ma la stagione delle piogge impedì ricerche vere e proprie. Queste verranno ora compiute sotto la direzione di uno scienziato della sezione per l'energia atomica della società geologica britannica, il quale partirà per l'Africa verso la metà di giugno.

Sul posto vengono già fatti i preparativi per la spedizione della quale faranno parte portatori locali, essa durerà approssimativamente tre mesi e sarà circondata dal massimo segreto.

I geologi ritengono che il sottosuolo dell'Africa Centrale contenga ricchi giacimenti di minerali d'uranio.

L'uomo più vecchio del mondo abita nella Colombia

NEW YORK, maggio.

Presto i newyorkesi avranno modo di vedere da vicino un uomo, che se i calcoli sono giusti, dovrebbe essere nato quando Giorgio Washington era ancora Presidente.

Sarebbe costui Javier Pereira, un colombiano che non sa leggere e scrivere, e che è stato scoperto dall'americano Douglas Storer, presidente di una società che si nomina «Believe it or not», e cioè «Ci crediate o no».

Il sig. Storer faceva appunto un viaggio nel Sud America in cerca di fatti strani da collezionare per gli interessi della sua società, quando si imbattè nel vecchio Pereira, che subito fece sottoporre a visita accurata di medici locali, per accertare la sua esatta età.

Storer si incaricherà di mandare in aereo l'ultravegliardo a New York, per un'altra serie di prove.

L'età di quest'uomo si dovrebbe aggirare sui 150 anni, e forse anche 166.

Una donna di 86 anni, del suo villaggio natio di Monteria, ricorda di averlo conosciuto, già vecchio, quando era ancora bambina. Lo stesso Pereira rammenta fatti accaduti all'inizio del XIX secolo, il che dimostrerebbe che a quel tempo aveva già superato la ventina.

I medici che lo hanno esaminato all'Ospedale di San Vincenzo da Paola di Medellin, nella Colombia, hanno trovato con grande meraviglia che mentre l'articolazione e l'arteria del polso sono in uno stadio di estrema senilità, la circolazione del sangue è quella di un giovane. Pressione sanguigna e funzione del cuore rivelano una insolita gagliardia, mentre i visceri e la pelle mostrano una avanzata senescenza.

Per questo i dottori sono convinti di trovarsi dinanzi ad un uomo che si è lasciato dietro il traguardo del secolo da un bel pezzo.

La valutazione più cauta è quella del dottor Jose Miguel, un'autorità in materia, il quale afferma che Pereira ha più di 120 anni. Anche con questa età egli sarebbe il più vecchio uomo vivente

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

IL SUCCESSO ARRIDE A CHI SE LA CAVA MEGLIO

L'uomo deve imparare l'arte di saper vendere

Una fabbrica di liquori di New York, ha distribuito un volantino pubblicitario con il testo seguente:

«Dal momento che non riuscirete mai a smettere di bere, perchè non aprite un bar in casa vostra? Sarete l'unico cliente e non avrete bisogno di licenza. Date a vostra moglie 55 dollari per comperarvi una cassetta di whisky. Poi acquistate voi stesso da vostra moglie il whisky al prezzo del bar: 60 centesimi al bicchiere; dopo dodici giorni, quando avrete consumato tutta la cassetta, vostra moglie potrà mettere da parte 89 dollari ed avere anche altri 55 dollari per l'acquisto di una nuova cassetta. Se dopo dieci anni di questa vita, doveste morire, la vostra vedova avrebbe in banca 24.085 dollari, una cifra sufficiente per allevare i figli, comperare una casa in campagna e trovare persino un altro marito».

Un volantino di così fine umorismo non può non creare simpatia nel lettore e quindi nuovi clienti.

Un esempio notevole questo nella non facile arte del vendere. L'arte più ricercata e più profumatamente retribuita non solo in America ma in tutto il mondo.

Perchè, con tutta l'istruzione impartita nelle scuole, diplomati e l'aureati ne abbiamo in abbondanza, tanto che oggi il problema tecnico della produzione, in quasi tutti i campi, è un problema più che mai risolto. Volete fare dei panettoni o dell'acido solforico? Delle macchine da scrivere o dei filtri per vino? Subito troverete chi vi fa il progetto completo od addirittura esiste l'organizzazione che vi consegna lo stabilimento funzionante dandovi le chiavi in mano.

Non troverete invece, o lo troverete assai difficilmente, chi vi possa garantire la vendita rimunerativa dei vostri panettoni, del vostro acido solforico, delle vostre macchine da scrivere o dei vostri filtri da vino.

Perchè, un conto è la tecnica del saper costruire, ed altro ben diverso conto è «l'arte del saper vendere», perchè di una vera arte si tratta, accessibile a pochi, a pochissimi eletti per disposizione, sensibilità e intelligenza.

Dunque, saper vendere bene... questo è il problema. Il problema di tutte le attività economiche umane.

Ricordo di aver letto tempo addietro la citazione di un economista oggi dimenticato, con la data ormai lontana del 1838, cioè di oltre un secolo fa. E' una citazione che sa di profezia: «Si avvicina il giorno — scriveva quell'economista — in cui l'arte di creare dei consumatori conterà tra le attitudini politiche e diplomatiche più notevoli».

Noi potremo specificare che l'arte di vendere, oggi conta già fra le massime attitudini dell'uomo economico moderno. Purtroppo invece quest'arte è esercitata con molta improvvisazione.

Come ci si rivolge ad un legale per una vertenza giudiziaria, come ci si indirizza ad fiscalista per una consulenza fiscale, altrettanto per incrementare le vendite si dovrebbe ricorrere alla consulenza dei tecnici specializzati. Ma non è facile trovarli.

Perciò è tanto più consigliabile ricorrere alla lettura di libri appropriati. Uno fra questi negli Stati Uniti, il paese che più di tutti coltiva l'arte di vendere ha avuto un successo addirittura fantastico è di Frank Bettger col titolo «Il venditore meraviglioso».

L'edizione italiana è di Leo Longanesi.

Oggi non si vendono solo impianti, macchine, merci e prodotti, ma si vendono anche «idee». Si vendono persino «costumi», cioè abitudini di vita. Saper vendere un «costume dietetico» significa saper influenzare l'opinione pubblica con opportune «public relations» per abituare, per esempio, il consumatore all'uso dei succhi di frutta in genere, non cioè di una marca determinata, ma a vantaggio di grandi categorie agricole ed industriali interessate.

Tutti al mondo dobbiamo vendere qualcosa. Ed il successo arride a chi sa vendere meglio.

Ricordo di aver visto una volta in una vignetta due ciechi ai due marciapiedi opposti di una strada. Uno riceveva molta elemosina e l'altro assolutamente nulla. Entrambi i ciechi avevano un cartello in vista al passante. Senonchè, il cieco che non riceveva elemosina aveva un cartello con la scritta: «Sono nato cieco». Il cieco fortunato invece, che evidentemente si era valso dell'opera di un tecnico pubblicitario o che lo era lui stesso per nascita e che quindi sapeva ben vendere la sua cecità, aveva la scritta seguente: «E' primavera: voi la vedete, io no».

SIAMO VICINI ALLA REALIZZAZIONE DEI VOLI INTERPLANETARI?

Un missile con la scimmia Jimmy raggiungerà i 50 chilometri di altezza

L'esperimento verrà effettuato in giugno

Al principio del giugno prossimo, da una base americana per il lancio di razzi stratosferici, partirà il missile più moderno finora costruito negli Stati Uniti. Secondo quanto hanno stabilito i costruttori, esso raggiungerà, in linea verticale, i cinquanta chilometri nello spazio. Per la prima volta, a bordo del missile viaggerà un essere vivente: la scimmia Jimmy del giardino zoologico del Central Park di New York. La placida scimmia indosserà in scala ridotta lo stesso equipaggiamento che nel futuro verrà adottato dai piloti di questi congegni stratosferici. Le reazioni della scimmia, durante il rapidissimo volo, verranno registrate da speciali apparecchi.

Il servizio medico dell'aeronautica militare americana sta compiendo rigorose esperienze preliminari nei laboratori universitari, annessi agli aeroporti-studio, allo scopo di stabilire in via teorica, se un essere vivente può realmente sopportare le condizioni ambientali stratosferiche a 50 chilometri di distanza dalla terra. Mentre, altri animali sono purtroppo deceduti, la scimmia Jimmy è stata l'unica a sopravvivere finora a tutti gli esperimenti, durante i quali sono stati prodotti artificialmente la pressione, la rarefazione dell'aria, ecc., elementi che verranno riscontrati dai fortunati, che raggiungeranno incolumi la quota di 50 Km.

I tecnici ritengono che, se la scimmia riuscirà a superare i pericoli del volo a queste grandi altezze, anche gli uomini potranno ben presto compiere un tentativo concreto. Infatti essi sostengono che quel che può fare una scimmia può farlo anche l'uomo.

Parafulmine gigantesco

Lungo le linee per il trasporto di energia elettrica è necessario sistemare un parafulmine o più esattamente uno scaricatore elettrico, che protegga le linee stesse e gli apparati alimentatori.

E' stato studiato recentemente un enorme parafulmine, adatto a collegare la linea elettrica con la terra attraverso una resistenza calcolata in modo da lasciare passare alla tensione normale della linea soltanto una esigua quantità di corrente.

Quando, per la caduta di un fulmine, la tensione raggiunge valori molto elevati, la resistenza consente automaticamente il passaggio di una corrente avente intensità assai maggiore.

Invenzioni per la casa

Il mondo delle invenzioni non è fatto solamente di grandi perfezionamenti industriali ma anche di applicazioni pratiche sfruttabili nella vita di ogni giorno. Ecco una serie di ritrovati curiosi in fatto di vestiario, attrezzatura domestica, eccetera:

— la piega dei pantaloni può essere impeccabilmente ristabilita in pochi secondi, grazie ad un piccolo ferro da stiro, composto di due piastre riscaldate elettricamente e unite da una cerniera. Basta passare il ferro sui pantaloni già indossati e il giuoco è fatto;

— molto spesso i lavandini si otturano. E' stato studiato un sifone di caucciù per lavabi, che con le sue due sole parti sostituisce ben dieci pezzi metallici. Basta comprimere il sifone nel punto in cui fa angolo sotto il lavandino per sturare con estrema facilità il condotto.

— un ombrello galante, realizzato da una nota casa di ombrelli berlinese, ha la caratteristica di presentare uno spazio assai più ampio dalla parte della donna, anzichè da quella dell'uomo. Per questo è stato battezzato «l'ombrello-appuntamento».

Un argano speciale.

Un argano-paranco di facile trasporto del peso di soli 18 kg., manovrato da un solo uomo, è riuscito a sollevare dal fondo di una miniera un peso di sei tonnellate. L'eccezionale paranco è studiato in modo che lo sforzo da esercitare sulla leva di manovra, per metterlo in azione, non supera i 35 Kg.; lo sforzo risultante può, tuttavia, raggiungere agevolmente le sei tonnellate, quando si usi il paranco, cioè lo demoltiplica.

Il congegno è costituito da due blocchi-ganascia, che afferrano e tirano alternativamente la fune; ne basta una sola per mantenere la presa. Quanto maggiore è la tensione che si esercita, tanto più efficace è la tenuta da parte delle ganasce. L'apparecchio è dotato di una leva, che corrisponde alla marcia avanti o salita e da un secondo ordigno, che comanda invece la retromarcia o discesa.

Assalto sincronizzato

D'ora in avanti non sarà più necessario agli ufficiali, per sincronizzare lo scatto dei vari reparti al momento dell'assalto, regolare anticipatamente gli orologi. Il ricevitore-radio, grazie all'uso del «transitor», potrà permettere di impartire direttamente gli ordini ai soldati entro un raggio di una quarantina di chilometri.

L'apparecchio radio, non più grande di un comune orologio da polso, viene sistemato appunto all'inizio del braccio e il ricevitore vero e proprio si fissa al padiglione dell'orecchio.

I vantaggi consentiti da queste minuscole radio limiteranno ancora di più la relativa autonomia, di cui i soldati godevano durante le operazioni.

Il "Giro d'Italia" ad Ancona

Come spesso avviene per le tappe che seguono giornate particolarmente dure ed impegnative, la tredicesima frazione del Giro Ciclistico d'Italia, la Scanno-Ancona di km. 251, non ha spinto i corridori a darsi battaglia. La giornata di ieri, infatti, è stata caratterizzata da due sole fughe degne di rilievo: la prima all'inizio della tappa ad opera di Grosso; e la seconda, quella decisiva a circa 70 km. dall'arrivo.

Subito dopo la partenza da Scanno, dei 92 corridori, nella lunga discesa che porta a Sulmona, scatta Grosso seguito immediatamente dal francese Lauredi, il quale ultimo però non si presta a fare l'andatura, cosicchè dopo aver raggiunto un massimo di vantaggio di sei primi i due vengono riassorbiti. Non si registrano altre fughe rilevanti sino a Sant Elpidio (km. 198) dove evadono i diciassette corridori che giungeranno poi soli al traguardo. Tra essi vi sono Coletto, Albani, Piazza, Messina, e in breve alternandosi sovente al comando gli uomini di punta guadagnano diversi minuti di anticipo sul gruppo il quale giungerà al traguardo con forte ritardo. All'ultimo chilometro Albani si impegna a fondo e vince abbastanza nettamente.

Ordine di arrivo:

1) ALBANI in 6 46' 38" media km. 37,035; 2) Grosso; 3) Messina; 4) Piazza; 5) Favero; 6) Maenen; 7) Lurati; 8) Gismondi.

Classifica generale:

1) GEMINIANI 67 37' 40"; 2) Nencini a 2"; 3) Magni 2' 34"; 4) Coppi a 3' 05"; 5) Coletto a 3' 14"; 6) Wagtmans a 3'28".

In breve dal mondo

MOSCA. — *Secondo quanto comunica la «Tass» dati apprezzabili sulla storia della flora sono stati ottenuti dal personale dell'Istituto di zoologia dell'Accademia delle scienze, attraverso analisi dei residui vegetali trovati nello stomaco di un mammouth, i cui resti furono scoperti più di mezzo secolo fa, sulla riva del Perezovka, un affluente del Kolima.*

Per 50 anni i residui vegetali erano stati conservati in un vaso di vetro ermeticamente chiuso. L'analisi ha permesso di stabilire che i residui erano formati da migliaia di semi di cereali e di altre piante erbacee, ciò che dimostra come esse fossero largamente diffuse nelle regioni una volta abitate dai mammouth, e che ora costituiscono la zona artica sovietica.

*

ROMA. — Una delegazione della Camera del Lavoro argentina guidata dal Segretario della Confederazione dei Sindacati argentini. sig. Vuletich, è giunta questa notte in aereo da Buenos Aires a Roma dove si tratterrà in forma strettamente privata sino a domani. La Delegazione raggiungerà domani Ginevra dove parteciperà alla conferenza internazionale del lavoro.

*

BONN. — *Il futuro Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano ha detto, sui risultati delle elezioni britanniche: sono soddisfatto dell'esito, perchè in esso si vede espressa la stabilità della politica europea del Governo britannico. La grande maggioranza della quale ora dispone il partito di Governo favorirà i rapporti tra i nostri due paesi.*

*

BOLZANO. — Presso la miniera di Monteneve, situata a 2400 metri sulle Alpi, è stato inaugurato il più alto impianto televisivo d'Europa.

L'iniziativa di offrire la televisione ai 300 minatori di Monteneve è partita dalle ACLI di Bolzano che si sono valse dello appoggio di personalità ed enti della Regione. La miniera dalla quale si estrae piombo e zinco è la più alta d'Europa.

*

ALESSANDRIA. — *Le autorità egiziane intendono conferire un carattere estremamente mondano ed internazionale alla spiaggia di Marsa Matruh, nel deserto occidentale, dove sono già sorti grandi alberghi ed altre installazioni turistiche di rilievo. La superficie dell'abitato sarà ampliata con l'aggiunta di altri 100 feddans di aree fabbricabili, lottizzate allo scopo di consentire la costruzione di ville e pensioni. A Marsa Matruh sarà quanto prima addottata l'acqua del canale di Mahmudieh. Luoghi di svago e di divertimento arricchiranno l'interesse dei turisti per la nuova spiaggia di fama mondiale.*

*

VIENNA. — Sono proseguiti i lavori del congresso mondiale della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi. E' stata approvata una risoluzione di carattere finanziario che ha solo lo scopo di preparare il trasferimento della sede della Confederazione da Bruxelles a Parigi, in modo da poter meglio sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei sindacati dei paesi poco sviluppati.

*

ROMA. — *L'Ambasciatore degli Stati Uniti Clara Luce è partita oggi pomeriggio dallo aeroporto di Ciampino per Nuova York. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti avrà consultazioni con il Dipartimento di Stato e col Presidente Eisenhower. Alla partenza non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti. Essa ha, però, smentito le notizie di stampa circa un suo preteso richiamo negli Stati Uniti per assumervi un'alta carica ministeriale.*

*

CAIRO. — Per iniziativa del Ministro degli Esteri Mahmoud Fawzi, d'intesa con i suoi colleghi delle Finanze e del Commercio, si sta attivamente esaminando la possibilità di istituire in Egitto un Consiglio Superiore per il Commercio Estero, nel cui Consiglio di Amministrazione siano rappresentati i vari Dicasteri interessati, le Amministrazioni preposte agli scambi commerciali, le Camere di Commercio e le Associazioni degli industriali. Compito del nuovo organismo sarà di studiare i mezzi più adatti per l'esaurimento dei raccolti e della produzione egiziana sui mercati stranieri. Il Consiglio superiore del Commercio terrà anche aggiornate statistiche dell'andamento degli scambi e raccoglierà tutti i dati necessari alla stipulazione di accordi commerciali con paesi stranieri. Da un tale organismo l'economia egiziana conta di ricevere un notevole impulso specialmente in vista dell'obbiettivo del pareggio della bilancia commerciale.

*

ROMA. — *Il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio hanno assistito alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Istituto di studi giuridici e politici della Regione Siciliana.*

Era presente anche l'on. Restivo, con tutte le alte cariche e personalità del mondo della politica e della cultura.

Dopo brevi parole del Ministro di Grazia e Giustizia De Pietro e del Presidente dell'Istituto è stata tenuta dal Presidente della Corte di Cassazione una conversazione sul tema: «Panorama e prospettive di giustizia costituzionale».

*

AMMAN. — I Ministri degli Esteri e della Stampa del Regno di Giordania, Walid Salah e Azmi el-Nachachibi, sono rientrati ad Amman dalla visita compiuta a Tokio, ospiti del Governo giapponese, al termine della conferenza afro-asiatica di Bandung. Parlando coi giornalisti, il Ministro Walid Salah ha dichiarato che la conferenza di Bandung sarà di grande aiuto per i paesi arabi nell'impostare e sviluppare la loro politica, specialmente per quanto attiene alla questione palestinese.

*

DAMASCO. — *Si apprende da fonte competente che l'«Irak Petroleum Co.» si prepara a presentare al Governo siriano il progetto per la costruzione di un grande oleodotto destinato a collegare il porto di Tripoli con Homs. Il petrolio grezzo potrà in tal modo essere imbarcato anche dalle banchine di Tripoli. Il percorso delle condutture sviluppa circa 120 Km. e la sua capacità dovrà esere di 9 milioni di tonn. annue.*

*

PATTI. — L'on. Leccisi è stato denunciato all'autorità giudiziaria per apologia di fascismo. L'oratore del «Partito Nazionale Corporativo» dissenziente dal MSI, aveva pronunciato ieri sera un discorso a Patti in Sicilia, usando alcune espressioni nelle quali gli organi di polizia hanno riscontrato gli estremi di apologia di fascismo.

***

ROMA. — *Si conferma che la conferenza dei sei Ministri degli Esteri, degli stati membri della CECA, si inizierà, nel pomeriggio del primo giugno nella sala consigliare del Municipio di Messina.*

***

KABUL. — La delegazione arabo-saudiana incaricata di svolgere opera di mediazione fra l'Afghanistan e il Pakistan nel grave conflitto sorto tra i due paesi, è giunta a Kabul in aereo iniziando immediatamente il suo lavoro. A capo della delegazione si trova il principe Mossaed, zio di Re Saud. Ne fanno parte altresì alcuni alti funzionari della corte e del governo di Riad. Al suo arrivo a Kabul, lo emiro Mossaed è stato ricevuto dallo zio dello scià Taher di Afghanistan, dal primo Ministro Mohammed Daud Khan, dal Ministro degli Esteri Mohammed Naim e da un rappresentante personale del sovrano. Con questi la delegazione saudiana ha preso subito contatto per un preliminare scambio di vedute. La delegazione raggiungerà quindi Karachi per esaminare con i governanti pakistani i punti di vista dell'altra parte in conflitto. Il regolamento pacifico del dissidio trova sia a Kabul che a Karachi le migliori disposizioni di animo.

La missione sovietica a Belgrado

(Continuaz. della 1ª pag.)

zio dell'attività dei 150 giornalisti convenuti a Belgrado da ogni parte del mondo. Si dice anzi che se tali provvedimenti dovessero trovare una concreta attuazione tutti gli inviati deciderebbero, in segno di protesta, di abbandonare subito la capitale jugoslava.

Gli osservatori diplomatici a Belgrado, notano, da parte loro che l'atmosfera di tensione che si era addensata negli ultimi giorni per l'arrivo della delegazione sovietica è andata crescendo nelle ultime ore e non è stata certo alleggerita dalle assicurazioni di Kruschev mentre tutta l'attenzione si sposta verso il Maresciallo Tito del quale sono attesissime le dichiarazioni.

In ogni caso — si nota ancora — il discorso del Capo del partito comunista dell'URSS ha fornito una ulteriore prova del classico sistema sovietico di proclamare e denunziare, da una parte, sensazionalmente i propri errori, gettando in pari tempo, le mani avanti col rigettare la colpa su elementi già liquidati, vedi Beria, e per avere così sgombero il terreno nel corso delle trattative, e dall'altra, una volta, appunto, aggirato l'ostacolo di una controversia come quella Mosca-Belgrado che aveva gettato gravi ombre sulla solidarietà fra i partiti comunisti al potere, cogliere il destro per evitare tutti i movimenti operai nel mondo a superare coraggiosamente, sulla base dei recentissimo esempio, le proprie divergenze per muovere concordemente un altro passo nell'azione comune contro il nemico di classe vale a dire verso nuove affermazioni sociali e politiche dell'internazionale socialista.

Forse al fine di rassicurare gli ambienti internazionali, un membro dell'Ambasciata di Belgrado, il diplomatico Statskjevic, ha detto, fra l'altro parlando della visita dei sovietici che «Mosca non ha nei suoi piani di indurre la Jugoslavia ad entrare in un blocco di neutrali».

L'offerta che i russi faranno a Tito — secondo notizie d'agenzia — dovrebbe essere molto vantaggiosa per questo ultimo. Da tutto appare chiaro che la Russia non intende far rientrare la Jugoslavia fra i paesi satelliti e che è anzi sempre più disposta ad offrire un'alleanza da pari a pari. Nei piani più lontani, si delinea per di più il disegno di affidare alla Jugoslavia un ruolo dirigente in una federazione del sud-est europeo, per la quale Tito si era battuto, senza successo nell'immediato dopo guerra.

All'ultima ora si apprende che gli ambasciatori di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia a Belgrado, hanno fatto sapere al Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic, che i loro rispettivi governi non desiderano essere lasciati all'oscuro sui negoziati in corso a Belgrado e avrebbero il massimo interesse a che il Governo jugoslavo li tenesse continuamente informati.

Sull'incontro di stamane fra le due delegazioni al «Dom Garde», si sa che, in mancanza di un vero e proprio ordine del giorno dei lavori, gli jugoslavi hanno insistito perchè i problemi da abbordare per primi siano quelli relativi alle pendenze economiche fra i due stati; in tale modo gli jugoslavi intendono ricondurre i colloqui con i sovietici su quei binari dai quali Kruschev è sembrato volersi allontanare con le sue dichiarazioni di ieri.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La UNIVERSAL INTERNATIONAL Vi presenta: Donald O'CONNOR - Gale STORM - Walter BRENNAN - Vincent PRICE in:

"COLPO DI SCENA A CACTUS CREEK"

Una risata ad ogni scena, un'emozione ad ogni scena nel più festoso TECHNICOLOR. (Documentario)

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA

Dopo il grande successo di «Altri tempi» Alessandro BLASETTI Vi presenta:

"TEMPI NOSTRI"

Con: TOTO' - Sophia LOREN - Alba ARNOVA, Andrea CHECCHI - Alberto SORDI - Maria DENIS Vittorio DE SICA - Maria FIORE - Eduardo DE FILIPPO - Lea PADOVANI - Marcello MASTROIANNI Yves MONTAND e il quartetto CETRA.

Segue Documentario: «Cerimonia all'Ossario di Nyeri»

أنباء محلية

استقبالات المجلس الاستشاري

بمناسبة انتهاء شهر رمضان المبارك

أقام الوكيل وسكرتير المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة، السنيور كوبلاندك • روبنسون أقام حفلة بمناسبة انتهاءشهر رمضان المبارك •

وحضر الحفلة علاوة على الأمين العام الوزير بيرو فرانكسا وعدد غفير من مختلف طبقات الشعب، منها الجالية الايطالية، والعربية، وهندو والباكستان، واليمنية، وكذلك المستشارين الاقليميين الموجودين بمقدشوه، والمستشارين البلديين، وممثلي الاحزاب السياسية رؤساء وأعيان القبائل •

ونذكر من بين الحاضرين: رئيس الاسقف بمقدشوه، مندوب فرنسا، رئيس المجلس الاقليمي، نائب رئيس المجلس الاقليمي السيد عدى نور محمد حسين، نائب رئيس الديوان، حاكم مقاطعة بنادر، حاكم ناحية مقدشوه، المستشار الاقليمي حاج موسى بقر وأرشي أو موسى، الكولونيلو ريبا دى مينا، رئيس سكرتارية الأمين العام محمد شيخ حسن، أقدم القضاة الشيخ أبوبكر شيخ محيي الدين، قاضي القضاة الشيخ أبوبكر شيخ عبد الله، السكرتير العام لحزبية دقل ومريفلي السيد عبد القادر محمد آذن والشيخ عبد الله مرسل •

مسابقة لعشرة مناصب

للالتحاق بمعهد (جنرالى فيرارا)

١) من المقرر عقد مسابقة لالتحاق ١٠ طلاب بمعهد (جنرالى فيرارا) •

٢) سيكون لهم الافضلية فى الالتحاق بالمعهد المذكور، حسب ترتيب الارقام التالية: —

أ) أبناء العساكر الصوماليين الذين ماتوا أثناء الحرب أو ماتوا بسبب العمل •

ب) أبناء العساكر الصوماليين من القوات الحربية الثلاثة، الذين فى العمل أو كانوا فى العمل عند هيئة فرقة الامن •

ج) أبناء العساكر الصوماليين السابقين، الذين ينتمون سابقا الى R.C.T.C. الصومالية •

المطلوب: —

أ) شهادة تثبت على سلامة صحة المتقدم •

ب) أن يكون سنه ١٤ عاما، ولم يتجاوز ١٧ عاما من العمر •

ج) أن يكون قد انتقل من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

د) أن يفوز على مدة ثلاثة شهور من التجربة •

٣) وسيتبع الطلاب القوانين المقررة من تدابير المعهد • هذا ويمكن مشاهدة هذه التدابير عند ادارة المعهد المذكور •

٤) يجب على الراغبين أن يقدموا طلباتهم على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما، وفى مدة لا تتجاوز يوم ١ من شهر لوليو ١٩٥٥، الى هيئة فرقة الأمن — قسم O.P. Add.Ord ويجب أن تكون الطلبات ممضية من طرف الوالد أو من ينوبه — ويجب أن ترفق معها الشهادة الدراسية أو أية شهادة تعادلها •

لا يكون لها أية اعتبار، طلبات المتسابقين الذين لا يمكنهم أن يثبتوا انتقالهم من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

٥) سيجرى الفحص الطبى على المتسابقين، فى أيام ٢٥ و ٢٦ من شهر لوليو ١٩٥٥، عند هيئة فرقة الأمن — قسم الصحة •

٦) ستجرى الامتحانات فى أيام ٢٧ و ٢٨ (امتحان تحريرى باللغة الايطالية وامتحان تحريرى فى علم الرياضة) وفى يوم ٢٩ لوليو (امتحان شفوى باللغة الايطالية وفى علم الرياضة وفى الثقافة العامة) •

حاكم هيئة الأمن لصوماليا

كولونيلو جيوسيبى ماسايولى

هيئة معرض صوماليا

انضمام ايطاليا الى معرض صوماليا الثالث

أبلغ المعهد الشعبى للتجارة الخارجية الكائن مركزه فى روما، ببيان ٢٠ مايو الجارى، لهيئة معرض صوماليا، بأن الوزارة الايطالية للتجارة الخارجية، وافقت فى اشتراك ايطاليا فى الاستعراض بمعرض صوماليا الثالث •

ونسبة الى هذا الخبر، أعد المعهد المذكور، بأن حضور ايطاليا الى معرض صوماليا الثالث، سيتكفل على برنامج من الطبع الزراعى •

نشاط الاحزاب

الذكرى الخالدة

لوفاة الاستاذ عثمان محمد حسين

أقيمت حزبية دقل ومريفلى فى عصر يوم ٢٥ من الشهر الجارى، ذكرى السنة الثانية لوفاة الاستاذ عثمان محمد حسين، على قبره الموجود فى مقابر المسلمين الكائن بفورتى تشكى •

وكان عدد الحاضرين حوالى الآف نسمة، حيث استمعوا الى رتبة الدعاء، وبعدها ألقى رئيس حزبية دقل ومريفلى المستشار الاقليمى عبدى نور محمد حسين خطبة طويلة، فيها ذكرى الاستاذ عثمان المتوفى •

وبعد انتهاء الحفلة، مكث عدد كبير من الحاضرين فى المقابر، يصلون ويدعون بجنب القبر •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع: فحص العربات

نشرنا على جريدة (بريد الصومال) تكرارا اعلان، ندعوا فيه أصحاب الرخص العملية للعربات التى تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة فى عاصمة مقدشوه، الحضور الى مقر بلدية مقدشوه، ابتداءا من يوم ٣ الى يوم ١٤ مايو من الشهر الجارى، وذلك لاجراء الفحص عليها •

و بما أنه لم يحضر أحد فى هذه المدة المقررة، فقد كان من المقرر أن تكون جميع الرخص ساقطة من اليوم •

و على كل حال، فى سبيل العطف، فرضت مدة أخرى لاجراء الفحص المذكور، والمدة المقررة هى، من يوم ٢٨ مايو الى ٨ يونيو ١٩٥٥، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨ •

و ينذر المهتمون الذين سيتأخرون الى حضور الفحص، و الذين لا يخضعون لهذا الامر، بعد انتهاء هذه المدة، بأن رخصهم العملية ستلغى •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو